Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7



# IL PICCOLO

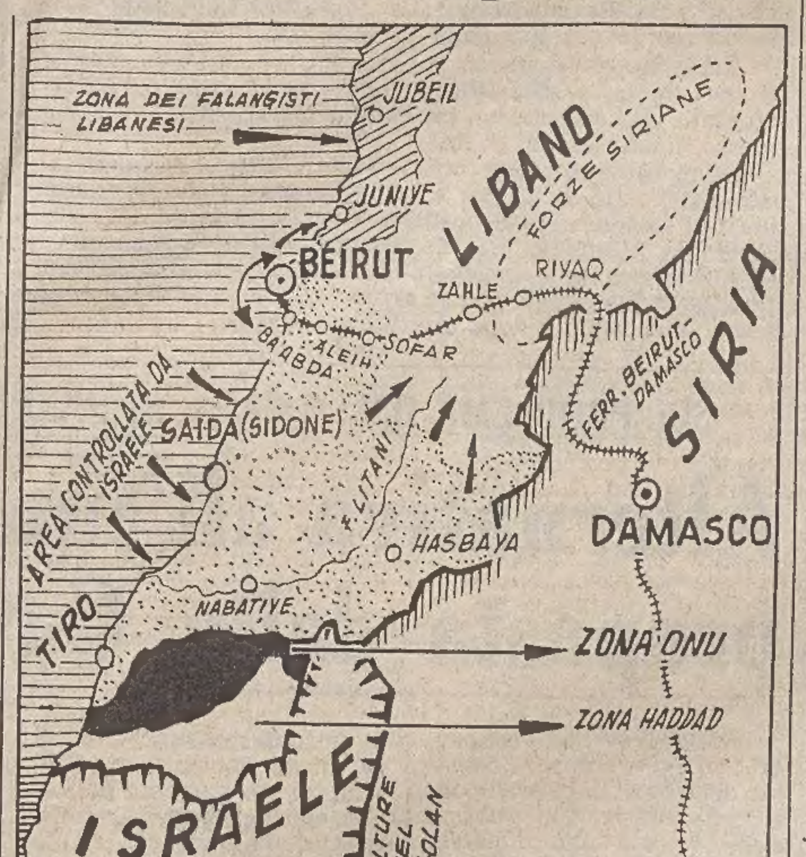
Sabato, 12 giugno 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 121 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI CC Postale 11 5398. ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000. sem. 48.000. trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400. 58.400. 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000. sem. 73.000. trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000. 85.500. 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

*DOPO UNA SETTIMANA DI DURI COMBATTIMENTI LA TREGUA SOSPESA AD UN FILO*

# «Cessate il fuoco» di Israele in Libano sotto la pressione delle grandi potenze

## La Siria aderisce all'iniziativa ebraica ma l'Olp non si sente vincolata - Ancora duelli di artiglieria Al lavoro una commissione israeliana per i territori




TEL AVIV — La perentoria richiesta di Reagan per un cessate il fuoco nel Libano, presentata anche su sollecito dell'Unione Sovietica, è stata accolta dal governo israeliano al termine di una seduta. Le truppe israeliane che ormai controllano 2800 chilometri quadrati del territorio libanese (11 mila chilometri quadrati) hanno cessato le ostilità a partire dalle ore 13 (italiane) di ieri. La Siria ha accettato la tregua ma ha posto come condizione che le forze israeliane si ritirino dal Libano. L'Olp ha fatto subito intendere di non sentirsi vincolata a questa decisione unilaterale degli israeliani.

Nell'annunciare il cessate il fuoco il governo di Begin ha però precisato che gli israeliani torneranno in combattimento se saranno attaccati dai siriani o se la Siria dovesse trasferire nuovi missili nella Valle di Bkaa. Nessun accenno invece al comportamento nei riguardi dei palestinesi la cui esistenza statuale non è riconosciuta da Israele.

La tregua, dopo una settimana di durissimi scontri, è legata a un filo in quanto i palestinesi non vi si sentono vincolati. Infatti a Nord di Damour, venti chilometri a Sud di Beirut, l'Olp ha fatto entrare in azione due ore dopo l'inizio della cessazione del fuoco, le sue artiglierie e le sue razziere contro le linee israeliane. Un portavoce militare di Tel Aviv ha detto: «Le nostre forze rispondono con il fuoco in direzione delle postazioni nemiche». Successivamente si è appreso che anche sulle linee siriane la tregua è precaria. Fra gli opposti schieramenti infatti si è acceso, verso le 15 italiane, un violento duello d'artiglieria.

Le prossime ore diranno se l'iniziativa determinata soprattutto dalla pressione americana avrà successo o andrà dispersa. È certo tuttavia che le truppe israeliane non si ritireranno tanto presto dal Libano. Il ministro della difesa ha già fatto capire che nei riguardi dell'Olp non può che esistere un rapporto di guerra che ora si rende necessario il rastrellamento del territorio occupato, di anfratto in fratto, di bosco in bosco, di casa in casa.

Il segretario di stato americano Haig che ha sottolineato il favore con cui l'iniziativa americana è stata accolta dagli Stati Uniti, ha dichiarato che il premier Begin aveva informato i responsabili statunitensi della sua intenzione nella notra giovedì e venerdì scorso quand'era ancora a Bonn. Praticamente subito dopo il primo messaggio di Reagan. Gli osservatori, tuttavia non sottovalutano l'importanza della decisione di Haig di non recarsi a Gerusalemme. Infatti il segretario di Stato americano era stato invitato dal governo israeliano, ma Haig aveva declinato tale invito. Questa mossa — si sostiene — è parsa segnale preoccupante per il governo di Begin.

Il ministro senza portafoglio Yitzhak Modai ha detto alla radio che la proclamazione del cessate il fuoco «è stata un'iniziativa unilaterale del governo israeliano». Il capo dell'opposizione laburista israeliana Shimon Peres, da parte sua ha affermato che il cessate il fuoco è in primo luogo necessario per risparmiare vite umane. In secondo luogo — egli ha affermato, è necessario che — per mancanza di alternative — le forze israeliane restino sulle linee attuali in Libano fino al raggiungimento di un accordo.

Infine ha concluso Peres, è necessaria la presenza di una effettiva forza internazionale su una fascia di 40 km dalla frontiera israeliana sul territorio libanese in grado di prevenire il ritorno nella zona di guerriglieri palestinesi. Egli ha negato di essere «quasi convinto» che il governo israeliano non intenda affidare alle forze armate la responsabilità sulla fascia di 40 km, sia direttamente che per mezzo di altre forze.

Un segnale positivo è dato dal fatto che una commissione di livello governativo capeggiata dallo stesso primo ministro israeliano gestirà la trattativa sul futuro del Libano. Si può dire che la fase negoziale sia già iniziata con l'arrivo che l'inviato speciale di Reagan in Medio Oriente, Philip Habib ha avuto ieri con Begin e gli altri cinque ministri che compongono la commissione.

## Monito da Tel Aviv: nessuna tregua con l'Olp Scoperti documenti sui legami col terrorismo

TEL AVIV — *Il ministro della difesa israeliano Ariel Sharon, in una conferenza stampa ieri a Tel Aviv, ha affermato che Israele non ha ambizioni territoriali in Libano, che si augura la costituzione in questo pese di un governo in grado di operare «libero dalle pressioni siriane e dalle minacce dei guerriglieri palestinesi» e che «non v'è alcun accordo di cessate il fuoco con i terroristi palestinesi».*

*Sharon ha detto che «le forze di difesa israeliane resteranno in Libano secondo le necessità. Noi riconosciamo l'integrità territoriale del Libano e la sovranità del Libano sul suo territorio», ha aggiunto.*

*«Noi non abbiamo alcun cessate il fuoco con i terroristi palestinesi. Non abbiamo deciso alcun cessate il fuoco con i terroristi. Non abbiamo mai firmato alcun accordo di cessate il fuoco con i terroristi. Non abbiamo mai avuto colloqui con i terroristi il cui fine dichiarato è la distruzione di Israele», ha dichiarato il ministro della difesa.*

*«L'Olp e le organizzazioni terroristiche sono la maggiore minaccia per la pace di questa regione»; dopo il colpo subito con l'attacco israeliano «per anni e anni i terroristi non potranno nuocere» e l'Olp «avrà un ruolo differente», ha detto Sharon.*

*Egli ha poi annunciato che, certamente in «prima assoluta», il carro armato di fabbricazione esclusivamente israeliana «Merkava» ha battuto sul campo e distrutto 9 «T72» di produzione sovietica in dotazione ai siriani. «È la prima volta che questo modernissimo carro sovietico si misura in Medio Oriente, a quanto ne sappiamo», ha commentato.*

*Il ministro della difesa Ariel Sharon ha detto che Israele all'inizio del cessate-il-fuoco con la Siria aveva perduto oltre 100 ufficiali e soldati, e che circa 600 sono stati i feriti. Secondo i comunicati ufficiali del portavoce militare i morti sono stai 86, 23 i dispersi, 638 i feriti oltre ad un pilota fatto prigioniero dai palestinesi.*

*Per contro l'attacco israeliano in Libano avrebbe provocato diecimila fra morti e feriti, secondo fonti palestinesi e stime della Croce Rossa. La cifra viene giudicata esagerata dalle fonti israeliane le quali mettono in rilievo che proprio per evitare perdite eccessive fra la popolazione civile le stesse truppe israeliane hanno pagato l'avanzata a caro prezzo.*

*Tra i caduti israeliani nelle operazioni di giovedì vi è il generale Yekutiel Adam, ex sottocapo di stato maggiore, e un colonnello della riserva, Haim Sela. I due alti ufficiali sono morti nei pressi di Tiro in un agguato di guerriglieri palestinesi.*

*Particolare impressione ha fatto in Israele la morte del generale Adam, chiamato amichevolmente «Kuti», che era considerato una delle figure più brillanti delle forze armate e che, secondo la stampa estera, era destinato a divenire, verso la fine dell'anno, il nuovo capo del Mossad (la centrale dei servizi di informazione e spionaggio israeliani all'estero). Il generale Adam, 55 anni, aveva preso parte a tutte le guerre di Israele, da quella dell'indipendenza fino all'ultima in Libano.*

*Il colonnello Haim Sela (delle forze di riserva), 44 anni, aveva svolto numerosi incarichi in seno alle forze armate.*

*Documenti che provano l'esistenza di collegamenti fra l'Olp e altri gruppi terroristici sono caduti in mano delle forze israeliane penetrate in Libano, ha annunciato ieri in una conversazione con alcuni giornalisti il direttore generale del ministero degli affari esteri, David Kimche. Egli non ha fornito ulteriori dettagli.*

*UNA CONDANNA QUASI UNANIME*

# Colombo alla Camera contro l'invasione

### *Posizione più sfumata di Pli e Psdi Montecitorio spopolata dal week-end*

ROMA — Lo spettacolo che ieri offriva l'aula di Montecitorio era a dir poco sconcertante. Aria da vigilia di week-end. Eppure, all'ordine del giorno era iscritto il dibattito sul dramma del Libano.

Un dramma, quello che si consuma nel tormentato scacchiere mediorientale, nel quale i morti si contano a migliaia e che mette in forse la pace mondiale.

Ma tutto questo deve aver poca importanza per la stragrande maggioranza dei deputati che hanno disertato l'aula. Il ministro degli esteri Colombo ha finito così per parlare agli scranni vuoti che hanno certamente lasciato una brutta impressione nel rappresentante libanese che sedeva in tribuna. A riscattare parzialmente lo spettacolo desolante c'è stato un dibattito tra «pochi intimi» ma non per questo meno serrato, che si è aperto sulle dichiarazioni di Colombo.

Il ministro degli esteri non ha avuto peli sulla lingua nel «condannare senza esitazione» l'aggressione israeliana e nel ribadire la posizione del governo italiano che chiede il «ritiro immediato delle truppe» di Tel Aviv, senza condizioni. Il Libano ai libanesi, che — ha detto Colombo — «debbono esser messi in grado di ritrovare da soli le ragioni della loro convivenza nazionale».

La deplorazione del governo nei confronti della politica di guerra di Israele ha trovato un'eco negli interventi degli oratori. Tutti hanno espresso parole di condanna. Così il capogruppo del Psi Labriola e il democristiano Lattanzio.

Più sfumata la posizione di liberali e socialdemocratici. Per i primi, Baslini ha lanciato un altolà: «Bisogna stare attenti a non gettare tutte le colpe solo su Israele». Per i secondi, Reggiani ha avvertito che le ragioni della pace vanno difese, ma senza parteggiare per uno dei due contendenti».

La posizione del governo è stata, invece, sposata in pieno dal repubblicano Battaglia, che ha polemizzato con il segretario del Pdup Magri che, in sede di dibattito, aveva chiesto come misura di ritorsione il ritiro del contingente di pace italiano inviato nel Sinai. Proposta «comica» l'ha definita Battaglia, ma Magri non si è dato per inteso e se l'è presa con Colombo, dicendo che il governo «non si può limitare alle recriminazioni».

Anche il comunista Pajetta ha criticato l'atteggiamento assunto dal nostro governo che ha condiviso «la filosofia della pace separata tra Egitto e Israele». Ora Spadolini e Colombo hanno l'opportunità di «riscattarsi», solidarizzando con l'Olp e inviando aiuti umanitari al Libano. In ogni caso — ha detto ancora Pajetta — è venuto il momento che l'Italia assuma una iniziativa autonoma di pace.

Ma iniziative del genere — ha rilevato il ministro degli esteri — sono state già intraprese. L'Italia non è stata e non intende restare con le mani in mano. Si è data da fare presso i partner della Cee, che hanno largamente condiviso l'atteggiamento del governo italiano, che ha ottenuto apprezzamenti anche da parte dei paesi arabi meno intransigenti.

Gli stessi Stati Uniti — ha aggiunto Colombo — condividono la posizione italiana, che si rifà alla dichiarazione del vertice di Venezia nella quale si riconosce il diritto all'esistenza e alla sicurezza di tutti i popoli, quello palestinese in particolare.

Il governo non ha mai cambiato idea: per risolvere il problema mediorientale ci vuole un negoziato globale, al quale deve partecipare anche l'Olp. Intanto, però, va adeguata la forza di controllo delle Nazioni Unite che, come l'invasione israeliana ha dimostrato, non è attualmente in grado di esercitare un'azione dissuasiva verso chicchessia.

Una cosa è certa: bisogna correre ai ripari, e subito perché c'è il rischio che il conflitto dilaghi a macchia d'olio e coinvolga schacchieri più ampi.

Preoccupazione, questa di Colombo, condivisa da Pajetta, che ha tracciato un quadro allarmante della situazione di cui è responsabile, secondo l'indipendente di sinistra Giuliano, soltanto Israele, nei confronti del quale l'Italia dovrebbe prendere misure drastiche, rompendo immediatamente le relazioni diplomatiche.

F. S.

CONCLUSA NELL'EX CAPITALE LA MISSIONE DEL PRESIDENTE AMERICANO IN EUROPA

# *Dal Muro di Berlino Reagan lancia un appello all'Urss*

### Nuovi accordi per ridurre il rischio di una guerra per incidente o malinteso Amaro sfogo davanti alla cortina di ferro: «Perché tanta paura della libertà?»

BERLINO — A Berlino Ovest si è conclusa ieri la prima visita ufficiale in Europa del Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan. Prendendo l'aereo per Washington, all'aeroporto di Bonn-Colonia, Reagan ha definito un «grande successo» la sua visita di tre giorni nella Germania federale, con la partecipazione al vertice della Nato, e ha ringraziato il popolo tedesco per la «molto calda accoglienza».

Il «clou» della visita a Berlino è stato il discorso a ventimila invitati, tutti rigorosamente selezionati e perquisiti nel timore di incidenti, nella corte interna del castello di Charlottembourg. Reagan ha fatto appello all'Unione Sovietica affinché si unisca agli sforzi dell'Occidente per allontanare i rischi di un conflitto, preannunciando imminenti iniziative volte al raggiungimento di accordi che riducano il rischio di guerra per incidente o malinteso.

Il Presidente americano ha sottolineato l'urgenza di concordare, tra Stati Uniti e Unione Sovietica, nuove misure di prevenzione di questo rischio attraverso la notificazione tempestiva di esercitazioni strategiche o di lanci missilistici e un ampliamento degli scambi di informazioni sulle forze d'impiego strategico. Egli ha definito l'insieme di queste misure «un miglioramento qualitativo che queste proposte, fatte in buona fede dagli Stati Uniti» siano accolte positivamente dai sovietici».

Reagan ha ribadito poi la proposta, preannunciata il giorno prima durante il «vertice» atlantico a Bonn, di una riduzione del numero dei soldati di terra sui due lati dello schieramento europeo a 700 mila uomini per parte e a 900 mila quello delle forze terrestri e aeree combinate. Infine, sull'insieme dei rapporti con l'Unione Sovietica, Reagan ha sostenuto che una risposta positiva di Mosca alle sue iniziative potrebbe aprire la strada a una conferenza sul disarmo in Europa.

Il Presidente americano, accompagnato dalla moglie Nancy e dal Cancelliere Schmidt e il ministro degli esteri della Germania federale Genscher che facevano da «ciceroni», è arrivato ieri mattina a Berlino all'aeroporto Tempelhof. Ad accoglierlo c'erano cinquemila tra soldati e civili statunitensi, tutti attentamente selezionati dal servizio d'ordine. Reagan è apparso commosso, ha stretto centinaia di mani, e nel suo primo discorso ha avuto qualche punta polemica nei confronti dei «difficili» partner europei: «Ho incontrato in questi giorni primi ministri, capi di stato e una regina, ma vi confesso che questo è il momento più bello».

Davanti ai concittadini Reagan ha ribadito l'impegno degli Stati Uniti a difendere Berlino e l'Europa occidentale da eventuali aggressioni dall'Est. «Voi siete qui — ha detto ai soldati americani — per difendere la libertà, e la vostra presenza ha fatto sì che questa città restasse libera». Il Presidente ha poi accennato al Muro che divide la parte occidentale da quella orientale di Berlino. «Le cortine di ferro — ha detto — non sono fatte per tenere la gente fuori, ma per tenerla dentro... avessi almeno la possibilità di lanciare al di là del Muro una bottiglia con dentro le domande: ma perchè questo muro? Perchè tanta paura della libertà?».

S'è quindi formato il corteo di macchine che, con quella di Reagan in testa, si è diretto verso il «Checkpoint Charlie». Le auto diplomatiche hanno impiegato dieci minuti per raggiungere il Muro, davanti al quale Reagan si è fermato qualche minuto intrattenendosi con il comandante americano del posto di guardia e con Schmidt e Genscher.

Dall'altra parte, distante circa 50 metri, il piccolo assembramento veniva osservato dai militari della Germania orientale sulle torrette e fotografato con i teleobiettivi.

La visita di Reagan al «Checkpoint Charlie» era stata comunicata alcuni giorni orsono al comandante sovietico di Berlino e all'ambasciatore nella Repubblica democratica tedesca Abrassimov. Quest'ultimo recentemente, aveva deplorato che le autorità di Berlino Ovest considerassero la città come facente parte della Repubblica federale tedesca, cogliendo ogni occasione per far visitare la zona di confine ai capi di stato e agli uomini politici stranieri.

Reagan è stato poi riaccompagnato in automobile all'aeroporto Tempelhof, da dove in elicottero (ne erano stati preparati due identici, e nessun tedesco poteva sapere quale dei due avrebbe imbarcato il Presidente) ha raggiunto il castello barocco di Charlottenburg.




Berlino — Il Presidente Reagan con il cancelliere Schmidt e il sindaco von Weizsaecker al Checkpoint Charlie, posto di controllo e transito fra le due città

## Là vicino i pacifisti ingaggiano una battaglia con le forze dell'ordine

BERLINO — *Al terzo e ultimo giorno della visita di Reagan nella Germania occidentale, si sono verificati i tanto temuti disordini (da decenni non si ricordavano a Berlino misure di sicurezza come quelle adottate in questi giorni). Il Presidente americano, circondato come in tutti e tre i giorni soltanto da persone rigorosamente controllate e selezionate, non si è accorto di nulla. Ma mentre lui parlava ai ventimila invitati nel castello di Charlottenbourg, nella Moellendorfplatz, a meno di un chilometro di distanza, gruppi di giovani ingaggiavano furiosi scontri con gli agenti delle forze dell'ordine, mentre un altoparlante diffondeva le note della colonna sonora di «Apocalypse now».*

*I tafferugli, durante i quali la polizia avrebbe fermato 280 dimostranti, sono continuati fino a tarda sera, anche dopo la partenza di Reagan. Seisettemila giovani delle «liste alternative» (tra loro spiccavano le creste colorate dei punks) si erano concentrati fin dalla prima mattina nel settore americano della città, nella Nollendorfplatz, innalzando cartelli pacifisti e gridando «Reagan torna a Hollywood», «Reagan assassino».*

*Ignorando l'ordinanza del sindaco che aveva vietato ieri tutte le manifestazioni, i dimostranti hanno cominciato a dirigersi verso la piazza dov'era atteso Reagan. Hanno trovato la strada sbarrata da centinaia di agenti (erano in novemila a presidiare la città) e da un muro di fumo dei candelotti lacrimogeni. I più si sono dispersi, mentre 400 giovani, i più facinorosi, hanno iniziato a bersagliare le forze dell'ordine con bottiglie molotov e pezzi di pavimentazione.*

*A questo gruppo se n'è aggiunto un altro composto da circa 500 dimostranti che si è scagliato contro le barriere di filo spinato sistemate in mezzo alla strada e lungo i marciapiedi. Mentre nella piazza si diffondeva l'acre odore dei lacrimogeni (ma molti giovani erano già pronti all'evenienza con limoni e bottiglie d'acqua per sciacquarsi gli occhi), i dimostranti davano fuoco alle barricate erette con pezzi di mobilio razziati in un vicino negozio e parti di automobili.*

*I giovani apparivano organizzati, con i ragazzi del «servizio d'ordine» (giacconi di pelle nera e testa protetta dall'elmetto con la croce rossa) pronti a intervenire come «infermieri» non appena qualcuno veniva ferito. La polizia ha lasciato ai facinorosi la possibilità di lasciare la piazza attraverso due vie d'uscita controllate dagli agenti e piano piano la folla si è sfoltita, finché sulla scena è rimasto un manipolo di circa duecento adolescenti i quali sono riusciti a forzare il blocco e a raggiungere la Bulow Strasse, dove si sono impadroniti di un furgone lasciato incustodito dalla polizia. In breve il mezzo è stato rovesciato e dato alle fiamme. Anche un mezzo di una troupe televisiva è andato a fuoco.*

*Non sono pervenute notizie ufficiali sui feriti, anche se taluni testimoni hanno affermato che sarebbero molte le persone ferite.*

INCONTRO CON GALTIERI DOPO UN PRIMO CONTATTO CON LA FOLLA

# Il Papa a Buenos Aires invoca la pace e s'interessa anche dei «desaparecidos»

### Ma il problema più grosso sono le Falkland: la Thatcher resta contraria ad un'intesa



Buenos Aires — Il Papa a colloquio con il capo della giunta argentina gen. Galtieri

BUENOS AIRES — Alla «Casa Rosada», da un secolo sede del Capo dello Stato argentino nel cuore storico della città, il generale Leopoldo Fortunato Galtieri aspetta in piedi, nel «Salon blanco», l'ospite di eccezione che era andato ad ossequiare tre ore prima all'aeroporto, genuflettendosi e baciandogli la mano, come un cattolico all'antica, dopo aver accennato un saluto militare ed essersi tolto il cappello con visiera d'oro. Ora ha accanto i due massimi esponenti del governo, il brigadiere generale Basilio Lami Dozo, presidente di turno della giunta e capo dell'aviazione, e l'ammiraglio Jorge Isaac Anaya, capo della marina. All'aeroporto il Papa aveva invocato soprattutto la pace, in cattedrale aveva fatto al clero un appello alla concordia e all'amore cristiano, esortando i preti ad essere «artefici di riconciliazione».

Qui non ci sono discorsi. I primi minuti della scena sono muti, ma dominati dall'eco di un roboante commento radiotelevisivo. Il Papa entra assorto, Galtieri gli si fa incontro, gli bacia di nuovo la mano e si genuflette; s'inchinano pure, stringendo poi la mano al Papa, gli altri due in uniforme. Nel salone neoclassico, a stucchi bianco e oro, si svolge il breve rito delle fotografie, di fronte ai simboli dello Stato. Il Papa è invitato da Galtieri a sedersi su una poltrona; ai suoi lati siedono poi i generali e comincia sottovoce una conversazione che i giornalisti e fotoreporter, tenuti ad una certa distanza, non odono.

Il Papa era giunto all'appuntamento presidenziale con una decina di minuti di ritardo, 20 minuti prima di mezzogiorno. Prima s'era soffermato con la folla.

Prima tappa, intenzionale, del Papa che si è definito in questo viaggio «pellegrino dei momenti difficili», è stata infatti in chiesa: nella cattedrale ha voluto pregare e parlare, per primi, ai sacerdoti e ai religiosi. Un discorso cambiato all'ultimo momento, sull'aereo, nella parte finale. Centrato sulla necessità di stabilire «un clima di fraternità», specie nell'attuale «delicato» momento, che rende l'amore cristiano «ancora più urgente». Ricordato il carattere del tutto eccezionale di questa visita al popolo argentino, il Papa ha toccato i due punti più scottanti della sua missione: è venuto a «pregare per la pace ed una degna e giusta soluzione» del conflitto nelle Malvine, ed ha fatto un accenno abbastanza trasparente all'altro problema che tormenta molte famiglie argentine: quello dei «desaparecidos», degli scomparsi, specie dopo il 1976.

Ma il problema più grosso è quello del conflitto per le Falkland, e le crescenti perdite lamentate dalle forze britanniche rendono impossibile una trattativa con l'Argentina sul futuro delle isole. Lo ha dichiarato ieri lo stesso primo ministro britannico, Margaret Thatcher, rispondendo ad un'interpellanza scritta in Parlamento del capo dell'opposizione laburista.

## Revisione dello Sme si riuniscono i ministri economici

**ROMA — Dopo il Consiglio dei ministri, il presidente Spadolini si è intrattenuto con il comitato dei ministri economici per un esame della situazione delle monete dello Sme, con particolare riguardo al franco e alla posizione italiana in vista della riunione di oggi a Bruxelles dei ministri finanziari della Cee.**

**Al termine della riunione il ministro del tesoro Andreatta ha confermato che è stato fatto un esame della situazione monetaria con particolare riguardo alle difficoltà sul mercato dei cambi. Ad Andreatta è stato chiesto se «l'aggiustamento del franco ponga anche una questione di riallinemaento della nostra moneta».**

**«Esamineremo domani la situazione — ha risposto Andreatta — si spostano alcuni termini, quindi, bisogna vedere come si spostano perchè è un insieme di elastici. È chiaro che il riallinearsi dell'uno e il tendersi dell'altro pone il problema del ritorno ad un equilibrio. Da parte del governo italiano, del ministro del tesoro e delle autorità monetarie, non c'è alcuna intenzione di utilizzare l'occasione per fare manovre del tipo di una svalutazione competitiva per guadagnare quote di mercato ed ottenere qualche vantaggio. Questa è la nostra intenzione, naturalmente, poi valuteremo come si spostano le varie forze in gioco e se ciò richieda o no ed eventualmente in quale misura delle correzioni da parte nostra».**

**Andreatta ha aggiunto che il ministro francese Delors gli ha confermato come in questi momenti «sia importante una certa unità di atteggiamenti delle autorità monetarie italiane e francesi, in particolare per quella operazione, che egli ritiene decisiva per l'equilibrio mondiale, che è rappresentato dallo studio sugli interventi sul mercato».**

**Andreatta ha poi affermato che il collega francese gli ha annunciato la decisione del suo governo di affrontare la situazione sul mercato dei cambi esaminando l'ipotesi di un riallineamento delle monete europee. «L'Italia vede con dispiacere questo precipitare delle difficoltà all'interno del sistema monetario il quale richiede sì degli aggiustamenti, ma non troppo frequenti».**

MENTRE IL MINISTRO È ANCORA AL CENTRO DI CRITICHE

# De Mita va da Spadolini per difendere Andreatta

## Il segretario della Dc ha ribadito l'appoggio del partito al governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tra democristiani e socialisti continua la polemica sulla politica economica. Ieri, il segretario della Dc De Mita, è andato a trovare il presidente del Consiglio appena rientrato dal vertice Nato di Bonn, per sottolineare l'apprezzamento della Dc per l'opera del ministro Andreatta, per confermare l'appoggio della Dc al Governo e per protestare contro il comportamento, giudicato scorretto, dei ministri socialisti.

Anche a Spadolini la polemica scoppiata mentre era all'estero non è piaciuta affatto e nella sua relazione al consiglio dei ministri non ha taciuto il suo rincrescimento. Per far chiarezza sul reale ammontare del deficit, il capo del governo ha ricordato che nella riunione dei ministri economici dell'8 giugno si sono accertate le tendenze negative della finanza pubblica.

Spadolini, premesso che il peggioramento dei conti non è imputabile ad un allentamento di rigore del governo, ha affermato che dovrà essere limitata rigidamente ogni estensione della spesa pubblica non considerata strettamente indispensabile. Il presidente del Consiglio ha confermato che i dati sul disavanzo saranno annunciati mercoledì 16 dal ministro del tesoro Andreatta. E dopo tale data Spadolini assumerà le iniziative necessarie e concordate per la verifica e l'aggiornamento del programma di governo.

La verifica è tanto più necessaria, in quanto la polemica socialista nei confronti di Andreatta non accenna a diminuire. Dopo un comunicato ufficiale del Psi che suona come una censura politica all'operato di Andreatta, ieri rappresentanti socialisti hanno continuato nell'opera di punzecchiatura del ministro democristiano.

Ha iniziato il ministro dei trasporti Balzamo che pur parlando della riforma delle ferrovie è riuscito a trovare lo spunto per affermare che «non è più accettabile da parte dei ministri assistere a bilanci che ballano senza saper qualè la pallina giusta e soprattutto di quale colore».

Per Balzamo inoltre si deve togliere il diritto di veto, che nei fatti ha il ministro del tesoro. «Non è pensabile — ha aggiunto Balzamo — che leggi di spesa approvate dal Parlamento e dai ministri subiscano variazioni e tagli con manovre tra cassa e competenza».

Contro Andreatta sono da registrare inoltre gli interventi del socialista Acquaviva che ritiene possibile una diminuzione del costo del denaro. Per il socialista Salvatore Andreatta boicotterebbe, inoltre, la riforma delle pensioni. I democristiani intendono, però, ribattere colpo su colpo e ieri il presidente democristiano Piccoli, rivolgendosi ai ministri socialisti ha affermato "che farebbero meglio a stare zitti"».

Ma i dissensi, nonostante ieri i ministri abbiano approvato la relazione del presidente del Consiglio, rischiano di allargarsi.

Ieri entrando a palazzo Chigi, il ministro della pubblica istruzione Bodrato ha detto che chiederà a La Malfa fondi per l'edilizia universitaria da sottrarre ai 6 mila miliardi già destinati agli investimenti e all'occupazione e già ripartiti dal ministro. Quindi, Bodrato chiede a La Malfa di riconsiderare la destinazione di questi fondi, ma un'azione del genere scontenterebbe certamente altri ministri.

Ieri, in apertura del Consiglio dei ministri, Spadolini ha riferito ai ministri dei recenti appuntamenti internazionali.

In merito al vertice di Versailles, Spadolini ha osservato che il dato di maggior significato politico emerso è rappresentato dal rinnovato impegno assunto dai capi di governo di esercitare insieme quella responsabilità collettiva, necessaria per assicurare una crescita economica stabile e duratura.

Spadolini riferendosi ai colloqui con Reagan ha rilevato la piena identità di vedute tra Roma e Washington. Nel vertice dei paesi Nato di Bonn inoltre è uscita consolidata «la comune volontà europea ed atlantica di promuovere una linea politica coi paesi dell'Est, volta a contemperare la fermezza con la volontà di ripresa del dialogo e della distensione».

**Giuseppe Sanzotta**

### In arresto la Lombardi avvocato dei br

ROMA — L'avvocato Giovanna Lombardi è stata arrestata per costituzione di banda armata e l'avvocato Edoardo Di Giovanni ha ricevuto per lo stesso reato una comunicazione giudiziaria. I provvedimenti sono stati notificati ai due legali romani nel loro studio di via Taro 35.

SUICIDIO O FORSE UN'ESECUZIONE A MILANO

# Rocco Polimeni di Prima linea ucciso da un colpo alla tempia

## Era intestatario di due appartamenti trasformati in covo

MILANO — È Rocco Polimeni, uno dei presunti capi di «Prima linea», il giovane trovato morto da un passante nei pressi di Monte Stella a Milano, ucciso da un colpo di pistola alla tempia. L'autopsia, e la prova del guanto di paraffina dovranno stabilire se si tratta di omicidio o di suicidio.

Polimeni, intestatario di due basi di «Prima linea» scoperte dai carabinieri a Milano, era inseguito da un ordine di cattura spiccato dalla procura della Repubblica di Milano per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata. Quando gli investigatori perquisirono il suo appartamento di Gorgonzola (Milano), il 21 aprile scorso, trovarono l'originale del volantino con il quale le «Brigate Rosse» rivendicavano l'irruzione nella caserma di Santa Maria Capua Vetere (Caserta). Quel giorno fu arrestata la compagna di Polimeni, la maestra elementare Lucia Barra.

Al nome di Rocco Polimeni la polizia è giunta quando ha esaminato i documenti trovati addosso al cadavere. Insieme a una tessera tranviaria intestata a certo Roberto Merola, c'era un biglietto, non si sa da chi scritto, nel quale si leggeva: «Sono il compagno Rocco Polimeno. Sono comunista».

Il volto era stato sfigurato da un proiettile devestante esploso da pochi centimetri con una pistola «Bernardelli» calibro 7,65. Al caricatore dell'arma, trovatagli in pugno, mancava il colpo che l'ha ucciso. Altri due caricatori sono stati trovati nelle tasche dei pantaloni: tutti i proiettili erano stati incisi all'apice per rendere gli effetti più micidiali.

La Digos di Milano esclude che per ora si possano fare dei collegamenti tra la morte di Rocco Polimeni e il suicidio, avvenuto ieri a Portofino, di Giuseppe Pisapia. Il particolare che in un primo tempo aveva giustificato la relazione tra i due fatti era l'indirizzo segnato sulla tessera tranviaria trovata addosso a Rocco Polimeni.

Accanto al nome falso di Roberto Merola, era indicata la residenza di viale Montenero 53 a Milano. E in viale Montenero 53 era la residenza dei genitori presso i quali abitava Giuseppe Pisapia. Ieri la polizia ha mostrato la fotografia di Polimeni a tutti i condomini della casa, e nessuno ha riconosciuto il giovane terrorista.

La contemporaneità delle morti sarebbe dunque il frutto di una coincidenza.

Polimeni colpito da ordine di cattura nell'aprile scorso per partecipazione a banda armata con funzioni organizzative e per dentenzione di armi, sarebbe approdato all'organizzazione «Prima linea» negli ultimi tempi e comunque dopo l'arresto di Michele Viscardi, il quale, più volte interrogato, ha sempre negato di conoscerlo.

Oltre alla provata ospitalità concessa ad altri latitanti di «Prima linea» a suo carico non sono emerse finora responsabilità in ordine a reati specifici.

### Il brigatista arrestato a Roma lavorava al ministero Finanze

ROMA — Il giovane terrorista arrestato giovedì pomeriggio a Roma dai carabinieri è stato identificato. Si chiama Alessandro Pera, è romano e ha 25 anni. Fa parte delle «Brigate rosse» e aderisce all'ala militarista, quella che si richiama alle posizioni di Mario Moretti. È considerato un personaggio non di primo piano all'interno dell'organizzazione.

Alessandro Pera era latitante dal febbraio scorso, anche se la sua militanza nelle «Brigate rosse» risalirebbe a quattro-cinque anni fa. Con il nome di battaglia «Stefano» era stato inserito nella «Brigata Primavalle», zona nella quale il giovane già da tempo era noto agli investigatori.

Ricercato dal marzo di quest'anno per partecipazione a banda armata, è sospettato di aver partecipato ad alcuni attentati, anche se nessun provvedimento specifico era stato emesso, finora, contro di lui.

Gli investigatori sono certi, tuttavia, che egli abbia partecipato almeno all'«inchiesta» (cioé ai preparativi per l'agguato) contro il vicequestore Sebastiano Vinci, il dirigente del commissariato di Primavalle ucciso il 19 giugno dello scorso anno.

Alessandro Pera, impiegato al ministero delle Finanze, era stato individuato dalla polizia all'inizio dell'anno sulla base di alcune indicazioni e dopo una breve indagine.

### Indagini sull'autonomo milanese sparatosi al cuore

GENOVA — I carabinieri del nucleo operativo di Genova stanno svolgendo accertamenti sul suicidio avvenuto a Portofino Mare con un colpo di pistola al cuore di un giovane che secondo i militari era legato all'Autonomia milanese.

Si chiamava Giuseppe Pisapia, aveva 23 anni, abitava a Milano in via Montenero, 53, ed è stato trovato ormai senza vita e con la pistola a fianco, da alcuni pescatori su una scogliera della località turistica della riviera ligure di levante.

A far scattare le indagini è stato un biglietto trovato in una tasca della vittima: un messaggio rivolto ai genitori nel quale il giovane esprimeva propositi suicidi e chiedeva di essere seppellito in un drappo rosso.

Secondo i carabinieri che hanno segnalato il nominativo della vittima ai colleghi del capoluogo lombardo per il proseguimento delle indagini, non esistono dubbi sulla volontarietà, da parte della vittima, del gesto.

ANDREATTA SOTTO ACCUSA ALLA VIGILIA DEL DIBATTITO ALLA CAMERA

# *Anche la riforma delle pensioni occasione di spaccatura Dc-Psi*

ROMA — *Nuova spaccatura della maggioranza, e soprattutto fra democristiani e socialisti, alla vigilia dell'esame da parte della Camera del progetto di riforma delle pensioni.*

*Il ministro del lavoro, Di Giesi ha fiutato aria di fronda, nonostante che il profetto di cui si discute sia uscito dalla commissione lavoro di Montecitorio con un formale accordo di maggioranza. Ha convocato una riunione di tutti i rappresentanti della maggioranza per sondare gli umori, ed è stata subito rissa. Apparentemente il diverbio si è riacceso sui famosi fondi autonomi, che Di Giesi vuole lasciare tali anche dopo la riforma, che i socialisti, invece, intendono far confluire nell'Inps, e che i democristiani, apparentemente divisi tra loro, sarebbero disposti anche a barattare con qualche altra questione, come, ad esempio, l'istituzione di casse di previdenza integrative.*

*Ma il malumore è solo in apparenza basato su questo punto. C'è dell'altro. A giudicare dalla presa di posizione del presidente della commissione lavoro di Montecitorio, il socialista Salvatore, non c'è accordo sulla riforma. Salvatore sostiene che è stata la Dc a rompere i patti e, anche qui, per colpa del ministro del tesoro, Andreatta, l'immancabile bersaglio del Psi, a quanto pare, su tutti i fronti.*

*La dichiarazione di guerra, secondo Salvatore, sarebbe scattata dal comunicato che il direttivo del gruppo democristiano ha diramato, dopo l'incontro con Di Giesi e gli altri rappresentanti della maggioranza, nel quale si sosteneva che cinque erano i punti irrinunciabili della Dc in fatto di riforma delle pensioni, tra cui il pluralismo delle gestioni e alcune eccezioni all'unificazione dell'età pensionabile.*

*Dietro questo «voltafaccia» ci sarebbe — secondo Salvatore — una ennesima manovra di Andreatta, che vuole rinviare «sine die» l'approvazione della riforma. L'esponente socialista si appella quindi al presidente del Consiglio, Spadolini, che, a suo avviso, dovrebbe mediare su questa spaccatura. Ma dal gruppo Dc si ribatte subito che non c'è alcuna intenzione di rinviare il provvedimento, pur ribadendo che i famosi 5 punti irrinunciabili debbono andare in porto nella stessa riforma.*

*Detto per inciso, su alcune questioni nemmeno i socialisti sembrano compatti. Recentemente il capogruppo on. Labriola, si era pronunciato a favore della sopravvivenza dei fondi autonomi, tanto caldeggiata dal ministro Di Giesi.*

*Quest'ultimo si augura, comunque, che da mercoledì prossimo cominci seriamente l'esame del provvedimento, senza subire troppi ritardi, e si possa prima dell'estate fare vedere la luce alla legge, dalla quale, evidentemente, il ministro aspetta qualche forma di risparmio per le casse Inps.*

*Dal recentissimo incontro avuto col collega del tesoro, Andreatta e il presidente dell'Inps, Ravenna, il ministro Di Giesi è uscito più preoccupato di prima. E' stato accertato che, quest'anno, verrà abbondantemente superato il tetto dei 5.500 miliardi di indebitamento dell'istituto col tesoro. Non è stato accertato il «quantum» o, meglio ancora, non si è definito chiaramente (questa volta però non ci sono state le polemiche delle altre occasioni). Ma Di Giesi è parso condividere le preoccupazioni di Andreatta a proposito delle spese aggiuntive che l'Inps dovrà sopportare, quest'anno e nell'83, per effetto delle innovazioni apportate alla legislazione sulle pensioni (compresa la trimestralizzazione della scala mobile). In pratica, si ripropone il discorso di trovare economie, o nuovi fondi, per il bilancio dell'Inps: una «grana» nelle infinite grane dello sfondamento del tetto del deficit pubblico.*

SUL PROBLEMA DELLA CASA UN INCONTRO A TRIESTE

# Alternativa all'equo canone proposta dalla Confedilizia

TRIESTE — Equo canone, credito agevolato per l'acquisto della casa, linee della politica fiscale per una riforma delle imposte sugli immobili: questi gli argomenti su cui si è pronunciato ieri a Trieste il presidente della Confedilizia, ing. Attilio Viziano, in un incontro con la stampa.

«Il sistema dell'equo canone sta arrivando al fallimento — ha detto Viziano — con il mercato nero dei fitti che dilaga, l'impossibilità in tutta Italia di trovare alloggio, il freno assoluto all'investimento immobiliare in alloggi occupati». La Confedilizia ha perciò fiducia che il governo metta mano in autunno a una revisione organica della materia. E da parte sua ha una proposta pronta: fitti rapportati al reddito familiare (fissazione di un tetto massimo) a difesa dei meno abbienti, ma contemporaneo aumento dei canoni con copertura della differenza nella forma del credito d'imposta, che il proprietario potrà scalare dalla denuncia dei redditi. Altro punto: validità dei patti in deroga. Si lasci cioè la possibilità a chi vuole e può di concordare l'affitto con il proprietario fuori dei limiti dell'equo canone (oggi vietato), con l'assistenza delle parti sindacali.

Problemi del credito. L'unica forma utile e credibile di erogazione — ha detto Viziano — è quella del sostegno con mutui agevolati individuali: la strada è stata imboccata con la legge 25 ma non ha avuto esiti apprezzabili per la modestia degli stanziamenti (120 miliardi per l'81 e l'82) e la macchinosità delle procedure affidate alle Regioni. Con mille miliardi all'anno («basterebbe trasferire sui mutui i residui passivi sugli stanziamenti del piano decennale per la casa») si potrebbero erogare mutui per uno sforzo edilizio a cura dei privati pari ad almeno 40 mila miliardi, a tassi ragionevoli dell'8-10 per cento.

Infine, Viziano ha commentato la riforma, in fase di avanzato studio da parte del ministero delle Finanze, che prevede l'abbattimento al 3 per cento dei costi fiscali sui trasferimenti di immobili («ci sarà più mobilità e quindi pari entrate per lo Stato») e la creazione di una imposta comunale assorbente dell'Ilor e dell'Invim.

**Baldovino Ulcigrai**

GLI ITALIANI DISERTANO SOLO I CINEMATOGRAFI

# Non c'è crisi per i divertimenti Spesi in un anno mille miliardi

ROMA — Gli italiani nell'81 hanno speso per gli spettacoli e i divertimenti pubblici (cinema, teatro, musica, sport, e altri divertimenti popolari come biliardi, flipper e videogiochi, ballo, spettacoli viaggianti, juke-box, ecc.) 1.174 miliardi e mezzo: 178 miliardi e mezzo in più dell'anno precedente, con un incremento del 17,9 per cento, quindi, sul 1980 che corrisponde però praticamente al tasso d'inflazione.

Lo rende noto la Siae (Società italiana autori ed editori) che ha compilato l'annuale bilancio sull'attività degli spettacoli e del divertimento in Italia nello scorso anno.

Secondo questi dati le manifestazioni sportive (con il 24,1 per cento), i concerti di musica leggera e rock, di rivista, commedia musicale e arte varia (30,6 per cento), le rappresentazioni di musica lirica o balletto (25,1 per cento), il teatro di prosa (12,6 per cento) e trattenimenti vari (ballo, mostre, biliardi videogiochi, juke-box) con il 21,2 per cento, hanno fatto registrare incrementi sia nell'offerta di spettacoli sia nel numero degli spettatori.

Nelle sale cinematografiche si è registrata una diminuzione dell'11,1 per cento (per un totale di 26,7 milioni in meno) del numero degli spettatori per un calo del 9,8 per cento del numero di giornate di attività dei cinema. Stazionaria, invece, la situazione nel settore dei concerti di musica classica.

Questa, comunque, la situazione, settore per settore. Sale cinematografiche: gli incassi sono passati da 401,5 a 449 miliardi di lire, segnando un incremento dell'11,8 per cento (in termini monetari) determinato dalla lievitazione dei prezzi d'ingresso che, a causa del perdurare dell'andamento inflazionistico, sono saliti, mediamente, da 1.660 a 2.087 lire, e cioè del 25,7 per cento. Per contro, la frequenza del pubblico ha registrato un regresso dell'11,1 per cento (i biglietti venduti sono scesi da 241,9 milioni nel 1980 a 215,2 milioni nel 1981) che rappresenta un lieve rallentamento della flessione delle presenze rispetto agli ultimi anni.

È continuata, accentuandosi leggermente, la contrazione dell'offerta di spettacolo cinematografico: nel 1981 un milione 114 mila giornate di attività, cioè 122 mila giornate in meno rispetto a un milione 236 mila giornate del 1980, pari a un calo del 9,8 per cento.

Gli incassi dei botteghini dei teatri invece sono saliti, tra il 1980 e il 1981, da 96,8 a 118 miliardi di lire con un incremento del 22 per cento.

LA VICENDA DEL COSTRUTTORE GENGHINI

# Libero l'architetto Ciatti «ostaggio» di Re Khaled

ROMA — L'architetto Marco Ciatti è rientrato ieri a Roma dopo due anni di esilio forzato in Arabia Saudita: il suo nome non è molto conosciuto ma intorno alla sua vicenda si è svolto un lungo braccio di ferro diplomatico tra il governo di Riad e la «Genghini», la società dell'ex-costruttore romano, attualmente in amministrazione straordinaria.

L'architetto Ciatti è stato la vittima innocente di una vicenda giudiziaria che ne ha fatto pedina in un «gioco» da decine di miliardi di lire.

La vicenda dell'architetto Ciatti cominciò due anni fa, in coincidenza con le traversie giudiziarie del costruttore romano che portarono al fallimento delle sue società (nei confronti di Genghini fu anche emesso un mandato di cattura).

Nel luglio di quell'anno, il governo di Riad decise di incamerare, a copertura dei crediti vantati nei confronti della società una trentina di miliardi di lire che costituivano la fidejussione concessa al momento della firma dei contratti per una serie di lavori della «Genghini» in Arabia Saudita. Le autorità saudite ritiravano poi il passaporto al responsabile della società nel Paese, l'architetto Ciatti, che venne successivamente arrestato e poi lasciato in «domicilio coatto».

Nel settembre del 1980, il Tribunale di Roma revocò il fallimento della Genghini consentendo all'allora ministro dell'industria Bisaglia di nominare l'ambasciatore Eugenio Plaja commissario straordinario della società in base a quanto previsto dalla «Legge Prodi» sui grandi gruppi in crisi. La nomina di Plaja avrebbe anche dovuto facilitare le trattative per la liberazione di Ciatti: ma queste non approdarono a nulla. Plaja si dimise nel maggio dell'anno successivo.

L'intera vicenda è giunta ad una svolta dopo le lunghe trattative intavolate dal successore di Plaja, Mario Piovano, a Riad. L'ultimo «nodo» è stato sciolto il primo giugno scorso con la firma da parte di Re Khaled della «supplica contrattuale» presentata dal commissario della «Genghini». Questa prevedeva un concordato a favore dei creditori sauditi (per un ammontare pari a circa 30 miliardi di lire).

### Sindacalisti s'incatenano davanti al ministero

ROMA — Tre sindacalisti della «Cisas-Fisaib», per protestare contro centinaia di licenziamenti dei dipendenti degli istituti di patronato, si sono incatenato ieri mattina alle 7 davanti al ministero del lavoro annunciando l'inizio di uno sciopero della fame.

«Da quando i patronati sono stati privatizzati — afferma un comunicato della Cisas-Fisaib — sono stati licenziati 500 lavoratori senza cassa integrazione e sono stati attuati centinaia di trasferimenti pretestuosi, mentre i dipendenti di almeno cinque dei 23 enti di patronato non percepiscono alcuna retribuzione da molti mesi».

I funzionari della «Cisas-Fisaib» sono stati invitati a slegarsi dalla polizia; al loro rifiuto gli agenti hanno tagliato le catene con le tronchesi. I sindacalisti hanno tuttavia proseguito la loro manifestazione.

■ SINDACATO POLIZIA — Il 21 giugno prossimo i lavoratori di polizia si riuniranno in assemblee durante l'orario di lavoro per discutere delle condizioni di lavoro. L'agitazione è stata promossa dal Siulp.


IL PICCOLO
fondato nel 1881

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo


## Il tempo che farà




**Situazione:** una perturbazione atlantica proveniente da Ovest tende a interessare le nostre regioni a iniziare dal Nord.

**Tempo previsto per oggi:** sulle regioni settentrionali in prevalenza coperto con piogge e temporali sparsi, localmente di forte intensità. Sulle rimanenti regioni centrali, Campania e Sardegna nuvolosità in graduale accentuazione. Sulle altre regioni meridionali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso.

**Temperatura:** in diminuzione al Nord e sulla Toscana.

**Venti:** da deboli a moderati da Sud-Ovest.

**Mari:** mossi i bacini settentrionali, poco mossi gli altri mari.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 22, 26; Venezia 16, 26; Bolzano 20, 30; Verona 18, 26; Milano 18, 24; Torino 18, 24; Cuneo 14, 21; Genova 21, 24; Bologna 19, 29; Firenze 21, 28; Pisa 17, 27; Falconara 18, 30; Perugia 17, 24; Pescara 18, 29; L'Aquila 15, 26; Roma Urbe 17, 28; Roma Fiumicino 18, 27; Campobasso 16, 25; Bari 17, 27; Napoli 16, 26; Potenza 14, 22; S. Maria di Leuca 20, 24; Reggio Calabria 19, 30; Messina 21, 26; Palermo 21, 25; Catania 18, 28.

### TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 15, 22; Atene s. 19, 29; Bangkok s. 27, 32; Barbados n. 25, 31; Belgrado n. 17, 28; Berlino n. 11, 22; Bruxelles n. 11, 21; Buenos Aires p. 16, 20; Il Cairo n. 15, 35; Copenaghen s. 6, 15; Dublino s. 12, 15; Ginevra s. 13, 28; Helsinki n. 4, 12; Hongkong s. 26, 29; Gerusalemme s. 15, 28; Johannesburg s. 5, 17; Lisbona s. 14, 24; Londra s. 14, 18.

«CASE MINIME» DI ROBERTO VIGEVANI

# Dov'è una finestra? Vorrei buttarmi giù

Una città imprecisata, una terribile epidemia che colpisce soprattutto i poveri, case allucinanti con il loro fetore e il perpetuo urlio dei bambini, un protagonista fotografato mente attraversa un periodo di crisi nella certezza che la trama della sua storia si è sviluppata troppo velocemente senza permettergli di voltare le pagine del libro sul quale è scritta. Modulando queste note quotidiane, offrendo colore a una miseria metafisica che celebra il suo trionfo sul palcoscenico del teatrino dell'assurdo, Roberto Vigevani ha scritto «Case minime» (Adelphi, pagg. 123, lire 7.000), descrizione di una società irreale proprio perché conosciuta, filtrata grazie a una prosa che rinvia a Robert Walser.

Il protagonista di «Case minime», Maxim, viene accompagnato nei suoi itinerari, spiato mentre tenta di liberarsi dal viluppo cittadino che lo imprigiona senza pietà, colto nell'unico attimo in cui si sente libero, prima di tuffarsi ancora una volta nel terrore che segna la sua esistenza.

La dimensione di «Case minime» è la stessa dei grandi testi moderni: la città, una città modellata dal «prestissimo» della vita metropolitana, un tempo che costringe l'uomo a un rapporto perverso con lo spazio e il tempo. All'immenso nuovo che deborda da tutte le parti nulla può opporsi, l'individuo viene catturato in una rete di modelli e direzioni obbligate che uccide la sua sensibilità, privandolo dell'indispensabile sostegno dell'esperienza e affidandolo a un caotico pensiero del disordine, pauroso silenzio di benjaminiana memoria.

Per gentile concessione della casa editrice Adelphi proponiamo il primo capitolo di «Case minime».

**E. P.**

---

Un signore di circa quarant'anni usciva da una delle case uguali e s'incamminava lungo la fila dei villinetti che conduceva alla piazza. Come ogni mattino andava dal suo quartiere popolare fino all'edicola dei giornali. Al ritorno il suo passo era più lento, camminava leggendo. Poi per tutto il giorno non lo si vedeva uscire. Il rumore continuo della macchina da scrivere all'ultimo piano, dove abitava, contrastava con il rumore non meno continuo dei nastri musicali che risuonavano incessantemente nel sordido alloggetto del piano terreno. La porta di questo piccolo appartamento, sempre socchiusa, lasciava uscire una musica ad alto volume, fetore e una vista di sporco incrostato. Una donna all'interno o sul pianerottolo era sempre occupata ad urlare a due bambini o a picchiarli.

Le case erano di mattoni, piccole, uguali, accanto alla ferrovia, case di poveri. Il Comune le aveva fatte costruire nello spazio lasciato tra una curva dei binari della linea direttissima e un fiumiciattolo maleodorante.

Maxim stava seduto alla macchina da scrivere davanti a una finestra (piuttosto una fonte di aria calda e odori), vedeva la portiera della casa di fronte, vecchia e autoritaria, che lo guardava, lui intanto pensava alla malignità di Boemond. Il caldo lo ossessionava, ma doveva finire quel maledetto lavoro che gli era stato commissionato per misericordia, si trattava della traduzione di un dizionario dei simboli, quello che ci voleva per curare la sua pazzia durante un'estate così calda. Al lemma «Arpie» o «Gorgoni» si diceva che chi era da loro perseguitato poteva trovare rifugio in un tempio di Apollo, ma dove trovare Apollo da quelle parti, certo non era il miserabile idraulico che lo ricattava per la storia dei rubinetti del bagno.

* * *

Eleanor era andata in piscina con i figli, ma dove trovare la serenità per non dare loro il senso della miseria e della distruzione. E poi l'incubo di alcune strane visite, di quello sconosciuto che due mattine prima aveva suonato il campanello come lo suona soltanto la polizia, e poi se ne era andato prima ancora che qualcuno si affacciasse alla porta — di qui il suo pensiero ritornava a Boemond, un fantasma che agitava i suoi timori e la sua pazzia. In quella rovinosa caduta Maxim poteva aver perso qualcosa che gli stava molto a cuore, forse una parte importante di sé, ma non osava confessarselo.

Doveva anche scrivere a un avvocato che voleva soldi per conto di sua moglie; gli scrisse una lettera frivola, mondana — sappia caro avvocato, mi sono capitate delle disavventure, ancora non mi sono gettato dalla finestra, qui è tutto troppo basso... Le porte, i soffitti, anche la finestra con quel riflesso che lo accecava dalla mattina alla sera e nessuno dei vecchi amici che veniva a trovarlo. C'era chi diceva che si era reso introvabile, ma era invece un vero residente di quel villaggio... Caro avvocato, la mia attuale posizione è paradossale, ma in un futuro che spero prossimo potrò acconsentire... Non credeva in realtà di avere un futuro, al massimo un domani.

Eleanor aveva voluto portare in quella casa tutti i mobili che poteva contenere, Maxim si muoveva a stento tra il tavolo, il dondolo e la vetrina, l'armadio e la cassetta spagnola per la legna. Avevano dovuto portare anche i libri che altrimenti sarebbero ammuffiti in una cantina, ma quelle case non erano adatte ai libri. Il Comune non ha previsto che si legga, la gente siede per la strada, urla e picchia i bambini, fa i bambini per picchiarli. Niente libri, niente bambini, poco amore, dalle scale si sente tutto. Alla sera d'estate le porte rimangono aperte, solo televisori e gente al buio. Maxim non aveva sempre vissuto così.

* * *

Il giorno del suo quarantesimo compleanno Maxim era stato convocato in Pretura, tra una folla vociante nei corridoi pieni di polvere e di vento intravide la sua poltrona di casa, leggermente gobba, aveva un viso così giallo e livido da sembrare malata.

Il giudice era al di là della folla di teste, seduto tra due pacchi di carte che sfogliava in un senso e nell'altro. L'avvocato di Maxim insieme ad altri avvocati suoi colleghi attraversava la folla facendo la spola tra il giudice, il cliente e l'altra parte.

Maxim capì che qualcosa lo minacciava e divenne tutto pallido e freddo, andò a sedersi sotto una finestra. L'avvocato lo raggiunse e lo informò che entro il mese avrebbe dovuto lasciare la casa perché la padrona, ammalata e incinta, l'aveva richiesta per sé e perché risultava che lui non pagava l'affitto da più di un anno.

Maxim cominciò a preparare lo sgombero, un mese non era lungo per traslocare, ma lui non era intralciato dal lavoro perché anche questo, come la casa, da qualche tempo gli era stoto tolto. Fortunatamente non aveva con sé in quel momento i figli perché avrebbero sofferto molto nel vedere smontare pezzo per pezzo la loro casa. Anch'essi da qualche tempo avevano lasciato Maxim perché la loro madre, che una volta aveva vissuto con lui, dopo essersene andata da sola ora li aveva rivoluti.

* * *

Nell'attesa di trovare un nuovo alloggio — Maxim ancora non si era reso conto delle difficoltà che avrebbe incontrato — provò a chiedere alla propria madre se per qualche giorno lo avrebbe ospitato con Eleanor. La madre, giustificata in parte dagli scarsi rapporti che Maxim aveva intrattenuto con lei, rispose che non avrebbe potuto accoglierli per timore delle chiacchiere del vicinato.

Maxim trovò così una locanda assai modesta dove si recò con Eleanor non appena il camion con i mobili si fu allontanato dalla vecchia casa. Trascorreva in camera molte ore del giorno, Eleanor usciva per andare a lavorare, dal cortile arrivava qualche raro suono di uccelli e più spesso quello delle sirene antifurto. Nel tardo pomeriggio nella stanza accanto il figlio della padrona della locanda si esercitava al pianoforte. Gli inviti a pranzo si erano fatti sempre più rari. Semën aveva la scarlattina, Philip doveva scrivere una recensione, quasi tutti gli amici avevano un qualche impedimento.

Mangiavano in una pizzeria frequentata da travestiti che sulle prime era sembrata conveniente e non antipatica. Il mattino della domenica lo trascorrevano passeggiando o in qualche squallido circolo ricreativo. In uno di questi una vecchia alcoolizzata scambiò Eleanor per un'ispettrice di polizia, mentre lei lavorava invece nelle cliniche psichiatriche.

Dalla locanda passarono al nuovo alloggio (...).

## Premio Branca: cinque «allori» (e 35 milioni da distribuire)

**MILANO — Il Premio Branca 1982, alla prima edizione, è stato assegnato (meritandosi l'appellativo di «superpremio letterario» con un valore complessivo di circa 35 milioni) a due narratori, un filosofo, uno storico e un musicista. Questi i premiati:**

**Mario Tobino, con «Gli ultimi giorni di Magliano», definito «diario pensoso che conduce il lettore a esplorare il labirinto della follia, e ad ascoltare l'accorata denuncia delle condizioni d'abbandono in cui, nel nome del discusso e discutibile progresso medico-sociale, è lasciato oggi il malato di mente»;**

**Renzo De Felice per la saggistica, con «Mussolini», «ricerca storiografica che intorno a una materia ancora incandescente, sa trascendere i giudizi partigiani, situare il fenomeno fascista nel tempo storico e nel contesto internazionale, stabilire i giusti nessi fra l'ideologia e la politica del fascismo e l'evoluzione caratteriale di Mussolini»;**

**Nicola Abbagnano, filosofo «che ha sprovincializzato la cultura italiana sottraendola, in tempi di avara autarchia culturale, all'influenza dominante dell'idealismo e ha compiuto, in una personale e originale elaborazione del pensiero una filosofia aperta sia ai grandi interrogativi della nostra epoca sia alla lezione del pragmatismo anglo-americano»;**

**Anthony Burgess, «per l'insieme della sua opera poliedrica e appassionata, che spazia dalla letteratura, alla musica, al cinema, ponendolo come figura di spicco nel panorama culturale del secolo»;**

**infine, «esordiente italiano, particolarmente distintosi in uno dei campi della cultura», è risultato il giovane direttore d'orchestra Riccardo Chailly.**

**Con il Premio Branca, si è dato il via a un'iniziativa tutta milanese — è stato sottolineato — che «risponde degnamente» allo Strega e al Campiello. Gli dà il nome la secolare distilleria che lo sponsorizza e che, sempre in tandem con il comune di Milano, aveva già organizzato la megamostra sugli Anni '30. Il carattere eclettico del «Branca» mette insieme cultura umanistica e scientifico-tecnologica, non precludendosi alcun campo di intervento: dalla musica alla pittura, alla regia e alla medicina, oltre alle sezioni letterarie dedicate alla narrativa, alla poesia e alla saggistica.**

MAN RAY FOTOGRAFO: TUTTI I GRANDI IN UN ALBUM DI FAMIGLIA

# Dada, da qui all'eternità

## Per niente eccezionale con l'obiettivo (ma celebrato ugualmente), ha il grande merito di aver realizzato una foltissima galleria di intellettuali suoi contemporanei: i migliori





*Di solito lo afferma l'amico che viaggia, per ripararsi in qualche modo dalla palpabile invidia che lo circonda. Quando gli si dice «beato te che hai visto quella mostra» (a Torino, Parigi, New York, Los Angeles) lui ribatte: «Oh, il catalogo era molto meglio». Ma qualche volta in effetti è anche vero. Ad esempio, si è chiusa da poco una mostra a Fiesole dedicata a Man Ray fotografo. Qui il lettore potrebbe obiettare che segnalare una mostra chiusa è una provocazione, e in effetti è vero. Ma la mostra ha generato anche un catalogo, infinitamente più duraturo, leggibile e prezioso dell'effimero show parietale. Si chiama Man Ray fotografo, naturalmente, ed è stato generato dall'Idea Books edizioni di Milano.*

*Che Man Ray fosse un grande fotografo, è una leggenda bella e buona. In effetti, è una di quelle storie generate dall'eterno complesso di inferiorità di chi sta dentro, sopra, attorno alla fotografia. Le storie della fotografia sono piene di gente il cui nome è sconosciuto ai più, fatti salvi i soliti tre o quattro. Quando alla domanda «che mestiere fai» uno risponde «fotografo», a nessuno viene in mente l'ultima copertina di Vogue, e tutti pensano alla fototessera. Lo si vede dagli sguardi. E uno si ritira in montagna a pensare o a scrivere poesie, un alone di sacralità lo circonderà, prima o dopo. Ma se andrà in montagna a fotografare fiori e paesaggi, tutti diranno che è uno che ha l'hobby della.*

*Potrà sembrare una forzatura paradossale, ma è tristemente così. Tanto che chiunque abbia avuto qualche merito nella vita, da scrittore, pittore, notaio, possidente o cortigiana, e per qualche motivo si sia dilettato di fotografia, prima o poi una mostra se la meriterà. Anche se le sue fotografie sono orribili. Mentre giovani pieni di talento e capaci di grandi riflessioni visive sono, come si dice, in spiaggia.*

*Badate che non è uno scherzo. Anni fa quelli del centro documentazione Ferrania, tutta gente colta e seria e socialmente sensibile, misero le mani sulle fotografie di Verga, lo scrittore. Lavorarono per mesi a rimetterle insieme, perché Verga di fotografia non capiva niente e le lastre erano scollate e mal fissate e peggio esposte, e alla fine produssero mostra e libro, entrambi di grande rinomanza culturale. E l'ultima grande kermesse della fotografia, quella che nel '79 sconvolse Venezia, vide tra grandi sprechi di imperialismo culturale americano tre sole personali di fotografi italiani, quella di Primoli (famoso perché conte, ricco ed edito da Einaudi), di Francesco Paolo Michetti (famoso, si fa per dire, come pittore; ma la fotografia non sapeva proprio da che parte prenderla) e di Tina Modotti (brava, ma famosa come rivoluzionaria e compagna di Weston e Vidali).*

*Adesso avrete capito perché Man Ray in fotografia è tenuto in grande considerazione. Perché è un mondo di parenti poveri, di complessati, di bravissimi ignoti e orribili famosi; un mondo al quale gli uomini di cultura o i critici d'arte si avvicinano solo quando sono alla ricerca di un campo poco battuto nel quale lottizzarsi meglio. A un mondo simile non par vero che Man Ray, uno della vera generazione dada, un artista col marchio Doc, uno della bella gente, abbia trafficato in camera oscura.*

*E in effetti Man Ray è famoso per un paio di ricerche, come i ritratti solarizzati o le immagini depositate da oggetti sulla carta sensibile, che fanno parte del più basso bagaglio del dilettante evoluto. Probabilmente le scattò ridendoci su, con lo stesso spirito con il quale Duchamp esponeva la tazza del gabinetto. I dada erano gente della quale fidarsi poco, sul più bello tiravano sempre qualche brutto scherzo.*

*Ma la verità è che Man Ray (nome inventato, che vuol dire «uomo raggio») dopo i primi contatti newyorchesi con la gente dell'avanguardia europea si stabilì a Parigi, e non sapeva una parola di francese e non aveva grandi mezzi di sostentamento. Sicché il fatto di saper mettere a fuoco un vetro smerigliato lo aiutò a campare, fino a quando almeno non entrò nella storia dell'arte, come uno dei grandi produttori di idee, processi mentali e oggetti/provocazione.*

*A Parigi faceva ritratti, poi fotografò per Vogue. Farsi fotografare da Man Ray era l'equivalente di acquistare un'auto direttamente dai fratelli Agnelli, o chiamare Benedetti Michelangeli perché intrattenga gli ospiti al piano/bar. Ma quelli erano tempi giocosi e gagliardamente rivoluzionari, almeno sul piano culturale. Tutto era possibile. Lo scontro tra dada e il resto era lo scontro tra cultura che vuol vivere e cultura che non vuol morire (questa è di Bazlen); in tempi in cui la vecchia cultura faceva ancora imparare il greco al liceo. E davvero.*

*Sicché ora ci resta questo magico libro. Contiene qualche trascurabile natura morta e qualche discutibile ricerca. Sono quelle citate dai libri di storia della fotografia. Poi qualche copertina per Vogue, discretamente interessante sul piano della storia del gusto. Ma dentro c'è una miniera straordinaria, che colpisce come un maglio chiunque, nella sua vita, abbia avuto a che fare, magari di striscio, con le avanguardie. Dentro ci sono i ritratti, realizzati con cura artigianale, della gente che viveva attorno a Man Ray, degli amici, dei compagni, degli avversari.*

*E vedere André Breton travestito da rivoluzionario, quasi un eroe dell'arte proletaria. E Marcel Duchamp poco più che ragazzo, che guarda fuori dalla finestra e forse pensa agli impenetrabili misteri che ci ha lasciato. E Tristan Tzara che emerge da un lenzuolo nero assieme a Jean Cocteau. E lo sguardo allucinato di Artaud. E quello quieto di Giacometti. E quello strabico e già beffardo di Buñuel. E Yves Tanguy travestito da Stan Laurel. E Calder che sprizza rabbiosa energia.*

*È come vedere un telegiornale di Annibale che passa le Alpi con gli elefanti (questa è di Kezich). O di Napoleone che studia il terreno di Austerlitz. Gli uomini che sconvolsero la percezione, che demolirono con furore duemila anni di costruzioni culturali, escono dalle pagine con la cordialità che solo l'album di famiglia di un amico può rivelare.*

*Chi ha pratica di fotografia sa già la conclusione. La fotografia viene registrata, memorizzata, storicizzata, in quanto portatrice di certi valori (nel caso di Man Ray: la ricerca). Ma con il passare del tempo, in pochissimo tempo, i valori originari si stingono come pigmenti al sole, mentre la fotografia si carica di altri. Può svampire l'interesse artistico, e può affiorare quello documentaristico, o viceversa. Il reperto/immagine non si trasfigura, ma consente svariate letture degli svariati tipi di informazione contenuta. E le letture cambiano con il passare del tempo, e quasi mai in modo prevedibile.*

*Perché succede tutto ciò? Perché la fotografia in sé esiste solo come oggetto. Per un qualche errore culturale mai corretto (o forse perché nessuno si prende mai la briga di pensarci: in fondo è sempre fotografia) le viene attribuita autonomia specifica, spessore proprio. E invece è un veicolo, un supporto di attività: quella storica, quella documentaristica, quella erotica, quella propagandistica. Come tale, è enormemente preziosa, uno degli strumenti più duttili che siano mai stati inventati (trovate un'altra maniera di cercar moglie per corrispondenza). E dunque è vera la vox populi: le fotografie di Man Ray sono importanti perché sono di Man Ray, che era lì e allora, e non per altro. E forse anche quelle di Verga. E del conte Primoli (no, Michetti per carità no). Lo slogan «voi scattate la foto, noi pensiamo al resto» (George Eastman, 1890 o giù di lì) è ancora in vigore. Dipende da chi ha scattato la foto.*

**Fabio Amodeo**



Le foto: in alto, Paul Eluard a sinistra, Jean Cocteau e Tristan Tzara a destra; qui sopra, Antonin Artaud, André Breton, Alberto Giacometti, Alexander Calder, Marcel Duchamp.

## La rassegna dei libri

# Se il mondo fosse Ausonia

Ausonia è il nome che gli antichi greci diedero a certe regioni della nostra penisola, e che finì per estendersi a tutto il paese. Vuol dire, piuttosto prosaicamente, «terra dei bovi», ma ha un bel suono arcaico, come scrivono Gianfranco de Turris e Sebastiano Fusco: per questo lo hanno adottato nei titoli delle loro antologie «Le spade di Ausonia» (Akropolis, pagg. 182, lire 7.500), e «I guerrieri di Ausonia» (Akropolis, pagg. 164, lire 7.500). I volumi sono diffusi dalla Libreria Editrice Europa, via Pietro Cavallini 27-29, 00193 Roma).

Due antologie che in realtà sono una sola, sia pure scissa in due tomi, e formano la prima rassegna italiana di heroic fantasy. Che cos'è l'heroic fantasy? A tutti coloro che hanno visto film come «Excalibur», «Il Signore degli Anelli», e «Conan», non c'è bisogno di spiegarlo; agli altri, usando le parole dell'americano L. Sprague De Camp, si può fornire questa pittoresca definizione: l'heroic fantasy è quel genere di narrativa che non si svolge nel mondo come è, era o sarà, ma come «dovrebbe essere» per formare un buon racconto. Un mondo in cui tutte le donne sono bellissime, i guerrieri possenti, in cui la magia è una forza operante e il destino dei regni si regge sulla lama insanguinata di eroi dal coraggio e dalla forza sovrumani.

Pur collegandosi al sogno medievale dei preraffaelliti (e in narrativa, quindi alle opere di William Morris), il genere deve la sua fortuna popolare a un gruppo di autori americani e inglesi fioriti negli ultimi cinquant'anni: Robert E. Howard, J.R.R. Tolkien, Fritz Leiber, Catherine L. Moore, Jack Vance, Paul Anderson, il «giovane» Mike Moorcock.

Come se la caveranno, gli italiani, in un genere che o presenta elaboratissime costruzioni mitiche o si offre come tipico prodotto della letteratura pop?

Se la cavano bene, e del resto nelle loro introduzioni de Turris e Fusco mettono in chiaro che il patrimonio fantastico cui il genere attinge non è affatto estraneo alla nostra cultura: pensate alle «castronerie» dell'Ariosto e al Tasso. Ma non è necessario, crediamo, scomodare tanto illustri poeti; il fatto è che in Italia ci sono, celati dall'ombra delle loro professioni «normali», degli ottimi scrittori fantastici.

Prendiamo quelli ospitati nelle due antologie: Adalberto Cersosimo sta addirittura sviluppando un ciclo, il ciclo dell'Impero, attorno a cui elabora interessanti vicende di fantasia; Luigi de Pascalis, l'unico italiano tradotto negli Usa in un'antologia di heroic fantasy, scrive con piglio sciolto e notevole senso drammatico; Gianluigi Zuddas, rivelatosi in questi ultimi anni, è un buon narratore di racconti d'avventura impegnato a districarsi fra una miriade di «serial» (ma il suo più popolare è quello delle Amazzoni, storie esotiche ambientate nel bacino del Mediterraneo, come doveva essere diecimila anni fa). Gli altri autori presentati da «Ausonia» sono Alex Voglino, Adolfo Morganti e Benedetto Pizzorno.

Gli scrittori italiani sono di fronte a una doppia sfida: elaborare un materiale mitico autonomo, che si stacchi possibilmente dai modelli anglosassoni (spesso frusti a loro volta); e superare un problema di stile. Queste storie di maghi, principesse e guerrieri sono meccanismi piuttosto delicati, piuttosto rarefatti, e si prestano facilmente a cadere nel melenso. Il risultato può essere, se non si sta in guardia, una prosa italiana che ricorda più la letteratura rosa che non quella d'avventure.

Ma l'heroic fantasy — o, all'italiana, fantasia eroica — è il regno dell'artefatto; nella ricerca dei singoli mezzi espressivi, da parte dei singoli autori, si avverte la presenza delle fonti inglesi e americane, conosciute dai nostri in versione tradotta. La mescolanza di idioma traduttorio e esigenze più personali crea, a volte, inaspettate sorprese, e il gusto arbitrario di questo genere nasce anche dagli improvvisi anacronismi linguistici.

Se fossimo, come non siamo, insegnanti di lettere nelle scuole, non esiteremmo ad affiancare «Le spade di Ausonia» e «I guerrieri di Ausonia» all'epica tradizionale, con un accompagnamento del Calvino dei «Nostri antenati». A suon di spade e armigeri balenerebbero, così, le insolite trasformazioni della nostra letteratura.

**Giuseppe Lippi**



*Sopra, copertina di Rodney Matthews per «Le spade di Ausonia».*

# Ambasciator porta ritratti

«A Sciangai, se vi arrivi da Pechino, giungi gonfio della Cina del Nord: della sconfinata piana che ha il colore del Fiume Giallo; dell'interminabile città-accampamento che i viali spazzati da Settentrione spartiscono in mille città proibite; del lago gelido davanti al Palazzo D'Estate ove, d'inverno, radi pattinatori reinventano i ricami blu delle ceramiche di Delft; dell'aria senza suono che dalle Mongolie reca alla Grande Muraglia l'odore sottile del sospetto. E' questa la Cina degli Han che possiede da millenni una dura anima di diamante: tutta rivolta a Nord, attenta a che la storia futura non riconduca i barbari delle steppe entro i confini».

Ora passiamo in Russia. «E' una di quelle chiare mattine d'autunno in cui si è tentati a pensare che la Rsfsr ridiventa Russia, l'avvenire si stempera nel passato ed in qualche taverna l'ubriacone di Cechov, che non comprerà mai il suo samovar, continua a tracannare vodka. Scorrono quasi senza interruzione per la strada diritta, ben asfaltata e stretta, due inverse teorie d'autocarri: dai carichi traballanti vediamo cadere qua e là cavoli cappucci, cassette vuote e vecchi pneumatici. Ai due lati della strada s'incurvano le lievi colline: ora preparate all'invernale letargo, ora ammantate di candide betulle in cima alle quali avvizziscono gialle le ultime foglie».

E ora stiamo per scendere su Malta. «Dall'alto, l'isola stampa in un Mediterraneo bianco e viola il suo profilo elegante come il segno zodiacale del Cancro; vedo, all'inclinarsi dell'aereo nell'atterraggio, levarsi al cielo nuvolose le mongolfiere arancione, rosa e celesti delle cupole colossali, una per ogni parrocchia; anche a Malta la Chiesa e le chiese sono aspirate verso l'alto ma qualcosa le àncora solidamente alla terra».

Tali le descrizioni ed i paesaggi che fanno da quinte a un libro uscito da poco (Roberto Ducci: «I capintesta», Rusconi editore, pagg. 370, L. 15.000). Ricco di spunti e d'antefatti sulla storia recente della nostra città, è impreziosito da perle come queste: Nel '44, Tito viene ricevuto da Churchill a Napoli; lo accompagnano due eroi della guerra partigiana, destinati ai fastigi del potere, i quali allora contemplano quella povera Italia: le città distrutte o lese dai bombardamenti, i villaggi sbriciolati dalle artiglierie, i ponti saltati in aria, i binari amputati, le campagne bruciate dai lanciafiamme nelle grandi battaglie; «guarda Peko — diceva Velebit a Dapcevich che vent'anni dopo lo raccontava all'Autore — com'è ridotta l'Italia: distrutta dalla guerra come la Jugoslavia; ambedue cominciano da zero; ma pensa alla differenza tra vent'anni! l'Italia sottomessa agli angloamericani e quindi ancora governata dal capitalismo sarà ben poca cosa a confronto della Jugoslavia marxista e progressista». E Dapcevich: «Quando incontro Velebit gli domando: Vladko, che te ne sembra della differenza con l'Italia?».

Poi vi sono i ritratti. Quello di Quaroni, ambasciatore a Mosca, a Parigi ed a Londra: «E' sua la beffa che il diplomatico italiano è pagato troppo poco per la fatica di dover rappresentare all'estero un governo come quello di Roma. Era uno spettacolo vederlo acuminare di parola in parola una frase mordace; gli occhi ammiccavano vivacissimi, un sorriso soddisfatto gli si allargava sul viso che aveva un che del babbuino sapiente e la lingua gli andava in giro per la bocca quasi ad assaporare il sale del paradosso».

Di Pella su Malagodi, quando questi ambiva all'ufficio di Ragioniere generale dello Stato: «Ho conosciuto (si lasciava andare a dire dimenticando la prudenza piemontese ma con lo humour un po' asciutto della sua regione) molti funzionari dello Stato desiderosi di diventare banchieri ma è la prima volta che vedo un banchiere aspirare a diventare funzionario dello Stato».

Di Gide: «Sembrava quasi, alla fine, che l'unica religione fosse per lui l'omosessualità, un problema che all'italiano dell'epoca (ma anche a molti di quelli di adesso) causava un certo imbarazzo. Certo, si ammetteva piuttosto a malincuore che alcuni grandi creatori, da Platone a Michelangelo, a Shakespeare, a Leopardi (ma Dante, Dante no) erano stati pederasti, ma se ne parlava sussurrando, lontano dalle donne e dai bambini».

Del Partito d'Azione: simile a quel vulcano, emerso fiammeggiante dalle acque dell'oceano e inabissatosi dopo quindici giorni. Di Jean Monnet: «La gente che non ha idee non si rende conto che l'uomo posseduto da questa particolare capacità creativa così rara, è come un fertile rosaio che deve produrre boccioli e fiori; ciò di cui più facilmente ci si rende conto è l'antipatia che un uomo così dotato si procura».

Di sé stesso, quale ambasciatore e specialmente quale direttore degli affari politici: un funzionario che si guadagna un onesto pane al ministero degli Esteri prestando le proprie idee agli uomini politici. Roberto Ducci ha concluso la sua carriera nella gloria d'ambasciatore a Londra, ma i suoi posti più ardui (come lo sono sempre i paesi vicini) furono Belgrado e Vienna (la sua esperienza con i nostri confini risale alla Conferenza della pace); fu testé a Trieste e speriamo ritorni per dircene di più, dato il grande interesse di ciò che vide e di ciò che rivela su tre ministri degli Esteri: su Martino e la Jugoslavia, su Medici e gl'incontri di Ragusa (ma dietro al suo si legge il nome di Andreotti, allora presidente del consiglio) ed infine su Moro; ma anche su Tito e Nenni, su Tito e De Gaulle e (non ultimo sale) su Tito e Jovanka; perfino sullo yacht di Tito, il prestigioso Galeb, che (ci rivela) era appartenuto al conte Volpi.

Di qui si fa ritorno al gran problema: come e quando maturò in Aldo Moro (l'uomo che secondo Ronchey aveva per divisa «non svegliare il can che dorme») e perché, la tentazione di chiudere la vertenza sui confini col trattato di Osimo? Sessanta e più pagine dedicate allo scomparso ministro e presidente del consiglio col quale Ducci lavorò da vicino, e che accompagnò in numerosi viaggi.

A sviluppi futuri nessun accenno, anche perché nell'ultimo capitolo Ducci ha parole prudenti sul destino dei profeti; ma una testimonianza unica, a volte ineguagliabile, per comprendere i tempi in cui siamo vissuti.

**Livio Zeno**

# CRONACHE DEL NORD - EST

## Grande viabilità: imminenti gli ultimi appalti

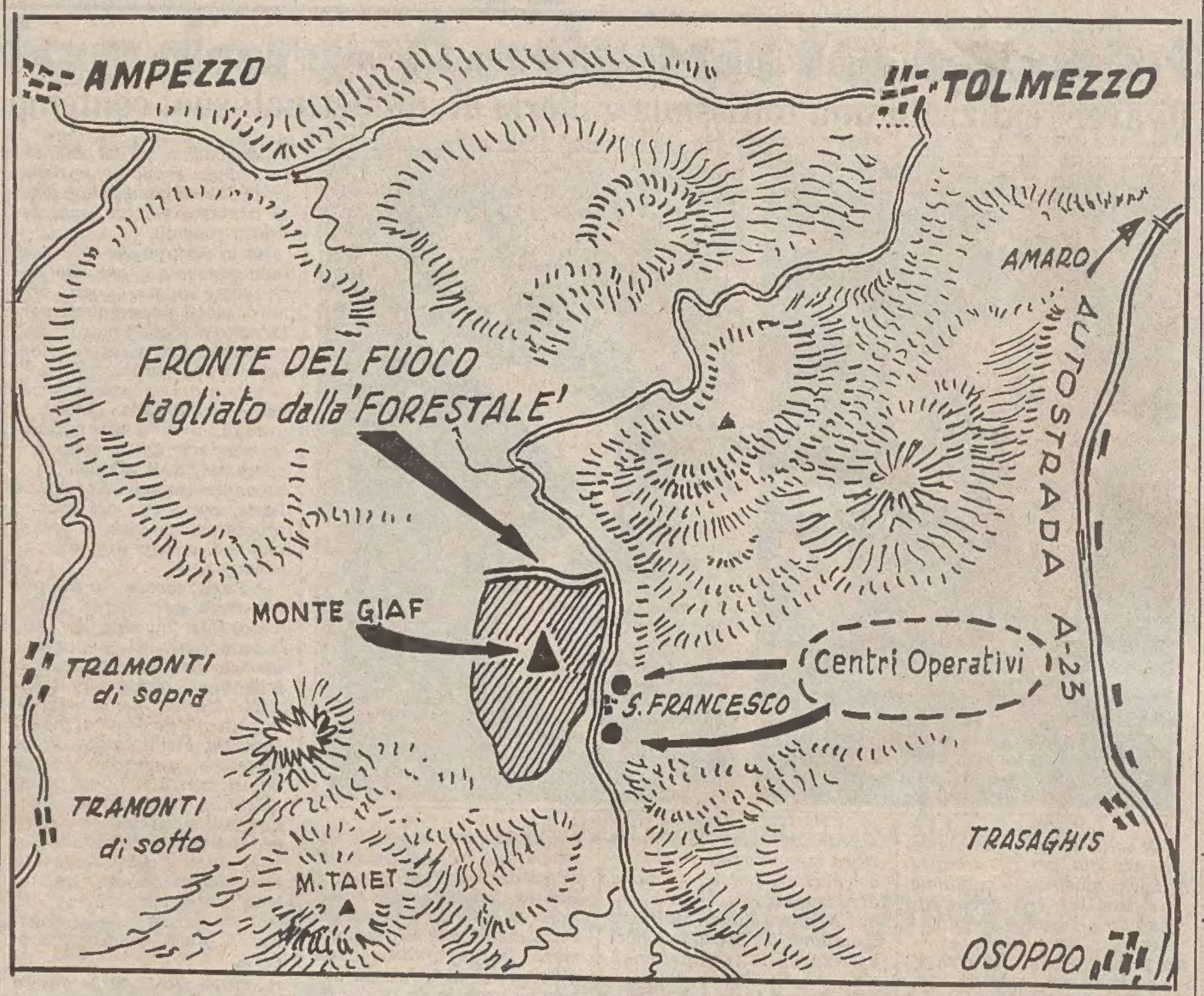
TRIESTE — In queste ultime settimane stanno avendo corso le procedure di appalto del terzo e quarto lotto dei raccordi autostradali in provincia di Trieste relativi ai tratti Opicina Nord-Fernetti e Opicina Nord-Padriciano.

La costruzione del raccordo autostradale da Sistiana a Padriciano è prevista nel decreto di attuazione della legge di ratifica degli accordi di Osimo.

Per quanto riguarda in particolare il terzo lotto, Opicina Nord-Fernetti, l'Anas ha deciso di affidare l'esecuzione dei relativi lavori di costruzione alla Regione, sulla base di una apposita convenzione sottoscritta alcuni mesi fa fra le parti. Questo tratto ha una lunghezza di 3,6 chilometri circa, con un costo complessivo preventivato di 17 miliardi 876 milioni di lire. Il quarto lotto, Opicina Nord-Padriciano, che sarà invece costruito direttamente dall'Anas, ha una lunghezza di 4,5 chilometri circa e un costo preventivato di 11 miliardi 558 milioni di lire.

Le gare di appalto per il terzo e quarto lotto del raccordo autostradale si effettueranno, a differenza di quanto è avvenuto con il primo e il secondo lotto, sulla base di un progetto comprendente anche le varianti già approvate dall'Anas, in modo da evitare ulteriori ritardi e contrattempi o addirittura la sospensione dei lavori in attesa dell'approvazione delle varianti stesse.

## *Ecco la mappa dell'inferno*




**PORDENONE — Nel piano regionale di difesa dei boschi dagli incendi (redatto per il quinquennio 77/81, scaduto lo scorso dicembre e da sei mesi in attesa di venire rinnovato come zona di grado di pericolosità medio. Questa cartina è stata disegnata tenendo conto di diversi fattori tra cui il tipo di vegetazione, le condizioni climatiche e il livello di antropizzazione. Illustra il territorio interessato all'incendio dei giorni scorsi e le fasi salienti dell'opera di spegnimento. Il fuoco ha interessato una zona compresa fra il torrente Arzino e il suo affluente Comugna che hanno segnato anche i limiti di un'eventuale espansione dell'incendio rispettivamente ad Est, a Ovest e a Sud, mentre a Nord, verso la valle di Preone e la Val Tramontina, è stato contenuto dall'opera della guardia forestale e degli elicotteri**

*CHILOMETRI DI CODE BLOCCANO I VALICHI DI FRONTIERA*

## Stato d'assedio ai confini con Austria e Jugoslavia

***Belgrado vede profilarsi lo spettro preoccupante di una crisi dei rifornimenti***

TRIESTE — Il Friuli-Venezia Giulia è da ieri assediato. Migliaia e migliaia di turisti austriaci, jugoslavi e tedeschi, ma anche olandesi e nordici premono sui confini della nostra regione, in chilometriche code che, col correre delle ore, si allungano. L'estrema lentezza del passaggio per gli imbuti dei valichi penalizza il flusso di vetture. E se la dogana austriaca sta cercando di sveltire le manovre di transito, i controlli alla frontiera jugoslava, severissimi non consentono ottimismi sullo smaltimento rapido delle code.

La statale Pontebbana, lungo la quale stanno contemporaneamente procedendo i lavori per l'ultimazione dell'autostrada, era intasata fino a ieri in parecchi punti sia da vetture che da camion e ruspe. Il tutto senza che, fortunatamente, si registrasse alcun incidente degno di nota.

Più preoccupante è al momento la situazione ai confini jugoslavi anche per questioni di economia interna del vicino Stato. Scoraggiati dalle autorità a recarsi in treno in Italia e in Austria per gli acquisti di alcuni generi di prima necessità che mancano da tempo sul mercato interno, gli jugoslavi stanno intasando con le loro automobili i valichi stradali, al punto da suscitare allarmate preoccupazioni per la stagione turistica.

Le code chilometriche alle frontiere e le sfibranti attese per i controlli doganali hanno avuto come conseguenza il dietro-front di parecchi turisti stranieri; le autorità jugoslave hanno assicurato che nelle prossime ore verranno aggiunti altri uomini ai principali posti di transito, Fernetti per l'Italia e Sentil per l'Austria. Ma vengono nel contempo lanciati appelli ai turisti di preferire i meno frequentati valichi secondari.

La crisi si è determinata a causa dei rigorosi controlli che i doganieri esercitano sugli jugoslavi che ritornano da Italia e Austria dove hanno acquistato non solo caffè e altri generi di conforto, ma anche medicinali, ricambi di auto e altri prodotti da tempo introvabili nel loro Paese.

La difficoltà del momento è acuita anche dalla crisi petrolifera che molti definiscono imminente. Nonostante le recenti assicurazioni governative che sino a luglio la benzina non mancherà nei distributori, a Belgrado le poche stazioni di servizio aperte sono state prese nuovamente d'assalto.

Per quanto riguarda più strettamente il flusso di turisti verso il Friuli-Venezia Giulia, la recente abolizione dei treni provenienti dalla regione della Vojvodina ha indubbiamente influito sull'intensificarsi del traffico viario. Il provvedimento, sostanzialmente adottato per limitare il contrabbando che regnava su quei treni, sta ora rivelandosi molto dannoso proprio alla luce della situazione-traffico.

Mentre i giornali jugoslavi parlano di un prossimo rincaro della benzina, la compagnia aerea di bandiera, la Jat, ha reso noto che sarà costretta a ridurre i voli nazionali del 40 per cento, quelli internazionali del 25 per cento e quelli charter del 30 per cento se continuerà la crisi nei rifornimenti di benzina e di cherosene, e se il governo non esenterà l'importazione di questi prodotti dalle imposte doganali.

In una nota al governo federale, la Jat sostiene che nei primi tre mesi di quest'anno ha ricevuto dalle compagnie jugoslave 14 mila tonnellate in meno di cherosene, che ha dovuto acquistare all'estero con un aggravio di 200 milioni di dinari (oltre cinque miliardi e mezzo di lire italiane).

Da quasi un anno la Jat è spesso costretta dalla crisi nei rifornimenti petroliferi interni ad annullare all'improvviso voli nazionali e internazionali

## Regione: lo sport abita qui

TRIESTE — Un disegno di legge relativo alla costruzione di impianti sportivi di base nel Friuli-Venezia Giulia è stato definito dalla giunta regionale.

Tre sono i previsti canali d'intervento: tramite l'abbattimento degli interessi sul capitale mutuato, pari al nove per cento; in rate decennali in conto capitale pari al nove per cento annuo della spesa ammissibile; in conto capitale «una tantum». Così il provvedimento recepisce, in ultima analisi, il piano di programmazione degli impianti, già approvato dall'esecutivo, il quale fissa i criteri di sostegno finanziario per gli anni futuri.



INAUGURAZIONE DEL PRIMO LABORATORIO DELL'UTENZA

## Martedì mattina, ore 11.30 l'Area di ricerca decolla

TRIESTE — Il primo laboratorio dell'utenza pubblica e privata dell'Area di ricerca, il centro di ricerca software della Società informatica Friuli-Venezia Giulia, verrà inaugurato martedì mattina alle 11.30 a Padriciano. Il centro sorgerà nella zona che costituisce la prima struttura del comprensorio dell'Area, in attesa dell'imminente acquisizione della più ampia area di Banne destinata agli sviluppi dell'iniziativa.

Il centro di ricerca software della Società informatica Friuli-Venezia Giulia è la prima realizzazione per quanto concerne le imprese che svolgeranno la loro attività di ricerca nel comprensorio carsico con propri programmi. Da parte sua il Consorzio ha invece già attivato uno dei fondamentali servizi messi a disposizione di tutte le attività, economiche e di studio, e precisamente il Centro di documentazione, già avviato sperimentalmente nell'ambito dell'università ed ora operante a Padriciano, in collegamento con le «banche dei dati» di tutto il mondo.

L'inaugurazione del laboratorio dell'Informatica regionale non sarà il solo evento che farà segnare la giornata di martedì prossimo quale data di pieno avvio dell'Area di ricerca. Martedì mattina infatti, alle 9.30, si riunirà all'università il Comitato tecnico-scientifico dell'Area di ricerca, presieduto dal rettore Paolo Fusaroli. Nell'agenda dei lavori figurano la situazione ed i progetti a breve e medio termine dell'Area di ricerca; il progetto europeo «luce di sincrotrone», la cui realizzazione è auspicata nell'ambito dell'Area di ricerca anche per qualificarne le prospettive sul piano internazionale; l'istruttoria di vari progetti di ricerca; la discussione sugli orientamenti futuri del Consorzio ed altri impegni.

Un altro appuntamento viene proposto dall'Area di ricerca, assieme al Circolo della cultura e delle arti, per mercoledì pomeriggio, quando, alle 18.45, il prof. Giorgio Bugliarello, triestino, e «San Giusto d'oro», rettore del Politecnico di New York, parlerà nella sala di via S. Carlo sul tema «La tecnologia alla svolta: imperativi socio-politici».

■ QUADRI — Si terrà lunedì alle 15.30 nella sede della Flm di Monfalcone, un incontro a livello regionale dei lavoratori del commercio e delle cooperative inquadrati al 1.o superiore e al 1.o e 2.o livello.

LA MOSTRA DI LATISANA RILANCIA LA PRODUZIONE DEI CAMPI

## Quando l'industria manca riecco «nonna» agricoltura

UDINE — *Il settore industriale della Bassa friulana, una zona cioè che ha già i suoi notevoli problemi e in crisi; e per Latisana, che è uno dei centri maggiori della Bassa, dove l'industria ha attecchito poco è il momento del rilancio dell'attività agricola in senso lato. E la «tre giorni» agricola di Latisana, che si è aperta ieri, può rappresentare un veicolo molto importante per la promozione soprattutto di alcune produzioni di grande pregio e di corrispondente significato economico.*

*È sotto questo aspetto che la terza mostra dei prodotti agricoli del mandamento latisanese (fino cioè a Rivignano, Porpetto, Muzzana, S. Giorgio di Nogaro, Marano, ecc.) ha ormai assunto un suo ruolo ben preciso, dopo essere nata di concerto tra la Regione, rappresentata in zona dall'ispettore agrario Cottignoli, e l'amministrazione comunale, con l'intento appunto di «svegliare» il settore agricolo.*

*Le realtà sono dunque queste: si cerca di approfondire il binomio agricoltura-turismo, qualificando sempre più i settori della floricoltura (all'avanguardia addirittura in Europa) e vivaistica (nel mandamento c'è il 40 per cento dell'intera produzione regionale), cercando di collocare queste produzioni soprattutto a Lignano.*

*Ma ci sono altri due settori meno floridi: quello della zootecnia e quello enologico, soprattutto dopo la forzata chiusura della cantina sociale di Latisana. Il vicesindaco Moretti ha chiesto ieri l'intervento della Regione; l'assessore regionale all'agricoltura Mizzau, che ha inaugurato la rassegna, si è impegnato per entrambe le richieste, e già in concreto per la seconda: lo stabile della cantina non verrà alienato, ma affidato all'Ersa per ricavarne un vero e proprio centro cooperativo servizi per l'agricoltura.*

*Ma non c'è solo agricoltura nella mostra di Latisana: sono state inaugurate anche una simpaticissima mostra di quadretti realizzati dai bambini delle quarte classi delle elementari Gaspardis di Trieste in collaborazione con gli scolari di Latisana e una interessantissima rassegna fotografica-audiovisiva su «Latisana nelle due alluvioni».*

*Un tema, quello della sicurezza dalle bizze del Tagliamento, più che mai attuale, sul quale questa sera alle 18 si svilupperà nella nuova biblioteca di Palazzo Vianello un ampio dibattito su una relazione tecnica dell'ing. Foramitti a proposito delle soluzioni da adottare: diga di Pinzano sì o... no?*

**Giorgio Verbi**

### Presto gli incontri capodistriani

CAPODISTRIA — Si preparano i terzi «Incontri capodistriani» previsti dal 21 al 26 giugno. Oltre a spettacoli musicali, una commedia per ragazzi, un convegno sulla scuola elementare italiana in Jugoslavia, gare sportive e cori (30 complessi con oltre mille esecutori di Jugoslavia, Italia e Austria), gli «Incontri» di quest'anno ospitano la «Giornata della pace», organizzata per il 22 giugno dall'Alleanza socialista Costiero-Carsica in collaborazione con quelle repubblicana e federale.

## Arrestato a Fernetti «commerciante» di Mercedes

TRIESTE — Un «commerciante» di Mercedes per i mercati clandestini del Medio Oriente è stato arrestato l'altro giorno al valico di Fernetti.

Si chiama Wolfang Bleimuth, è nato a Monaco di Baviera nel 1951, e ufficialmente fa l'impiegato. Si era presentato l'altro pomeriggio poco dopo le 3 alla sbarra del valico al volante di una nuovissima Mercedes 230/E, con targa germanica.

I documenti sembravano tutti regolari ma gli agenti hanno voluto compiere un controllo più approfondito.

«Ci segua in questura» hanno detto al turista. Così è saltato fuori che la carta di circolazione era contraffatta. Poi è stata la volta della targa. Infine il «commerciante» ha confessato: «Dovevo portarla a Istanbul. Me l'hanno affidata a Strasburgo. Io non l'ho rubata. Sono solo un autista».

In effetti la polizia non sa da dove arrivi la Mercedes rubata. Il calcolatore della polizia tedesca afferma che non proviene dalla Germania. «Però potrebbe essere il frutto di un colpo messo a segno in Lussemburgo o in Francia o in Olanda» afferma un funzionario della Mobile.

In attesa della risposta il «commerciante» è ospite del Coroneo.

■ UNITÀ SANITARIE — La commissione affari della Presidenza, finanze e bilancio, presieduta da Cocianni, ha approvato all'unanimità il disegno di legge riguardante la composizione ed il funzionamento della commissione di disciplina delle Unità sanitarie locali. Il disegno di legge si colloca fra quei provvedimenti in materia di personale del servizio sanitario nazionale che il Dpr sullo stato giuridico del personale delle Unità Sanitarie locali demanda alla competenza delle Regioni.

### Collaborazione fra regioni di confine

TRIESTE — Il sostegno di tutte le forze politiche alla cooperazione interregionale a transfrontaliera e stato ricordato dall'assessore alla programmazione e bilancio Coloni nell'incontro svoltosi su questo tema a Trieste fra le regioni italiane di confine dell'arco alpino. Coloni ha illustrato la collaborazione in atto con le aree confinarie austriache e jugoslave, e ha rilevato che in un momento difficile per la cooperazione in Europa (momento che forse è destinato a durare non fosse altro che per la crisi economica) è importante che il livello locale e interregionale sia rivalutato e potenziato nello stesso interesse degli stati nazionali.

### Karting: selezioni a Fontanafredda

FONTANAFREDDA — *Inizia oggi a Fontanafredda la selezione triveneta di karting. Organizzata dal Coni, in collaborazione con l'Aci, con la Csai e con la Federazione italiana karting, la gara si svolgerà nell'arco di due giornate, oggi e domani.*

*Possono partecipare alla competizione tutti i ragazzi dagli 8 ai 12 anni. Per la manifestazione saranno messi a disposizione dagli organizzatori, gratuitamente, sia i kart (modello Lupetto di 60 centimetri cubici) sia tutta l'attrezzatura da gara, che consta di casco, tuta e guanti.*

*Da questa selezione usciranno i 15 ragazzi del triveneto che parteciperanno alla finale nazionale.*

### Famiglie rurali e scuole a Rivolto

RIVOLTO — Si è aperto ieri mattina, nell'istituto professionale dell'Ersa a Rivolto di Codroipo, l'incontro europeo sulle scuole-famiglia rurali, organizzato dall'Ersa (Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura) e dall'Associazione famiglie rurali. Vi hanno partecipato esperti italiani, francesi, spagnoli e belgi.

Ha aperto i lavori il presidente della giunta regionale, Antonio Comelli. Dopo il saluto del presidente dell'Ersa, Mario Lucca, e del presidente dell'Associazione famiglie rurali, Ettore Ferro, Enrico Bellavite ha presentato una relazione sul tema «Le scuole-famiglia fattore di sviluppo dell'ambiente rurale».

### Giovani russi in visita al Friuli

UDINE — *Da lunedì a mercoledì saranno ospiti del Friuli 42 giovani lavoratori sovietici che avranno la possibilità di conoscere, nell'ambito delle iniziative di Intercultura, un'associazione culturale operante in Italia che offre varie possibilità di intercambi, la realtà economica, industriale, culturale e lavorativa in Italia.*

*Fra l'altro visiteranno la Snaidero di Maiano, le Concerie Cogolo di Udine, l'Ipsia di Cividale, Aquileia, Grado e altre località di particolare interesse.*

*Martedì, alle 10, gli ospiti russi saranno ricevuti in municipio a Udine dal sindaco e lo stesso avverrà in occasione della visita ad Aquileia.*

### Censimento espatri dalla Jugoslavia

CAPODISTRIA — Secondo le autorità jugoslave sono state 14 le persone che, nel 1981, hanno cercato di passare illegalmente la frontiera che separa lo Stato italiano da quello jugoslavo.

Secondo le notizie fornite dalle autorità jugoslave la maggioranza di queste 14 persone provenivano dall'Est europeo o da alcuni paesi asiatici. C'erano anche dei nomadi jugoslavi.

Nello stesso periodo sono state fermate, ai sei valichi di frontiera italo-jugoslavi del Comune di Capodistria, 1327 persone che non hanno potuto attraversare il confine perché presentatesi ai controlli con lasciapassare scaduti o comunque non validi.

# GIORNALE DI TRIESTE

HABITAT SPA: AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA

## Un'altra impresa Tassi naviga in cattive acque

**Denunciate al Tribunale alcune presunte irregolarità societarie**

Un'altra impresa del gruppo Tassi è in difficoltà. l'«Habitat Spa», 450 milioni di capitale, sopravvissuta ai crack della «Porfirio Spa», «Porfirio Ice» e «Cogral internazionale», è sottoposta ad amministrazione giudiziaria.

Il provvedimento è stato preso dal tribunale a seguito di un ricorso per alcune presunte irregolarità societarie presentato alcuni mesi fa da Plinio Fabro, socio di minoranza della stessa società. Qualche tempo prima, il 14 settembre 1981, Fabro si dimise dal consiglio di amministrazione della «Habitat». Così è stato nominato un ispettore giudiziale, il commercialista Luciano Davanzo; poi, sulla base degli accertamenti eseguiti, il tribunale ha revocato amministratori e sindaci della società, nominando amministratore giudiziario per un anno, con tutti i poteri dell'ordinaria e straordinaria amministrazione, lo stesso dott. Davanzo.

Le dimissioni di Plinio Fabro innescarono una serie di defezioni a catena ai vertici della «Habitat». Il prof. Francesco Alessandro Querci che gli subentrò, un mese più tardi rassegnò a sua volta le dimissioni dal consiglio di amministrazione. Il 31 gennaio di quest'anno anche il presidente del collegio sindacale, Omero Finocchiaro, decise di lasciare la società. Infine un altro membro del collegio, Erna Pazdera, lo seguì: al suo posto subentrò Rita Marsi, sindaco supplente.

Il gruppo Tassi, già colpito da tre fallimenti nello spazio di un mese, sentì la necessità di rinserrare le fila. Con pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del 31 marzo '82, venne convocata l'assemble ordinaria degli azionisti per il 26 aprile. All'ordine del giorno tre punti importanti: approvazione del bilancio e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1981; nomina dei componenti gli organi sociali; determinazione dei compensi agli amministratori e sindaci per l'esercizio 1982.

Ma alle 11 di mattina del giorno 26, nella sede di galleria Protti 4, sono presenti all'appello soltanto il presidente del consiglio di amministrazione Isidoro Tassi, l'amministratore delegato Paolo Tassi, i consiglieri Lino Quattrocchi, Livio Terpin e il sindaco Livio Orlini. Manca il numero legale. Aspettano fino alle 12, poi prendono atto che l'assemblea è andata «deserta» e se ne vanno. Sarà, per ora, il loro ultimo atto ufficiale di amministratori.

CHIEDONO PIAZZE DIVERSE

## *E i più piccoli sognano verde*

**Un progetto uscito dalla scuola di via Conti**

Si apre oggi nella scuola a tempo pieno di via Conti una mostra, che si propone di illustrare il lavoro di ricerca su spazi da ristrutturare a zone di verde e di gioco nel rione di Barriera Vecchia, svolto dai bambini della quinta elementare.

Le zone individuate dai piccoli progettisti, che si sono mossi, senza saperlo, contemporaneamente agli operatori del Comune (un «piano verde» comunale è stato appena varato), sono piazza Perugino, i giardini dell'Itis (ex Eca), piazzale De Gasperi, via della Tesa angolo via Rigutti - largo Mioni, piazza Garibaldi, il giardino del laboratorio di analisi di via Lamarmora, i cortili delle scuole e delle case Iacp di viale D'Annunzio.

I bambini, guidati dal prof. Blocar dell'Università popolare, per ridurre a modellini i loro progetti si sono divisi in due gruppi, a ognuno dei quali è stata affidata una piazza: piazza Perugino e piazzale De Gasperi. Hanno misurato le due piazze e poi riprodotte in scala, disegnato e progettato la ristrutturazione. Alla fine, mancando il tempo, hanno fatto il plastico del solo piazzale De Gasperi.

Per contenere i costi previsti, hanno lasciato quasi inalterata la struttura attuale, allargando gli spazi verdi delle due parti terminali, per adibirle a zone di riposo per gli anziani e per i più piccoli.

E neanche le idee a proposito della realizzazione mancano: «riteniamo che si potrebbe utilizzare l'opera dei lavoratori in cassa integrazione sotto le direttive di architetti e geometri del Comune» propongono.

*UN INCONTRO ORGANIZZATO DALLE ACLI*

## Per combattere la fame meno armi, più civiltà

*Protagonista una classe dell'istituto magistrale «D'Aosta»*

Nel 1981, mentre sono morti per fame 20 milioni di bambini sotto i cinque anni, sono stati spesi per armamenti 700 mila miliardi di lire: solo un decimo di tale cifra avrebbe potuto salvarli tutti. Del resto il patrimonio nucleare mondiale è tale che, se usato contemporaneamente, potrebbe distruggere sette volte il nostro pianeta e, logicamente, uccidere sette volte tutti i suoi abitanti.

Quest'assurda situazione che stiamo vivendo, mentre nel mondo sono aperti nuovi focolai di guerra, è stata al centro di una manifestazione per la pace organizzata dal Centro informazione solidarietà ai paesi emergenti (Cispe) delle Acli. Come hanno sottolineato Fabio Marchetti, presidente provinciale delle Acli, e Franco Codega, membro del direttivo, in un momento così grave è necessario che ognuno dia un contributo a favore della cultura della pace, contro la cultura della violenza.

La parte centrale della manifestazione ha visto protagonista un lavoro eseguito dalle studentesse dell'istituto magistrale «Duca d'Aosta». La quarta A, infatti, con l'aiuto di Codega, che insegna al «D'Aosta», ha preparato una settantina di diapositive sul tema degli armamenti, traendo tra l'altro la conclusione che, a differenza di quanto si creda, è la Nato a stanziare finanziamenti maggiori per le armi rispetto al Patto di Varsavia, anche se, in percentuale, la cifra incide molto di più sul prodotto nazionale lordo del blocco dell'Est.

Comunque, illustrando le armi italiane, si è detto che con il prezzo dell'incrociatore lanciamissili Vittorio Veneto si potrebbero costruire 5 mila posti letto in un ospedale, con il costo di un aereo F-104, 60 aule scolastiche per 1800 bambini, con il costo di un'ora di volo dello stesso apparecchio si potrebbe garantire la pensione minima per un mese a 48 persone, con il prezzo di un carro armato si potrebbe evitare per un anno la morte per fame a 24 mila persone.

Questa dunque la proposta politica delle Acli: crescita zero delle spese per gli armamenti e aumento, entro il 1985, degli aiuti ufficiali al terzo mondo dallo 0,3 allo 0,7 p.c. del nostro prodotto nazionale lordo.

Il coro Cantarè, diretto dal maestro Denardi, ha concluso l'incontro, esibendosi in un repertorio di folclore internazionale.

S. M.

## Tredici triestini si preparano all'attacco dell'Himalaia

Cercheranno di alleggerire il costo della spedizione con la vendita di tremila cartoline sponsorizzate i tredici alpinisti triestini che il 3 settembre partiranno alla volta del Nepal per tentare uno dei più difficili «settemila» della catena himalaiana, il Langtang Lirung. Il sistema è già stato usato con successo da altri gruppi alpinistici: a chi le acquista, le cartoline sono poi inviate dal Nepal con un annullo speciale e la firma di tutti i partecipanti.

Ma non è tutto. Accanto alla spedizione di punta, vi sarà un «trekking», un'avventura d'alta montagna organizzata dalla stessa società (il Cai XXX Ottobre Trieste) e aperta a chiunque abbia voglia di faticare. Durerà ventun giorni, dodici dei quali di impervio cammino nei pressi del Langtang Lirung, ai confini del Tibet, con temperature che di notte sfiorano i trenta sottozero. La valle della grande montagna, situata nel bel mezzo dell'Himalaia, è abitata da sherpa e da popolazioni di lingua tibetana. La zona è quella dei grandi «ottomila» ed è poco frequentata nonostante l'eccezionale bellezza ambientale.

Ormai mancano meno di due mesi alla partenza e i preparativi sono giunti alla fase finale. La scalata del Langtang Lirung nella graduatoria delle difficoltà è considerata pari alla salita del Kanzenjoga, che pure è la terza cima della Terra in assoluto, con oltre ottomilacinquecento metri.

I componenti del gruppo sono Bruno Toscan, capospedizione, affiancato dalla «coppia terribile» dell'alpinismo internazionale, Gino Buscaini e sua moglie Silvia Metzeltin, e dall'accademico Bruno Crepaz; insieme a loro Stefano Cavallari, Mauro Contento, Maurizio Fermeglia, Mauro Petronio, Tullio Ranni, Giuliano Ravagnan, Adriano Tavernaro e il medico, Luisa Mestroni.

IL PROGRAMMA DELL'AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO

## *Appetitosi gli appuntamenti estivi ma il turismo a Trieste va a rotoli*

Magari all'ultimo momento (lo hanno confessato gli stessi responsabili), ma anche per quest'anno l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua riviera è riuscita ad approntare il programma per la prossima estate. Programma che, oltre ai tradizionali appuntamenti con l'operetta, la fantascienza, il Festival dei Festival e la megamostra al castello di San Giusto, presenta anche qualche novità.

Delle difficoltà incontrate dai dirigenti dell'Azienda per varare le manifestazioni estive, si è parlato alla fine della conferenza stampa di presentazione dell'estate triestina, dopo che il prof. Giampaolo de Ferra, sovrintendente del Teatro Verdi, aveva lanciato un appello ad aziende e organismi economici cittadini per aiutare il Festival dell'operetta.

«È mai possibile — ha esordito polemicamente De Ferra nel presentare il cartellone del festival di quest'anno — che in questa città non venga data risposta alle richieste di sponsorizzazione di una manifestazione di risonanza nazionale e internazionale qual è la nostra? Quest'anno infatti — ha spiegato — il festival presenta tre operette già messe in scena per poter risparmiare su scenografie e costumi: i contatti avviati per una sponsorizzazione, infatti, sono rimasti senza esito, mentre i contributi degli enti pubblici sono diminuiti».

Rifacendosi a quanto detto da De Ferra, il commissario straordinario Santin e il direttore dell'Azienda Rosolini hanno rivelato che l'ente da loro diretto ha attraversato momenti drammatici («fortunatamente superati») e che tutta la sua attività era in forse. Santin ha poi sottolineato lo sforzo compiuto per la riunificazione di tre aziende, quella di Trieste e quelle di Muggia e Sistiana, che insieme devono costituire «il punto di riferimento per il rilancio del turismo della nostra riviera, tenendo conto delle esigenze particolari dei tre poli: Trieste, città d'arte e di cultura, Muggia, futura sede di turismo nautico, e Sistiana, perla della riviera la cui valorizzazione deve uscire dall'attuale stasi».

A fronte di questa situazione — ha continuato Santin — c'è una progressiva diminuzione delle strutture alberghiere triestine, con la chiusura dell'Hotel et de la Ville e del Regina e con l'inattività del Riviera (in totale 400 posti letto in meno negli ultimi dieci anni), e la mancata realizzazione del centro congressi. Nonostante ciò il turismo a Trieste nello scorso anno ha segnato una lieve ripresa, alla quale ha senz'altro contribuito il successo della mostra «Oro del Perù».

Tralasciando il programma degli spettacoli, che diamo per esteso in altra pagina, segnaliamo dal programma di quest'estate la mostra «Il ramo d'oro» che si aprirà il 25 giugno al Bastione Fiorito e quella sull'artigianato artistico regionale, che si aprirà il 23 luglio nel sotterraneo Lalio del Castello. Da segnalare anche per il 12 agosto un concerto di Francesco de Gregori al «Grezar» oltre che una serie di manifestazioni che animeranno Duino (poesia nella Rocca, tramonti musicali, e concerti jazz) Sistiana e Muggia.

P.S.

■ CORSI D'INGLESE — Sono aperte, all'Associazione italo-americana di via Roma 15, le iscrizioni ai corsi intensivi di lingua inglese, che avranno inizio lunedì 14 giugno

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Fernanda Benkert-Pozzuolo nel I anniversario dagli inquilini dello stabile n. 11 di via Fornace 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Strancar nel VI anniversario (12-6) dalle figlie Paola e Maria 10.000 pro Ospedale lungodegenti «Gregoretti».

In memoria della cara Maria nel VI anniversario (12-6) dalla sorella Onorina 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In occasione di un lieto avvenimento da Piera Vellam 25.000 pro Chiesa Madonna del mare, 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Manuela Farina nel I anniv. (12-6) dai genitori e dalla zia Carla 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Clinica prof. Panizon).

In memoria di Armando Degrassi dalla moglie Antonietta e dalla figlia Ariella 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Odino Camaur nell'VIII anniv. (12-6) dalla moglie Wanda Camaur 10.000 pro Ospedale maggiore centro cardiovascolare.

In memoria di mamma Paola Ucovich Machne (11-6) da Loredana e Laura 20.000 pro Pro Senectute.

Da Aldo Zanne 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Enzo Crevatin per il compleanno (12-6) da Aurelia, Flavio e Ornello Crevatin 40.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Vitto Pagani nel IV anniversario da Vittorio Pagani 50.000 pro Osp. Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Mario Fragiacomo (IV anniversario) (11-6) dalla moglie e cognata 25.000 pro Voce di San Giorgio.

In memoria di Mario Suzzi nel 62.o compleanno (9-6) dai figli e moglie 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marco Zanelli (nel 6.o anniversario) dalla moglie Meri Zanelli 10.000 pro Divisione cardiologica (Ospedale maggiore).

In memoria di Gino Piccini nel V anniversario da Marina e Mimma Piccini 25.000 pro Handicappati, comunità famiglia Opicina, 25.000 pro Divisione oncologica Ospedale maggiore.

In memoria di Rosa Culot dalla famiglia Ragusin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alba Cossetto dai dipendenti e dalla direzione della Fissan 137.500 pro Associazione Italiana per la ricerca sul cancro (Milano), 137.500 pro Enpa; dalle famiglie Carbonera 30.000 pro Astad.

In memoria di Giovanna Popia da Elena Popia 20.000 pro Astad.

In memoria di Egidio Oltramonti dagli amici del circolo fotografico triestino 90.000 pro Pro Senectute; da Carlo Luciani 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Eugenio Pertot dal personale della Ccdl - Uil - Ucap 65.500 pro Centro tumori.

In memoria di Valeria Piazza da Elly e Luciano 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Luciano Predolin da Sonja 20.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini) Ospedale Maggiore.

In memoria di Bianca Riccioli Dessanti da Emma Berlam 20.000 pro Anffas; da Gianna e Marina Piccoli 20.000 pro Lega Nazionale; da Tina Sponza de Lorenzi 10.000 pro I.T.C. «G. R. Carli» Fondo prof. Talamo.

In memoria del dott. Arrigo Sticco dalla zia Ada Wulz - Curletti 50.000, da Olimpia De Nardo 50.000 pro Anffas - Casa famiglia.

In memoria di Antonietta Cecotti ved. Turk dalla famiglia Palese e Maria Trampus 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Toffolet da Ines Magris 10.000 pro Centro tumori.

Da N. N. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria e Francesco Bordon dalla figlia 20.000 pro Mani Tese.

*RIDOTTA LA PENA A UN ANNO E UN MESE DI RECLUSIONE*

## In Corte d'appello il protagonista di un incidente che fece tre morti

Lievemente attenuata nel giudizio di appello la condanna inflitta a Paolo Gustin, 33 anni, Salita di Contovello 12, protagonista di un tragico incidente stradale. La sciagura risale alla notte del 28 settembre del 1980 quando, alla guida di un autofurgone, Gustin percorreva il viale Miramare diretto a Barcola. Accanto a lui viaggiava un suo «compare» e vicino di casa, Bruno Martincich, 49 anni, Salita di Contovello 10.

Erano reduci da Muggia, dove l'attuale ricorrente aveva trattato l'acquisto di una partita di uva. Sulla via del ritorno, avevano fatto tappa in un locale e, quindi, avevano ripreso la marcia. Superata di poco la zona del bagno Ferroviario, Gustin (secondo l'accusa avrebbe proceduto a zig zag) si scontrò con la Suzuki di Massimo Besedniak, 23 anni, via D'Azeglio 21, sopraggiunta in senso opposto a elevata andatura.

Per il violentissimo urto, il furgone si sollevò da terra e, ripiombato sulla strada, entrò in collisione con la Benelli che seguiva l'altra motocicletta. Il veicolo era pilotato da Franco Ciani, 20 anni, via Sinico 13, e sul sedile posteriore era in arcione Stelio Perosa, 18 anni, via dei Pellegrini 20.

Un terrificante spettacolo si presentò ai primi accorsi: i tre centauri giacevano cadaveri al suolo in un lago di sangue, Gustin e Martincich erano feriti. Il conducente fu ricoverato all'ospedale con prognosi di un mese; il passeggero, il quale cammina tuttora con le stampelle, fu giudicato guaribile in tre mesi.

Interrogato dai carabinieri, Gustin negò di avere bevuto e sostenne di essere stato investito dalla Suzuki. Imputato di omicidio e lesioni colpose nonché di guida in stato di ebbrezza, il 30 luglio scorso il tribunale lo condannò, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito ai congiunti dei tre morti, a un anno e 2 mesi di reclusione, riconosciuta nella misura di un terzo il concorso di colpa delle vittime, al risarcimento dei danni a Martincich e ordinò, infine, la revoca della patente.

Ricorse, e della tragica notte barcolana si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. D'Amato. Poiché Gustin non ha altro da dire, prende la parola l'avv. Roberta Rustia, patrono di p.c. di Martincich, e sollecita il rigetto dell'impugnazione. Per il p.g., l'appello è infondato in quanto a Gustin incombeva l'obbligo di tenere rigorosamente la destra.

Chiede, pertanto, l'applicazione dell'amnistia per le lesioni, la diminuzione di un mese della pena inflitta dai primi giudici e la conferma nel resto del pronunciamento del tribunale. In difesa del ricorrente discutono la causa gli avvocati Gianfranco Graziano e Frezza. La corte applica l'amnistia per le lesioni, determina la pena residua in un anno e un mese di reclusione, dispone la sospensione della patente per due anni e 6 mesi e condanna Gustin alle maggiori spese.

### Infortunato

Giuliano Canovi, un operaio di 28 anni residente a Sondrio ma domiciliato nella nostra città, è caduto dal cassone di un camion durante le operazioni di scarico. Ora è ricoverato all'ospedale con prognosi di trenta giorni per una sindrome commotiva, perdita di coscienza e contusioni alla spalla e al fianco sinistri. L'incidente è accaduto ieri poco dopo le 15 in via San Marco.

## Lo specchio dei prezzi

**MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)**

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| AGLIO | 4000 | (—) | 7500 | (—) |
| ASPARAGI BIANCHI/VERDI | 1000 | (—) | 4000 | (—) |
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 125 | (400) | 438 | (600) |
| RADICCHIO VERDE | 625 | (800) | 1250 | (1000) |
| LATTUGHE | 625 | (700) | 1875 | (2500) |
| MELANZANE | 706 | (—) | 942 | (—) |
| PATATE | — | (—) | — | (—) |
| PATATE NOVELLE | 589 | (—) | 706 | (—) |
| PISELLI | 471 | (800) | 824 | (1000) |
| POMODORI | 706 | (—) | 2469 | (—) |
| PREZZEMOLO | 800 | (1500) | 1200 | (2000) |
| RAVANELLI | — | (—) | — | (—) |
| SPINACI IN FOGLIA | — | (—) | 625 | (—) |
| ZUCCHINE | 295 | (—) | 412 | (—) |
| **FRUTTA:** | | | | |
| ANANAS | — | (—) | 1554 | (—) |
| BANANE | 1665 | (—) | 1720 | (—) |
| FRAGOLONI | 1110 | (—) | 2250 | (—) |
| MELE | 647 | (—) | 2250 | (—) |
| PERE | 2109 | (—) | 2331 | (—) |
| ARANCE | 1059 | (—) | 1412 | (—) |
| LIMONI | 706 | (—) | 942 | (—) |
| POMPELMI | 944 | (—) | 1055 | (—) |

**MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)**

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 24000 | (30800) | 26000 | (30800) |
| CEFALI | 1700 | (3600) | 4500 | (4400) |
| GUATI GIALLI | 1000 | (—) | 2200 | (—) |
| MOLI | 2000 | (6800) | 9000 | (12800) |
| MORMORE | 13000 | (20800) | 15000 | (20800) |
| ORATE | — | (24800) | — | (24800) |
| PASSERE | 2000 | (—) | 3000 | (—) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 2800 | (8800) | 6500 | (9800) |
| RIBONI | 1000 | (1400) | 8000 | (20800) |
| ROSPO (CODE) | 8000 | (9800) | 8500 | (9800) |
| SARDELLE | 540 | (1980) | 1360 | (2400) |
| SARDONI | 360 | (1200) | 715 | (1980) |
| SGOMBRI | 2500 | (2800) | 6000 | (3980) |
| TONNI | — | (12000) | — | (12000) |
| TROTE | 2900 | (3980) | 2900 | (3980) |
| **CROSTACEI E MOLLUSCHI** | | | | |
| ASTICI | 20000 | (—) | 27000 | (—) |
| CALAMARI | 6500 | (9800) | 9000 | (9800) |
| CANOCE | 5000 | (—) | 9500 | (—) |
| CAPELUNGHE | 3000 | (5000) | 7500 | (5000) |
| CAPEROZZOLI | 1800 | (4000) | 2500 | (4000) |
| MITILI (PEOCI) | 1300 | (1800) | 1300 | (1800) |
| SCAMPI (CODE) | 8000 | (—) | 16000 | (—) |
| SEPPIE | 1200 | (2800) | 2800 | (3980) |

(*) Listino prezzi dell'11.6.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 10.6.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale l'11.6.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

# GIORNALE DI TRIESTE

BILANCIO DELL'ATTIVITÀ DI UN ANNO

## Non solo materiale l'aiuto nel nome di San Vincenzo

**La bemerita società si prodiga con le sue 34 «conferenze» per rendere meno squallida la solitudine di molti anziani**

Centocinquanta milioni di lire, una notevole quantità di indumenti e numerosi mobili ai bisognosi della nostra città: questo il bilancio dei soccorsi materiali prestati dalla San Vincenzo de' Paoli lungo l'arco di dodici mesi.

Ma l'assemblea annuale cui hanno partecipato i trecento componenti delle 34 «conferenze» parrocchiali nelle quali si articola la Società a Trieste, è stata anche occasione per mettere in risalto la non meno rilevante consistenza degli aiuti morali da essa forniti.

«A decine e decine di persone sole, indigenti, ammalate e gruppi familiari in condizioni pressoché disastrose», è giunta, com'è stato detto nella relazione sull'attività svolta, «una parola di fraternità e amicizia unitamente all'indispensabile aiuto finanziario».

Anche il vescovo mons. Bellomi, presente all'assemblea che si è tenuta nel Seminario diocesano, ha posto l'accento sul valore di una carità che non si esaurisce negli oboli ma impegna i cristiani in una solidarietà diretta.

«La gente oggi — ha detto il presule — ha molto bisogno di carità nel senso di amore fraterno: oltre alla miseria materiale esiste la squallida solitudine, che colpisce soprattutto gli anziani, anche se è vissuta in gabbie dorate».

Ci sono mali e dolori da lenire, c'è a tutt'oggi anche fame da far tacere, ha soggiunto monsignor Bellomi: a tutto ciò si deve rispondere sconfiggendo l'egoismo diffuso della nostra società.

I componenti la San Vincenzo hanno dunque un ampio terreno d'intervento e, come hanno detto all'assemblea, non intendono sottrarvisi.

Per l'immediato futuro il programma prevede un soggiorno estivo riservato a persone bisognose, sull'esempio di quello dell'anno scorso quando a una trentina di indigenti è stato dato modo di trascorrere due settimane di salubre vacanza.

## ORE DELLA CITTA'

### Piccoli artisti

A conclusione dell'ex tempore alla quale hanno partecipato a Poggi Paese 133 fra bambini e ragazzi sono stati conferiti premi: per le scuole materne a Daniela Varuzza, Sarah Claus, ed Elisa Zilli; segnalati: Crevatin, Urbani, Totaro; per le elementari a Silvia De Luca, Silvia Cettina e Roberto Vuk; segnalati Delbello, Susmely, Šabič; per le scuole medie, a Elena De Luca e Andraž Sabadin (ex aequo), David Bošič e Carmen Appe; segnalati: Ježovnik, Frankarli, Borut. Le opere premiate saranno esposte dal 26 prossimo al 2 luglio nella saletta d'arte del caffè Carlini di Muggia. La giunta, presieduta da Piero Conestabo, con la quale ha collaborato la sezione artistica Poggi Paese (segretario Roberto Pison) era composta dai critici Sergio Molesi, Milko Bambič e Roberto Ambrosi e dagli insegnanti Enzo Mari, Ruggero Paghi e Serena Mari.

### Centro Veritas

Questa sera con inizio alle 19.30 nella sede del Centro culturale «Veritas», il pastore valdese Teodoro Fanlo Y Cortes terrà una conferenza d'aggiornamento ecumenico.

### Ex oratoriani

Gli ex allievi dell'Oratorio francescano si riuniranno domani per l'assemblea triennale, che si terrà in una saletta attigua alla Chiesa della B.V. delle Grazie di Via Rossetti dopo la Messa delle 9. Si procederà all'elezione del nuovo consiglio direttivo.

### Film su don Milani

Il film «Don Milani» di Angeli sarà proiettato questa sera con inizio alle 20.30 nell'oratorio di Borgo San Sergio, in piazza XXV Aprile. Seguirà un dibattito.

### «Orienteering»

Il gruppo «Orienteering» del Cai XXX Ottobre organizza per domani una corsa di orientamento nella zona del monte Lanaro, illustrata in una cartina al 10 mila che sarà fornita grauitamente alla partenza. Le iscrizioni dei singoli si chiudono oggi alle 12.30 nella sede di via Silvio Pellico (tel. 68795) e quelle dei gruppi saranno accettate anche domattina a Sagrado di Sgonico, dove i partecipanti si ritroveranno alle 8.30. Le bussole possono essere noleggiate sul posto.

### Canoa fluviale

Il gruppo Kayak XXX Ottobre organizza per questo pomeriggio alle 15.30 a Sistiana Mare, al molo «attracco Dionea» un incontro aperto a tutti coloro che vogliono avvicinarsi all'attività della canoa fluviale. Sarà posto a disposizone il materiale necessario.

### Aiuto alla vita

Aspetti un bimbo? Sei in difficoltà? Al Centro di Aiuto alla vita troverai solidarietà, amicizia e aiuto concreto per te e il tuo bambino. Il Centro, via dell'Istria 59, telefono 741440, è aperto lunedì e venerdì dalle 16 alle 18, il mercoledì dalle 10 alle 12.

### Recita alla Rdr

Il circolo studentesco di recitazione della «Repubblica dei ragazzi» diretto dalla signora Clara Marini, conclude la stagione 1981-82 rappresentando questa sera, con inizio alle 20 nella sala di palazzo vivante in largo Papa Giovanni 7, la commedia in due atti «Gigi» di Colette. L'ingresso è libero. Interpreti sono Franca Mattucci, Antonietta Pasqualini, Tiziana Ravegnani, Fabiana Redivo, Roberto Gruden e Peter Puschel.

### Istituto Sandrinelli

Martedì 15 con inizio alle 10 nell'aula magna dell'istituto professionale di stato per il commercio «Scipione de Sandrinelli» si svolgerà una breve cerimonia di premiazione e consegna di diplomi agli alunni che si sono distinti ai campionati nazionali di Montecatini 1982 di stenografia, dattilografia e lingue estere. Saranno inoltre premiate le alunne che hanno ottenuto il primo posto in competizioni sportive a livello provinciale.

### Picasso alla Serica

La Serica di via Mazzini 26 espone splendide riproduzioni in seta del noto artista spagnolo per uso foulard o arredamento.

### Oreficeria Argenti

via San Giacomo in Monte 13. Con un acquisto partecipi al Concorso «A San Giacomo piovono milioni» organizzato dall'Ass. «Amici di San Giacomo».

### Freschezza

Beltrame con la freschezza e l'esuberanza di un'estate giovane: i casuals di Garbo, Krizia, Lei, Nella, Sportmax. E con la classe di chi conosce il modo d'esprimersi di ogni età: Beltrame, corso Italia 25/27 Trieste.

### L'estate è arrivata!

Tutti devono poter acquistare a prezzi favolosi: ed è per questo che il vostro negozietto di fiducia «Calzature Erika» di via Carducci 12 di praticherà lo sconto del 10, 20, 30% sulla merce esposta dal 15 giugno al 10 luglio 1982 (Com. al c.c. dd. 10-6-82).

### La Svizzera in treno

L'Utat organizza dal 7 all'11 luglio un favoloso viaggio-crociera attraverso le più belle zone delle Alpi Svizzere a bordo di simpatici trenini d'epoca a scartamento ridotto. Per prenotazioni ed informazioni rivolgetevi all'Utat in via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

### Nozze d'oro

Ai coniugi Mario Derin e Ida Dalla Via che si sposarono il 12 giugno di cinquant'anni fa nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, vanno gli affettuosi auguri dei tre figli, nuora, generi, nipoti. Vive felicitazioni.

### Testimoni di Geova

Domani, con inizio alle 20 nella sede dei Testimoni di Geova in via Banelli 10 a Servola, Giuseppe Del Vecchio in occasione del battesimo per immersione completa di un nuovo adepto, terrà un discorso con il quale illustrerà il significato della cerimonia per il cristiano e l'impegno che esso comporta. L'ingresso è libero e non si fanno collette.

### Conoscere Copenhagen

Sede della più antica monarchia del mondo, a Copenhagen il passato ed il futuro si fondono mirabilmente in un'attualità serena e gentile; ed in questo ambiente così «diverso» l'Utat organizza un viaggio dall'11 al 24 luglio in autopullman attraverso la Germania. Informazioni e prenotazioni in via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

### Conoscere la Corsica

La Corsica, terra nata per il turismo, merita ampiamente l'appellativo di «isola di bellezza», per le sue immense foreste, per le sue coste scoscese, per le sue montagne spettacolari, per le sue città che rispecchiano una mentalità tutta particolare della sua gente. Ed in Corsica l'Utat organizza un viaggio in nave e autopullman dal 10 al 17 luglio; informazioni e prenotazioni in via Imbriani 11 e galleria Protti 2.

### «Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: il mito del coccodrillo! La «Chemise Lacoste» in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

### «Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

### «Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero! «Lacoste»: maglie e molte altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.



## SEGNALAZIONI

### Quanto siamo cambiati

Un triestino (la sua lettera è firmata) residente da vent'anni a Roma fa tutta una serie di considerazioni, non certamente positive, nei riguardi dei suoi concittadini.

La città, con tutte le amministrazioni che ha avuto dal '54 ad oggi, è andata sempre più regredendo? Ma questo è avvenuto — osserva — non solo per colpa di chi stava al vertice del potere locale, ma soprattutto dai triestini stessi che si sono «lasciati andare». E chi arriva in città, oltre ad ammirarne le bellezze, deve constatare «il più completo abbandono e incuria».

Roma, in proporzione ha meno netturbini di Trieste, ma nelle strade ci sono bottini dei rifiuti in plastica ogni venti metri. Se ne deduce che la città «è molto più pulita di Trieste e la gente, di conseguenza, sotto questo profilo, molto più civile».

E i marciapiedi, come sono ridotti! Mancano inoltre i cartelli della segnaletica stradale e quelli alle fermate degli autobus. Oltretutto — si rileva — non si può certo dire che la cortesia dei triestini sia proverbiale; infatti, in troppi luoghi pubblici (il discorso ovviamente, è generalizzato), il cliente viene trattato con sopportazione.

Che dire, poi, del traffico cittadino? Nessun rispetto per i pedoni (nemmeno sulle zone zebrate) e gente che guida mantenendosi al centro della strada.

Il lettore così conclude: «Dire triestino, una volta, era sinonimo di rispetto e ammirazione; ora fa arricciare il naso».

---

Vivo dal dopoguerra negli Stati Uniti ma ritorno ogni tanto a Trieste, mia città natale. Devo dire che la trovo sempre bella e non troppo dissimile da come la ricordavo. Tuttavia, se mi è consentito, vorrei esprimere l'opinione che il traffico è eccessivo e tale da deturpare il volto della città.

Poco rispetto per il prossimo, una gran fretta e molta agitazione a scapito di chi cammina. Nei posteggi regna il caos e l'indisciplina è quanto mai diffusa.

So bene che l'ultima soluzione sarebbe quella di tornare tutti a servirci un po' di più delle nostre gambe smettendola una buona volta con la mania dei motori e dei clacson assordanti.

Ma anche così, lo ripeto, Trieste è ancora bella e tale da indurmi a dirle «Te voio ben».

### Scolaresce grate

Alunni e insegnanti delle classi seconde A, B, E, F della scuola elementare Gaspardis, ringraziano per le cortesie e le spiegazioni ricevute in occasione delle visite alle aziende «Illycaffè», «Torvis» di Torviscosa e «Sfreddo».

---

Gli alunni della classe IV E della scuola elementare Gaspardis, unitamente alla maestra Mosconi, ringraziano la Illycaffè che ha permesso loro di visitare lo stabilimento in zona industriale. Ringraziano inoltre i dipendenti per l'accoglienza riservata ed in modo particolare l'ing. Bullo che li ha guidati.

### Stanca e disperata

Tutti parlano dell'anno dell'anziano: tante parole, ma quali i fatti? La signora F. P. (lettera firmata), settantenne, da anni ha presentato domanda per un alloggio per potersi alfine riposare dopo tanti anni di lavoro. Finora non ha ricevuto che vaghe promesse, assolutamente nulla di concreto.

È così costretta a lavorare presso una famiglia per avere un tetto, ma si sente molto stanca. Dice di leggere ogni giorno gli avvisi di offerte di appartamenti: ma ci vogliono milioni, tanti milioni, e lei certamente non ne ha.

Conclude così la lettera: «Io cerco un modesto appartamento in affitto, e se è veramente l'anno dell'anziano come dappertutto si va dicendo, fate qualcosa per questa povera donna stanca e disperata».

### Quesito all'Act

La signora Gina Magazzin rivolge una precisa domanda all'Act: è possibile, con la tessera per una linea, salire nei percorsi in comune anche su altri autobus, come si poteva fare con le vecchie tessere?

### Alberi trascurati

Segnaliamo all'attenzione degli addetti alle piantagioni che il viale Miramare nel tratto compreso fra i numeri 23 e 31 è alquanto trascurato.

Ben sette alberi si sono seccati e uno di essi, dopo l'abbattimento non è mai stato sostituito. (Lettera firmata).

### Piccolo albo

Occhiali da vista sono stati smarriti in via Udine. Chi li ha trovati voglia telefonare al 421286.

### Avevano vent'anni negli anni Venti



Nella stagione in cui si chiudono le scuole e ci si prepara agli esami, tra le «Segnalazioni» spetta un posto all'immagine del lieto incontro, caratterizzato da fraterna cordialità, di questo gruppo di ex studenti del «Petrarca», la cui «maturità» risale agli anni dal 1924 al 1928.

Fra quanti si sono riuniti a simposio, folto è il gruppo di coloro che hanno avuto il privilegio di festeggiare il raggiunto traguardo dei tre quarti di secolo d'età.

Gli «ex alunni» degli Anni Venti, qui sopra raffigurati sono, in ordine alfabetico: Carlo Amigoni, Valeria Battich, Luigi Bressani, Piero de Manzini, Duilio Saibanti de Polo, Ada de Puppi, Dario de Puppi, Paolo Fortunà, Ferruccio Genel, Carlo Gerolimich, Giovanni Gerolimich, Renata Gladuli, Edoardo Grandi, Mario Gregori, Vanda Grimme, Riccardo Haas Welponer, Roberto Hausbrandt, Bruno Mercanti, Giacomo Nadig, Tito Perissini, Lorenzo Scher, Maria Concetta Schironi, Raffaele Silbermann, Aldo Steffè, ed Enrico Tagliaferro.

L'eccezionale riunione conviviale di questi nostri concittadini che avevano vent'anni negli Anni 20 è stata occasione per raccogliere una consistente somma da devolvere alla «Pro Senectute».

### Vetrate da sostituire nella chiesa di Roiano

Si vorrebbero sostituire i vetri dei 19 finestroni della chiesa parrocchiale di Roiano.

Un pittore, residente a Trieste, ha preparato uno studio che è esposto «al naturale» nella chiesa, aperta al pubblico dalle 7 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Data l'importanza dell'opera si desidera conoscere il parere di qualche esperto.

Allo scopo di tenere in giusta considerazione gli eventuali pareri si chiede, dopo un sopralluogo, un giudizio critico scritto, firmato e corredato da indirizzo. Seguirà un incontro con gli interessati. Sac. Stefano Sissot parroco di Roiano.

### Un garage di meno

Con riferimento alle lamentele, riecheggiate nelle «Segnalazioni», di alcuni cittadini che usufruivano dell'autorimessa di via Franca 4/2, per il notevole disagio loro derivante dal cambiamento di destinazione di quel locale, il commissario straordinario del Comune fa presente quanto segue:

Nel locale di via Franca 4/2 è stata autorizzata con atto prot. 66/629-81 dd. 24.2.1982 la vendita al minuto dei prodotti di cui alla tabella XIV/25-autoveicoli. Tale autorizzazione amministrativa è stata rilasciata in perfetta osservanza delle disposizioni di legge, che peraltro avrebbero impedito ogni diversa soluzione.

### Chi sporca paghi

Il vecchio ritornello del «chi rompe paga» andrebbe integrato quanto prima dall'altro «chi sporca paga» e applicato severamente nelle strade della nostra città. Qualche guardia in più, e magari un po' più zelante di quanto non si dimostrino alcune che già vi sono, basterebbe a ridimensionare lo spiacevole fenomeno almeno in certi punti chiave. Se la città è sporca e disordinata ne siamo in fin dei conti i veri e unici responsabili. Vogliamo finalmente rendercene conto e cominciare con un po' di buona volontà a porvi rimedio? Marina Carlini.

## Rassegna delle gallerie

### Suggestioni antiche nelle sculture di Oreste Dequel

*Alla Galleria Torbandena, presentato da Michel Gaudet, espone le sue sculture Oreste Dequel, istriano di origine, formatosi all'Accademia di Lubiana e romano di adozione, con alle spalle un lungo periodo di soggiorno e di lavoro negli Stati Uniti.*

*Sono esperienze diverse, che Dequel ricompone nella sua vocazione a una scultura monumentale, capace di occupare nello spazio una presenza forte e durevole. Le opere sono compatte e massicce, sia nell'impiego dei materiali, talvolta preziosi come l'onice, sia nella resa delle forme. La materia scolpita rimane legata al nucleo originario di pietra, da cui emerge con una tridimensionalità volutamente contenuta e quasi compressa, che riduce senz'altro la scultura di Dequel a dei modelli e a un gusto arcaico. Questo aspetto è stato sempre uno dei motivi caratterizzanti della sua produzione, come di altri artisti che hanno voluto sottrarsi negli ultimi decenni, a una scultura naturalistica o celebrativa senza per questo abbandonare il campo del figurativo a favore delle ricerche informali.*

*La fedeltà alla tradizione figurativa riporta Dequel indietro nel tempo, sotto la suggestione della scultura antica e di quella romana in particolare, la cui influenza si fa sentire soprattutto nei ritratti e nei torsi. Ciò che giunge fino a noi come un frammento (il torso di una statua, la parte di un corpo), diventa per l'artista una forma completa e autonoma; il ritratto romano di tradizione plebea costituisce un riferimento per interpretare dei volti grevi e assorti, ricondotti a una modulazione serrata dei lineamenti.*

*Nei gruppi dei «Guerrieri» intervengono maggiori elementi di stilizzazione. La scultura rimane ferma, bloccata nello spazio, ma l'articolazione della forma acquista una maggiore tridimensionalità. Le figure escono dalle masse di pietra e si distaccano con una stereometria più accentuata: chiuse nelle loro armature oppongono gli scudi all'osservatore, a rappresentare un'umanità diversa, lontana nel tempo e isolata entro il territorio alienato della guerra. Anche nella scelta di temi senza tempo (la figura umana, la guerra) l'artista ripropone quindi il senso dell'arcaio e del remoto.*

*Dequel lavora con abilità sulla pietra, ne cava delle superfici polite o lascia delle zone appena abbozzate. Con la materia più porosa, come i graniti e il travertino, sfrutta invece il potere di assorbimento della luce, conferendo in questo modo una più accentuata fisicità alle sculture. E i toni caldi della pietra riportano i volti e i corpi entro un'area mediterranea che è forse un ricordo filtrato della sua terra di origine.*

*L'assenza dell'elemento dinamico nelle forme e quindi di una drammaticità delle figure consente a Dequel di costruire delle sculture che si lasciano contemplare senza inquietudine e senza interrogativi. È la proposizione di una certezza, di una forma rassicurante nella sua stabilità e nella sua interezza, di un mondo definito in cui non ci sia spazio per il dubbio o per la ricerca di una dimensione diversa per la conoscenza della realtà. Ciò non investe il valore intrinseco delle sculture quanto piuttosto il significato dell'esperienza artistica, che si rivolge così sui binari di una sicura capacità tecnica, artigianale e professionale acquisita nell'ambito del suo linguaggio e di un consenso che gli viene tributato proprio per questo carattere specifico della sua opera.*

L. S.

### Mostre d'arte

**Galleria Rettori Tribbio 2**
PIETRO GRASSI
Inaugurazione ore 18

**Galleria Tommaseo**
Inaugurazione oggi ore 18
EDGARDO ABBOZZO
Presente l'artista e il critico Vincenzo Perna.

**Galleria Cartesius**
CARMELO NINO TROVATO
Rassegna personale

## Battesimo del mare



Piccolo simpatico varo l'altra mattina al lato Nord della Stazione Marittima. È stata «calata» in mare un'altra unità della flottiglia del Gruppo ormeggiatori, che in questi ultimi tempi si è radicalmente rinnovata. L'ultima nata, il cui nome «Guia», rievoca imprese atlantiche, nelle sue linee svelte e nella sua robustezza (a parte il potente motore) è stata ideata e costruita, come le consorelle già in attività, dalla carpenteria Apollonio di Petronio e Pecarich. Alla breve ma sempre suggestiva cerimonia hanno presenziato i rappresentanti delle autorità portuali. (Italfoto)

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

NUTRITO PROGRAMMA DELL'ESTATE TRIESTINA

## Immutati gli appuntamenti con fantascienza e operetta

### Lo stadio «Grezar» per De Gregori - Bramieri show in Castello

I tradizionali appuntamenti con l'operetta, la fantascienza, il cinema e la mostra al Castello di San Giusto costituiranno anche quest'anno le manifestazioni di richiamo dell'estate triestina, il cui programma è stato presentato nel corso di una conferenza stampa (di cui diamo il resoconto in cronaca di Trieste) tenuta dal commissario straordinario dell'Azienda autonoma del turismo di Trieste e della sua riviera, Santin, insieme ai responsabili dei vari settori.

Oltre agli appuntamenti ormai abituali, ci sono pure alcune novità: si terranno a luglio a Duino i concerti dei «Tramonti musicali» nella cornice del porticciolo, e le serate di «Poesia alla rocca» nel vecchio castello, un concerto jazz (il 6) e la mostra mercato dell'artigianato creativo (dal 9 all'11). Sempre a Duino in agosto avranno luogo la «Vogada mata» e gare di wind surf, mentre a Sistiana si terrà la mostra «4 artisti d'oggi».

Oltre a queste manifestazioni, Duino e Sistiana saranno animate da spettacoli di balletto, sagre e i concerti nella chiesa di San Giovanni in Tuba.

Anche Muggia offre un nutrito cartellone: dal 26 giugno al 6 luglio avrà luogo la quinta «Rassegna teatro ragazzi in piazza» con nomi d'eccezione quali Eduardo De Filippo, Dario Fo e Victoria Chaplin, concerti in Duomo, mostre, la sagra agostana e l'ottavo concorso «Poesia dialettale in piazza».

E veniamo a Trieste. La novità è data dal concerto di Francesco De Gregori allo stadio «Grezar», che viene finalmente aperto a queste manifestazioni. Per quanto concerne gli altri programmi: il Festival dell'operetta al Teatro «Verdi» ripropone «La rosa di Stambul», «La danza delle libellule» e «Sogno di un valzer» con i vecchi allestimentii e con dei cast formati dai beniamini del pubblico Sandro Massimini, Daniela Mazzuccato, Elena Zilio e Max Renè Cossotti.

Al Festival di fantascienza saranno presenti 16 film di 14 nazioni, tra cui per la prima volta Australia, Nuova Zelanda e Israele. A corredo della manifestazione sono previste tre mostre: «L'Atlante dei mondi lontani», che raccoglie 60 opere dei più famosi illustratori italiani del settore, «Trenta fantaregole - progetto per una società nuova», e quella per i trent'anni di Urania, una retrospettiva «Dal libro allo schermo» con i film più famosi tratti da libri di fantascienza, un torneo di «Board games» e il «Fantamoda», rassegna di abiti e calzature del prossimo millennio.

Al castello di San Giusto saranno proiettati i film premiati al Festival dei festival e alcune antEprime, oltre a concerti di Mia Martini, Cocciante, Conte, Camerini, alla rappresentazione de «Le allegre comari di Windsor», con Hintermann e la TOccafondi, a uno spettacolo di Bramieri e a un recital di musiche d'operetta di Massimini e della Mazzuccato. Infine anche quest'anno continuerà «Luci e suoni» a Miramare e, a settembre, i concerti in San Silvestro.

Pl. S.

### «Easter»: film dell'orrore

CANNES — Il giovane produttore franco-australiano Alexander Chapman, sta preparando un film dell'orrore intitolato «Easter» le cui riprese sono previste per il mese di novembre negli Stati Uniti, con la regia di Geofrey Bresnick.

Protagonisti del film sono sette adolescenti.

LE SETTIMANE MUSICALI

## Dal piano al podio Ashkenazy a Stresa

### In programma dal 27 agosto al 22 settembre

La ventunesima edizione del Festival internazionale delle Settimane Musicali di Stresa si svolgerà dal 27 agosto al 22 settembre e comprenderà un totale di 19 concerti, cinque dei quali riservati alla Rassegna dei giovani interpreti vincitori di concorsi internazionali.

La serata d'inaugurazione vedrà ospite la «Philarmonia Orchestra» di Londra e offrirà quale ghiotta «primizia» la presenza sul podio di Vladimir Ashkenazy, il grande pianista che da qualche tempo ha intrapreso anche la carriera di direttore d'orchestra ottenendo clamorosi successi.

Seguiranno un recital del pianista Georges Cziffra (con un programma sotto il segno del grande Romanticismo europeo) e una singolare e stimolante celebrazione stravinskijana offerta dal duo pianistico Gorini-Bagnoli.

Per il primo settembre, al Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo, grande appuntamento nel nome di Schubert con due «specialisti» come il tenore Peter Schreir e il pianista Jörg Demus interpreti dei Lieder intitolati «Die Schöne Müllerin».

Sono quindi in programma un recital del pianista cileno Claudio Arrau, un concerto dell'orchestra d'archi inglese «Academy of St-Martin».

## Il Canada si aggiudica il Festival del cinema sportivo

TORINO — Una pellicola canadese, «Going the distance», lungometraggio a colori della durata di 89 minuti (che illustra l'undicesima edizione dei Giochi del Commonwealth), ha vinto la targa d'oro primo Premio «Città di Torino» del '38 Festival internazionale del cinema sportivo.

La giuria, composta da undici fra critici cinematografici e personaggi dello sport italiani e stranieri, e presieduta da Lord Killanin, ha attribuito il premio al film canadese per due qualità eccezionali: l'aver captato in modo analitico le relazioni tra gli atleti ed i loro allenatori, e l'aver messo in evidenza accanto al «vincitore» l'umanità degli «sconfitti».

IL «DUE MONDI» COMPIE VENTICINQUE ANNI

## Sarà un Festival di Spoleto siglato dai grandi ritorni

### Tra i più noti quello di Jerome Robbins e di Luca Ronconi

ROMA — La novità alla 25.a edizione del Festival dei due Mondi sarà il ritorno a Spoleto dei maggiori protagonisti delle precedenti edizioni: Jerome Robbins, il grande coreografo americano e creatore di «West Side Story», per la danza, Luca Ronconi, che nel 1969 presentò uno dei suoi spettacoli più famosi, «L'Orlando furioso», e Giovanni Carandente, che curerà, come negli anni di maggiore fulgore del festival, le rassegne ufficiali d'arte.

Gli organizzatori vogliono così festeggiare il quarto di secolo di vita della tradizionale manifestazione, che quest'anno, a causa del ventilato sciopero generale, aprirà forse i battenti con un giorno di anticipo, il 24 giugno. In ogni caso una festa, non certo una commemorazione, come si è affrettato a precisare Giancarlo Menotti durante la conferenza stampa di presentazione. Un'occasione per offrire al pubblico un programma particolarmente arrucchito in tutti i suoi settori e per accomiatarsi un po' più tardi, il 18 luglio, invece del 13.

Ma Menotti, che è «allergico alle commemorazioni», già pensa al domani, ed è alla ricerca fin d'ora di nuove sorprese da offrire tra dodici mesi al pubblico del Festival dei due Mondi: «Alla mia età passato e presente non sono importanti, ciò che conta è andare avanti», ha detto ai convenuti.

Resta il fatto che, come ha ricordato il direttore artistico Raffaello de Banfield, questa 25.a edizione «rappresenta un punto fermo in tutta la storia del festival», anche perché da quest'anno la manifestazione potrà contare sui concreti appoggi del Comune di Spoleto e della Regione Umbria e su quello del ministero del turismo e dello spettacolo, che hanno consentito di presentare in 24 giorni, 165 rappresentazioni, tra spettacoli di prosa, concerti, rassegne cinematografiche (la più ampia retrospettiva dei fratelli Marx) e mostre d'arte (una rassegna di disegni e acquerelli di Balthus, l'opera di grafica di Henry Moore e una mostra fotografica di Ugo Mulas).

Ad aprire la manifestazione sarà «Il vascello fantasma» di Wagner. Oltre a quest'opera sono in programma «La colombe», di Charles Gounod e la più recente composizione di Giancarlo Menotti «Juana La Loca».

Molte chicche anche dalla danza: insieme a Jerome Robbins e Arthur Mitchell (lanciato a Spoleto nel 1960), Vittoria Ottolenghi ha annunciato la presenza tra i giovani debuttanti di undici migliori allievi della «New York School for the Performing Arts» e di un gruppo di allievi del Bolscioi.

«I divi di fama internazionale invece — ha annunciato la Ottolenghi — presenteranno il pezzo più importante della loro vita, quello che ha segnato una tappa nella carriera artistica di ognuno». Tra questi: Elisabetta Terabust, Luciana Savignano, Patrick Dupond, Vladimir Vassiliev e Paolo Bortoluzzi.

Attesissimo lo spettacolo di prosa «Spettri» di Ibsen con la regia di Luca Ronconi, a cui si affiancheranno «Incantesimi e magie» curato dal regista Aldo Trionfo con la partecipazione degli allievi dell'Accademia di arte drammatica; il cecoviano «Ivanov» regista Carlo Cecchi e «La piovra» di Witkiewicz con la regia di Giovanni Pampiglione.

«Sono state scelte — hanno precisato gli organizzatori — libere da qualsiasi conformismo, soprattutto per l'utilizzazione degli spazi teatrali che quest'anno sono stati allestiti». Fra questi, anche la Rocca di Spoleto, ora sede di un carcere, ma che presto verrà restituita alla città.

Marina Nemeth

LA RAI-TV ALLA NONA EDIZIONE MIT IN SARDEGNA

## Pirandello suddito di Freud

ROMA — Le tre reti televisive della Rai e il Dipartimento scuola educazione sono presenti a Castelsardo (Sassari) alla nona edizione Mit (Mostra internazionale televisiva), che ha preso il via ieri per concludersi sabato prossimo. Ecco le opere che verranno presentate, nel corso della rassegna — ormai per tradizione pretesto di reciproche conoscenze tra autori, registi, attori di paesi diversi — da parte della Rai: «In silenzio» (Rete 1) da una novella di Luigi Pirandello, con la regia di Luigi Filippo D'Amico; «La vela incantata» (Rete 2), di Gianfranco Mingozzi; «Festa barocca» (Rete 3) di Folco Quilici; «L'autunno del generale» (Dse), ciclo destinato alla Rete 1 Tv, a cominciare dal 30 giugno, per cinque mercoledì consecutivi dalle 14 alle 14.30, con lo scopo di indurre i giovani ad approfondire la conoscenza di un personaggio-chiave della storia del nostro Risorgimento, Garibaldi.

Tra gli interpreti di «In silenzio»: Matteo Gazzolo, Karine Verlier, Anna Maestri. Tra quelli della «Vela incantata», già vista a Cannes: Massimo Ranieri, Monica Guerritore, William Berger, Lina Sastri; nel «cast» dell'«Autunno del generale»: Gianni Oliveri, Beppe Chierici, Nicoletta Machiavelli, Stefania Graziosi.

L'incidenza che Freud esercitò su Pirandello appare senza possibilità di equivoci nella novella «In silenzio», trasferita da D'Amico in immagini. La ricerca nel mondo dell'inconscio da parte di un giovane che, privato del padre, perde successivamente la madre, fa affiorare in lui dubbie perplessità sul tipo di amore nutrito per la mamma, considerata, senza che se ne rendesse conto, anche alla strega di un'amante per il fascino subito. Sono dubbi resi ancora più angosciosi dall'ambiguità del passato della madre, che l'avrebbe allontanato da sè affidandolo a un collegio, perché in attesa di un altro figlio.

Della «Vela incantata», ambientata negli anni venti, quelli che segnano nel mondo del cinema l'avvento del sonoro, s'è già scritto durante il festival di Cannes. Con i ritmi di una ballata, il film di Mingozzi narra la storia di due fratelli legati da un affetto quasi esclusivo e da una passione comune per la libertà, fino a quando le loro strade cominciano a divergere. Le reazioni dei due, quando aprono gli occhi, sono evidentemente diverse.

«Festa barocca» (sei puntate di 50 minuti ciascuna), realizzata da Folco Quilici e da Jean Antoin, con la direzione scientifica del prof. Paolo Portoghesi, tende a raccontare la vita di un'epoca, con le sue utopie, i suoi entusiasmi.

PROGRAMMATO DAL TEATRO STABILE

## Happening per piccolissimi

Si è concluso con un festoso happening al Politeama Rossetti il programma che il Teatro Stabile ha realizzato, in collaborazione con il Provveditorato agli studi di Trieste, a seguito degli spettacoli-laboratorio delle Marionette di Podrecca. Complessivamente l'iniziativa ha coinvolto più di ottomila ragazzi delle scuole materne, elementari e medie inferiori nella fase realizzata in autunno all'Auditorium e successivamente, a partire da gennaio, le scuole De Marchi, Damiano Chiesa, Sergio Laghi, Lovisato, di via San Pasquale e Carniel in un corso di animazione per complessive 12 classi e circa 250 bambini.

Durante il corso di animazione, che è stato ideato e condotto da Claudio H. Martelli, per la durata di cinque mesi con incontri settimanali per complessivi 120 interventi, i ragazzi hanno costruito teatrini, marionette, scenografie, inventato e drammatizzato storie, in un clima di grande creatività. I risultati del lavoro sono stati presentati, con esemplificazioni e una mostra delle realizzazioni.

SAGGIO DELLE ALLIEVE DI LUCIA PECORARI

## Danza, che passione!

Si è svolto al teatro Cristallo il saggio di danza delle allieve dell'insegnante Lucia Pecorari.

Lo spettacolo ha proposto nel primo tempo una fantasia ambientata in una notte fantastica dove si sono alternate tutte le allieve della scuola, a iniziare dai graziosissimi e picolissimi topolini, alle stelle, alle costellazioni, alle pierettes, per terminare in un crescendo finale con pioggia, lampi, aurora e sole. Nel secondo tempo le allieve più grandi hanno eseguito con dolcezza un orecchiabile valzer di Strauss.

Il pubblico, in un teatro quasi esaurito, ha apprezzato lo spettacolo molto curato nei particolari sia nei costumi sia nella scelta delle musiche, sia nel gioco di luci. Un elogio quindi a Lucia Pecorari, che con entusiasmo, competenza e passione, ma soprattutto con molta pazienza, è riuscita a offrire uno spettacolo così divertente. E brave ovviamente anche tutte le sue allieve, dalle più piccole di 6 anni alle più grandi di 16, che con tutto il loro impegno in una disciplina così affascinante ma anche faticosa hanno voluto dimostrare tutta la loro passione per quest'arte

QUESTA SERA A VENEZIA

## Ricordando Stravinskij

VENEZIA — Un concerto sinfonico nella chiesa dei SS. Giovanni e Paolo di Venezia, con la presenza del direttore d'orchestra Leonard Bernstein, costituirà oggi il «clou» delle celebrazioni stravinschiane del comitato «per Igor Stravinskij Italia 1982» formato in occasione del centenario della nascita del compositore russo, dalla «Scala», la «Fenice», e il C.I.D.I.M.

La chiesa prescelta per il concerto è uno dei luoghi di Venezia più legati a Stravinskij (qui, infatti, nel 1971 vennero celebrati i solenni funerali del compositore con rito greco-ortodosso), ed è stata scelta su espressa richiesta di Leonard Bernstein che desiderava ricordare Stravinskij a Venezia in un luogo non mondano, ma indissolubilmente legato alla sua memoria.

Bernstein, nel suo breve soggiorno veneziano che si protrarrà dall'11 al 13 giugno, si recherà anche a rendere omaggio alla tomba di Stravinskij.

La prima parte del programma prevede l'esecuzione del «Momentum pro Gesualdo da Venosa» e «Apollon Musagete»; direttore sarà Guido Aimone-Marsan. Leonard Bernstein dirigerà la «Sinfonia dei Salmi».

## Gli appuntamenti

### Allievi del «Tartini» all'Istituto germanico

Questa sera, alle ore 21, presso l'Istituto Germanico di Cultura — via Coroneo 15 — avrà luogo il XIII saggio finale degli allievi del Conservatorio di musica «G. Tartini» dei corsi di arpa, flauto, pianoforte, corno dei professori Maria Grazia Consoli, Giorgio Blasco, Giuliana Gulli, Evelina Vio, Romildo Grion e Neva Merlak.

Interverranno anche gli allievi del corso di collaborazione pianistica della prof.ssa Giana Gherzei.

L'ingresso è libero.

### Secondo recital della Höhenrieder

Al Teatro Verdi si replica oggi, con inizio alle ore 18 ed in turno di abbonamento B, il recital della pianista Margarita Höhenrieder, premio Busoni di Bolzano 1981.

### Recite Idad

Oggi, all'Auditorium, con inizio alle ore 16.30, «Ciao Pinocchio» presentato dal «Teatro dei Ragazzi» dell'Idad, diretto da Omera Lazzari.

Alle 20.30 l'atto unico di Josef Topol «Un'ora d'amore» con gli allievi dei corsi di recitazione dell'Idad, diretti da Mimmo Lo Vecchio.

### Saggio di danza della Ginnastica

Questa sera alle ore 20.30 la scuola di danza classica della Società Ginnastica Triestina presenta al Rossetti il «Concerto di danza classica», saggio di chiusura per la stagione 1981-82.

### Studenti-attori a Palazzo Vivante

Il Circolo studentesco, che ha sede presso la Repubblica dei Ragazzi ed è diretto da Clara Marini, presenta questa sera con inizio alle ore 20.30 la commedia in due atti «Gigi».

### Ad Aquileia concerto in Basilica

Il 17 giugno prossimo ad Aquileia sarà eseguito un concerto che prevede l'esecuzione della Nona sinfonia in re minore op. 125 di Ludwing van Beethoven.

Il concerto sarà diretto da Daniel Oren. Solisti di canto Maria De Francesca (soprano), Roberto Schunk (tenore), Reinhild Runkel (mezzosoprano), Harald Stamm.

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Aquileia con l'aiuto dei Lions Club di Cervignano-Palmanova, sarà a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

*10.00 Fuori gioco.*
*11.00 Le montagne della luce. Il fiume della Luna.*
*12.00 La vita segretissima di Edgar Briggs. Fuga di notizie.*
*12.30 Check-up. Un programma di medicina.*
*13.25 Che tempo fa.*
*13.30 Telegiornale.*
*14.00 Manon. di A. F. Prévost. 6.a e ultima puntata.*
*14.30 Sabato sport. Venezia: tennis, torneo internazionale.*
*16.30 I giorni della libertà.*
*17.00 Tg 1 - Flash.*
*17.05 La grande attesa. Charles Dickens.*
*18.00 La pantera rosa. Una visione rosa?*
*18.10 Estrazioni del lotto.*
*18.15 Le ragioni della speranza.*
*18.25 Speciale Parlamento.*
*18.50 Alle radici del rock'n'roll.*
*19.45 Almancco del giorno dopo — Che tempo fa.*
*20.00 Telegiornale.*
*20.40 Dancing Paradise. 1.a puntata.*
*21.45 Roma in saccoccia. Con Lando Fiorini.*
*22.45 Prossimamente.*
*23.05 Telegiornale — Che tempo fa.*
*23.30 Parole e immagini. Macchine per insegnare.*

### TV RETE 2

*10.00 Bis! Scorribanda settimanale fra i programmi tv.*
*12.30 Scoop! Tra cultura, spettacolo e altra attualità.*
*13.00 Tg 2 - Ore tredici.*
*13.30 Scoop!*
*14.00 Scuola aperta. Settimanale di problemi educativi.*
*14.30 La colonna infame. Film, regia di Nelo Risi. Con Helmut Berger, Vittorio Caprioli.*
*16.00 Tip Tap Club.*
*17.45 Tg 2 - Flash.*
*17.50 Prossimamente, programmi per sette sere.*
*18.05 Tg 2 - Dribbling.*
*18.45 Estrazioni del lotto.*
*18.50 Il sistemone, un programma a quiz.*
*19.45 Tg 2 - Telegiornale.*
*20.40 Tg 2 — Ti piace Garibaldi? 4.a puntata.*
*21.30 La mia signora, film. Regia di Tinto Brass, Luigi Comencini, Mauro Bolognini. Con Alberto Sordi, Silvana Mangano, Claudio Gora.*
*23.15 Tg 2 - Stanotte.*

### TV RETE 3 (regionale)

*16.55 Invito. La villeggiatura, film di Marco Leto. Con Adolfo Celi, Adalaberto Maria Merli.*
*18.45 Prossimamente.*
*19.00 Tg 3.*
*19.35 Il pollice, programmi visti e da vedere sulla Terza rete Tv.*
*20.00 Tuttinscena, fatti, opinioni, personaggi dello spettacolo.*
*20.40 I Buddenbrook. Di Thomas Mann, ottava puntata.*
*21.40 La parola e l'immagine.*
*22.15 Tg 3.*
*22.50 Folkitalia.*

### pin CANALE 41 CANALE 55 TELEPICCOLO

**16.30** Circo.
**17.00** «Le avventure di Campione». Telefilm.
**17.30** «Il caso Maurizius». Film.
**19.00** Jazz. Programma musicale.
**19.30** Cronache del cinema.
**19.45** Vent'anni fa, appena ieri...
**20.00** «Le avventure di Campione». Telefilm.
**20.30** «L'intrusa». Film.
**22.00** «La spia del secolo». Film.

### Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19, 23. Onda verde — messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.08, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18, 18.58, 20.58, 22.58. 6: Segnale orario; 6.03: Almanacco del gr 1; 6.06: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Qui parla il Sud; 7.30: Edicola del Gr 1; 9.02: Week-end; 10.15: Mina presenta: incontri musicali del mio tipo; 10.50: Blackot; 11: Gr 1 spazio aperto; 11.44: Cinecittà; 12.48: I personaggi della storia: Cleopatra; 13: Estrazioni del lotto; 13.30: Rock Village; 14.30: Giallo-pallido; 15: O. Lionello e O. Colli: permette cavallo?; 16.25: Noi come voi; 17.03: Autoradio; 17.30: Ci siamo anche noi; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Pantofole rosa; 18.50: Asterisco musicale; 19.10: Gr 1 sport presenta: Star; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiuno jazz 82; 20: Black-out; 20.40: Stasera a Napoli; 21: «S» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: Ribalta aperta; 22.28: Teatrino; 23.10: In diretta da radiouno, la telefonata; 23.28: Chiusura.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Tutti quegli anni fa; 7: Bollettino del mare; 8: Gr 2 e radiodue presentano: «Spagna 82» campionati mondiali di calcio; 8.45: Sintesi dei programmi; 9: Figli e amanti di David Herbert Lawrence, al termine: «Il primo e l'ultimo: The woman Langue»; 9.32: La volta che ballai col principe (11), di Loriano Gonfiantini; 10: Speciale Gr 2 motori; 11: Long Playing hit; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.48: L'aria che tira; 13.41: Sound-track; 15: Giuseppina Strepponi (8); 15.30: Gr 2 parlamento europeo, bollettino del mare; 15.42: Hit parade 2; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.32: Speciale Gr 2 agricoltura; 17.02: A giro di posta; 17.32: Invito a Teatro: Elipolle, di Sofocle, protagonista e regista Vittorio Gassman, nell'intervallo (ore 18.20 circa) Gr 2 notizie; 19: La musica di A. Rubinstein; 19.50: Protagonisti del jazz; 21: Dall'Auditorium del Foro Italico: «I concerti di Roma» dirige F. Mechkat; 22: Musiche pianistiche di E. Grieg; 22.50: Città notte; 23.29: Chiusura.

### Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre — 6: Preludio; 6.55: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia: il problema casa; 12.45: Press house; 12: Antologia operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Contro sport; 16.30: Dimensione giovani; 17: Spaziotre; 18.45: Gr 3 quadrante internazionale; 20: Pranzo alle otto; 21: Dal Casino di Sanremo, concerto dei premiati alla 5.a rassegna internazionale «G. Marinuzzi», per i giovani direttori d'orchestra; al termine da Trento (ore 23.30 circa) A. Leonardi presenta il Jazz; 24: Chiusura.

### Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Se potessi avere; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale radio; 14.45: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito, trasmissione a cura della diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio.

**Programmi per gli italiani in Istria.**
15.30: L'ora della Venezia-Giulia. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 15.45: Giuseppe Tartini, virtuoso del violino (replica); 16.15: Quindici minuti con...

**Programmi in lingua slovena.**
7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco, educazione fisica e tempo libero; 8.45: Schizzi musicali, nell'intervallo: 9.30: Al di là delle stelle; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Orizzonti meridiani: pagine scelte; 12: Oggi e domani, trasmissione per la Val Resia, l'annotazione, musica leggera; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr ; 14.10: Giovani scrittori; 14.30: Settimana radio; 14.55: La nostra lingua; 15: La discoteca è vostra; 15.30: La tribuna degli studenti; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Izidor Predan: «Il servo intelligente»; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario, Gr e i programmi di domani.

### Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.15: Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 8.45: Count down; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.15: L'orchestra Mandingo; 10.30: Notiziario; 10.32: L'oroscopo-musica; 10.45: Mosaico; 11: Disco più disco meno; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.30: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 14.30: Notiziario; 14.33: Superclassifica; 15: Made in Italy; 15.30: Notiziario; 15.33: Notiziario in lingua tedesca; 15.36: Fiscorama; 16.30: Giornale radio; 16.45: Cori italiani; 17: Acquarelli istriani; 17.10: Casadei; 17.30: Notiziario; 17.32: Week end musicale; 17.55: Lettere da...; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

### Tv Capodistria

18: In studio con noi; 18.05: Tg notizie; 18.30: Magà l'ape domestica, cartoni animati della serie «Le avventure dell'Ape Magà; 19: Cantanti istriani: Lidia Percan; 19.30: In studio con noi, punto d'incontro, due minuti, manifestazioni culturali, Zig Zag; 20.15: Tg tuttoggi; 20.30: Film; 22: Tg tuttoggi; 22.10: Le squadre dei mondiali di calcio 1982; 22.30: Film replica.

## Oggi sul piccolo schermo

# *Tre registi per Alberto Sordi*

**«La mia signora»** (Rete 2, ore 21.30), film del 1964 diretto da tre registi: Brass, Comencini e Bolognini, con Alberto Sordi, Silvana Mangano, Claudio Gora, Mino Doro, Lella Fabrizi. Alberto Sordi, lo scapolo d'oro del cinema italiano, impegnato a raccontare il rapporto di coppia con tre registi in questo film a episodi costruito tutto su di lui e sulla Mangano e su un'idea portante: sdoppiarsi attraverso diversi personaggi.

* * *

**«Sport: tennis»** (Rete 1, ore 14.30), da Venezia torneo internazionale di tennis, a cura della redazione sportiva del Tg 1.

* * *

**«Dancing Paradise»** (Rete 1, ore 20.40), prima puntata dell'originale televisivo scritto da Antonio e Pupi Avati, e diretto da quest'ultimo, con Gianni Cavina, Carlo Delle Piane e Caterina Sylos Labini. È l'undicesimo film di Pupi Avati, un viaggio nel mondo della musica da ballo, della «sana pazzia» dell'Emilia-Romagna. William, accompagnato da un folletto, va in cerca di suo padre, il vecchio Dancing Paradise, suonatore scomparso da anni.

* * *

**«Roma in saccoccia»** (Rete 1, ore 21.45), umorismo e canzoni romane nella trasmissione che ha per protagonista Lando Fiorini con Olimpia Di Nardo,



**Silvana Mangano, protagonista femminile di «La mia signora»**

Otello Belardi, Manuela Gatti e Gabriele Villa. Testi di Mario Amendola e Bruno Corbucci. Regia di Salvatore Baldazzi. Il programma, in tre puntate, è dedicato a Trilussa, il più grande poeta romano dopo il Belli. Il regista Salvatore Baldazzi non si è accontentato di riprendere al «Puff», il cabaret di Lando Fiorini, gli interni che gli servivano alla sceneggiatura, ma è sceso nelle strade, nei vicoli, nelle piazze per far rivivere quegli anni in cui Tri (come gli amici chiamavano Trilussa) scriveva la verità.

* * *

**«I Buddenbrook»** (Rete 3, ore 20.40), ottava puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Thomas Mann, regia di Franz Peter Wirth, con Ruth Leuwerik e Volkert Kraeft.

NUOVA EDIZIONE DEL FILM

# Marco Ferreri rivede il suo «Ciao maschio»

## Le opere cinematografiche non sono immutabili

ROMA — Marco Ferreri ha deciso di apportare una serie di modifiche al film «Ciao maschio» e di ripresentarlo al pubblico italiano in una nuova versione.

È la prima volta che il noto autore stabilisce di modificare una sua opera ed ha così spiegato all'Ansa la sua decisione: «La ripresentazione di "Ciao maschio" risponde ad una mia precisa esigenza. A quattro anni dalla prima programmazione ho compreso che avevo dato troppo spazio ad una idea intellettuale, la sequenza del museo, che rifletteva la rievocazione storica del rapporto di forza tra potere e cittadino. Poiché ritengo che le opere cinematografiche non siano immutabili ma si possano disfare e ricomporre ho riunito tutto il materiale girato, ho selezionato quello che riguardava maggiormente i personaggi ed ho fatto un diverso montaggio».

In Italia il film uscirà nei prossimi mesi estivi con il titolo «Ciao maschio - Nuova edizione» mentre in America sarà proiettato in settembre.

Sulle reazioni che gli spettatori potranno avere nel vedere riprogrammato il film «Ciao maschio» in una edizione riveduta e corretta Marco Ferreri ha precisato: «Ho osservato gli spettatori che frequentano oggi i cinema ed ho constatato che si trattava di giovani di una nuova generazione, un pubblico diverso che, quasi certamente, non ha visto il mio film proiettato nel 1978. Ma sono convinto che anche chi l'ha già visto tornerà al cinema perché avendolo amato nella prima versione sarà sicuramente interessato a vedere come l'ho modificato».

# Si apre a Pesaro la mostra del nuovo cinema

PESARO — Due cinematografie dell'Europa danubiana, quella ungherese e quella jugoslava, saranno al centro del programma della mostra internazionale del nuovo cinema che si apre oggi a Pesaro e si concluderà domenica 20.

La diciottesima edizione, oltre a presentare film degli ultimi dieci anni, significativi e mai proiettati nei grandi Festival, offrirà anche un breve panorama dei film prodotti per la televisione, un genere cui si sono dedicati registi cinematografici di fama come Jancso, Szabo, Bacso, Gaal.

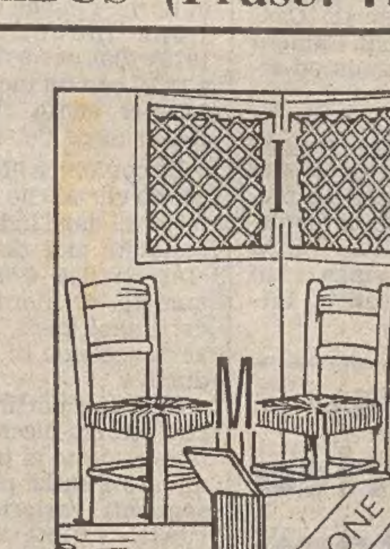
La produzione jugoslava è meno riconosciuta rispetto a quella inglese, anche se coglie spesso successi internazionali, come ha fatto all'ultima biennale cinema con «Ti ricordi di Dolly Bell?» di Kustrika.

A Pesaro sarà rappresentata da 15-20 film, che forniranno un'immagine completa di quanto è stato realizzato negli anni recenti nei centri cinematografici delle cinque repubbliche.

■ CINEMA SPAGNOLO — «Cine Español 1980-'81» è il titolo di un volumetto che illustra la produzione cinematografica spagnola degli anni 1980-'81. È una raccolta di schede dei film prodotti, illustrata con fotografie, corredata da indici ragionati.



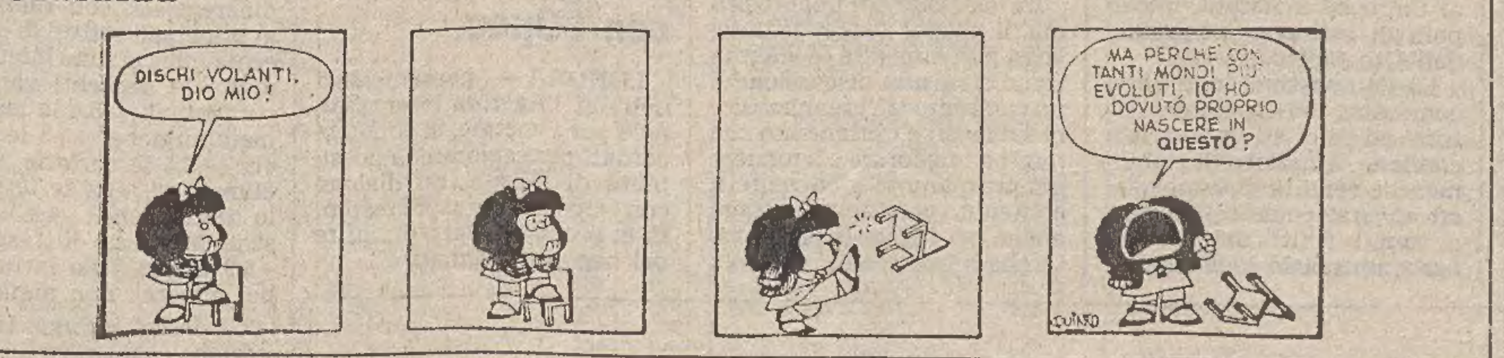
## REBUS (Frase: 7, 2, 8)



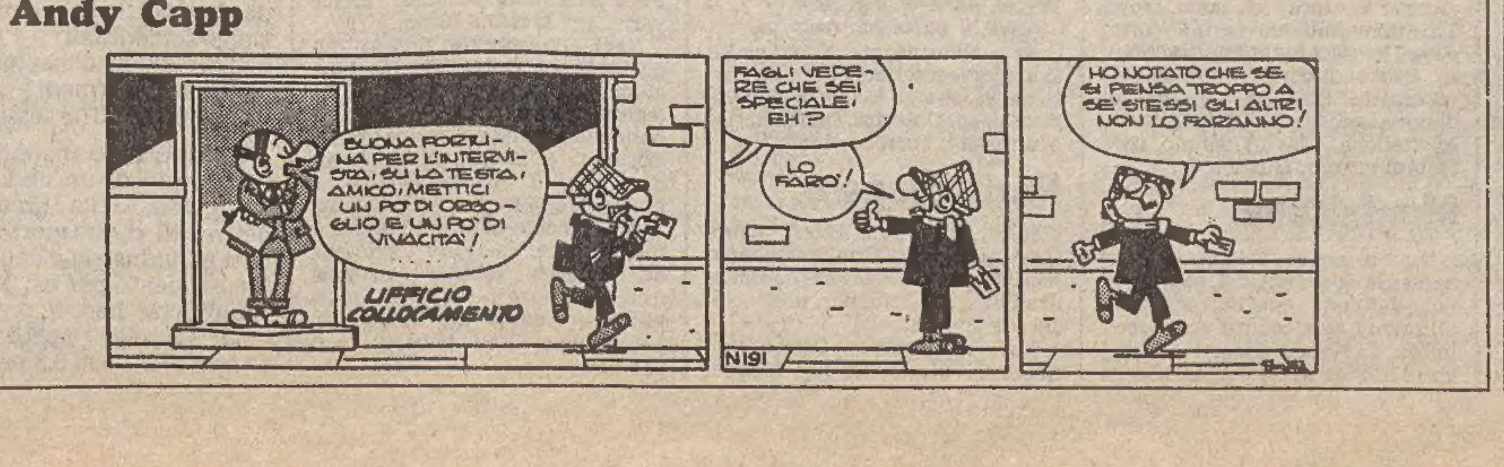

**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
BAR barile; VAN tini = barbari levantini.



**Mafalda**




**Andy Capp**




# TEATRI E CINEMA

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione Sinfonica «Primavera 1982». Oggi alle ore 18 (turno B) dodicesimo concerto. Recital della pianista Margarita Höhenrieder. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione Sinfonica «Primavera 1982». Venerdì alle ore 20.30 (turno A) tredicesimo concerto. Direttore Daniel Oren. Solisti di canto: M. De Francesca, R. Runkel, R. Schunk, H. Stamm.

**ARISTON.** Festival dei Festival. Ore 17.30, 19.15, 21.30 (ultimo spettacolo all'aperto, tempo permettendo). «L'inganno» di Volker Schloendorff, con Hanna Schygulla e Bruno Ganz. Sceneggiatura di Margarethe von Trotta. Un reporter in crisi alla scoperta della tragedia del Libano in un film emozionante e spettacolare del regista de «Il tamburo di latta». I visione. Colore. V.m. 14 anni.
**EDEN. 17.30, 19, 20.30, 22.15:** Athina Cenci, Alessandro Benvenuti, Francesco Nuti: I Giancattivi in «Ad Ovest di Paperino» scritto e diretto da A. Benvenuti.
**FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15:** un film impressionante, di terrore e di paura «Morti e sepolti» con J. Farentino e N. Anderson.
**FILODRAMMATICO.** Luce rossa - Serie oro. **15 ult. 22.** «Piacere carnale». Ingorde di qualsiasi esperienza per appagare la loro sete di piacere. V.m. 18 anni.
**GRATTACIELO. 17, ult. 22.15:** «Ma che siamo tutti matti?» dal deserto di Kalamari alla fine del mondo: tutta una risata.
**MIGNON. 16.30 ult. 22.15:** «Tenere cugine» l'ultimo capolavoro di David Hamilton. V.m. 14 anni.
**NAZIONALE. 16.15 ult. 22.15:** «Biancaneve & C.» con Michela Miti. Piccante divertentissimo. V.m. 14 anni.
**RITZ. 17, 19.30, 22.** Torna «Il cacciatore». L'opera di Michael Cimino premio Oscar '79 con R. De Niro e Maril Streep. V.m. 14 anni.

**AURORA. 17:** Uno dei maggiori successi del cinema «horror», un film per gli amanti del genere. «La villa accanto al cimitero», con D. Lassander e P. Malco. Sconsigliato alle persone troppo sensibili. Vietato ai minori. Technicolor.
**CAPITOL. 17 e 20.30.** Un eccezionale avvenimento cinematografico, il colossale «Reds», di W. Beatty, vincitore di 3 Oscar '81. Straordinario successo. Technicolor.

**CRISTALLO. 16.30.** II settimana di crescente successo di Katherine Hepburn, Henry e Jane Fonda, vincitori di 3 premi Oscar nel film «Sul lago dorato».
**MODERNO.** (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto). **16, 18.20, ult. 22:** Direttamente in proseguimento dalla prima visione «L'esorcista» un classico del terrore. V.m. 14 anni.
**VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22** Technicolor. V. Gassman, Monica Vitti, E. Montesano in un delizioso film di Mario Monicelli: «Camera d'albergo».
**ALCIONE.** (Tel. 796162). **16.30, 18.30, 20.10, 22:** Un grottesco irresistibile «Vivere alla grande» con tre assi dello schermo americano. Uno spettacolo originale, validissimo, divertentissimo. Raccomandato dalla FAC. Per tutti.
**LUMIERE. (Tel. 820530).** Ore **16.30:** Inizio rassegna dei film su Bruce Lee: «Bruce Lee il grande eroe» con Bruce Lee.
**RADIO.** Ore **15.30, ult. 21.30.** «Eros perversion». Un altro capolavoro porno che non vi deluderà. Sev. viet. min. anni 18.

**Riduzioni C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas):** Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

### ESTIVI

**ARENA ARISTON.** Ore **21.30.** (in caso di maltempo proiezione in sala). «L'inganno» di Volker Schloendorff, con Hanna Schygulla e Bruno Ganz. Sceneggiatura di Margarethe von Trotta. Un reporter in crisi alla scoperta della tragedia del Libano in un film emozionante e spettacolare del regista de «Il tamburt di latta». I visione. Colore. V.m. 14 anni.
**ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15:** «Biancaneve e i 7 nani» l'immortale capolavoro di Walt Disney torna sugli schermi per la gioia di grandi e piccini.

### GORIZIA

**VERDI. 18, 22:** «Heavy metal». Cartoni animati. V.m. 14 anni.
**CORSO. 18, 22:** «I predatori dell'arca perduta», con M. Ford, C. Allen. Colori.
**VITTORIA. 17, 22:** «I piaceri privati di mia moglie». Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 18:** «Quella folla estate». Commedia. A colori.
**PRINCIPE. 18:** «Scontro di titani», con Maggie Smith e Ursula Andress.

### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO. 20:** «Eniresia - Bramosia dei sensi».

### GRADISCA

**EDEN. 19.30, 21.15:** «Tesoro mio», con J. Dorelli, R. Pozzetto, E. M. Salerno.

### TARVISIO

**CRISTALLO.** «Tango della gelosia», con Diego Abatantuono e Monica Vitti.

### PORDENONE

**CAPITOL.** «Saune e massaggi». V.m. 18 anni.
**CRISTALLO.** «Il tempo delle mele».
**VERDI.** «Cristiana F., noi ragazzi dello zoo di Berlino».

### CORDENONS

**RITZ.** «Il volto dei potenti».

### SACILE

**NUOVO.** «Xanadu».
**ZANCANARO.** «La seduttrice». V.m. 18 anni.



# RISTORANTI E RITROVI



*Astrid*

# OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 ≈ 20-4
Prima di agire con forza cercate di stabilire quello che veramente volete, valorizzate bene le idee e le occasioni. Non create accavallamenti negli impegni ma liberate il vostro cammino dagli ostacoli fastidiosi, chiarite vecchi equivoci e malintesi.

TORO 21-4 ≈ 20-5
Usate tattica e ragionamento per imporre il vostro punto di vista, con un discorso franco potrete chiarire e risolvere una questione economica-lavorativa. Siate pazienti con chi è accanto a voi ma non lasciatevi soffocare dai doveri, prendetevi un po' di svago.

GEMELLI 21-5 ≈ 20-6
L'intuito vi dà buoni consigli, sta a voi metterli in atto senza perder tempo e curare nel modo più opportuno i vostri interessi, migliorare quei settori che vi procurano qualche noia. Le vostre speranze non verranno deluse ma dovete esser calmi e tenaci.

CANCRO 21-6 ≈ 21-7
Se saprete individuare il momento giusto e non vi farete condizionare da indecisioni o problemi (anche altrui) potrete approfittare di occasioni interessanti in vari campi. Controllate i nervi, non siate inquieti e insoddisfatti anche senza motivi reali.

LEONE 22-7 ≈ 22-8
Situazioni stimolanti possono rendere varia e piacevole la vita di chi ha pianeti nella prima decade, allargare gli interessi o la cerchia delle amicizie. Affetti e sentimenti fanno trascurare le cose pratiche a qualcuno della seconda e terza decade.

VERGINE 23-8 ≈ 22-9
La possibilità di ottenere dei risultati interessanti dipende molto dalla vostra concentrazione e dalla capacità di impegnare le energie nella corsa giusta; evitate di farvi dominare dagli impulsi emotivi se non volete mettervi nei guai, siate un po' prudenti.

BILANCIA 23-9 ≈ 22-10
Se dedicate più tempo alle faccende sentimentali che alle cose pratiche rischiate di trovarvi in un clima di incertezze e di perdere una buona occasione. Evitate di distrarvi troppo con questioni marginali se volete trovare una soluzione a quelle importanti.

SCORPIONE 23-10 ≈ 21-11
Se l'attività quotidiana vi offre più frustrazioni che soddisfazioni provate nuove strade, affrontate una nuova iniziativa: dopo le fatiche iniziali arriverà il successo. Intuizioni, premonizioni, medianicità... o fatti insoliti per qualcuno della terza decade.

SAGITTARIO 22-11 ≈ 21-12
Tenete conto degli imprevisti nell'organizzare la vostra giornata e non prendete troppi impegni per lasciare spazio ad avvenimenti inattesi (o ad un po' di riposo). Non fatevi dominare dalle circostanze, mantenete la calma anche se vi sentite elettrizzati.

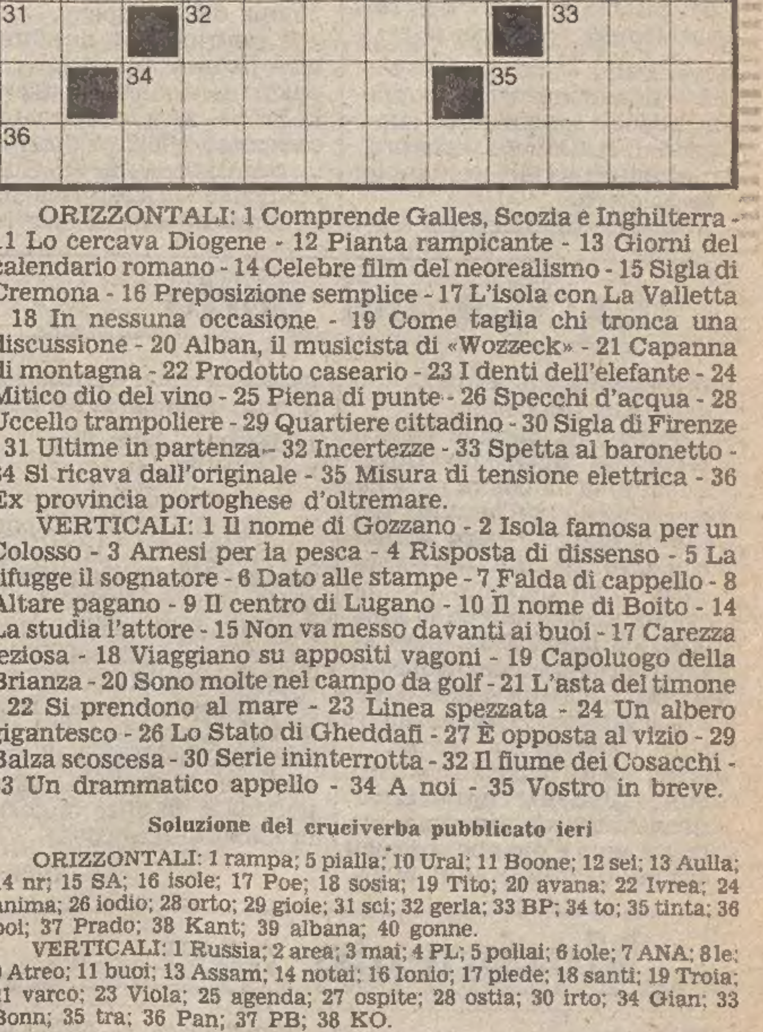
CAPRICORNO 22-12 ≈ 20-1
Dovete aver pazienza, la giornata non offre soluzioni immediate a tutti ma lascia tante possibilità aperte per l'avvenire. Agite con perseveranza nel lavoro, troverete stima e comprensione e, per qualcuno, forse una proposta o un successo insperato.

ACQUARIO 21-1 ≈ 20-2
Per molti è un periodo ricco di novità e promesse: afferrate al volo quello che capita e cercate di fronteggiare questa «piena» di occasioni con giudizio e razionalità. Controllate una certa tendenza ad essere troppo indulgenti con voi stessi.

PESCI 21-2 ≈ 20-3
Con il vostro carattere siete spesso propensi a «cambiare», a lasciarvi tentare da nuove esperienze tanto nell'amore quanto negli affari, nel lavoro: lasciate perdere i sogni, guardate in faccia la realtà e cercate di concludere ciò che rimandate da tempo.



# CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Comprende Galles, Scozia e Inghilterra - 11 Lo cercava Diogene - 12 Pianta rampicante - 13 Giorni del calendario romano - 14 Celebre film del neorealismo - 15 Sigla di Cremona - 16 Preposizione semplice - 17 L'isola con La Valletta - 18 In nessuna occasione - 19 Come taglia chi tronca una discussione - 20 Alban, il musicista di «Wozzeck» - 21 Capanna di montagna - 22 Prodotto caseario - 23 I denti dell'elefante - 24 Mitico dio del vino - 25 Piena di punte - 26 Specchi d'acqua - 28 Uccello trampoliere - 29 Quartiere cittadino - 30 Sigla di Firenze - 31 Ultime in partenza - 32 Incertezze - 33 Spetta al baronetto - 34 Si ricava dall'originale - 35 Misura di tensione elettrica - 36 Ex provincia portoghese d'oltremare.

VERTICALI: 1 Il nome di Gozzano - 2 Isola famosa per un Colosso - 3 Arnesi per la pesca - 4 Risposta di dissenso - 5 La rifugge il sognatore - 6 Dato alle stampe - 7 Falda di cappello - 8 Altare pagano - 9 Il centro di Lugano - 10 Il nome di Boito - 14 La studia l'attore - 15 Non va messo davanti ai buoi - 17 Carezza leziosa - 18 Viaggiano su appositi vagoni - 19 Capoluogo della Brianza - 20 Sono molte nel campo da golf - 21 L'asta del timone - 22 Si prendono al mare - 23 Linea spezzata - 24 Un albero gigantesco - 26 Lo Stato di Gheddafi - 27 È opposta al vizio - 29 Balza scoscesa - 30 Serie ininterrotta - 32 Il fiume dei Cosacchi - 33 Un drammatico appello - 34 A noi - 35 Vostro in breve.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 rampa; 5 pialla; 10 Ural; 11 Boone; 12 sei; 13 Aulla; 14 nr; 15 SA; 16 isole; 17 Poe; 18 sosia; 19 Tito; 20 avana; 22 Ivrea; 24 anima; 26 iodio; 28 orto; 29 gioie; 31 sci; 32 gerla; 33 BP; 34 to; 35 tinta; 36 pol; 37 Prado; 38 Kant; 39 albana; 40 gonne.
VERTICALI: 1 Russia; 2 area; 3 mai; 4 PL; 5 pollai; 6 iole; 7 ANA; 8 le; 9 Atreo; 11 buoi; 13 Assam; 14 notai; 16 Ionio; 17 piede; 18 santi; 19 Troia; 21 varco; 23 Viola; 25 agenda; 27 ospite; 28 ostia; 30 irto; 34 Gian; 33 Bonn; 35 tra; 36 Pan; 37 PB; 38 KO.

# ECONOMIA, LAVORO E PORTO

MASSACESI ERA INTENZIONATO A DISDIRE LA SCALA MOBILE

## Spadolini convince l'Intersind a non imitare la Confindustria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Spadolini ha fermato Massacesi, intenzionato a disdire subito la scala mobile. Il presidente dell'Intersind, (l'associazione che raggruppa le aziende pubbliche), è stato ricevuto ieri dal presidente del Consiglio che lo ha invitato a non seguire Merloni sulla via della disdetta.

Massacesi giovedì, aveva maturato l'intenzione di accodarsi alla Confindustria nella denuncia dell'accordo sulla scala mobile del 1975. Alle pressioni da parte confindustriale si erano aggiunte anche le considerazioni del capogruppo della Dc, Gerardo Bianco, che in una dichiarazione aveva affermato: «Non sembra possibile un comportamento diverso dell'industria pubblica da quella privata».

Nella serata di giovedì, Massacesi sembrava dunque convinto che fosse ormai inevitabile disdire la scala mobile. Anche la lettera inviata da Cgil, Cisl e Uil con il rifiuto da parte di Lama, Carniti e Benvenuto di concedere alle aziende pubbliche una proroga di 4 mesi al termine ultimo per l'eventuale disdetta ha fatto ritenere a Massacesi che non ci fosse altro da fare che imitare la Confindustria.

Ma poco prima di partire per Roma, il presidente dell'Intersind era a Milano, ha parlato al telefono con Spadolini, e il capo del governo, nel dare appuntamento al dirigente industriale per la mattina di ieri, ha chiesto però, che nel frattempo non venisse presa nessuna decisione.

Negli incontri avuti ieri con i rappresentanti del governo, Massacesi avrebbe dunque accettato di rinviare ogni decisione in attesa di nuovi sviluppi: l'Intersind può attendere ancora fino al 30 giugno e nel frattempo potrebbero maturare delle novità.

Intanto, il 23 giugno, l'Intersind riceverà i sindacati dei metalmeccanici per avviare la discussione sui rinnovi contrattuali. Le prime riunioni dovrebbero fare chiarezza sui costi per le imprese delle rivendicazioni sindacali. Se questo primo impatto dovesse risultare negativo, se cioè gli imprenditori pubblici dovessero trovare impossibile conciliare i rinnovi contrattuali con il mantenimento della scala mobile, anche l'Intersind potrebbe infine seguire la Confindustria.

Molto comunque potrebbe dipendere anche dall'atteggiamento del governo al cui interno le posizioni non sembrano del tutto coincidenti.

I sindacati intanto, oltre a far pressioni su Spadolini perché costringa Massacesi a differenziarsi sempre più da Merloni (e un primo risultato è stato raggiunto con l'apertura delle trattative per i metalmeccanici) si preparano allo sciopero generale del 25 giugno. A questo proposito, ieri la federazione unitaria ha diffuso un appello con cui si chiamano i lavoratori ad un «eccezionale impegno di lotta»» per respingere l'attacco della Confindustria che «ha denunciato l'accordo sulla scala mobile per non aprire i contratti» e per colpire il movimento dei lavoratori.

La protesta sindacale, però, non si limita soltanto allo sciopero generale. In diverse città cortei di lavoratori hanno manifestato sotto le sedi delle associazioni industriali, a Brescia gruppi di lavoratori hanno presidiato la sede dell'associazione industriali dove era in programma un incontro del presidente Merloni con gli imprenditori locali.

Edili e tessili inoltre hanno deciso nuovi scioperi

G. S.

NON INTENDE PRONUNCIARSI

## La Cee silenziosa sulla scala mobile

BRUXELLES — La commissione europea non si è pronunciata né ha l'intenzione di pronunciarsi sulla vertenza relativa alla scala mobile in corso in Italia. Lo ha confermato il direttore generale agli affari economici e finanziari della commissione, Tommaso Padoa-Schioppa, il quale ha per l'appunto affermato di ritenere che l'esecutivo Cee «non si pronuncerà», così come non si è pronunciata su recenti decisioni e discussioni che ci sono state in altri paesi membri, non essendo sua abitudine intervenire in dibattiti o negoziati interni dagli stati membri».

Padoa-Schioppa ha tuttavia ricordato che sia la commissione Cee, sia il Comitato monetario si sono occupati a suo tempo del problema «ma senza schierarsi a favore dell'una o dell'altra parte di un negoziato».

Il 23 luglio scorso, ha proseguito, «la commissione ha indirizzato al consiglio una comunicazione sui principi dell'indicizzazione che può essere utilmente riletta oggi. Successivamente, il comitato monetario ha dibattuto stesso problema e il 16 novembre scorso ha trasmesso un parere al Consiglio dei ministri».

La comunicazione dell'esecutivo comunitario cui Tommaso Padoa-Schioppa si è rifertio insiste sulla necessità di ridurre le disparità fra i sistemi di indicizzazione dei salari per evitare che l'inflazione trovi in essi una «cassa di risonanza» e che si verifichino squilibri nei rapporti di cambio fra le monete.

La commissione suggerisce in tale contesto che i parametri utilizzati per indicizzare i salari siano adattati in modo da escludere i fattori di rincaro fuori del controllo delle aziende quali, per esempio, nuove imposte indirette e certe tariffe di servizi pubblici.

IERI ALLA CAMERA DI COMMERCIO LA MISSIONE AMERICANA

## L'Indiana offre carbone E anche senza terminal

TRIESTE — «Dopo dieci anni di ripetute crisi petrolifere, il bisogno di sviluppare fonti alternative di energia si è trasformato da un problema tecnico ad uno di carattere strettamente politico. Se abbiamo imparato qualcosa dalle continue crisi degli ultimi anni, è che non si deve dipendere da una singola fonte. Le fonti energetiche globali non sono esaurite, ma quelle a buon prezzo sono quasi terminate. Con il continuo aumento dei prezzi petroliferi e gassosi, dobbiamo ricorrere ad altre risorse. E una delle principali è il carbone dello Stato dell'Indiana».

Così Frank Golino, console degli Stati Uniti a Trieste ha concluso il suo discorso di presentazione della missione informativa americana che si è incontrata ieri alla Camera di commercio — ha fatto gli onori di casa il presidente Marcello Modiano — con esponenti di enti pubblici e privati del Nord Italia e dell'Austria. Una delegazione ad alto livello (le compagnie erano rappresentate non da «commessi viaggiatori» ma dagli stessi proprietari o da funzionari con ampie possibilità di decisione) che è parsa la controproposta americana di energia al gasdotto sovietico. La delegazione infatti, dopo una tappa a Roma e l'incontro di Trieste ha in programma una visita agli altri nove paesi della Cee.

Oltre a ciò, non sembrava casuale la visita alla nostra città proprio nel momento in cui dev'essere presa una decisione sulla realizzazione del grande terminal carbonifero.

Il portavoce della delegazione ha voluto sottolineare che non c'era nessun coinvolgimento politico nella missione, anche se il governo americano aveva concesso il suo appoggio. «Ogni fonte energetica ha i propri meriti in relazione ai costi — ha detto Alan Kimbell, portavoce della delegazione — e il carbone dell'Indiana costa poco. Inoltre la politica energetica del futuro si basa sulla diversificazione delle fonti. Sì petrolio, sì gas, ma anche il meno costoso carbone».

«Il terminal carbonifero a Trieste? Noi non abbiamo nessuna posizione, né favorevole né contraria. Un grande terminal — e questo ha sorpreso un po' tutti — non sembra molto economico. A noi Trieste interessa sia con il terminal che senza».

E l'esperto dei trasporti ha aggiunto: «Attualmente nella flotta mondiale c'è un surplus di capacità. Abbondano le navi di piccolo tonnellaggio, scarseggiano quelle grandi. Noi in genere, anche se ciò ha costi più alti, preferiamo servirci di quelle piccole».

Terminal o no comunque è risultato chiaro il grande interesse per il porto di Trieste, non solo quale punto di distribuzione del carbone per l'Italia ma — è stato sottolineato — per l'Europa e soprattutto per l'Austria. La missione, composta da dieci esperti qualificati ha fornito in due ore di fitta esposizione, informazioni sui vantaggi particolari del carbone dell'Indiana con riferimento alla qualità e consistenza del prodotto, alla prontezza delle consegne, ai vari mezzi di movimentazione e trasporto, e ai costi. Per quanto riguarda questi ultimi, il costo massimo di trasporto su nave in porti di grande pescaggio è di 4 dollari e mezzo per tonnellata. Per quanto riguarda il trasporto a mezzo «pipeline», in America viene usato molto poco per gli alti costi e per i problemi d'inquinamento causati dall'acqua di trasporto.

Le compagnie rappresentate dalla missione, cinque, sono tra le più grosse degli Stati Uniti: la «Great lakes», la «Amax», terza negli Usa, la «Delta mining», la «Energy supply» e la «Green coal co.». Il carbone che viene offerto è di qualità e tipi diversi e viene fornito anche miscelato. Per citarne una, la Amax ha prodotto, nel 1981, 35,4 milioni di tonnellate di carbone.

La «Great lakes» è anche interessata a una joint-venture per la miniera di Shelburn (40 milioni di tonnellate) il cui carbone, destinato ai mercati esteri, potrebbe venir caricato su navi a New Orleans. Sarebbero disponibili 30 milioni di tonnellate che potrebbero esser estratte e spedite a un tasso previsto di 500 mila-un milione di tonnellate anno.

E tutto questo — come si è detto — indipendentemente dalla costruzione del terminal carbonifero o meno.

Fulvio Gon

MADE IN ITALY: DIBATTITO ORGANIZZATO DAL PSI

## Oggi in Italia uno su tre lavora nel settore export

FIRENZE — Circa 86 mila miliardi di merci vendute nel 1981, pari al 7,1 del totale mondiale delle esportazioni; un italiano su tre lavora per l'export; il 60% delle attività produttive sono destinate alla esportazione; primato mondiale del tessile-abbigliamento, il cui saldo attivo copre da solo l'intero disavanzo alimentare e il 40% di quello petrolifero.

Sono questi alcuni dei principali dati dell'azienda commerciale Italia, uno dei primi dieci paesi esportatori del mondo. L'azienda Italia tira ancora, ma il futuro non appare roseo per l'aggressività commerciale di nuovi paesi che sfruttano mano d'opera a più basso costo e tecnologia avanzata.

Queste preoccupazioni hanno costituito il filo conduttore del dibattito al convegno sul «Made in Italy», organizzato a Firenze dal Psi e al quale hanno partecipato numerosi esponenti del partito (capeggiati dal segretario Craxi e dai vicesegretari Martelli e Spini), ministri, imprenditori, sindacalisti e rappresentanti del mondo della cultura.

Tra i numerosi interventi quelli del presidente della Banca nazionale del lavoro. (Bnl), Nerio Nesi, del coordinatore delle attività estere del gruppo Eni, Giuseppe Ratti, e del ministro per il commercio con l'estero, Nicola Capria.

Nesi, in particolare, ha sottolineato che, nonostante la nostra penetrazione sia cresciuta nel corso degli ultimi anni, si registra una perdita di mercato sulle piazze tradizionali, americana ed europea.

«I nostri margini di competitività — ha rilevato il presidente delle Bnl — sono infatti erosi da un aumento dei prezzi interni superiori a quello dei nostri principali concorrenti, che il deprezzamento del cambio della lira non riesce sempre a compensare».

«L'Italia — ha concluso Nesi — deve cambiare le proprie strutture e avviare il suo ingegno e il suo lavoro verso produzioni a più alto contenuto tecnologico».

Su questo obiettivo si è dichiarato concorde il ministro per il commercio con l'estero Capria, il quale ha precisato che non bisogna «sottovalutare il ruolo-chiave dei cosiddetti settori maturi, non solo come fattore di riequilibrio del saldo commerciale, ma soprattutto per le capacità di innovazione e creatività che esprimono e quindi per le ulteriori potenzialità che si potranno cogliere».

Il ministro ha poi auspicato per il rilancio dei nostri prodotti una vasta realizzazione degli strumenti amministrativi e burocratici che sottointendono all'attività esportativa.

In particolare ha richiamato il progetto di revisione della legge 159 sui reati valutari, lo sviluppo del credito all'esportazione, lo snellimento dei benestare bancari e una riforma del ministero stesso e degli enti (Ice) ad esso collegati.

Il rilancio dell'export, a giudizio del ministro Capria, presuppone però un dialogo e un accordo sugli intenti tra le parti sociali, «cosa oggi diventata ardua dopo la decisione della Confindustria di denunciare l'accordo sulla scala mobile».

Il coordinatore per gli affari internazionali dell'Eni, Giuseppe Ratti, ha sottolineato il ruolo propulsivo del gruppo.

### Modiano restituisce la visita a Verbic

TRIESTE — L'avvicendamento alla presidenza della Camera per l'economia della Slovenia di Lubiana, che vedrà l'ing. Marko Bulc assumere giovedì prossimo tale incarico al posto dell'attuale presidente Verbic, ha offerto lo spunto al presidente camerale di Trieste e parlamentare europeo on. Marcello Modiano per restituirgli la visita precedentemente compiuta nella nostra città e per discutere alcuni temi economici riguardanti l'interscambio di frontiera, il settore delle comunicazioni terrestri e dei servizi marittimo-portuali, nonché le iniziative per lo sviluppo di forme di cooperazione tecnico-produttiva fra imprese delle aree di frontiera.

Per quanto riguarda la collaborazione industriale saranno promosse altre riunioni ristrette.

### E' all'esame un centro servizi per piccola e media impresa

TRIESTE — E' attualmente all'esame della IV Commissione regionale permanente un disegno di legge che prevede una serie di interventi a favore dell'industria regionale. Per il suo carattere innovativo riscuote particolare interesse il capitolo che prevede l'istituzione di un Centro Regionale Servizi per la piccola e media impresa.

La Federazione regionale degli industriali si è già espressa a favore dell'istituzione di questo Centro che è visto come valido contributo di supporto alle strutture inevitabilmente spesso carenti.

Per la gestione del Centro il disegno di legge prevede il diretto coinvolgimento delle Associazioni imprenditoriali le quali giudicano questa scelta una positiva possibilità di costruttiva collaborazione tra «pubblico» e «privato».

«SITUAZIONE DIFFICILE MA NON DRAMMATICA»

## Il passivo 1982 dell'Inps supererà i 5500 miliardi

ROMA — *Va facendosi più chiaro il quadro dei conti dell'Inps, sul cui deficit si erano avute, nei mesi scorsi, discordanti valutazioni. Nell'incontro svoltosi mercoledì sera fra i ministri Di Giesi, Andreatta e il presidente dell'istituto previdenziale, Ravenna, è emersa una valutazione sostanzialmente comune, secondo la quale il passivo dell'Inps, per l'82, supererà il tetto dei 5.500 miliardi.*

*«Di quanto — ha precisato il ministro del lavoro Michele Di Giesi — non abbiamo potuto appurarlo con esattezza: è un compito che abbiamo affidato ad una commissione tecnica, che metterà a punto le cifre procedendo con omogenei criteri di calcolo».*

*«La situazione — ha aggiunto Di Giesi — permane difficile ma non drammatica, come era apparso in un primo momento».*

*Uno dei problemi che, sia pure in parte, contribuisce a rendere più complesso il funzionamento dell'Inps, è costituito dai diversi sistemi di riscossione e pagamento dei contributi (banche e poste).*

*Con il primo di luglio, poi, entreranno in vigore una serie di nuove procedure di calcolo delle pensioni (fra le più importanti la indicizzazione di quattro degli ultimi cinque anni lavorativi).*

*A questo si aggiunge l'inizio, in autunno, dei conteggi per la trimestralizzazione della scala mobile, che dovrà essere corrisposta a partire dall'83 con decorrenza gennaio '82.*

*Sono alcuni esempi che provano una volta di più l'urgenza di rendere davvero l'Inps un organismo perfettamente funzionanete ed in attivo. «Da mercoledì prossimo — ha ricordato il ministro del lavoro — la riforma previdenziale sarà in discussione in Parlamento: mi auguro che il progetto abbia un iter non troppo lungo e che possa diventare legge anche prima delle ferie».*

### Finita la guerra dei benzinai contro i buoni

ROMA — È finita la «guerra» dei benzinai contro i buoni benzina per turisti stranieri: i rappresentanti delle compagnie petrolifere hanno infatti accolto la richiesta avanzata dai distributori (che, in caso contrario, avevano minacciato di non accettare i buoni in pagamento della benzina), riconoscendo loro un compenso provvisorio di due lire al litro.

L'accordo — secondo quanto ha reso noto la Faib-Confesercenti — è stato raggiunto nel corso di un incontro svoltosi al ministero del turismo tra le organizzazioni di categoria.

L'intesa prevede l'insediamento di un «comitato permanente di gestione» del servizio che dovrà esaminare i costi sopportati dai benzinai e proporre eventuali modifiche alla normativa che regola i buoni (scontati di 150 lire al litro rispetto al prezzo alla pompa della «super»).

Il contributo di due lire al litro riconosciuto dalle compagnie petrolifere — afferma la Faib — sarà trasformato in compenso effettivo dopo che il comitato avrà effettuato l'indagine sui costi finanziari e amministrativi del servizio.

*UNA DELEGAZIONE ECONOMICA A PORDENONE*

## Casagrande e Zanussi interessano gli egiziani

PORDENONE — Che Pordenone sia la prima tappa del viaggio in Italia del consigliere economico per l'industrializzazione Saad Osman del presidente egiziano Mubarak non è certamente un fatto casuale: a riprova di ciò basti il fatto che in questi ultimi giorni sono stati firmati dei protocolli d'accordo, per un valore d'affari complessivo che si aggira attorno ai 50 milioni di dollari, tra la Casagrande di Fontanafredda e l'Egitto.

I primi contatti tra il Friuli Occidentale e la Repubblica egiziana si sono avuti nel corso della crociera d'affari che aveva messo a confronto per una settimana una delegazione egiziana e trecento imprenditori italiani in prevalenza piemontesi. Vi era però anche una rappresentanza pordenonese voluta dall'Assindustriali che aveva fortemente sostenuto tale iniziativa.

I risultati ci sono stati e molto soddisfacenti: la permanenza in Italia di Saad Osman avrà tra i suoi punti di riferimento di maggiore importanza la Casagrande ed il Gruppo Zanussi, considerato quest'ultimo dagli egiziani un simbolo dell'imprenditoria italiana ed europea.

Per quanto riguarda la Casagrande essa è una delle prime aziende italiane ad aver avviato nei confronti dell'Egitto un programma di iniziative continuative. Tanto che è stata costituita una società apposita la «Casagrande Oto Spa» che è dotatata di filiali al Cairo ed a Assyut, nuovo polo di sviluppo industriale dell'Alto Egitto.

La Oto opererà come capo commessa con appalti nel settore edilizio ed industriale con la realizzazione di stabilimenti e vendita di tecnologia ed ancora, commercializzerà prodotti finiti del settore agro-industriale, della motorizzazione e in generale beni di consumo durevoli.

Il viaggio di Osman, che si fermerà nella nostra provincia fino a martedì, prevede anche la visita agli stabilimenti della Rimorchi Bertoja, alla Calussi di Casarsa ed alla Moro di Fiume Veneto, nonché incontri con esponenti del mondo economico e politico provinciale e regionale.

In quest'ambito lunedì sera alla Casagrande Osman incontrerà il presidente dell'Assindustriali provinciale Centa, il presidente della Camera di commercio Musolla ed altre personalità.

Nella giornata successiva alle 10.30 nella villa Ottoboni, Osman illustrerà ad alcuni operatori economici della provincia le possibilità di mercato offerte dall'Egitto. Tappa successiva del viaggio di Osman in Italia sarà il Piemonte.

UNA NOTA DELLA NAVALMECCANICA

## Per la cantieristica un piano di settore ancora da chiarire

MONFALCONE — Il coordinamento nazionale della Navalmeccanica si è riunito per un esame dei risultati degli incontri al ministero delle Partecipazioni statali che hanno portato ad una intesa su una nuova gestione della cassa integrazione.

Contemporaneamente è stato messo a punto un documento che contiene alcune considerazioni sui 4 disegni di legge a sostegno del piano di settore della cantieristica.

Il documento è stato inviato all'ottava commissione del Senato e alla decima della Camera con richiesta di convocazione urgente.

La necessità che quanto prima il piano venga attuato, «non può impedire — afferma la nota — una discussione e un confronto tra organizzazioni sindacali e Parlamento che punti a migliorare e a rendere più trasparente e coerente il contenuto dei disegni di legge anche per fugare le perplessità che ha suscitato, non solo tra i metalmeccanici, l'approvazione avvenuta nei giorni scorsi della nuova legge sul credito navale.

«Tale approvazione — prosegue la nota — consente infatti ulteriori margini di libertà ai comportamenti dell'armamento nei quali non corrisponde una maggiore possibilità di commesse ai cantieri nazionali. Un tanto, perché la legge assegna margini maggiori di discrezionalità sia all'armamento che al ministero della Marina mercantile».

### L'Aie intende dialogare con l'Opec

LONDRA — I paesi membri dell'Aie, l'Agenzia internazionale per l'energia, si sono accordati per esplorare la possibilità di iniziare un dialogo con l'Opec, dopo avere respinto la proposta Opec di aprire dei negoziati formali.

I DATI COMUNICATI DALL'ISTAT

## Produzione industriale: lieve aumento in aprile Incremento del 2,6 p.c.

ROMA — In lieve aumento in aprile l'indice della produzione industriale (base 1970=100), che è risultato pari a 145,7 con un incremento del 2,6 per cento rispetto allo stesso mese del 1981.

Lo comunica l'Istat, aggiungendo che anche le medie trimestrali degli indici destagionalizzati, cioè depurati della stagionalità e del diverso numero di giorni lavorativi dei singoli mesi, indicano un lieve accenno di ripresa produttiva.

Infatti, a partire dal trimestre ottobre-dicembre presentano rispetto al trimestre terminato il mese precedente le seguenti variazioni percentuali: −0,8% a ottobre-dicembre; +0,1% a novembre-gennaio; nessuna variazione a dicembre-febbraio; +0,4% a gennaio-marzo, +1% a febbraio-aprile.

Ad aprile l'indice destagionalizzato è stato pari a 137,3, sostanzialmente uguale a quello di marzo (137,2); tuttavia, mentre i beni finali di consumo e i beni finali di investimento hanno registrato aumenti pari al 2,1 e al 2 per cento, i beni intermedi hanno segnato una diminuzione del 2,1 per cento.

Nel periodo gennaio-aprile 1982 (101 giorni lavorativi di calendario) la produzione industriale ha toccato un livello superiore dell'1,1 per cento rispetto a quello raggiunto nell'analogo quadrimestre 1981 (100 giorni lavorativi di calendario).

Tale incremento è il risultato di andamenti abbastanza differenziati; con riferimento ai principali settori di attività economica si sono infatti registrate le seguenti variazioni percentuali: +5,4 le industrie metallurgiche, +5,3 le chimiche, +2,5 le cartarie, +1,9 le alimentari, +0,4 le tessili, −1 le meccaniche, −4,8 le industrie dei mezzi di trasporto e −5,9 quelle della lavorazione dei minerali non matalliferi.

Gli indici secondo la destinazione economica hanno segnato nel primo quadrimestre 1982 rispetto allo stesso periodo del 1981 le seguenti variazioni percentuali: +1,6 per i beni finali di consumo, +0,7 per i beni intermedi e +0,9 per i beni finali di investimento.

Quest'ultimo incremento è il risultato di un andamento favorevole della produzione dei mezzi di trasporto destinati all'industria e dei beni di investimento per usi plurisettoriali che hanno registrato degli aumenti rispettivamente pari al 2,4 e al 6,3 per cento.

### La Comit compra la Litco

MILANO — Il Board of Governors della Federal Reserve Usa ha approvato l'acquisto, da parte della Banca commerciale italiana, della Litco Bancorporation di New York.

La decisione della Federal Reserve costituisce il momento decisivo di un lungo processo iniziato nella primavera dell'anno scorso e che aveva avuto, come tappe essenziali, la firma di un «merger agreement» tra Comit e Litco stessa, approvato il 16 luglio 1981 dall'assemblea degli azionisti Litco.

In base a quanto previsto da tale «agreement», la Banca commerciale italiana rileverà, alla fine del corrente mese, la totalità delle azioni ordinarie Litco, a un prezzo di circa 35 dollari ciascuna.

### Delegazione bavarese a Trieste il 21 giugno

TRIESTE — I rapporti di collaborazione nel settore dell'economia e dei trasporti utilmente instaurati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia con il libero stato di Baviera, nello scorso ottobre a Monaco, avranno un importante seguito a Trieste il 21 giugno.

In tale data sarà nel capoluogo regionale una delegazione del governo bavarese, guidata dal ministro per l'economia e i trasporti, Anton Jaumann, per approfondire con la giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia i temi di reciproco interesse, già delineati in occasione del primo incontro di Monaco.

Ai colloqui tra i rappresentanti dei due governi seguirà una conferenza stampa, nel corso della quale sarà fatto il punto sui risultati conseguiti.

L'incontro con gli organi di informazione è stato fissato per le ore 12, sempre del 21 giugno, presso la sala convegni del Palazzo delle Nazioni alla Fiera di Trieste.

### Agevolazioni alle industrie

ROMA — Il comitato tecnico della legge sulla ristrutturazione e riconversione industriale ha dato parere favorevole per la concessione di agevolazioni ad alcune aziende industriali, che comportano investimenti per un totale di circa 40 miliardi di lire nei settori della carta, della meccanica strumentale e agroalimentare.

Tra gli investimenti previsti vi è la costruzione di un nuovo stabilimento in Campania.

## La vita nel porto

**In funzione i depositi della Lme di Londra**

Come è risaputo, la società triestina McGregor Cory-Pacorini della nostra città ha in esercizio nell'ambito del Punto Franco Nuovo — funzionante sin dal novembre 1980 — un deposito riconosciuto e approvato dalla Lme (London Metal Exchange), la prestigiosa organizzazione internazionale con sede a Londra, che tratta sul piano borsistico i metalli non ferrosi.

Nel nostro deposito costiero sono giacenti importanti quantitativi di alluminio, rame, stagno e piombo a disposizione degli operatori internazionali che agiscono nel quadro della borsa londinese.

**Il deposito della Inro nel P. F. Nuovo**

La McGregor Cory-Pacorini ha altresì l'autorizzazione a mantenere un deposito di gomma in balle e in pallets (di produzione malaysiana e singaporiana) da parte della Inro, la International Rubber Organization di Londra. Il nostro deposito è l'unico ne suo generè riconosciuto in tutto l'ambito mediterraneo. Sono arrivate già 4000 tonnelate di gomma e un altro migliaio è in corso di spedizione.

D.Lun.

## Movimento navi

### Trieste

**Navi in arrivo:** «Kurila» (jugoslava), ag. Mediterranea, imbarco carta, prov. Algeri, orm. riva 63; «Admiral Puricic» (jugoslava), ag. Mediterranea, sbarco contenitori, prov. Montreal, orm. molo VII.

**Navi in partenza:** «Topusko» (jugoslava), ag. Agemar, dest. Golfo Persico; «Admiral Puricic» (jugoslava), ag. Mediterranea, dest. Montreal.

**Navi all'ormeggio:** «El Cinco» (panamense), ag. Dadamar, attesa imbarco varie, orm. riva 25; «Castello» (italiana), ag. Audoly, disarmo, testa molo I; «Gianakis» (greca), ag. Dadamar, attesa partenza, orm. molo II; «Hulel II» (libanese), ag. Martinoli, attesa partenza, orm. molo II; «Helwan» (egiziana), ag. Audoly, imbarco varie, orm. riva 6; «Fenix» (italiana), ag. Dadamar, lavori, orm. molo III; «Serena» (italiana), Lloyd Triestino, attesa arsenale, orm. molo V; «Esquilino» (italiana), Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. testa molo V; «Topusko» (jugoslava), ag. Agemar, imbarco varie, orm. riva 53; «Punta Bianca» (italiana), ag. Sperco, lavori, testa molo VI; «Nuova Ventura» (italiana), Lloyd Triestino, imbarco carrelli, orm. Riva 71; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, dimora orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, dimora, orm. molo VII; «Quirinale» (italiana), Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

### Monfalcone

**Navi in arrivo:** Trihexagon (panamense), ag. Costanzi, sbarco tavole, dall'Indonesia; Star Malaysia (filippina), ag. Costanzi, sbarco cellulosa, da Napoli; Pionier Archangelsk (russa), ag. Martinoli, sbarco tavole, da Archangelsk.

**Navi in partenza:** nessuna.

**Navi all'ormeggio:** Nortrans Vision (norvegese), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; Pilion (cipriota), ag. Costanzi, banchina De Franceschi, sbarco cereali.

### Porto Nogaro

**Navi in arrivo:** Savra Arina (portoghese), ag. Friulmar, sbarco legname, dal Portogallo; Ariston (italiana), ag. Friulmar, merce varia, da Beirut.

**Navi in partenza:** Cegled (ungherese), piastrelle, per Gedda; Pelti (greca), ag. Friulmar, merce varia, per Mersina (Siria).

**Navi all'ormeggio:** Loznati (jugoslava), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia; Lotus (egiziana), ag. Uniagent, vecchia banchina, imbarco merce varia; Costas G. (cipriota), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco legname; Jennifer (panamense), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia; La Paix (libanese), ag. Marlines, vecchia banchina, imbarco merce varia; Uzeir Gadzhibekov (russa), ag. Friultrans, vecchia banchina, imbarco ferro per l'Iran.

# ECONOMIA E FINANZA

## Iniziate le indagini del Fmi in Italia

ROMA — Alan Witthome, capo del Dipartimento Europa del Fondo monetario internazionale, ufficialmente in vacanza, ha incontrato ieri il ministro del tesoro, Nino Andreatta, il ministro del bilancio, Giorgio La Malfa e il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, mentre una commissione del Fmi è al lavoro da mercoledì pomeriggio per esaminare la politica monetaria e l'andamento dei nostri conti con l'estero.

Witthome, dopo gli incontri di ieri, riprenderà le sue vacanze, ma sicuramente riferirà al capo della missione del Fmi in Italia, Hans Schmitt, le impressioni raccolte sulla politica monetaria del nostro paese.

La missione Schmitt, composta da altri quattro funzionari del fondo, è in Italia nell'ambito delle regolari consultazioni previste con i paesi membri dall'articolo 4 dello statuto. Questo articolo prevede che il fondo invii periodicamente suoi funzionari nelle capitali dei paesi membri per studiarne le politiche monetarie nelle loro componenti macroeconomiche.

A conclusione delle visite che, non sono delle verifiche, ma strumenti di semplici consultazioni, le varie missioni redigono delle relazioni per il consiglio di amministrazione del Fmi.

La missione del Fmi è in Italia proprio mentre il ministro del tesoro è impegnato nella verifica dei conti dello Stato dopo le polemiche sorte sull'espansione oltre il tetto dei 50 mila miliardi del deficit pubblico.

Andreatta mercoledì presenterà al Parlamento la relazione trimestrale di cassa del tesoro che dovrà fare chiarezza sulle cifre finora circolate.

La missione Schmitt ha iniziato i suoi incontri con i dirigenti della Banca d'Italia mercoledì pomeriggio, incontri proseguiti giovedì con funzionari del ministero del tesoro. Ieri la missione era nuovamente al lavoro

### L'AMERICA INTRODUCE DAZI SULLE IMPORTAZIONI

# Scoppia fra Usa e Cee la guerra dell'acciaio

WASHINGTON — Le discussioni sull'acciaio fra Stati Uniti e commissione economica europea sono state rotte: la commissione Cee ha respinto infatti una proposta del dipartimento del commercio statunitense intesa a limitare i quantitativi di acciaio europeo venduti negli Stati Uniti.

Le fallite trattative Usa-Cee miravano a trovare una possibile composizione della vertenza prima che, alla mezzanotte di ieri, scadesse il termine legale imposto al dipartimento del commercio americano per la sua determinazione preliminare sui ricorsi delle industrie siderurgiche Usa contro le importazioni europee di acciaio.

Il dipartimento del commercio Usa ha quindi completato il fitto dossier di oltre 500 pagine contenente le sue risultanze, col quale ha sentenziato che i sussidi Cee alle esportazioni di acciaio verso gli Usa sono illegali: lo ha comunicato il commissario per l'industria Cee, Etienne Davignon, aggiungendo che tale decisione è inaccettabile e la Cee si opporrà con tutti i possibili mezzi giuridici.

Le importazioni di acciaio dai paesi chiamati in causa (i sette maggiori produttori europei, tra cui l'Italia) saranno quindi immediatamente colpite dall'obbligo di un deposito cauzionale pari all'entità dei sussidi contestati.

Ciò infliggerà subito un grave colpo alle importazioni, anche se l'applicabilità e entità di un eventuale dazio compensativo rimarrebbe condizionata a una determinazione definitiva dello stesso dipartimento e quindi all'accertamento di danno sostanziale da parte della International trade commission statunitense, con esito prevedibile non prima di ottobre.

Lo scorso anno la Cee ha esportato negli Stati Uniti circa sei milioni di tonn. di acciaio con un aumento del 60% rispetto al 1980. Questa cifra rappresenta una quota del 6% del mercato Usa.

Le esportazioni verso gli Stati Uniti costituivano una vitale via di sbocco per le società siderurgiche della Cee con un movimento in valore di tre miliardi di dollari.

L'ostacolo maggiore al raggiungimento di un accordo è costituito dall'insistenza statunitense, perché nelle restrizioni vengano inclusi i tubi in acciaio usati per i gasdotti e gli oleodotti, una proposta inaccettabile secondo gli europei.

Nessun cenno, per il momento, ad una rappresaglia comunitaria nei confronti degli Stati Uniti: Davignon ha escluso, in particolare, che la Cee intenda sferrare, in ritorsione, un attacco sulle sovvenzioni accordate da Washington alle esportazioni agricole statunitensi.

Sarebbe però, ha voluto commentare il commissario, «interessante» calcolare le conseguenze che un comportamento analogo da parte dei paesi Cee potrebbe determinare per gli Stati Uniti.

# Teksid - Finsider: accordo lontano causa Bruxelles

ROMA — *Spetterà alla Cee dire l'ultima parola sull'attuazione dell'accordo tra Finsider e Teksid per il raggruppamento nel polo pubblico delle produzioni di acciai speciali.*

*Mentre il Cipi (il comitato interministeriale per la politica industriale) sta ulteriormente ritardando la ratifica delle modifiche al piano siderurgico approvato lo scorso anno, derivanti dall'accorpamento nella Finsider dei 5 impianti piemontesi che fanno capo alla Teksid, da Bruxelles non si è ancora dato il via all'operazione.*

*Alla Cee spetta infatti il compito di riconoscere alla Finsider l'attribuzione delle quote di produzione di laminati piani attualmente assegnate alla Teksid: un'attribuzione che non segue automaticamente il trasferimento di proprietà degli impianti.*

*Nel contempo la Finsider ha esigenza di vedersi riconosciuta una quota di produzione per i laminati piani (soggetti al controllo Cee a causa dello stato di crisi europeo) superiore alla quota attualmente appannaggio della Teksid.*

*La Teksid, come sottolineato nel corso delle trattative avute con la Finsider, non intende comunque cedere le quote Cee di propria pertinenza sino a quando il trasferimento degli impianti non sarà stato ufficializzato con la firma del contratto.*

*Nel contempo, però, la Finsider ha precisato di non voler sottoscrivere ufficialmente l'accordo sino a quando non solo il Cipi, ma anche la Cee avranno dato le rispettive disponibilità al trasferimento delle produzioni.*

## Il dollaro in calo chiude a 1324,50 lire

**ROMA — Il raggiunto accordo, alla Camera statunitense, per il bilancio, insieme alle notizie provenienti dal Medioriente e dalle Falkland, hanno imposto un ridimensionamento al dollaro.**

**Confermando l'arretramento registrato nelle prime battute, la moneta americana ha concluso ieri gli scambi a quota 1324,50 lire sulle due maggiori piazze italiane.**

**Si conclude così su toni lievemente più sottomessi una settimana che si era preannunciata molto calda. Giovedì il dollaro aveva toccato quota 1333 in Italia.**

**La chiusura di ieri si colloca comunque ben al di sopra delle 1308 lire registrate alla precedente chiusura settimanale.**

**Ridimensionamento anche sulle altre piazze, e in particolare a Francoforte, dove al fixing di ieri il dollaro è sceso a 2,3880 marchi contro i 2,4152 di giovedì.**

**La Bundesbank è intervenuta sul mercato dei cambi acquistando 93 milioni di franchi francesi quando la divisa francese è stata fissata al limite dello Sme di 38,16 marchi per 100 franchi.**

**La banca centrale tedesca ha acquistato anche 22 milioni di franchi belgi, a sostegno della valuta belga fissata a 5,290 marchi per 100 franchi.**

### L'AZIENDA DI ARESE HA ACCUMULATO 97 MILIARDI DI PERDITE

# L'Alfa Romeo presenta i conti Il 1981 è stato un anno nero

MILANO — Il bilancio '81 dell'Alfa Romeo, che sarà presentato il 18 giugno agli azionisti, si è chiuso con una perdita di 97,1 miliardi che comprende le minusvalenze delle società partecipate.

Il risultato prescinde dalle perdite relative alle attività già facenti parte della controllata «Alfasud» che, in seguito allo scorporo delle attività stesse, apportate alla «Alfa Auto», ha acquisito il 30% del capitale della stessa.

L'«Alfasud» ha chiuso il bilancio 1981 con una perdita di 24,8 miliardi, coperta con il parziale utilizzo del fondo plusvalenze da conferimento.

Anche il raggruppamento che fa capo all'Alfa Romeo ha risentito del negativo andamento del settore automobilistico, infatti le principali aziende del settore a livello mondiale hanno confermato e in alcuni casi accentuato le pesanti perdite registrate nell'80.

Per l'Alfa Romeo il consuntivo è particolarmente negativo sul mercato nazionale dove le immatricolazioni sono scese da 120 mila vetture del 1980 a 112,5 mila unità nel 1981 (-6,2%) e la quota di mercato è passata dal 7% al 6,5%.

Anche all'estero le vendite sono leggermente diminuite da 90 mila a 84 mila unità, ma l'incidenza sull'esportazione complessiva è aumentata dal 14,5% al 16,3% a causa delle maggiori difficoltà incontrate dalle concorrenti nazionali sui mercati esteri.

Il conto economico dell'Alfa Romeo, che svolge il compito di commercializzare le auto per l'intero raggruppamento si compendia nelle seguenti cifre (dati in miliardi di lire):

| | 1981 | 1980 |
|---|---|---|
| **Vendite autoveicoli** | 1.371,2 | 1.443,4 |
| **Altri ricavi** | 178,3 | 218,2 |
| **Totale ricavi** | 1.549,5 | 1.663,6 |
| **Valore aggiunto** | 53,1 | 448,0 |
| **Costo del lavoro** | 61,2 | 371,1 |
| **Ammortamenti** | 3,3 | 53,0 |
| **Saldo gestionale finanziaria** | + 9,0 | − 4,0 |
| **Accantonamenti** | 100,9 | 19,7 |
| **Saldo risultati straordinari** | + 6,0 | + 0,8 |
| **Risultato dichiarato** | −97,1 | + 1,0 |

I due consuntivi non sono confrontabili: infatti, il conto economico 1981 presenta la struttura tipica di una società commerciale, mentre quello dell'anno precedente, prima dello scorporo, riguarda anche l'attività industriale.

I ricavi complessivi evidenziano una diminuzione del 6,8%, nonostante gli adeguamenti dei prezzi unitari di vendita. Il costo del lavoro e gli ammortamenti superano nell'81 il valore aggiunto, confermando il sensibile peggioramento della gestione.

Gli accantonamenti sono relativi alla svalutazione di partecipazioni principalmente Alfa Romeo Auto. Il saldo nella gestione finanziaria vede i proventi superiori agli oneri finanziari di circa un miliardo e le differenze di cambio attive che eccedono di 8 miliardi quelle passive.

La perdita di 97,1 miliardi dell'Alfa Romeo, che nel 1981 ha operato come capofila del raggruppamento, verrà interamente coperta con l'utile riportato a nuovo (981 milioni) e con l'utilizzo del fondo plusvalenze da scorpori (per 96.120 milioni).

L'utile di un miliardo del 1980 non comprendeva la perdita dell'Alfasud, coperta con plusvalenze da scorpori. La voce più importante dello stato patrimoniale è quella relativa alle partecipazioni che aumenta di circa 100 miliardi la sottoscrizione degli aumenti di capitale delle società estere (principalmente Alfa Romeo International) e dell'Alfa Romeo Nissan autoveicoli di cui proseguono gli studi della struttura organizzativa.

A fronte esiste un fondo di 114 miliardi che rettifica il costo storico di acquisizione delle partecipazioni per adeguarlo al patrimonio netto delle società partecipate.

Gli immobilizzi immateriali sono relativi alle differenze di cambio sui mutui in valuta estera. L'indebitamento netto è stato ridotto da 73 a 28 miliardi, grazie a una più oculata gestione finanziaria. I mezzi propri, al netto della perdita dell'esercizio 1981, sono aumentati per la ricapitalizzazione avvenuta. Durante l'esercizio il capitale dell'Alfa Romeo è stato aumentato da 195,2 a 352 miliardi e successivamente a 480 miliardi.

L'assemblea del 18 giugno dovrà deliberare, oltre alla copertura delle perdite con il parziale utilizzo del fondo plusvalenze, sull'ulteriore aumento di capitale sociale fino a 600 miliardi.

■ URSS — L'Unione Sovietica ha aumentato il prezzo del petrolio all'incirca nella stessa misura del recente rialzo del greggio nel Mare del Nord.

# Segreto bancario: procedura «ad hoc» per i terzi

ROMA — La possibilità di avere informazioni sui terzi e l'accesso diretto agli istituti di credito, resteranno probabilmente esclusi dal provvedimento sul segreto bancario del ministro Formica, in discussione alla commissione dei trenta.

Questo l'orientamento emerso nella serata di giovedì dopo che i commissari avevano ascoltato il parere di esperti dell'Abi, chiamati a chiarire alcuni problemi. Dalla discussione è stato fatto rilevare infatti come ciascuna banca non sia in grado di fornire ulteriori informazioni rispetto a quelle che già oggi si desumono dalla copia dei conti inviati alla Finanza, nel caso in cui sia avviata una procedura d'indagine nei confronti di un presunto evasore.

Tutte le altre informazioni riguardo ai terzi si possono infatti ricavare solo dalla documentazione in possesso delle banche delle quali sono clienti. A questo punto però, vista la disponibilità dello stesso ministro Formica a non procedere «direttamente» nei confronti delle persone per le quali risultassero rapporti «inerenti e connessi» con i presunti evasori, la linea che sembra emergere è quella di ottenere informazioni sui terzi solo dopo l'apertura di un'ulteriore procedura d'indagine facendo salvo così nella sostanza il segreto.

Da parte dell'Abi comunque è venuta l'indicazione di lasciare inalterata l'attuale procedura d'indagine, ampliando però le ipotesi di deroga al segreto.

A questo punto inoltre secondo la proposta tecnica, sulla quale il presidente della commissione Mario Usellini si è dichiarato d'accordo, verrebbe inserita una nuova procedura che prevede un supplemento d'indagine con la collaborazione dello stesso inquisito.

Nel caso in cui fossero rilevate discordanze tra la contabilità del presunto evasore e i dati forniti dalla banca, gli incassi non dichiarati ma risultanti dalla scheda bancaria, verrebbero automaticamente considerati come ricavi del contribuente e quindi come reddito tassabile.

# BORSE E MERCATI

# L'indice scende ancora dello 0,6%

**MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi in lieve diminuzione. La seduta di ieri è stata caratterizzata da un inizio ancora negativo e da una ripresa di riflesso alla notizia della sospensione delle ostilità in Libano. Tant'è che i prezzi fissati negli ultimi scambi e registrati nel dopolistino hanno segnato miglioramenti.**

**Tuttavia l'indice Mib è terminato su basi più calme (−0,6% circa), risentendo dei prezzi più bassi registrati nella prima parte.**

**Pur persistendo il clima di generale riserbo anche in attesa degli sviluppi della situazione economica e politica interna vi è da segnalare il presentarsi di qualche iniziativa sul mercato dei premi, dove i dont per fine luglio hanno registrato discreti apprezzamenti.**

**Al listino perdite ancora rilevanti hanno accusato Abeille (−5,7), Italcementi risp. (−5,2), Ciga p.r. (−4,7), Milano ass. (−4,2), Italia assic. (−3,4), e Centrale ord. Falck risp. (−3).**

**Flessioni comprese tra l'1,5% e il 2,8% sono da registrare pure per Centrale risp., Eridania, Cattolica Veneto, Burgo Priv., Auto To-Mi, Toro priv., Silos, Ciga, Interbanca, F. Tosi e Aedes, seguite da Cir, Toro ord., Banco Lariano e Gilardini (−1,4), Ifil, Riva fin. e Iniz. Edilizia (−1,3), Ausiliare e Unicem (−1,1 circa), Pirelli Spa e Cr. Varesino (−1).**

**Frazionali flessioni per Generali, Montedison, Ras e Viscosa. In recupEro sono risultate le Cantoni (+2,2), le Bii ord. (+2), Olivetti risp. e Trafilerie (+1,9) seguite da Rinascente, Fiscambi e Gim ord.**

**Nel dopolistino buoni ricuperi per le due Centrale, le Toro, le Sai, le Mil. Centrale, Ras, Generali, le due Fiat e la Rinascente e le Italmobiliare.**

**Nel reddito fisso si è registrata una contrazione degli scambi con prezzi resistenti per Cct e Bt, trascurate le Enel indicizzate e vecchie obbligazioni. Offerte le convertibili con prezzi più resistenti.**

**TITOLI TRATTATI: di Stato 748.000.000; obbligazioni 3.383.851.000; azioni 8.861.325.**

## Eurodivise

**Tassi informativi (in %) del 11-6 validi per transazioni fra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| **Dollaro Usa** | 14-3/4 | 15 | 15-1/4 |
| **Sterl. brit.** | 13 | 12-3/4 | 13 |
| **Marco ger.** | 9 | 9-1/4 | 9 |
| **Franco sv.** | 5 | 5-1/2 | 6 |

## Ripartiti i fondi ai Banchi meridionali

**ROMA — Il ministro del Tesoro Andreatta ha ripartito, con tre decreti pubblicati sulla «Gazzetta ufficiale», gli aumenti dei fondi del Banco di Sardegna, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia assegnati l'anno scorso ai tre banchi meridionali.**

**I 141,3 miliardi conferiti al Banco di Napoli, in particolare saranno destinati per 80,3 miliardi ad aumento del capitale di fondazione e per 61 miliardi all'accantonamento di un apposito fondo di riserva speciale a copertura dei rischi inerenti alle operazioni di credito effettuate in base a quanto prevede lo statuto del Banco.**

**I 25 miliardi conferiti al Banco di Sardegna saranno invece integralmente destinati ad aumento del fondo di dotazione mentre i 42 miliardi assegnati al Banco di Sicilia andranno ad aumentare il fondo di dotazione (24 miliardi) e all'accantonamento di un fondo simile a quello del Banco di Napoli (18 miliardi).**

## Mercati della lira

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| **Dollaro USA** | 1324,55 | 1320,— | 1324,50 |
| **Dollaro canadese** | 1052,80 | 1030,— | 1052,40 |
| **Marco tedesco** | 554,80 | 550,— | 554,82 |
| **Fiorino olandese** | 501,63 | 495,— | 501,74 |
| **Franco belga** | 29,34 | 26,25 | 29,35 |
| **Franco francese** | 211,47 | 210,50 | 211,68 |
| **Lira sterlina** | 2354,— | 2350,— | 2354,50 |
| **Lira irlandese** | 1920,— | 1840,— | 1920,— |
| **Corona danese** | 162,68 | 160,— | 162,69 |
| **Corona norvegese** | 216,76 | 212,— | 216,83 |
| **Corona svedese** | 223,87 | 218,— | 223,90 |
| **Franco svizzero** | 649,10 | 640,— | 649,25 |
| **Scellino austriaco** | 78,66 | 78,— | 78,43 |
| **Escudo portoghese** | 18,26 | 16,75 | 18,23 |
| **Peseta spagnola** | 12,39 | 12,50 | 12,40 |
| **Yen giapponese** | 5,36 | 5,— | 5,36 |
| **Dracma greca** | 19,85 | 19,50 | 19,85 |
| **Dinaro (Milano)** | —,— | 23,50 | —,— |
| **» (Roma)** | —,— | 22,— | —,— |
| **» (Trieste)** | —,— | 23-27 | —,— |

**I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 56,14 p.c. (56,42); nei confronti delle valute Cee 56,88 p.c. (56,78); nei confronti di tutte le valute 57,10 p.c. (57,13).**

## Prezzi dell'oro

**LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Francoforte** | 328.03 | ( —,—) | **Milano** | 333,42 | (− 2,10) |
| **Hongkong** | 330,25 | (+ 1,75) | **Parigi** | 327,87 | (+ 2,32) |
| **Londra** | 325,25 | (− 1,50) | **Zurigo** | 325,50 | (—,—) |
| **New York** | 325,25 | (− 1,50) | | | |

**Sterlina vc 125000-133000; sterlina nc 145000-152000; marengo italiano 115000-125000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 550000-650000; krugerrand 480000-550000; oro fino 13950-14150; argento 254-260; platino 13710. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.**



## Borse estere

**LONDRA — Il mercato si è rafforzato aiutato dal cessate il fuoco tra Israele e palestinesi, ma le influenze di fine settimana hanno tenuto l'interesse di scambio a un livello modesto. Le obbligazioni governative hanno segnato un guadagno di 3/4 di punto, aiutate dal voto pro-bilancio della Camera Usa, ma il volume è rimasto scarso anche in questo caso. Gli auriferi hanno puntato al ribasso in linea con il bullion, mentre i valori nordamericani si sono mossi al rialzo.**

**PARIGI — I prezzi sono saliti con scambi calmi stimolati dall'annuncio del cessate il fuoco in Libano. I titoli di portafoglio, le costruzioni, gli alimentari, i meccanici, i grandi magazzini, gli elettrici e i metalli hanno guadagnato terreno. Contrastati i bancari, in declino chimici e petroliferi. Tra i valori esteri, in rialzo Usa, tedeschi, olandesi e petroliferi, mentre gli auriferi hanno perso.**

**ZURIGO — I prezzi dei titoli azionari hanno chiuso molto stabili con volume scarso e il mercato stimolato dall'attuale debolezza del dollaro e dal recupero di questa notte a Wall Street a fronte dell'approvazione da parte della Camera Usa della bozza di bilancio 1983. In leggero rafforzamento i bancari e Swissair tra i trasporti. Occasionali guadagni tra i principali industriali, mentre l'attività resta limitata dal conflitto in Libano.**

**FRANCOFORTE — I principali valori si sono leggermente rafforzati dopo un'apertura parzialmente attiva, con gli operatori che citano il compromesso sul bilancio Usa e il cessate il fuoco libanese come principali fattori di stimolo. L'indice della Commerzbank è salito a 689,90 da 688 di mercoledì. Gli automobilisti e i bancari hanno attratto una qualche limitata domanda dall'estero.**

## Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 11/6 | 10/6 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 2650 | 2700 |
| Bonifiche ferraresi | 24800 | 25150 |
| Cavarzere | 3150 | 3195 |
| Eridania | 9850 | 10000 |
| Ibp | 3800 | 3780 |
| Ibp risp. | 3830 | 3850 |
| Ind. zuc. | 3880 | 3980 |
| Mil. Agr. Vittoria | 9200 | 9220 |
| Sermide | 112 | 112 |
| Sermide priv. | 110.50 | 97.25 |
| Sermide risp. | 110 | 110.50 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 35980 | 36080 |
| Ass. Ausonia | 1620 | 1650 |
| Comp. Ass. Milano | 13600 | 14200 |
| C. Ass. Milano risp. | 10200 | 11000 |
| Comp. Latina | 653 | 651 |
| Comp. Latina priv. | 590 | 599,50 |
| Firs | 2605 | 2605 |
| Firs risp. | 960 | 950 |
| Generali | 128725 | 129100 |
| Italia Assicurazioni | 18350 | 18999 |
| L'Abeille Italiana | 33000 | 35000 |
| La Fondiaria | 44400 | 44400 |
| Ras | 101900 | 102700 |
| Sai | 24310 | 24500 |
| Sai priv. | 23550 | 23550 |
| Toro Assicurazioni | 11900 | 12080 |
| Toro Assicurazioni pr. | 9599 | 9800 |
| Sai pr. | 23495 | 23700 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Italiana | 30000 | 30000 |
| Banca Catt. Veneto | 7375 | 7490 |
| Banco Ambrosiano | 37500 | 37750 |
| Banco di Roma | 30000 | 30200 |
| Banco Lariano | 6700 | 6800 |
| Credito Italiano | 4230 | 4250 |
| Credito Varesino | 6790 | 6850 |
| Interbanca | 19360 | 19880 |
| Mediobanca | 61100 | 61550 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 3385 | 3380 |
| Burgo priv. | 3600 | 3660 |
| Burgo risp. | 6350 | 6350 |
| De Medici | 1055 | 1049 |
| Mondadori priv. | 5440 | 5460 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 3001 | 3190 |
| Pozzi Ginori | 83 | 93 |
| Pozzi risp. | 93 | 96 |
| Eternit | 485 | 490 |
| Eternit pref. | 455 | 450 |
| Italcementi | 29000 | 29100 |
| Italcementi risp. | 34000 | 35900 |
| Unicem | 16310 | 16500 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Caffaro | 403 | 402 |
| Caffaro risp. | 388 | 390 |
| Farmit C. Erba | 5100 | 5150 |
| Italgas | 779 | 783 |
| Lepetit | 28150 | 28200 |
| Lepetit priv. | 28200 | 28200 |
| Mira Lanza | 19100 | 19190 |
| Montedison | 99 | 99.50 |
| Perlier | 6800 | 6800 |
| Pierrel | 930 | 930 |
| Saffa | 3682 | 3695 |
| Saffa risp. | 3290 | 3350 |
| Siossigeno | 15200 | 15199 |
| Pierrel risp. | 549 | 555 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 348.75 | 345.25 |
| La Rinascente priv. | 238 | 237 |
| Silos di Genova | 6950 | 7100 |
| Standa | 1890 | 1900 |
| Standa risp. | 1870 | 1900 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1099 | 1120 |
| Ausiliare | 8100 | 8199 |
| Aut. Torino-Milano | 5999 | 6100 |
| Italcable | 8870 | 8920 |
| Nai | 69 | 70 |
| Nord Milano | —.— | —.— |
| Sip | 1199 | 1215 |
| Sip risp. | 1316 | 1322 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti | 675 | 680 |
| Marelli risp. | 638 | 638 |
| Tecnomasio | 150 | 156 |

| TITOLI | 11/6 | 10/6 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 1900 | 1901 |
| Agricola | 20410 | 20400 |
| Bastogi | 125.50 | 126 |
| Bon Siele | 30120 | 30010 |
| Borgosesia | 8270 | 8270 |
| Borgo risp. | 3890 | 3990 |
| Brioschi | 1642 | 1635 |
| Buton | 2720 | 3000 |
| Centrale | 3651 | 3770 |
| Centrale risp. | 2020 | 2060 |
| Euromobiliare | 3501 | 3515 |
| Breda | 2755 | 2785 |
| Finmare | 54.25 | 54.25 |
| Finrex | 1250 | 1270 |
| Finsider | 32 | 33 |
| Fiscambi | 2125 | 2100 |
| Gemina | 350.50 | 350 |
| Generalfin | 561 | 565 |
| Gim | 2400 | 2370 |
| Gim risp. | 1855 | 1853 |
| Ifi priv. | 3301 | 3325 |
| Ifil | 4801 | 4865 |
| Ifil risp. | 3720 | 3690 |
| Invest | 2240 | 2270 |
| Italmobiliare | 112600 | 111900 |
| Mittel | 1172 | 1182 |
| Part. Finan. | 710 | 710 |
| Pirelli C. | 2190 | 2195 |
| Pirelli Spa | 1218 | 1231 |
| Pirelli risp. | 1254 | 1260 |
| Rejna | 17990 | 17999 |
| Rejna risp. | 26000 | 26000 |
| Riva | 8130 | 8240 |
| Sarom | 2950 | 2950 |
| Sme | 1720 | 1720 |
| Smi | 1708 | 1705 |
| Smi risp. | 1496 | 1495 |
| Stet | 1014 | 1006 |
| Terme Acqui | 1100 | 1125 |
| Terme Acqui p.r. | 1780 | 1730 |
| Gemina risp. | 338 | 336 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 6850 | 7051 |
| Beni Imm. Italia | 602 | 590 |
| Beni Imm. It. risp. | 571 | 580 |
| Coge | 1220 | 1247 |
| Cogefar | 1350 | 1350 |
| Condotte d'Acqua | 145 | 145 |
| De Angeli Frua | 13750 | 13760 |
| Gen. Immobil. | 1350.50 | 1350 |
| Iniziativa Edilizia | 26000 | 26350 |
| Isvim | 20900 | 20900 |
| La Milano Centrale | 8199 | 8260 |
| MI-Centrale risp. | 8002 | 8200 |
| Risanamento | 8700 | 8750 |
| Sifa | 811 | 805 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 1628 | 1640 |
| Fiat priv. | 1320 | 1320 |
| Gilardini | 4160 | 4220 |
| Franco Tosi | 14610 | 15000 |
| Olivetti ord. | 2320 | 2310 |
| Olivetti priv. | 1945 | 1930 |
| Olivetti risp. | 2260 | 2217 |
| Westinghouse | 18850 | 18800 |
| Wortinghton | 2100 | 2100 |
| Cantieri Metal. | 5955 | 6000 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi | 2410 | 2406 |
| Dalmine | 387 | 379 |
| Falck | 2260 | 2265 |
| Falck risp. | 2220 | 2290 |
| Ilssa Viola | 939 | 939 |
| Magona | 3975 | 3995 |
| Pertusola | 570 | 580 |
| Trafilerie | 3700 | 3630 |
| **Tessili** | | |
| Cent. Zinelli | 20.50 | 20.50 |
| Cantoni | 4480 | 4380 |
| Cucirini | 1960 | 1955 |
| Cascami Seta | 4755 | 4755 |
| Eliolona | 1792 | 1775 |
| Fisac | 8200 | 8200 |
| Fisac risp. | 7810 | 7810 |
| Linificio Canapif. | 2380 | 2365 |
| Linificio risp. | 1270 | 1270 |
| Marzotto | 1810 | 1880 |
| Marzotto priv. | 2160 | 2160 |
| Olcese | 26.50 | 27 |
| Rotondi | 10100 | 10100 |
| Snia Viscosa | 665 | 670 |
| Unione Manifatture | 24700 | 24700 |
| Zucchi | 3540 | 3570 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 2415 | 2410 |
| Acq. De Ferrari risp. | 2440 | 2485 |
| Acque Potabili | 2540 | 2580 |
| Calz. di Varese | 5650 | 5510 |
| Ciga | 4610 | 4710 |
| Cir | 13250 | 13450 |
| Cir. risp. | 13890 | 13950 |
| Pacchetti | 81 | 80.50 |
| Trenno | 8590 | 8620 |
| Ciga priv. | 4430 | 4650 |

## Trieste

| | 11/6 | 10/6 |
|---|---|---|
| Generali | 128.900 | 129.100 |
| Ras | 101.900 | 102.500 |
| Montedison | 100 | 100 |
| La Rinascente | 349 | 345 |
| La Rinascente priv. | 238 | 237 |
| Gerolimich e Comp. | 730 | 730 |
| G. L. Premuda | 1700 | 1750 |
| Sip | 1215 | 1225 |
| Sip risp. | 1300 | 1300 |
| D. Tripcovich | 88.400 | 88.900 |
| Bastogi Irbs | 125 | 126 |
| Finmare | 54 | 54 |
| Finsider | 33 | 33 |
| Pirelli | 1218 | 1230 |
| Pirelli risp. | 1255 | 1260 |
| Sme | 1720 | 1720 |
| Stet | 1010 | 1020 |
| Gen. Imm. Sogene | 1350 | 1350 |
| Fiat | 1628 | 1635 |
| Fiat priv. | 1320 | 1320 |
| Dalmine | 380 | 380 |
| Lane Marzotto | 1880 | 1890 |
| Lane Marzotto risp. | 2160 | 2050 |
| Snia Viscosa | 665 | 670 |
| Patriarca | 499 | 550 |
| **TERZO MERCATO** | | |
| Lloyd Adriatico | 10400 | 10400 |
| Iccu | 3370 | 3360 |
| Soprozoo | 1970 | 1970 |
| Banca del Friuli | 37900 | 37900 |
| Carnica Ass. | 5000 | 5000 |

## Reddito fisso

| | |
|---|---|
| **Titoli di Stato** | |
| B.T. 83 - 12% | 90.80 |
| B.T. 84 - 12% | 88.70 |
| B.T. 84 II - 12% | 87.05 |
| B.T. 87 - 12% | 82.10 |
| **Obbligazioni** | |
| IMI 25 - 6% | 96.40 |
| IMI 26 - 6% | 69.30 |
| IMI 27 - 6% | 65.70 |
| IMI 29 - 7% | 69.85 |
| IMI SS 64-84 - 6,5% | 87.95 |
| Crediop - 6% | 48.10 |
| Crediop - 7% | 44.60 |
| Crediop I. S. 68-88 III - 6% | 67.80 |
| Crediop I. S. 69-89 IV - 6% | 65.30 |
| Crediop I. S. 72-92 IV - 7% | 58.60 |
| Crediop P. V. 69-89 VIII - 6% | 64.70 |
| Icipu Vent - 6% | 69.50 |
| Enel 71-86 - 7% | 79.80 |
| Enel 72-87 I - 7% | 76.30 |
| Enel 75-82 I - 10% | —.— |
| Enel 75-82 II - 10% | 97.45 |
| Enel 76-83 - 10% | 93.80 |
| Enel 78-85 I - 12% | 87.— |
| Enel 78-85 II - 12% | 86.— |
| Enel 79-86 - 12% | 82.70 |
| Enel 76-83 indic. | 135.95 |
| Enel 77-84 indic. | 134.55 |
| Enel 77-84 II indic. | 133.20 |
| Autos Iri 68-86 II - 6% | 75.— |
| Autos Iri 71-86 - 7% | 77.55 |
| Autos Iri 72-88 - 7% | 71.— |
| C. Ris Milano ord. - 6% | 46.20 |
| Città Milano 72-92 - 7% | 63.95 |
| Città Milano 75-85 - 10% | 85.30 |
| Città Milano 76-88 - 10% | 75.90 |
| Montedison ind. - 13,5% | 114.30 |
| **Obbligazioni convertibili a termine** | |
| Miralanza - 12% | 106.10 |
| Pierrel - 12% | 139.50 |
| Trenno - 12% | 325.— |
| Interbanca - 8% | 238.— |
| Medio - Olivetti - 12% | 221.— |
| S. Paolo Italcable - 12% | 180.50 |
| Generali 81-88 - 12% | 214.50 |

## Fondi d'investimento

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| **Italfortune** | **doll.** | **8,66** | **9,18** |
| **Italunion** | **»** | **6,91** | **7,53** |
| **Capitalia** | **»** | **10,19** | **—** |
| **Fonditalia** | **»** | **17,69** | **—** |
| **Interfund** | **»** | **10,45** | **—** |
| **Multinvest** | **»** | **17,26** | **17,78** |
| **Mediolanum** | **»** | **12,53** | **13,62** |
| **Int. Sec. Fun.** | **»** | **7,51** | **—** |
| **Europrogr.** | **fsv.** | **180,49** | **—** |
| **Rominvest** | **doll.** | **11,89** | **12,60** |
| **Robeco** | **fiorini** | **204,—** | **—** |
| **Rolinco** | **»** | **200,—** | **—** |
| **Rasfund** | **lire** | **8.944,—** | **—** |
| **Fondo Tre R** | **lire** | **12.494,—** | **—** |

### MA SUL PREZZO L'INTESA NON È ANCORA STATA RAGGIUNTA

# *Il ministro Capria ad Algeri Accordo in vista per il gas*

ROMA — *Per il gas algerino siamo alla stretta finale: oggi il ministro per il commercio estero, Nicola Capria, parte alla volta di Algeri per riprendere i negoziati per la fornitura del metano ed esaminare i problemi della collaborazione economico-commerciale fra i due paesi.*

*La trattativa si presenta complessa e dall'esito incerto: sul tappeto, infatti, esiste tutta una serie di elementi politici che dovranno essere valutati. Il ministro Capria, che ha ricevuto la delega da parte del presidente del consiglio Spadolini, avrà riunioni a livello governativo mentre per l'aspetto «tecnico» ci sono già stati contatti da parte della Snam (gruppo Eni).*

*La prima questione sul tappeto è quella del prezzo: gli algerini chiedono 5,25 dollari al metro cubo, l'Italia ne offre 3,85. Si potrà giungere in queste trattative alla determinazione di un prezzo relativamente equo?*

*Un'ipotesi formulata dal ministro Capria è quella di «una sovvenzione governativa all'Eni per acquistare gas a prezzi superiori a quelli di mercato, ma il problema sarà di stabilire quanto ci verrebbe a costare di più e, in base a questo, stabilire la convenienza tenendo presente che il raggiungimento dell'accordo è importante per le sue ulteriori implicazioni economiche».*

*Fra l'altro, bisogna tener conto che qualora l'accordo non venisse raggiunto, l'onere finanziario per l'Italia sarebbe molto gravoso: infatti la realizzazione del gasdotto che porta il metano dall'Algeria nel nostro paese è costato tre mila miliardi e l'investimento immobilizzato è dell'ordine di 400 miliardi l'anno.*

*Quale potrebbe essere la contropartita all'acquisto del gas algerino ad un prezzo superiore a quello del mercato? Il ministro Capria sostiene che essa verrà dalla realizzazione di forme armoniche di cooperazione e di integrazione economica fra Italia ed Algeria: i paesi del Sud Mediterraneo, secondo Capria, ricopriranno nel futuro un ruolo crescente di importanza sia come mercato delle nostre esportazioni (soprattutto tecnologiche) sia come fonte di acquisto di materie prime e di energia.*

*La trattativa che s'inizia oggi ad Algeri (e che, con ogni probabilità richiederà più di un incontro prima della conclusione) dovrà mettere sul piatto della bilancia queste prospettive che potrebbero concretarsi in progetti di lungo periodo, favorendo — come propone Capria — «La nascita di joint-ventures con imprese locali che possano godere di finanziamenti del paese e prevedere intese di collaborazione pluriennali a carattere settoriale».*

### L'OPERAZIONE APPROVATA DALL'ASSEMBLEA

# La Bastogi riduce i debiti scorporando gli immobili

MILANO — Presenti 57 azionisti portatori in proprio o per delega di poco più di 99 milioni di azioni (pari al 37,56%) di cui 95 milioni di azioni rappresentati per delega dalla Istifid, l'assemblea della Bastogi ha approvato ieri (con tre voti contrari pari a 56.100 azioni), lo scorporo del settore immobiliare nella «Igim - Istituto gestioni immobiliari Spa» che ha un capitale di 200 milioni di lire interamente detenuto dalla stessa Bastogi.

Il presidente, Luigi Santa Maria, dopo aver precisato che l'operazione di scorporo rientra nelle competenze del consiglio di amministrazione e che pertanto l'assemblea odierna è stata convocata solo in sede ordinaria per informare gli azionisti, ha detto che per il risanamento della società è necessario realizzare tutto assieme e in breve tempo il «pacchetto» di provvedimenti studiati.

Nell'assemblea del 24 marzo era stata deliberata la riduzione del capitale da 263,7 a 92,2 miliardi e il suo parziale reintegro a 138,4, mentre nell'assemblea del 5 maggio era stata deliberata l'emissione di un prestito obbligazionario di 90 miliardi.

«Ma è indifferibile per il successo del risanamento dell'azienda — ha sottolineato Santa Maria — la riduzione del pesante indebitamento bancario attuabile con l'operazione approvata oggi».

Nella Igim verranno conferiti gli immobili urbani siti in Roma, Milano, Napoli e Venezia, i relativi mutui ipotecari e il personale addetto alla gestione.

Presuntivamente, in attesa della stima che verrà fatta da un perito da nominare da parte del tribunale di Milano, il valore degli immobili dell'intera operazione, ha detto Santa Maria, è dell'ordine di 400 miliardi.

La Bastogi proprietaria, al 100% delle azioni Igim, cederà al gruppo di banche creditrici (in totale 42 istituti di credito) azioni della Igim per la parte necessaria a estinguere, mediante «datio in solutum», il debito bancario a breve per un importo di 145 miliardi e i debiti a medio e lungo termine garantiti da mutui ipotecari per altri 190 miliardi.

L'operazione, oltre a estinguere debiti per 350 miliardi, farà emergere nel bilancio 1982 della Bastogi le plusvalenze che risulteranno in sede di conferimento. Se saranno perfezionate tutte le operazioni previste, la Bastogi presenterà all'attivo 400 miliardi.

# Abi: come calcolare il «rischio paese»

ROMA — I principali problemi connessi con la valutazione del «rischio paese», con particolare riguardo agli orientamenti operativi del sistema bancario italiano, hanno formato oggetto della relazione introduttiva del direttore generale dell'Associazione bancaria italiana, Felice Gianni, alla riunione preparatoria del 25.o congresso del «Forex club» (associazione dei cambisti italiani) svoltasi ieri a Roma sotto gli auspici dell'Abi.

I lavori sono stati presieduti dal presidente del «Forex club» italiano Bodogna.

Il vicepresidente, Mauro, ha quindi definito i concetti di «rischio paese» i metodi di valutazione e la qualificazione dello stesso, esaminati anche nella loro incidenza più operativa nelle relazioni di Tavecchio e Tripedi.

Santini, della Banca d'Italia, ha a sua volta illustrato la filosofia del comportamento perseguito dalle banche centrali nell'ambito del «comitato cooke», in sede di banca regolamenti internazionali.

La gestione dei rischi di cambio in Ecu ed il problema degli uomini e tecnologie nelle sale cambi, sono stati affrontati nelle relazioni di Mincio, Scarpino, Appiotti e Bottini.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

## 2 Lavoro pers. servizio Offerte

**CERCASI** domestica Chiampore. Tel. 274505. 6548/2

**CERCASI** governo casa ore 8-14 pratica cucina per persona sola ottimo stipendio. Telefonare 747524. 6516/2

## 3 Impiego e lavoro Richieste

**CUSTODE** magazziniere media età offresi. Tel. 55503. 3022/3

**DICIOTTENNE** possedente due attestati professionali conoscenza sloveno, cerca qualsiasi lavoro. Tel. 200617. 6480/3

**DIPLOMATA** conoscenza inglese offresi primo impiego e/o occupazione. Tel. 811228 mattino. 6605/3

**DIPLOMATA** perfetto inglese, tedesco, sloveno, esperienza ramo trasporti internazionali, offresi come corrispondente. Telefonare ore pasti (0481) 30401. 370/3

**GIOVANE** signora offresi come baby-sitter ore serali. Tel. 761307, 20.30-21.30. 1690/3

**SEGRETARIA** diplomata con esperienza annuale cerca lavoro. Tel. 756713 ore pasti Cristina. 6600/3

**VENTENNE** diplomata ottica e optometria offresi per periodo estivo. Scrivere a Publikompass cassetta 48 S, 34100 Trieste. 6533/3

## 4 Impiego e lavoro Offerte

**APPRENDISTA** cameriere cercasi ristorante. 224189. 1724/4

**CAMERIERE** cercasi ristorante da Francesco. Tel. 224189. 1724/4

**CERCANSI** padroncini pratici montaggio trasporto mobili. Tel. (0431) 96651. 1/4

**CERCANSI** per pronta assunzione meccanici ed elettricisti qualificati e specializzati con precedente esperienze grandi impianti. Scrivere a casella postale 112 Monfalcone. 523/4

**CERCASI** autista venditore munito patente «C». Presentarsi via Boveto 5, ore ufficio Barcola. 6464/4

**CERCASI** cameriere pensionato. Telefonare 764084. 6585/4

**CERCASI** operaio capace anche piccole manutenzioni macchinari e impianti per importante azienda vitivinicola, provincia Gorizia. Scrivere a Publikompass cassetta 1 T, 34100 Trieste. 050702/4

**CERCASI** signora/signorina bella presenza perfetto inglese e tedesco intraprendente stenodattilografa, esperienza ufficio. mezza giornata. Tel. 630670. 229/4

**INTERNISTA** per ristorante cercasi. Telefonare 410884.

## 5 Rappresentanti Piazzisti

**AZIENDA** leader nel suo settore offre: a chi è venditore o vuole intraprendere carriera vendita stipendio garantito di legge, concorso spese più percentuali sul venduto e incentivi. Scrivere Pubbliman 109 - 21100 Varese. 410/5

**NON** trovi lavoro? Quello che hai non ti soddisfa? Se sei giovane brillante, se hai tanta grinta e carattere ti offriamo un lavoro da venditore nella nostra azienda. Produciamo e vendiamo articoli di largo consumo per negozi e convivenze: cerchiamo un valido venditore per Trieste. Il trattamento economico? Ti interesserà! Intanto scrivici di te, delle tue esperienze, delle tue ambizioni e spedisci per espresso a: Pubbliman 110 - 21100 Varese. 416/5

**STIAMO** inserendo una nuova linea di prodotti per il mercato italiano. Cerchiamo organizzatori di vendita in grado di creare una rete commerciale da zero. Chi se la sente telefoni: (035) 201623. 43410/5

## 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A.A.A. RESTAURI** casette e appartamenti, impianti riscaldamento, impianti acqua gas, rivestimenti piastrelle murature. Tel. 811378. 6612/6

**A. TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci. 414244. 6474/6

**ARTIGIANO** esperto edilizia offresi capo lavorante o altro anche autista, miti pretese. Scrivere Publikompass cassetta 44 S, 34100 Trieste. 516/6

**PARCHETTI** raschiatura rinfrescatura verniciatura lavori accurati. Telefonare ore pasti. 725896. 6402/6

**PITTORE** camere appartamenti, lavori accurati. Telefonare 569550 ore 17-19. 6472/6

## 9 Vendite d'occasione

**OCCASIONE** vendesi griglia per locale. Tel. 823285. 6547/9

## 11 Mobili e pianoforti

**VENDO** elegante tavolo cristallo con sedie originali 800, un letto ottone nuovo. 43803. 6550/11

**VENDO** pianoforte coda e verticale usati. Tel. (0432) 43092. 174/11

## 12 Commerciali

**A.A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 6463/12

**A. ORO** argento monete acquistiamo prezzi massimi oreficeria e numismatica. Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 6286/12

**ORO** acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano. 3874/12

## 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. AUTODEMOLIZIONE** paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 6421/14

**A.A.A. FORD** Fiesta. Occasioni Fiesta 77-78-79 da 2.500.000 in poi. Garanzia 6 mesi. Pagamento anche senza acconto e fino a 40 mesi. Alla Nuova Concessionaria via Caboto 24, Trieste. 10/14

**A. AUTOMERCATO** DELL'OCCASIONE RENAULT L. Dagri via Flavia 118. RENAULT R 5 TL, R 5 GTL, R 14 TS, R 15 TS, R 20 TS. FIAT 127 Special 128 berlina, 128 SL. INNOCENTI Mini 90. ALFA ROMEO Giulia 1300 Super. FORD Capri 1300 con gas. Massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo 9/14

**A. CONCESSIONARIO PEUGEOT - TALBOT DUPLICA** viale Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 500 L, 127, 128, 128 Coupé, 124 Sp., Ritmo 1300, Lancia HPE, Alfetta 1800, Audi 80 - 100, Citroen GS - CX, Ford Escort, Escort Automatic, Taunus, Horizon GLS, 1307 S, Peugeot 104 - 204, Renault 5 - 15 Coupé - 18 GTL, Simca 1000 - 1100 - 1301 - Rallye 1 - Sunbeam TI. 7/14

**A. VENDO** W Jetta G.L.I blu metallizzata 81, tel. 723761. 6478/14

**ALFA ROMEO RIVENDITORE AUTORIZZATO** via del Bosco 20, tel. 796348 e viale Miramare 9, tel. 414020. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 77 aria condizionata, Alfetta 1800 77-76, Alfa 1750 71, Giulietta 1600 79-78, Alfasud Sprint Veloce 1500 80-79, Alfasud 81-79, Alfasud TI 1200 75, Alfasud 5 m 1200 77. FIAT Supermirafiori 1300 80, 125 Special 71, 127 Top 79, 127 Special 77. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 81 Elegant 76. TALBOT Solara 1600 SX 81. RENAULT 5 Alpine 81. VOLVO 244 DL 77. MERCEDES Benz 220 80. Moto HONDA Caston 650 82 km 180. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI. 6381/14

**ALLA** Concessionaria Lancia - Autobianchi via Flavia 55, tel. 820204. VW Pescaccia, Renault 4 - 5 - 14, R 4 Furgonette, Fiat 127 Seat 4 porte, 127 Sport, Lancia Delta 1500, Beta berlina 1300 - 1600 - 2000, Beta coupé 1300 - 2000, HPE 1600 - 2000, Trevi 2000 IE. Vetture garantite, pagamento dilazionato. 6589/14

**ANCHE** senza soldi il vs. usato sicuro presso gli autosaloni Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237, tel. 213870 Opicina. Rateizzazioni 42 mesi senza cambiali senza anticipi, occasioni garantite: 127 1050 3 p. 78-80, 127 C 900 78, 128 CL 1100 78, Ritmo 65 CL 79, 131 1600 Special 76-77, 130 coupé 3.2 73, Innocenti Mini 90 L 80, Ford Taunus 1300 GL 80, Scirocco GT 75, Alfetta 1.8 73-74-75, Renault 5 TS 76, Golf diesel 80, VW 1200 73, BMW 318 78, Beta coupé 75 e altre ancora. 1687/14

**AUTO** Europa via Boccardi 5, tel. 732076. Vendesi anche ratealmente Mercedes 200 diesel, Mercedes 240 diesel, Mercedes 300 diesel, Mercedes 280 E, BMW 316, Golf diesel 4 p. 6444/14

**AUTOFRANCO** viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Rivenditore autorizzato Austin Mini Metro. Occasioni garantite 3 mesi dilazioni fino 40 mesi senza anticipo. Permute usato per usato: Fiat 126 P 79-78, 127 CL 78, A 112 Elegant 81-74-75, Alfetta 1.8 76, Alfasud 73, BMW 520 M 60 80, 318 78, 320 I 76, Citroen Mehari 79, Peugeot 204 break 76 diesel, Golf 1.6 5 M 82 diesel, Land Rover lungo diesel 78, PX 125 79. Motoscafo Cigala Bertinetti Mercury 65 4 p con carrello. 1644/14

**AUTOSALONE** Renault Gerzel Muggia, tel. 274275: Fiat 127 CL 1050 78, Fiat 500 L 70, Charly Camel 81, Opel Rekord diesel 77, tutta gamma Renault 82, R 5 Turbo pronta consegna, dilazioni 40 mensilità senza cambiali. 6521/14

**AUTOVETTURE** D'OCCASIONE CON GARANZIA. Fiat 131 1.3 77, Fiat 128 71-73, 124 sport 70, Opel Kadett fam. 71, Ford Fiesta 1.1 78, Citroen GS 76, Mini 90 77, Acadiane furgone 79, Citroen CX Pallas 77, Saab 99 EMS 76, Renault R 5 TL 76-78, R 5 GTL 79, R 5 TS 78, R 14 TL 78, R 14 GTL 80, R 18 GTS 79, R 20 TS 78, R 20 GTL 78, Lancia Beta 1.3 77, VW Golf 1.1 76. Renault Dagri rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 9/14

**BMW** 320 6 cilindri metallizzato tetto apribile perfetto garantito vende Concessionaria Lancia via Flavia 55, tel. 820204. 6589/14

Continua in ultima pagina

# ATTUALITÀ

ALLO STUDIO LA RIFORMA DEI CORSI SECONDARI SUPERIORI

## Con la scuola «unitaria» aboliti i licei, le magistrali e le tecniche

**Cinque anni divisi in un biennio comune e un triennio articolato in «indirizzi»**

ROMA — Entro luglio l'assemblea di Montecitorio potrebbe approvare e trasmettere al Senato la riforma dell'istruzione secondaria superiore: l'altra notte, infatti, la commissione pubblica istruzione ha «congedato» il testo in sede referente. C'è da ricordare che già tre anni fa la Camera approvò un testo di riforma, che però restò bloccato dallo scioglimento anticipato della legislatura.

Dalla commissione, presieduta dal socialdemocratico Pierluigi Romita, è emersa un'ampia convergenza, tranne che su alcuni «nodi» (soprattutto di carattere «ideologico»), che fa ben sperare per il restante cammino parlamentare, anche se è facile prevedere che il voto finale sulla legge non sarà che a maggioranza. Comunque, il relatore per l'aula, Casati (Dc), ha avuto un'ampia delega, pur se i vari gruppi si sono riservati di ripresentare i loro emendamenti respinti in commissione.

«Esprimo con tutti i membri della commissione grande soddisfazione — ha dichiarato l'on. Romita — per la prima importante tappa compiuta nell'iter di questa riforma, da anni attesa e già ampiamente discussa a tutti i livelli nel paese e in ambito parlamentare nel corso delle precedenti legislature. Non su tutti i punti, naturalmente, si è trovato pieno accordo nella discussione in commissione, ma si è manifestata complessivamente una larga convergenza su molti degli aspetti fondamentali.

Modello «unitario» - area - indirizzi: la nuova scuola secondaria superiore dura cinque anni, divisi tra un biennio «comune» e un triennio articolato in «indirizzi» (che si possono raggruppare in quattro aree di professionalità: artistica, linguistica-letteraria, delle scienze sociali, matematico-tecnico-naturalistica). Non ci saranno quindi più gli attuali licei, istituto magistrale e tecnico; istituti d'arte e istituti professionali si adegueranno gradualmente (dopo sperimentazioni) alla riforma.

Nel biennio, ci sarà un'area comune, con le discipline fondamentali per l'area di indirizzo e due discipline di indirizzo (con vincolo del triennio, ma si può cambiare frequentando corsi integrativi).

Nel triennio calano le ore dedicate alle discipline comuni. Quelle di indirizzo saranno accompagnate da pratica di laboratorio e di lavoro (tipo tirocinio); obbligatorie una lingua straniera e l'attività fisica.

L'insegnamento religioso sarà impartito nel quadro delle finalità educative della scuola secondaria superiore. La scelta spetta a studenti e famiglie, su richiesta della scuola.

Esami: non ci saranno più quelli di riparazione; quelli «di diploma» (l'attuale «maturità») saranno fatti da una commissione di docenti interni ed esterni (compreso il presidente); le materie d'esame verranno ampliate (da due a quattro). E' prevedibile uno «stralcio» della «nuova maturità» anche prima che l'intera riforma sia approvata.

Università: i corsi dovranno essere in sintonia con l'indirizzo di studi del diploma.

Il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento avverrà gradualmente, in cinque anni. Problema grosso sarà quello costituito dall'aggiornamento degli insegnanti.

## Mercoledì cominciano gli esami negli istituti elementari e medi

ROMA — Sarà martedì 15 giugno l'ultimo giorno di scuola per 10 milioni di studenti. Per circa un milione e 700 mila di loro, inizieranno il giorno dopo, mercoledì 16, gli esami di licenza elementare e media. Nelle 30 mila scuole elementari, gli esami di licenza interesseranno circa 900 mila alunni. Alle 8.30 di mercoledì sarà dettato il tema d'italiano.

La seconda prova scritta prevista sara quella di matematica, in programma per giovedì 17. In occasione della scorsa licenza elementare, sono stati esaminati 934.996 alunni ed a 923.154 di loro è stata concessa la promozione. La percentuale più alta di promossi alla licenza elementare si è registrata in Emilia Romagna e nel Veneto, con il 99,3%; la più bassa in Sardegna con il 97,0%. Il 18 settembre, gli esami di licenza elementare termineranno con il colloquio orale.

Anche per gli 800 mila alunni impegnati nella licenza media, il primo ostacolo da superare sarà la prova di italiano, che avrà la durata massima di quattro ore, e dovrà tener conto — secondo i nuovi criteri orientativi — dell'attività svolta nell'arco del triennio.

Gli esami di licenza media proseguiranno giovedì 17 giugno con il compito di matematica (articolato su tre o quattro quesiti che non prevedano soluzioni interdipendenti una dall'altra) e venerdì 18, con la prova scritta di lingua straniera della durata massima di tre ore.

Sono stati 849.148 gli alunni promossi nella scorsa licenza media, su 877.813 esaminati. La percentuale più alta di promossi si è registrata in Umbria con il 98,8%, la più bassa in Sardegna con il 92,4%.

Gli esami nelle 10 mila scuole medie italiane si concluderanno con la prova orale, consistente in un colloquio «interdisciplinare» studiato per creare maggior connessione fra le varie materie. I nuovi esami di licenza media prevedono anche prove differenziate per gli alunni handicappati.

ALL'ALBA I FUNERALI DI CIRO ASTUTO

## Negozi chiusi a Napoli per un lutto di camorra: il questore li fa riaprire

**Abbattuto uno stabile costruito abusivamente**

NAPOLI — Si sono svolti ieri all'alba i funerali di Ciro Astuto, il «boss» della «Nuova famiglia», l'organizzazione camorristica contrapposta alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo, ucciso nei giorni scorsi a Napoli.

Il rito funebre si è svolto in un popoloso quartiere di Napoli e vi hanno assistito soltanto poche persone, prevalentemente familiari ed amici intimi di Astuto. Tutto intorno forze di polizia hanno controllato che non avvenissero incidenti o tentativi di intimidazione. Com'è noto, infatti, in seguito alla morte di Astuto, ritenuto un «boss» della malavita, ucciso in un agguato due giorni fa, la camorra aveva imposto ai commercianti del borgo di Sant'Antonio Abate la serrata, in segno di lutto.

Le esequie si dovevano svolgere giovedì pomeriggio in forma solenne, ma il questore di Napoli ha disposto che si svolgessero ieri all'alba, in forma privata, per motivi di ordine pubblico.

Ieri mattina tutti i negozi hanno aperto al solito orario, sotto lo sguardo dei numerosi agenti di polizia e carabinieri che continuano a presidiare la zona. Sono ricomparse anche le pittoresche bancarelle che formano uno dei più noti mercatini di Napoli.

E' cominciato intanto negli uffici della questura l'interrogatorio di un centinaio di titolari di negozi del borgo Sant'Antonio Abate, che giovedì hanno tenuto chiusi i loro esercizi.

Intanto nell'ambito della lotta contro l'abusivismo edilizio intrapresa dall'amministrazione comunale, è cominciata nelle prime ore di ieri, nella residenziale via Petrarca, l'abbattimento di uno stabile realizzato qualche anno fa in difformità delle norme urbanistiche.

Lo stabile è di proprietà del costruttore Vincenzo Sagliocco.

*IN SETTEMBRE IL FESTIVAL DELL'UNITÀ*

## Tirrenia capitale del ciak sarà rivitalizzata dal Pci

***Inutilizzata e completamente abbandonata da 14 anni***

TIRRENIA — Inutilizzata e completamente abbandonata da 14 anni, la prima capitale italiana del cinema, Tirrenia, sta per essere rivitalizzata da centinaia di militanti comunisti per il Festival nazionale dell'Unità: 26 ettari di terreno in mezzo alla pineta e alla macchia mediterranea a poche centinaia di metri dal mare e vicino a una base americana, 5 studios nei quali sono nati, negli anni Trenta, i film che hanno fatto la storia della nostra cinematografia.

Un lavoro immane di disboscamento, ripulitura, adattamento, per realizzare decine di stand, teatri al chiuso e all'aperto, grandi mostre, e accogliere dal 3 al 19 settembre centinaia di migliaia di persone provenienti da tutta Italia e anche dall'estero.

L'operazione recupero degli studi della Cosmopolitan film, operazione consentita da una cessione gratuita da parte della proprietà al Pci fino al 31 ottobre prossimo, ha riproposto all'attenzione della città — rileva il sindaco di Pisa Luigi Bulleri — il problema dell'utilizzo di questa grande area a pochi chilometri dalla Torre pendente.

Visitando gli studios si rivivono antiche vestigia: inaugurati nel 1930 (sei anni prima di Cinecittà) dal cavalier Gioacchino Forzano, essi furono vanto del regime. Hanno lavorato a pieno ritmo prima della guerra. Qui hanno girato Camerini, Mattioli, Zavattini, Monicelli; qui sono stati girati i primi western all'italiana, qui sono nati moltissimi dei film di Totò.

Nel dopoguerra hanno poi avuto breve splendore, vi ha lavorato anche la Loren, in «Madame Saint Gene»; poi, con «L'assoluto naturale» hanno chiuso definitivamente col cinema.

Gli organizzatori del Festival vogliono fare ora una rassegna, proiettando tutti o quasi i film girati qui. Sarà uno dei tanti momenti culturali della festa che torna quest'anno in Toscana dopo 7 anni.

Il segretario della federazione comunista di Pisa Luciano Ghelli, che dirige il grande cantiere di volontari che lavorano per preparare il Festival, illustra i vari progetti: qui sarà allestita una mostra sulla pace, in quell'area sorgerà un grande teatro tenda con 5 mila posti, qui andranno gli stand (15 ristoranti, 40 nazioni straniere, fra le quali non vi sarà l'ospite guida), quel grande piaggione sarà il piazzale con 100 mila posti in piedi per i grandi concerti e i grandi comizi, compreso quello di chiusura di Berlinguer.

Del programma, comunque, esistono al momento solo le linee generali. Politicamente avrà due temi: quello dell'alternativa e sarà caratterizzato dal confronto con i partiti di sinistra dell'Est e dell'Ovest con i partiti italiani e quella della pace, con la presenza dei pacifisti europei.

Altri temi saranno la cultura, la scienza (in collegamento con l'università pisana), l'economia (confronto col Psdi dopo Rimini, lotte contrattuali, tecnologie, piccole imprese), lo sport. Per gli spettacoli si parla di concerti di De Gregori e Venditti e di grossi gruppi stranieri (Jenesis e America).

Poi vi sarà il teatro (è possibile che intervenga Eduardo De Filippo), il cinema (si pensa ai fratelli Taviani, a una rassegna su Cesare Zavattini e a un revival di Marilyn Monroe). Le mostre più importanti saranno quelle su pace e sviluppo, scienza, storia della Toscana rossa.

Infine, è possibile che dal museo «Hermitage» di Leningrado arrivino due opere di Leonardo da Vinci, al seguito della delegazione sovietica.

### Condanna a morte in Ucraina

MOSCA — Una persona che distillava clandestinamente della vodka è stata condannata a morte a Cernovzi, in Ucraina, per aver ucciso a coltellate un anziano contadino che l'aveva sorpresa di notte a rubare nel frutteto.

L'assassino, di nome Yablochnikov, rubava in grosse quantità le mele per usarle nella distillazione della vodka, rivela il quotidiano «Selskaya Zhizn». La polizia è risalita fino a lui grazie a una torcia elettrica con le sue impronte digitali rinvenuta nel frutteto accanto al corpo del contadino ucciso.

LA PARTECIPAZIONE FEMMINILE ALLA RASSEGNA DI VENEZIA

## *Una bella fetta della Biennale spetta all'«altra metà del cielo»*

**Non sono ancora arrivate in Laguna le opere di Matisse, Brancusi e Schiele**

DAL NOSTRO INVIATO

*VENEZIA — Conclusi i tre giorni della vernice con quindici ricevimenti distribuiti fra i padiglioni, il «Ristorante ai Tosi», e le sedi di rappresentanza (Consolato inglese, Centro tedesco di studi, Fondazione Peggy Guggenheim), su un tono discreto, né troppo mondano né troppo culturale, sabato c'è la consueta giornata di chiusura che certo non colmerà i «buchi» ancora aperti nella rassegna (fra i più cospicui, gli «omaggi» a Matisse, Brancusi e Schiele) in attesa dell'inaugurazione ufficiale, domenica alla presenza del Presidente della Repubblica.*

*È il protocollo che si ripete da sempre, forse dalla prima edizione nel 1985. Dapprima è necessità organizzativa, poi diventa rito, ossia consapevolezza che la ripetizione degli stessi atti, dei medesimi atteggiamenti, dai convenevoli al gergo critico sui giornali e alla radio e televisione, diventano un mito. Bando, però, alle analisi semiologiche e veniamo ai fatti. Anche i riti si modificano sotto la spinta della trasformazione del costume.*

*Negli anni eroici della contestazione era parso che la Biennale avesse dovuto abbandonare l'extraterritorialità privilegiata dei Giardini per abbracciare Venezia tutta, penetrando nei vecchi Sestrieri popolari e ravvivando con l'arte del sociale i luoghi ormai abbandonati dell'industrializzazione tardo ottocentesca. Qualcosa è rimasto di tale tendenza e ha assunto però una veste gentile e raffinata.*

*Il friulano Costantino Dardi sembra aver consolidato il proprio ruolo di allestitore principale della Biennale, assumendo così l'eredità di Carlo Scarpa. A lui si debbono i due padiglioni a corridoio, simmetrici e pensili, che si specchiano sul Canale di Sant'Elena e che tante polemiche hanno suscitato a proposito degli ulivi trapiantati.*

*È stato assegnato, invece, a Nanda Vigo il compito di completare in veste più definita (luci colorate sulle capriate interne e specchi con strisce regolari a copertura della facciata esterna) la sistemazione dei Magazzini del Sale. Tuttavia lo scontro fra la rude cornice del paesaggio protoindustriale in rovina — a cui si accennava prima — e la finta rudezza della nuova pittura — molti sono gli allievi di Remo Brindisi, al quale è dedicata la mostra retrospettiva che si inaugurerà alle Prigioni — è maggiormente evidente nei cantieri navali della Giudecca, tappa obbligata della peregrinazione durante la vernice, peregrinazione che termina idealmente nell'antica e splendida Scuola maggiore di San Giovanni Evangelista.*

*Nanda Vigo non è l'unica donna della Biennale, se è mancato qualche tocco di raffinatezza femminile nei ricevimenti, abbiamo avuto in compenso l'espansione del femminismo produttivo. Fra le cose più belle di questa Biennale, citeremo, in crescendo, le comete pittoriche della zagabrese Edita Schubert, le pietre graffite della danese Eva Srensen, gli allegri e intelligenti arazzi della norvegese Synnove Anker Aurdal (abbiamo pensato con rimpianto alla nostra Anita Pittoni), le coppie femminili raddoppiate per la specularità teatrale dell'ungherese Cerzsebert Schaar. Prevalgono le donne. Dobbiamo ressagnarci. Anche nei discorsi scambiati durante la vernice, l'impronta veniva da quel gusto della piccola e acuta analisi che dietro alla frivolezza cela qualche cattiveria o per lo meno la tenacia di continuare senza paura nei propri propositi.*

**Giulio Montenero**

### In pericolo l'obelisco di piazza San Pietro

**ROMA — L'obelisco di piazza San Pietro è in pericolo? Sembra proprio di sì. Dal Vaticano è stato fatto appello ai vigili del fuoco italiani perché compiano una verifica sulla sommità della colonna, alta oltre 25 metri, dove sarebbero state notate lesioni.**

**Il sopralluogo sarà fatto questa mattina dal comandante dei vigili di Roma, Pastorelli, che si recherà nella storica piazza con un'équipe di tecnici.**

**L'obelisco che si eleva al centro della piazza del Bernini è senza geroglifici e si posa sul dorso di quattro leoni agli angoli dell'alto piedistallo. È la leggendaria «aguglia» del Medioevo, quando si credeva che al vertice, in un globo bronzeo, fossero deposte le ceneri di Cesare.**

**Attualmente in alto, dove c'è l'emblema bronzeo con i monti e la stella dei Chigi, è racchiusa una reliquia della Santa Croce (la croce è a circa 41 metri dal suolo).**

### Pregiudicati le due vittime nella discoteca in Puglia

CANOSA DI PUGLIA — Sono state identificate per i pregiudicati Luigi Pastore, di 25 anni e Gaetano Prisciandaro, di 21, le vittime dello scoppio accaduto l'altra notte nella discoteca «Angelo Azzurro» a Canosa di Puglia.

Il riconoscimento è stato fatto dai familiari delle vittime alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica di Trani, dott. Ardito.

Sino a questo momento non sono state ancora accertate le cause dell'esplosione — nel centro di Canosa — che sbalzò sulla strada, parzialmente mutilato, il cadavere di uno dei due giovani. L'ipotesi più ricorrente tra gli investigatori è che Luigi Pastore e Gaetano Prisciandaro, entrambi con precedenti penali per reati contro il patrimonio, stessero confezionando all'interno della discoteca che era chiusa un ordigno rudimentale, forse per costringere al pagamento di tangenti il gestore del locale, Antonio Matarrese di 26 anni.

### Maxi-ondate spazzano il litorale spezzino

**LA SPEZIA — Preoccupazione tra i bagnanti del litorale spezzino per due gigantesche ondate che, nel giro di pochi giorni, si sono infrante improvvisamente e nonostante il mare calmo lungo la costa da Punta Corvo a Maramazza, ricoprendo per alcuni minuti le spiagge. Le due andate hanno poi trascinato in mare quanto c'era sulla spiaggia, dai vestiti agli ombrelloni e altri oggetti.**

**Quanti in quel momento si trovavano in barca hanno raccontato di aver notato anche vorticosi mulinelli, mentre i natanti sono stati scossi e trascinati violentemente dalla forza delle due andate.**

**L'insolito fenomeno potrebbe aver avuto origine per un terremoto verificatosi in alto mare; tale ipotesi è ritenuta plausibile dall'Istituto idrografico della Marina che, tuttavia, sinora non ha ricevuto segnalazioni di eventi tellurici in mare.**

QUATTRO RADICALI DIGIUNANO PER PROTESTA

## «La Rai si dimentica della fame nel mondo»

**Tensione nel partito per la conduzione della campagna**

ROMA — Un digiuno dimostrativo per protestare contro la disinformazione della Rai-Tv in materia di fame nel mondo viene portato avanti da oltre venti giorni dal vicesegretario del Partito radicale, Giovanni Negri. Gli fanno compagnia nell'azione il senatore Gianfranco Spadaccia, Athos De Luca e Valter Vecellio.

La protesta radicale riguarda il mancato rispetto della radio e della televisione di Stato di una delibera della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv che fu adottata ancora nel luglio 1981, all'unanimità. Ancora all'unanimità, la validità della delibera fu confermata il 13 maggio scorso.

Nel documento, il cui rispetto viene chiesto dai radicali, era detto che l'informazione della Rai-Tv «appare insufficiente per quanto riguarda l'analisi dell'entità e delle cause della tremenda mortalità per fame, e assolutamente carente nella dovuta informazione sulle iniziative assunte nel mondo e in Italia per porre fine allo sterminio». Lo stesso documento impegnava la Rai a diffondere «con la massima evidenza» una «adeguata informazione» sul problema anche «attraverso trasmissioni speciali da diffondere nelle ore di maggiore ascolto».

Sull'argomento c'è anche una lettera inviata dall'on. Bubbico (Dc), presidente della commissione parlamentare di vigilanza, al presidente della Rai, Sergio Zavoli, nella quale si sollecita l'applicazione delle disposizioni decise dalla commissione e si invita la Rai a una più adeguata informazione sulle iniziative in ordine allo sterminio per la fame nel mondo.

In effetti, la coscienza del dramma della fame nel mondo stenta a decollare. Dietro questo fenomeno di insensibilità vi sono anche ragioni di divisione tra le forze politiche che dovrebbero impegnarvisi. Gli stessi radicali non sono d'accordo tra di loro: una parte accusa Pannella e l'attuale gestione del partito di essersi «appiattiti» su posizioni clericali, una sorta di alleanza con il Vaticano.

Questa situazione di tensione toglie naturalmente slancio alla complessiva azione radicale. Gli avversari di Pannella sono dominati dalla preoccupazione che un successo della campagna contro la fame abbia come risultato primo quello di rafforzarne l'egemonia nel partito. Vengono diffuse pesanti insinuazioni: «A Pannella, con la campagna contro la fame, interessa soltanto di costruirsi la candidatura per il Nobel per la pace».

### Stupefacenti: un morto a Milano

MILANO — Un giovane di 29 anni, Giuseppe Grufa, nato e residente a Milano, è morto probabilmente a causa di una dose eccessiva di stupefacenti.

SI CHIAMA SOUTHAMPTON E SI PRENDE CURA ANCHE DELLE CONDIZIONI PSICHICHE DEI PAZIENTI

## Ecco l'ultima dieta: dimagrire ed essere felici

ROMA — Puntuale come una maledizione, o, a seconda dei punti di vista, il suo contrario, è in arrivo dagli Stati Uniti l'ultimissimo best-seller su come perdere peso e vivere felici: questa volta veramente felici. Dopo i successi riscossi dalla dieta del dott. Scarsdale e dalla dieta di Beverly Hills, ora un nuovo mago della linea snella, il dottor Stuart Berger, ha escogitato l'ennesimo sistema per dimagrire, con una variante di non poco conto rispetto a tutte le altre ricette: il dottor Berger, che oltre ad essere medico è anche psichiatra, per la modica somma di 15 dollari (ventimila lire) insegna infatti con la dieta Southampton non solo sbarazzarsi dei chili in più, ma anche degli stati depressivi che sovente si accompagnano alle perdite di peso forzate.

A tutti coloro che di diete ne hanno provate a bizzeffe, il dottor Berger offre una garanzia particolare, essendo egli stesso un ex grasso che, racconta, cominciò il suo cammino verso l'obesità divorando a 11 anni tre chili di lasagne che la madre aveva preparato per il pranzo domenicale del giorno dopo. Uscito dalla facoltà medica di Harvard e poi da quella di psichiatria dell'Università di New York, il dottor Berger pesava ancora 120 chili di troppo. E fu a quel punto che decise di smettere di ingrassare e di insegnare al prossimo a fare altrettanto.

Il problema era però come dimagrire e non piombare nella più nera infelicità durante la dieta, ed è in questo senso che il dottor Berger afferma di aver scoperto l'«anello mancante» in tutti i precedenti sistemi per diventare magri e belli. Egli ha approfondito certe scoperte nel campo della neurochimica le quali indicano che i contenuti chimici naturali della alimentazione regolano l'attività chimica del cervello.

Sensazioni di stress, depressioni, letargia o improvvisi appetiti possono essere provocati dall'ultimo pasto ingerito; inversamente, sensazioni di benessere o soddisfazione generalizzata possono essere prodotte da cibi specifici che agiscono sull'umore.

Il segreto della dieta Southampton pare risiedere proprio nelle proprietà dei cibi che propone, i quali oltre a contribuire alla perdita di peso hanno la capacità di innalzare l'umore allo scopo di evitare quel che comunemente succede a chi si sottopone a diete dimagranti, specialmente se prolungate: una progressiva apatia e avvilimento che o impediscono di portare a compimento il programma iniziato, o lo rendono di una penosità tale da influire negativamente sui rapporti che i soggetti hanno a livello familiare e sociale.

La promessa della dieta Southampton, la cui pubblicità l'altro giorno occupava un'intera pagina del «New York Times» è di perdere fino a 7 chili in due settimane, che con l'estate alle porte non è cosa da poco. La dieta offre un programma alimentare da seguire scrupolosamente per 15 giorni (o più se si vuole perdere altro peso), ed un programma a parte destinato a conservare la linea raggiunta.

Il concetto della «felicità» nella dieta trova ulteriore applicazione con alcuni capitoli a parte dove il dottor Berger insegna come non ingrassare anche quando si cena fuori con amici, elencando tutta una serie di menu presi dalla gastronomia italiana, cinese, messicana, ebraica, greca, giapponese e della «nouvelle cuisine» francese.

La dieta del dottor Berger prende il nome dalla sua celebre clinica di Southampton nello stato di New York.

## L'Inghilterra onora con i francobolli la sua Marina

ROMA — La Gran Bretagna ha annunciato che celebrerà mercoledì prossimo, 16 giugno, le tradizioni di coraggio della sua marineria, emettendo una serie di cinque francobolli che esaltano i più coraggiosi comandanti della flotta militare da cinque secoli a questa parte.

Ogni francobollo raffigura uno di questi «eroi del mare» e la nave più famosa dei suoi tempi.

La rassegna si apre con il Re Enrico VIII, accanto al quale è stata posta la nave «Mary Rose», cui fa seguito l'ammiraglio Blake e la «Triumph». Naturalmente non poteva mancare in questa galleria «dentellata» l'ammiraglio Nelson, che è ovviamente raffigurato accanto alla «Victory», a bordo della quale morì durante la battaglia di Trafalgar, che pur vinse contro l'ammiraglio napoleonico De Villehevue. Il quarto francobollo è dedicato a lord «Fisher» ed alla prima nave moderna da battaglia, la «Dreadnought» di fine ottocento. La serie si chiude quindi con il Visconte Cunningham, che vinse varie battaglie nel Mediterraneo durante la seconda guerra mondiale; accanto a lui è la «Warspit».

ESPAÑA 82

CRONACHE DELLO SPORT

# Manca la serenità nel clan azzurro



Pontevedra — Allenamenti quotidiani per gli azzurri. Dopo il training sul fondo, responsabile dei muscoli imbastiti a Braga, in questi giorni si lavora sulla velocità (Telefoto Ap)

DOPO BRAGA ECCESSIVA LA TENSIONE NERVOSA DELLO JUVENTINO

## Tra i molti disagi della nazionale spunta il «male oscuro» di Rossi

PONTEVEDRA — La nazionale italiana corre verso l'esordio mondiale di lunedì tra mille incognite. Esse investono la saldezza nervosa, la preparazione fisica, la capacità della panchina di fare i cambi con la necessaria tempestività e chiarezza di idee, l'effettiva consistenza della squadra, la fiducia nella sua prerogativa di risorgere quando la si dà per spacciata, il semivuoto carnet di amichevoli pre-mondiali disputate, il clima di tensione che è sembrato crearsi all'interno della comitiva, i riflessi delle perplessità espresse dal presidente federale Sordillo dopo l'esibizione di Braga.

A tutti questi interrogativi nelle ultime ore se ne sta aggiungendo un altro che, al momento della partenza per la Spagna, sembrava avere trovato positiva risposta. Cosa sta succedendo a Rossi? L'amichevole in Portogallo ha parzialmente smentito il verdetto di Ginevra: due settimane fa in Svizzera Pablito aveva dato la sensazione di poter tonificare la squadra azzurra che l'ha atteso per due anni; tre giorni or sono a Braga Rossi non si è ripetuto ed è stato protagonista di una prestazione insufficiente.

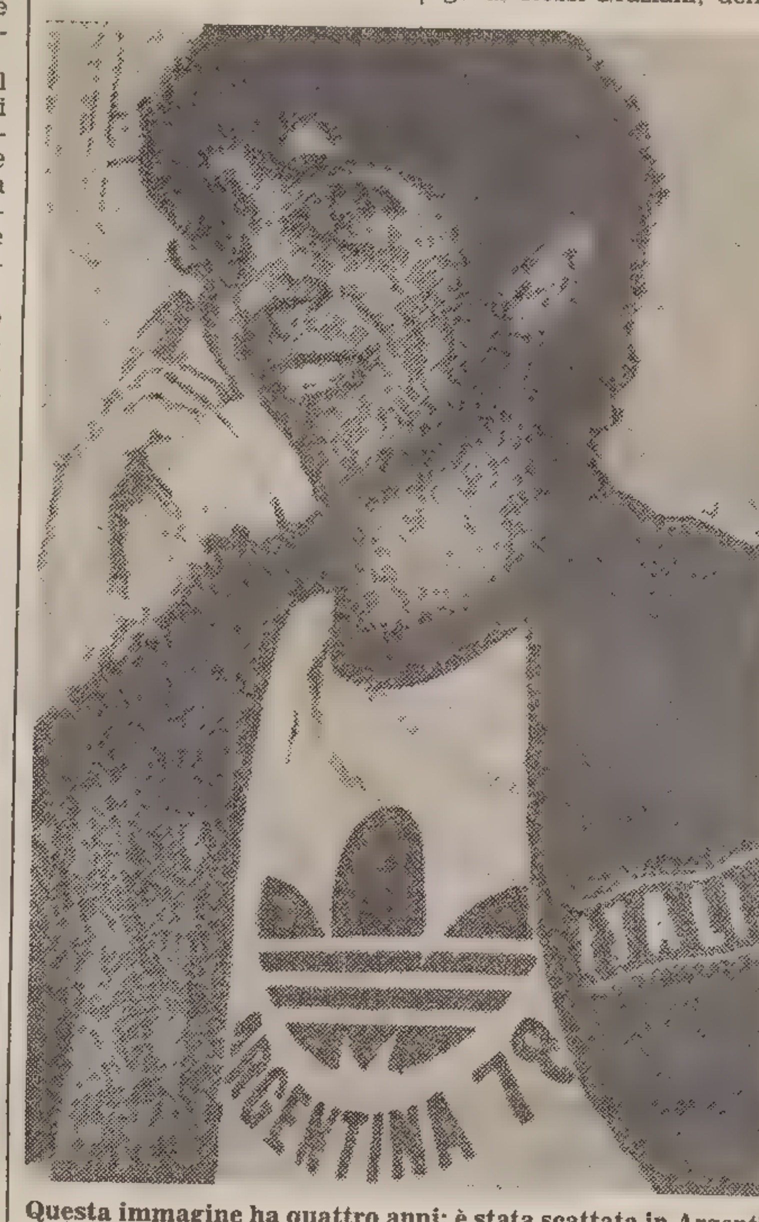
Da allora, dal ritorno dal Portogallo, il giocatore non si presenta più ai giornalisti nell'ora dedicata dalla nazionale al colloquio con la stampa. Da allora partecipa agli allenamenti regolarmente ma se ne sta chiuso in se stesso trascorrendo lunghe ore in camera.

E' indubbio che lo juventino risenta della grossa responsabilità cui l'ha caricato l'opinione pubblica che, col suo rientro, è fiduciosa in un salto qualitativo della nazionale. Se Rossi riuscisse a fargliela compiere nel Mundial, egli terrà semplicemente fede alle attese; se invece fallisce la squadra, diventerebbe lui il maggior imputato. Comprensibile dunque come il suo stato d'animo non sia dei più sereni.

A ciò si aggiunga che nelle sue ultime esibizioni, anche in allenamento, ha dimostrato carenza di condizione atletica e che i suoi rapporti con la stampa si sono infatti incrinati per via di alcune dichiarazioni attribuitegli.

Di Rossi targato «Espana '82» dice il prof. Vecchiet: «Il suo problema sta nel riacquistare il tono agonistico. La condizione fisica è buona e anche il tono muscolare migliora. Problemi psicologici? Non credo ne esistano. In ogni caso nessuno psicologo potrebbe aiutarlo. Non so se si nasconde con i giornalisti ma so che si trova in un leggero stato di disagio. E' estremamente teso ma non nervoso, direi che è determinato, concentrato. Parlo spesso, tutti i giorni con lui, e dai colloqui emerge una situazione particolare individuale. Reagisce con estrema concentrazione».

Dice Bearzot: «Rossi segue regolarmente la preparazione. E' concentrato come gli altri. Tengo in considerazione l'episodio di Braga prendendolo con le molle: il mio punto di riferimento, per la squadra e per Rossi, è Ginevra».



Questa immagine ha quattro anni: è stata scattata in Argentina quando Pablito sorrideva sempre. Ora in Spagna è nervoso

Ma la Svizzera da qui sembra tanto lontana e neppure è un ricordo fantastico visto che l'Italia pareggiò nel finale con un gol del difensore Cabrini. Intanto c'è già da pensare all'eventualità che i nervi di Rossi possano cedere da un momento all'altro. In questo caso le alternative ipotizzabili sono sostanzialmente due: squadra immutata con la coppia Graziani-Altobelli in luogo di Rossi-Graziani; dentro Causio e Conti alle ali con Graziani al centro. Sarebbero comunque soluzioni di emergenza a un'eventualità (crollo di Rossi) soltanto ipotetica, comunque remota. Quel che è certo è che Pablito sta vivendo una logorante vigilia del Mondiale.

Dalla stessa tensione sembra investito anche Bearzot, che sente molto l'approssimarsi del momento decisivo. Non vuole parlare di formazione: «Se ne parlerà all'ultimo momento — afferma — gli stranieri sono avvezzi ad annunciarla prima per poi cambiarla totalmente. Può darsi che io la dia domenica, dopo l'ultimo allenamento».

— Quanti problemi ha oggi?

«Nessuno. Fin qui abbiamo lavorato sulle lunghe distanze. Da oggi sulla velocità».

— Il pessimismo che aleggia attorno alla nazionale è giustificato?

«La nazionale è sempre circondata da pessimismo. Mai da ottimismo. La vita qui però è serena: i ragazzi vanno d'accordo ma leggendo i giornali la gente può pensare che il nostro ritiro si sia trasformato in uno zoo di bestie feroci. Una squadra può essere tale soltanto se i suoi componenti vanno d'accordo anche fuori dal campo e qui l'ambiente, ripeto, è sereno».

Dopo un accenno ai polacchi Szarmach e Iwan entrambi adatti al marcamento di Collovati, e a Lato che verrebbe preso in consegna da Cabrini, Bearzot aggiunge che potrà ricorrere all'ala tattica soltanto se sarà l'avversario, col suo atteggiamento, ad imporlo. «L'ala tattica — aggiunge — serve per spegnere le fonti di gioco avversarie. In ogni partita c'è necessità di spegnere in un punto e di accendere fiammate in un altro». Piromane o pompiere?

Dopo Bearzot parla Sordillo. Il presidente della Figc smentisce di non avere colloquio con il c.t. ed aggiunge di aver giocato a carte con lui, Maldini e De Gaudio nei giorni scorsi. Dopo aver detto che sente il dovere di stare vicino alla squadra, Sordillo dichiara: «Questa nazionale ha sempre corrisposto alle mie aspettative anche quando aveva grosse difficoltà o incomprensioni del momento. I calciatori sentono l'orgoglio di essere gli alfieri della nazionale. Quando hanno avuto problemi li hanno sempre superati, come dopo il Lussemburgo. Sono fiducioso nonostante Braga perché quella che ha giocato in Portogallo non era la nazionale italiana». Viva l'Italia del pallone. Certo è tra quelle che più accendono le passioni.

IL TECNICO DEL PERÙ NON FA PIÙ PROCLAMI ED È GIÀ SODDISFATTO DELLA QUALIFICAZIONE

## Tim, sarà un mondiale di calcio o di... calci? «Se prevarrà il gioco dei belgi, arrivederci»

*LA CORUNA — Sembrano quasi in gita di piacere: giro in pulman di mattina nei dintorni di La Coruna, shopping nella «Calle Real», poi nel pomeriggio partitella a ranghi contrapposti. Il Perù prepara il Mundial senza frenesie, senza tensioni e polemiche. Però, come al solito, una bella figura e una dimostrazione di cosa significa giocare al calcio per dare spettacolo, i sudamericani la daranno anche in Spagna.*

*Tim, il «vecchio saggio» brasiliano, 65 anni dichiarati, non si scompone. Qualcosa è però cambiata nelle sue convinzioni, o forse lo fa per pretattica. Appena sbarcato in Spagna aveva infatti detto che il Perù sarebbe stato gran protagonista del girone, ora ha cambiato il tiro: «Per noi è un grande risultato stare qui ai mondiali, partecipare, dare dimostrazione di bel gioco. Italia e Polonia dovrebbero imporsi nel girone, ma anche noi e Camerun non staremo a guardare. Saranno partite interessanti».*

**— Non teme il gioco violento del Camerun?**

*«Il Camerun gioca pulito come il Perù. Gli africani sanno far muovere la palla, in difesa fanno errori comuni a quelli delle altre squadre. Non vedo un grande handicap».*

**— Sarà un «Mundial» di calcio o... calci?**

*«Dipende tutto dal primo incontro, Argentina-Belgio. Se prevale la tecnica sudamericana sarà un Mundial spettacolare, se invece avrà via libera il gioco deciso dei belgi, sarà meglio tornare a casa. Ho visto a Barcellona la finale di Coppa delle Coppe Barcellona-Standard di Liegi. L'arbitro, il tedesco occidentale Eischweiler, ha consentito troppe entrate sleali».*

**— Sarà lo stesso arbitro di Italia-Perù...**

*«Noi giochiamo al calcio, non cambieremo la nostra mentalità in ogni caso. Se il calcio è quello visto a Barcellona preferisco cambiare mestiere. È però anche vero che al Mundial non ha mai vinto una squadra che si difende. Il calcio è arte, tecnica, improvvisazione».*

**— L'Italia attraversa un momento delicato: per voi sarà senz'altro un vantaggio.**

*«Avere grande esperienza nel Mundial conta in maniera straordinaria — continua Tim —. L'Italia arriva sempre all'appuntamento tra molte polemiche, poi regolarmente finisce tra le grandi. Ecco, forse questa volta, dato che nessuno si fida dell'Italia, troverà avversarie preparate, non potrà più contare sul fattore sorpresa».*

**— Negli ultimi allenamenti gli azzurri hanno però mostrato una scarsa condizione fisica. Questo non lo potrà negare.**

*«La colpa non è di Bearzot, ma dell'organizzazione calcistica italiana. Da voi il campionato è tutto, Bearzot può far giocare la squadra solo nei ritagli di tempo. Noi invece abbiamo avuto tre mesi a disposizione per stare insieme, per trovare l'amalgama».*

**— Quali giocatori invidia all'Europa?**

*«Platini troverebbe posto nella nazionale di qualsiasi Paese; mi piace molto anche Breitner».*

*Fra i giocatori intanto sono in atto le «grandi manovre» per ottenere un contratto all'estero. È duro sbarcare il lunario in patria e gli stessi dirigenti sudamericani non ostacolano la partenza degli assi. Uribe se ne andrà in Brasile nell'Internacional di Porto Alegre, l'ex squadra di Falcao, Cubillas gioca negli Stati Uniti, Oblitas in Belgio. Qualcuno verrà anche in Italia. Per ora è quasi certo il passaggio di Barbadillo all'Avellino, mentre sembra sfumato quello di Leguia al Genoa.*

*«Ancora non so nulla di preciso — afferma Jeronimo Barbadillo, 27 anni —. Ho firmato un pre-contratto con Nicola Drabini, l'impresario che ha portato Juary all'Avellino, ma non mi è stata ancora versata la quota pattuita. Dovevo venire in Italia per sottopormi alla visita medica, poi c'è stato un contrordine. Quest'anno ho giocato con l'Universitario di Leon, abbiamo vinto il campionato messicano e ho segnato 12 reti. Sono un attaccante che parte da lontano e sfrutta la fascia destra. Ho avuto offerte anche dall'Atletico e dal Real Madrid. In Italia conto di sfondare definitivamente: quanto valgo lo vedrete già al Mundial, se Tim mi farà giocare».*

*Tim non parla per ora di formazione. La maglia di Chumpitaz, il veterano che non parteciperà al Mundial avendo subito un'operazione, non porta fortuna a chi l'indossa. I suoi successori, Salguero e Arizaga, si sono infortunati. I peruviani sono molto superstiziosi e stanno facendo gli scongiuri. «Chumpitaz non vuole eredi» — commentano piuttosto preoccupati.*

## Brevi Mundial

### Pelè: «Pochi i fuoriclasse al Mundial»

ALICANTE — Pelè, la stella del calcio brasiliano e mondiale fino a un decennio fa, segue i mondiali di calcio in programma in Spagna. Per lui, sono pochissimi i giocatori che lasceranno un'impronta in questa edizione della Coppa del Mondo. Tra i pochi emergono l'argentino Maradona e il brasiliano Zico.

Pelè aggiunge alla ristretta rosa degli «assi» il tedesco Heiz Rummenigge e i sovietici Oleg Blokhin e Ramaz Shengelia. Inoltre secondo Pelè, l'argentino Mario Kempes e gli scozzesi Graeme Souness e Kenny Daglish sorprenderanno molti.

### Promossi gli arbitri: hanno superato i test

MADRID — Tutti e 41 gli arbitri del Mundial hanno superato a pieni voti i durissimi test fisici cui sono stati sottoposti per valutare le loro condizioni di forma. Le prove sono consistite nel percorrere 2400 metri in 12 minuti, 400 metri in 75", 50 metri in 8", e 10 metri, avanti e indietro, in 11 secondi e mezzo.

Durante il corso (è durato 5 giorni) i direttori di gara hanno anche ripassato il regolamento.

### L'America del Sud conduce la sfida

MADRID — La sfida tra i due continenti: l'America del Sud precede l'Europa nella conquista della Coppa del Mondo con 6 titoli contro 5. Per l'America del Sud hanno conquistato la coppa Brasile ('58, '62, '70), Uruguay ('20, '50), Argentina ('78); per l'Europa Italia ('34, '38), Germania ('54, '74), Inghilterra ('66). Cinque nazioni tra quelle che hanno ospitato il mondiale hanno poi conquistato il titolo: Uruguay ('30), Italia ('34), Inghilterra ('66), Germania occidentale ('74) e Argentina ('78).

### Fontaine il miglior realizzatore

MADRID — Il francese Just Fontaine è il miglior realizzatore del campionato con i 13 gol messi a segno nel '58. Sommando invece i gol complessivi, il titolo di «bomber» va al tedesco Muller che ha segnato complessivamente 14 reti (10 in Messico e 4 in Germania).

Il gol più veloce è del francese Lacombe che nel '78, nel match contro l'Italia, segnò dopo appena 31 secondi.

### Gara d'apertura: finiranno gli 0-0?

MADRID — Argentina-Belgio, in programma domani, segnerà la fine della serie di 0-0 che prosegue dal '66 negli incontri d'apertura? Queste le gare d'inizio della Coppa del Mondo dal '66 terminate a reti bianche: Inghilterra-Uruguay (Inghilterra), Messico-Urss (Messico), Brasile-Jugoslavia (Germania), Germania-Polonia (Argentina).

### Spettatori: record ai mondiali tedeschi

MADRID — Il record di spettatori per la Coppa del Mondo appartiene ai mondiali tedeschi del '74 con 1.774.000 in 38 incontri (una media di 46.685 a partita). Questo record dovrebbe essere superato in Spagna visto che il numero delle partite è aumentato a causa dell'allargamento dell'ultima fase da 16 a 24 squadre.

### L'arbitro Casarin ospite di «Tg 2 Scoop»

ROMA — Arbitrare la finalissima dei mondiali di calcio: questo è il sogno proibito di Paolo Casarin, l'unico arbitro italiano invitato in Spagna. Casarin è ospite questa settimana di «Tg 2 Scoop», il settimanale di cultura, spettacolo e altra attualità, condotto da Luca Airoldi e Antonio Lubrano in onda oggi, sulla rete Tv alle 12.30.

«Dribbling», il settimanale sportivo a cura di Beppe Berti e Remo Pascucci, in onda sulla Rete 2 Tv alle 18.05 di oggi, proporrà servizi sui mondiali di calcio in Spagna.

### Un cammello per il Kuwait

VALLADOLID — La squadra del Kuwait ha ordinato un cammello, che presenterà come mascotte nelle partite dei mondiali che giocherà. Il cammello che verrà dal Marocco, non è un animale qualunque, perché ha fatto un film insieme ad Anthony Quinn. Del resto l'emblema della nazionale del Kuwait, adottato l'anno scorso, è un cammello in uniforme calcistica, con la scritta «il nostro cammello è un vincitore».

L'ALLENATORE DEL CAMERUN È CONVINTO CHE LA SUA SQUADRA NON PASSERÀ INOSSERVATA

## Vincent: «Il nostro obiettivo? Dare fastidio...»

LA CORUNA — Maglietta verde, calzoncini rossi, calzettoni gialli: il loro abbigliamento è definito da alcuni stravagante, da altri anche elegante. Questione di punti di vista. Quello che è certo è che il Camerun non vuole passare inosservato e il tecnico Jean Vincent è convinto che non si tratterà solo di una questione estetica. Polonia, Perù e Italia potranno preoccuparsi del Camerun?

Quel che si è visto sul campo di Elvina, un quartiere industriale alla periferia di La Coruna, dove gli africani hanno disputato un'amichevole con una selezione dilettantistica locale vincendo per 6-1, esiste ancora un abisso tra il calcio africano e quello europeo e sudamericano. La formazione di Vincent è apparsa ben piazzata sul piano fisico con i «giganti» N'Kono, Abega, Mbida, ma ha mostrato molte lacune. Sul piano tecnico alcuni giocatori se la cavano egregiamente, ma la squadra patisce le incursioni centrali e le triangolazioni veloci. La difesa va bene sulle palle alte, ma può essere agevolmente aggirata. Abega e Kunde a centrocampo sono molto disciplinati, mentre in attacco le ali Baochen e N'Guea si scambiano spesso di posto.

I migliori sono apparsi Abega, Baochen e, naturalmente, Roger Milla, l'attaccante del Bastia che dirige il gioco offensivo. Di statura modesta rispetto ai suoi connazionali Milla ha un buon dribling, una discreta progressione e un notevole senso del gol. Il gioco prevalentemente si sviluppa sulla fascia destra con le fluidificazioni di Kaham e gli spunti dell'intraprendente Baochen.

Kunde è invece il punto di riferimento a centrocampo, mentre Abega, a quel che si è visto, è il pericolo maggiore possedendo un buon cambio di velocità che gli permette di partire da lontano, dare una mano a centrocapo e concludere personalmente (ha segnato tre gol). Nella ripresa è stato impiegato anche Tokoto, che gioca nel Filadelfia (campionato nordamericano). Ha buona tecnica, esperienza anche se non è molto veloce. Forse Vincent pensa di impiegarlo all'ala sinistra con compiti tattici. Impossibile giudicare N'Kono, definito il miglior portiere africano: ha subito un gol imparabile, poi non è stato più impegnato.

«Tecnicamente — afferma l'allenatore bretone, grande estimatore di Hinault — i miei giocatori sono bene impostati. Ci sono alcune individualità interessanti, mirano a far gioco, a costruire azioni a tutto campo. È il collettivo che lascia un po' a desiderare perché i miei atleti non hanno avuto frequenti contatti con il calcio europeo. C'è N'Kono ad esempio che ha grandissimi mezzi, è un portiere veramente completo: ha riflessi, piazzamento, avanza ai limiti dell'area per aiutare e incoraggiare i compagni. La scuola calcistica africana è in grande evoluzione e penso che Camerun e Algeria lo dimostreranno in questo Mundial».

— Quali sono i vostri obiettivi?

«Dare fastidio alle altre tre squadre. Italia e Polonia sono le grandi favorite, con loro troveremo disco rosso. Il Perù è invece più abbordabile per noi. In ogni caso siamo certi che la fama ingiusta che ci siamo fatti nella «tournée» europea sarà smentita dai fatti. In Germania dicono che abbiamo praticato un gioco violento, ma ad avere due giocatori infortunati siamo stati noi».

— Quali giocatori italiani predilige?

«Bettega innanzitutto: la sua assenza — aggiunge Vincent — si farà sentire. Poi apprezzo Cabrini, Rossi e Antognoni. Ero in Argentina nel 1978, visitai gli azzurri nel ritiro dell'Hindu Club. Ora dicono che l'Italia non è in grandi condizioni, ma egualmente è la favorita del girone assieme alla Polonia».

Il Camerun continua a svolgere la sua attività di preparazione disputando uno o due allenamenti al giorno dopo la partita amichevole con i ragazzi di La Coruna, gli africani hanno svolto una preparazione più leggera. Vincent non parla di formazione, ma la base è la squadra schierata nel primo tempo.

Roger Milla, il Paolo Rossi africano, non disdegnerebbe un'esperienza nel campionato italiano. «Sto bene nel Bastia, ma questo Mundial per me è una passerella da sfruttare. Mi piace il calcio italiano, spero di trovare consensi. Nei prossimi anni verrei volentieri in qualche squadra del vostro campionato».

### Minacce di sciopero a Bilbao

BILBAO — I lavoratori dello stadio di Bilbao, dove devono giocare le squadre del quarto gruppo, Inghilterra, Francia, Cecoslovacchia e Kuwait, sciopereranno nei giorni degli incontri del primo turno se le loro richieste di miglioramenti economici non saranno accettate. Lo ha annunciato un portavoce dei lavoratori.

I 325 che prestano la loro opera nei vari settori dello stadio di Bilbao chiedono un aumento di circa 17 mila lire giornaliere durante i giorni delle partite in seguito all'aumento delle ore lavorative. I giorni in cui esiste il pericolo degli scioperi sono il 16 giugno in occasione di Inghilterra-Francia, il 20 per Inghilterra-Cecoslovacchia e il 25 per Inghilterra-Kuwait.

SECONDO L'ALLENATORE DELLA NAZIONALE POLACCA ANTONI PIECHNICZEK

## Il Perù l'avversario più pericoloso

LA CORUNA — «La nostra prima partita, in cui avremo di fronte l'Italia, è molto importante. Ma, in ogni caso, l'avversario più pericoloso nel nostro girone è il Perù, e la cosa migliore per noi sarebbe affrontarlo dopo aver battuto sia gli azzurri che il Camerun». È quanto ha dichiarato il commissario tecnico della nazionale polacca, Antoni Piechniczek, dopo l'allenamento della sua formazione sul terreno di La Coruna, in vista del match di lunedì a Vigo con la nazionale italiana.

I giocatori polacchi si sono dedicati soprattutto alla verifica di alcuni schemi d'attacco, e in particolare all'esecuzione dei corner e dei calci di punizione. Si sono messi particolarmente in evidenza il nuovo acquisto della Juventus, Zbigniew Boniek, e i veterani Gregorz Lato e Andrej Szarmach. Piechnicze ha aggiunto che prima di recarsi a Vigo, la squadra si allenerà due volte al giorno.

Tranquilla la giornata dei polacchi nel ritiro di Puerta Santa Cruz. L'atmosfera è serena, non ci sono grossi problemi da risolvere. Laudislaw Smuda, il veterano polacco con 73 presenze in nazionale e due campionati mondiali e una olimpiade alle spalle, che giocherà nel campionato italiano nelle file del Verona, ha confermato che il trasferimento è praticamente concluso anche se manca la firma ufficiale.

«È comunque una formalità — ha detto Smuda — perché siamo già d'accordo su quasi tutto. Ho incontrato recentemente un dirigente del Verona a Varsavia e sono ben felice di fare questa esperienza. In Italia si gioca un calcio che si adatta alle nostre caratteristiche, perchè si pratica un gioco tecnico, si pensa anche a far spettacolo. Oltretutto mi troverò di fronte il mio amico Boniek e prevedo confronti molto interessanti.»

«Anche se ho una grande esperienza internazionale — ha concluso Smuda — ho solo 28 anni e conto di giocare anche nei campionati mondiali nel 1986. Ho cominciato la carriera come difensore puro ma ora in nazionale faccio il libero. Sono in grado però di soddisfare ogni richiesta del mio nuovo allenatore».

## Davanti al video con noi domani all'Automobile Club

Da domani all'11 luglio gli sportivi triestini avranno la possibilità di assistere con noi alla teletrasmissione diretta su schermo gigante nella sala convegni dell'Automobile club Trieste, delle partite del «Mundial '82».

Al termine di ogni partita ci sarà un dibattito tra gli intervenuti, coordinato dalla redazione sportiva del nostro giornale, con l'intervento di personalità del mondo sportivo cittadino.

La sala convegni dell'Automobile Club, in via Cumano 2 (terzo piano) sarà aperta mezz'ora prima dell'inizio di ogni partita (alle 16.45 per la partita del pomeriggio, alle 20.30 per l'incontro della sera). Domani, in considerazione del particolare orario d'inizio del confronto Argentina-Belgio la sala si aprirà alle ore 19.30.

Davanti al video con noi sarà domani tra gli altri ospiti Nino Benvenuti, il campionissimo del centenario, che continua a coltivare la sua passione calcistica nelle sfide con i giornalisti, mentre lunedì tra gli invitati d'onore, in occasione del debutto dell'Italia ci saranno i campioni del mondo del 1938 Colaussi e Pasinati assieme all'allenatore della Triestina Buffoni e agli altri giocatori alabardati tuttora in sede.

Domenica 13: Argentina-Belgio, ore 20.

Lunedì 14: Italia-Polonia (17.15); Brasile-Urss (21).

Martedì 15: Perù-Camerun (17.15); Scozia-N. Zelanda (21).

Mercoledì 16: Inghilterra-Francia (17.15); Spagna-Honduras (21).

Giovedì 17: Cile-Austria (17.15); Jugoslavia-Irlanda (21).

Venerdì 18: Italia-Perù (17.15); Brasile-Scozia (21).

### Vavà critico con l'Italia

SIVIGLIA — Vavà, allenatore in seconda del Brasile, richiesto di un parere sugli azzurri, si è espresso in termini critici. «L'Italia — ha detto Vavà — è troppo indisciplinata. I giocatori litigano troppo spesso tra loro, sono abituati a prendersela con gli arbitri e con il pubblico. Quando gli azzurri saranno disciplinati come noi e come i tedeschi allora potranno fare grandi cose».

ESPAÑA 82

## CRONACHE DELLO SPORT

# Sui Mondiali il marchio dei «cariocas»

UN GUAIO PER SANTANA L'INFORTUNIO DELLA PUNTA CARECA

## I solisti giocano uno per l'altro e il Brasile è una vera orchestra



**Siviglia — Una fase dell'allenamento della compagine brasiliana. Il perfetto sincronismo del gesto atletico fa sembrare i carioca un corpo di ballo** *(Telefoto Upi)*

SIVIGLIA — Careca, attaccante della nazionale brasiliana, si è prodotto uno stiramento muscolare alla coscia sinistra. È avvenuto durante l'allenamento di ieri sera nello stadio di Mairena, a 30 chilometri da Siviglia, nella partita disputata tra titolari e riserve. Careca, in un'azione di gioco si è accasciato sul prato ed è stato trasportato a braccia negli spogliatoi.

Nel clan brasiliano, tuttavia, lo strappo muscolare di Careca è stato appreso con ansietà e non è mancato chi ha consultato il regolamento internazionale della Fifa nell'ipotesi di una sua possibile sostituzione. Il vero nome di Careca è Antonio De Oliveira. Careca è un nomignolo che in portoghese vuol dire «calvo». L'attaccante ha 22 anni e in Brasile gioca nella squadra del Guaraní.

In casa brasiliana dunque piove sul bagnato. Il rebus per Telé Santana è solo uno: dare sbocco in area all'enorme, e qualitativamente sopraffino, lavoro dei difensori e centrocampisti. Finora Santana ha provato e riprovato. Paulo Isidoro, Eder e Careca non sono stati ritenuti all'altezza ed è stato ripescato l'imponente Serginho. Con Serginho la formazione oro-verde-blù ha seppellito di reti gli avversari nelle ultime tre partite.

A casa sono rimasti due campioni, capaci di linguaggio tecnico rilevante e abili in area di rigore. Uno è seriamente infortunato, ed è Ze Sergio (quello che piaceva tanto a Radice); l'altro è Reynaldo. Reynaldo non è stato chiamato perché giudicato «non in forma». La verità è un'altra. Il mulatto, laureato in psicologia, è troppo impegnato politicamente per riuscire tollerabile ai vertici politici di Brasilia. I più moderati Socrates, Junior e Cerezo sono d'avanzo.

Per questi splendidi solisti che sanno giocare assieme si prevede un solo risultato: la vittoria. Ormai anche i brasiliani hanno imparato a fare le formiche: i Leonidas, i Didi appartengono alla romantica epoca delle cicale, quando incantavano il mondo e non vincevano niente.

Le vicende del calcio brasiliano tuttavia sembrano implacabili: hanno usufruito delle glorie coloro i quali sono riusciti a consacrarsi campioni del mondo. È su questa impietosa sfida il tema in discussione con tre stelle di quella che si può definire la generazione '82, Zico, Socrates e Falcao. Talenti eccezionali nella routine quotidiana delle squadre di appartenenza (rispettivamente il Flamengo di Rio, il Corinthius di San Paolo e la Roma), i tre giocatori sono persuasi che la laurea definitiva di ciascuno dipende dal risultato in Spagna.

— Cosa significherebbe una sconfitta in Spagna?

Socrates: «È chiaro che giocheremo per vincere, ma sempre esistono rischi di sconfitta. L'importante è che abbiamo lavorato con dedizione e buona volontà e così saremo soddisfatti indipendentemente dal risultato».

Zico: «Sono cosciente che se perderemo passeremo alla storia appena come una banda di buoni giocatori e mai con la reputazione di quei fuoriclasse come Pelé, Gerson, Zito. Non intravedo demeriti se saremo sconfitti. È naturale che gli idoli del 1950 si siano sentiti frustrati per non essere divenuti campioni del mondo. È proprio questa frustrazione che maggiormente mi impensierisce. Non voglio essere ricordato come un cannoniere che sapeva fare gol solo al Maracanã e che non ha funzionato nelle competizioni mondiali».

Falcao: «Non credo che la Coppa abbia questo potere di inserimento o di rifiuto nell'ambito della storia. Mai sono dipeso dalla nazionale per costruire la reputazione di oggi. Pertanto credo che non sarà il Mondiale a modificare profondamente il concetto che le persone si sono fatte di me».

### Chiamato Roberto al posto di Careca

**SIVIGLIA — Più grave del previsto l'infortunio successo al brasiliano Careca che sarà sostituito nella rosa dei «22» da Roberto.**

**Lo ha comunicato il commissario tecnico della nazionale brasiliana Tele Santana, confermando che i dirigenti del campionato del mondo hanno accettato la richiesta.**

NOTE DAL «TACCUINO SPAGNOLO» DI RUDY KROL

## *È quasi una parata degli assenti il Mundial '82 senza molte stelle*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE



MADRID — *Al Mundial saranno assenti tre grandi potenze del calcio. Non ci sarà l'Uruguay, che rappresenta qualcosa di grande nella storia dei campionati del mondo. Li ha vinti due volte, è stato protagonista anche quando non è riuscito a superare il turno eliminatorio. L'Uruguay ha scritto la storia del calcio. L'Olanda, invece, ha portato nella manifestazione più complessa ed affascinante un contributo di freschezza, di novità: il suo calcio è diventato moda, un po' tutti hanno cercato di imitarci.*

*Ma, a parte queste due grandi assenze, il Mundial spagnolo dovrà contarne purtroppo altre ancora. Diversi giocatori di grande nome e d'indubbio prestigio non potranno presentarsi sulla massima ribalta calcistica. Chi perché vittima di infortuni, chi perché fa parte di una nazione — ed è il caso dell'Olanda e dell'Uruguay — che non è riuscita a qualificarsi per la fase finale.*

*A memoria, farei l'«omenaje» di alcuni assenti. E comincerei da Johan Crujiff, mio grande amico e collega apprezzatissimo. Johan avrebbe meritato di tornare sulla passerella mondiale. Non si era visto in Argentina, poteva riscattarsi in Spagna. Crujiff è sempre un grande campione, un signor giocatore. E' stato formidabile nel campionato olandese, peccato che la nazionale non abbia potuto servirsi di lui durante la fase di qualificazione. Con Johan in mezzo a noi, non avremmo mancato l'obiettivo Spagna.*

*E' chiaro che il discorso fatto per Crujiff vale in parte anche per me. Ci tenevo ad andare in Spagna, ho lottato duramente, mi sono sacrificato per aiutare l'Olanda a qualificarsi. Purtroppo, i nostri dirigenti hanno commesso gravi errori. Prima si sono affidati ai giovani, rinnovando troppo; poi, hanno fatto marcia indietro: richiamati in blocco, Crujiff escluso, i protagonisti del boom calcistico dell'Olanda. Sono stato quindi coinvolto nel fallimento.*

*Mi rattrista enormemente anche il forfeit di Bettega. Lo juventino è un leader, calciatore di grande personalità. In Argentina si segnalò fra i protagonisti più applauditi. La sua esperienza e la sua grande intelligenza tattica avrebbero facilitato il compito dell'Italia. L'assenza di Bettega sarà fonte di guai per Bearzot.*

*Un altro grande assente è Schuster. Un infortunio lo ha bloccato, impedendogli di confermarsi il campione che era apparso nell'ultima edizione degli Europei. Dopo il tedesco, segnalo altri due forfeit importanti. Victorino e Ramon Paz. Hanno spopolato al Mundialito, avrebbero combinato parecchio di buono anche in Spagna.*

*Ma l'elenco delle stelle che non illumineranno i Mondiali è abbastanza lungo. Mancherà, tra gli altri, un anziano calciatore che fa simpatia. Chumpitaz, antico libero del Perù, un meticcio di età indefinibile, avrebbe conquistato il platonico titolo di nonno dei Mondiali. Sarà invece Zoff: auguri.*

*Un posticino nella squadra tedesca avrebbe potuto trovarlo anche Beckenbauer. Evidentemente il calcio statunitense ha imborghesito questo straordinario campione.*

*Laggiù si gioca diversamente; se soggiorni in America per lungo tempo perdi l'abitudine al calcio vero: quello che si giocherà ai Mondiali.*

*E poi? Altri assenti di rilievo è possibile pescarli qua e là. Come il sovietico Kipiani. Ha detto basta proprio mentre i Campionati del mondo stanno per cominciare.*

**Rudy Krol**

## *Designati gli arbitri della 1.a fase*

MADRID — La commissione arbitrale della Fifa ha designato gli arbitri delle partite della prima fase dei Campionati del mondo di calcio.

13 giugno a Barcellona: ARGENTINA - BELGIO, Vojtech Christov (Cecoslovacchia).

14 giugno a Vigo: ITALIA - POLONIA, Michel Vautrot; A Siviglia: BRASILE - URSS: Augusto Lamo Castillo (Spagna).

15 giugno a La Coruna: PERÙ - CAMERUN, Franz Woehrer (Austria); a Elche: UNGHERIA - EL SALVADOR, Ebrahim Yusef al Doy (Bahrein); a Malaga: SCOZIA - NUOVA ZELANDA, David Socha (Usa).

16 giugno a Gijon: GERMANIA OCCIDENTALE - ALGERIA, Enrique Labo (Perù); a Bilbao: INGHILTERRA - FRANCIA, Antonio Da Silva Garrido (Portogallo); a Valencia: SPAGNA - HONDURAS, Arturo Ithurralde (Argentina).

17 giugno a Oviedo: CILE - AUSTRIA, Juan Cardellino (Uruguay); a Valladolid: CECOSLOVACCHIA - KUWAIT, Benjamin Kwabena Dwomoh (Ghana); a Saragozza: JUGOSLAVIA - IRLANDA DEL NORD, Erik Fredriksson (Svezia).

18 giugno a Vigo: ITALIA - PERÙ, Walter Eschweiler (Rfg); Alicante: ARGENTINA - UNGHERIA, Belaid Lacarne (Algeria); a Siviglia: BRASILE - SCOZIA, Luis Siles Calderon (Costarica).

19 giugno a La Coruna: POLONIA - CAMERUN, Alexis Ponnet (Belgio); a Elche: BELGIO - SALVADOR, Malcolm Moffat (Irlanda del Nord); a Malaga: URSS - NUOVA ZELANDA, Yousef el Ghoul (Libia).

20 giugno a Gijon: GERMANIA - CILE, Bruno Galler (Svizzera); a Bilbao: INGHILTERRA - CECOSLOVACCHIA, Charles Corver (Olanda); a Valencia: SPAGNA - JUGOSLAVIA, Henning Lund - Sorensen (Danimarca).

21 giugno a Oviedo: ALGERIA - AUSTRIA, Tony Boskovic (Australia); a Valladolid: FRANCIA - KUWAIT, Miroslav Stupar (Urss); a Saragozza: HONDURAS - IRLANDA DEL NORD, Chan Tam Sun Thomson (Hong Kong).

22 giugno a La Coruna: POLONIA - PERÙ, Mario Rubio Vasquez (Messico); a Elche: BELGIO - UNGHERIA, Clive White (Inghilterra); a Malaga: URSS - SCOZIA, Nicolae Rainea (Romania).

23 giugno a Vigo: ITALIA - CAMERUN, Bogdan Dotchev (Bulgaria); ad Alicante: ARGENTINA - SALVADOR, Luis Barrancos (Bolivia); a Siviglia: BRASILE - NUOVA ZELANDA, Damir Matovinovic (Jugoslavia).

24 giugno a Oviedo: ALGERIA - CILE, Romulo Mendez (Guatemala); a Valladolid: FRANCIA - CECOSLOVACCHIA, Paolo Casarin (Italia); a Saragozza: HONDURAS - JUGOSLAVIA, Gaston Castro (Cile).

25 giugno a Gijon: GERMANIA - AUSTRIA, Robert Valentine (Scozia); a Bilbao: INGHILTERRA - KUWAIT, Gilberto Aristizabal (Colombia); a Valencia: SPAGNA - IRLANDA DEL NORD, Hector Ortiz (Paraguay).

SQUADRA PER SQUADRA, GIRONE PER GIRONE, TUTTI I PROTAGONISTI

## *Con questo numero di maglia li vedremo sui teleschermi*

### GRUPPO 4

| | Inghilterra | Cecoslovacchia | Francia | Kuwait |
|---|---|---|---|---|
| 1. | Clemence (1948) | Seman (52) | Baratelli (47) | Altarabulsi (47) |
| 2. | Anderson (1956) | Jacubec (56) | Amoros (62) | N. Mubarak (56) |
| 3. | Brooking (1948) | Fiala (56) | Battiston (57) | M. Mubarak (55) |
| 4. | Butcher (1958) | Jurkemik (53) | Bossis (55) | al Qabendi (59) |
| 5. | Coppell (1955) | Barmos (54) | Janvion (53) | al Mubarak (59) |
| 6. | Foster (1957) | Vojacek (49) | Lopez (53) | al Houti (54) |
| 7. | Keegan (1951) | Kozak (54) | Tresor (50) | Marzouq (55) |
| 8. | Francis (1954) | Panenka (48) | Mahut (56) | al Buloushi (60) |
| 9. | Hoddle (1957) | Vicek (55) | Genghini (58) | Sultan (53) |
| 10. | McDermott (1951) | Kriz (59) | Platini (55) | al Anbari (54) |
| 11. | Mariner (1953) | Nehoda (52) | Girard (54) | al Ghanem (61) |
| 12. | Mills (1949) | Bicovsky (50) | Giresse (52) | al Suwaayed (58) |
| 13. | Corrigan (1949) | Berger (55) | Larios (56) | al Issa (58) |
| 14. | Neal (1951) | Radimec (50) | Tigana (55) | ma Yoof (53) |
| 15. | Rix (1957) | Kukucka (57) | Bellone (62) | al Hashash (59) |
| 16. | Robson (1957) | Chaloupka (59) | Couriol (58) | al Dakhil (57) |
| 17. | Sansom (1958) | Stambacher (53) | Lacombe (52) | al Shemmari (60) |
| 18. | Thompson (1954) | Janecka (57) | Rocheteau (55) | Ahmed (54) |
| 19. | Wilkins (1956) | Masny (50) | Six (55) | Ailan (60) |
| 20. | Withe (1951) | Petrzela (53) | Soler (54) | Mohamed (62) |
| 21. | Woodcock (1955) | Hruska (54) | Castaneda (57) | Ahmad (57) |
| 22. | Shilton (1949) | Stromsik (58) | Ettori (55) | Bahman (53) |
| All.: | Greenwood | Venglos | Hidalgo | Carlos Alberto |

### GRUPPO 5

| | Spagna | Jugoslavia | Irlanda del Nord | Honduras |
|---|---|---|---|---|
| 1. | Arconada (54) | Pantelic (51) | Jennings (45) | Chavez (54) |
| 2. | Camacho (55) | Jerolimov (58) | Nicholl (56) | Ordonez (53) |
| 3. | Gordillo (57) | Gudelj (60) | Donaghy (57) | Toledo (59) |
| 4. | Alonso (53) | Zajec (56) | McCreery (57) | Nunez (55) |
| 5. | Tendillo (61) | Stojkovic (56) | Nicholl (46) | Carcamo (58) |
| 6. | Alesanco (56) | Krmpotic (58) | O'Neill (58) | Padilla (59) |
| 7. | Gomez (54) | Petrovic (55) | Brotherston (56) | Arzu (54) |
| 8. | Alonso (56) | Sljivo (50) | O'Neill (52) | Guerrero (55) |
| 9. | Satrustegui (54) | Vujovic (58) | Armostrong (54) | Bulnez (46) |
| 10. | Zamora (55) | Zivkovic (59) | McIlroy (54) | Cruz (49) |
| 11. | Ufarte (58) | Vujovic (58) | Hamilton (57) | Murillo (59) |
| 12. | Urquiaga (58) | Pudar (61) | McClelland (55) | Gutierrez (58) |
| 13. | Jimenez (56) | Susic (55) | Nelson (49) | Roura (50) |
| 14. | Maceda (57) | Jovanovic (52) | Cassidy (50) | Cooper (57) |
| 15. | Saura (54) | Hrstic (55) | Finney (52) | Costly (54) |
| 16. | Sanches (56) | Sestic (56) | Whiteside (65) | Martinez (56) |
| 17. | Gallego (59) | Jerkovic (50) | Platt (51) | Rivera (57) |
| 18. | Uralde (58) | Deveric (61) | Jameson (58) | Betancourt (56) |
| 19. | Alonso (52) | Halilhodzic (52) | Healy (55) | Bailey (52) |
| 20. | Quini (49) | Surjak (53) | Cleary (56) | Yearwood (56) |
| 21. | Urruticoechea (52) | Pasic (58) | Campbell (56) | Steward (46) |
| 22. | Gonzalez (56) | Svilar (59) | Dunlop (56) | Orlando (58) |
| All.: | Santamaria | Miljanic | Bingham | Herrera |

### GRUPPO 6

| | Brasile | Urss | Scozia | Nuova Zelanda |
|---|---|---|---|---|
| 1. | Waldir (1951) | Dasaev (57) | Rough (51) | Wilson (56) |
| 2. | Leandro (1959) | Sulakvelidze (57) | McGrain (50) | Dods (57) |
| 3. | Oscar (1954) | Chivadze (55) | Gray (54) | Herbert (61) |
| 4. | Luizinho (1958) | Khidiatullin (59) | Souness (53) | Turner (49) |
| 5. | Cerezo (1955) | Baltache (59) | Hansen (55) | Bright (49) |
| 6. | Junior (1954) | Demianenko (59) | Miller (55) | Almond (64) |
| 7. | Paulo Isidoro (1953) | Shengelia (57) | Strachan (57) | Rufer (64) |
| 8. | Socrates (1954) | Bessonov (58) | Dalglish (51) | Cole (58) |
| 9. | Serghino (1953) | Gavrilov (54) | Brazil (59) | Wooddin (55) |
| 10. | Zico (1953) | Oganesian (55) | Wark (57) | Sunner (56) |
| 11. | Eder (1957) | Blokin (52) | Robertson (53) | Malcomson (48) |
| 12. | Paulo Sergio (1954) | Bal (58) | Wood (52) | McKay (56) |
| 13. | Edevaldo (1958) | Daraselia (57) | McLeish (59) | Cresswell (58) |
| 14. | Juninho (1958) | Borovskiy (56) | Narey (56) | Elrik (49) |
| 15. | Falcao (1953) | Andreev (56) | Jordan (51) | Hill (50) |
| 16. | Edinho (1955) | Rodionov (62) | Hartford (50) | Adams (59) |
| 17. | Pedrinho (1957) | Buriak (53) | Evans (56) | Boath (58) |
| 18. | Batista (1955) | Susloparov (62) | Archibald (56) | Simonsen (59) |
| 19. | Renato (1957) | Evtushenko (58) | Sturrock (56) | Turner (58) |
| 20. | Filho (1960) | Romantsev (54) | Provan (56) | McLure (58) |
| 21. | Diceu (1952) | Chanov (59) | Burley (56) | Pickering (56) |
| 22. | Carlos (1956) | Chanov (51) | Leighton (58) | Van Hattum (58) |
| All.: | Santana | Beskov | Stein | Adshead |

**Con il patrocinio del nostro giornale, dal 13 giugno all'11 luglio nella sala convegni dell'Automobile Club Trieste proiezione su maxi televisore delle partite del «Mundial '82» con l'intervento di qualificati personaggi del mondo sportivo triestino.**

# CRONACHE DELLO SPORT

GIÀ TEMPO PER PROVE IL GRAN PREMIO DEL CANADA DI DOMENICA

## A Montreal tutti contro Watson l'irlandese terribile della F 1

MONTREAL — Il nordirlandese John Watson, vincendo domenica al volante della sua McLaren il Gp degli Stati Uniti, disputatosi sulle strade di Detroit, ha dimostrato un sangue freddo e un'audacia veramente rari.

In effetti, riuscire a superare in due soli giri di circuito piloti come il suo compagno di squadra Niki Lauda, l'americano Eddie Cheever (Talbot-Ligier) che correva davanti al suo pubblico, il ferrarista Didier Pironi, il finlandese Rosberg (Williams) che credeva di avere già in tasca la corsa, ha costituito un'impresa veramente eccezionale.

Soprattutto se si considerano i 36 anni del pilota nordirlandese, anche se Watson può vantare l'esperienza di 128 gran premi disputati. E nelle strade sconnesse e strette del circuito americano, egli ha mostrato ciò che in 10 anni di Formula uno non era riuscito ancora a far vedere.

Questa, dunque, è stata la vittoria più esaltante del campione della McLaren che nella sua carriera si era affermato in soli tre gran premi: nel 1976 in Austria, l'anno scorso in Inghilterra e un mese fa in Belgio.

Ora Watson è il leader provvisorio della classifica mondiale dei conduttori, un leader senz'altro più saldo di quello che sembra, anche se il favorito per il titolo, il francese Alain Prost, troverà domenica il circuito più adatto alla potenza del suo motore turbocompresso.

## *La spesa degli italiani per spettacoli sportivi*

ROMA — *Nel 1981 gli italiani hanno speso quasi 192 miliardi di lire per le manifestazioni sportive, il 24,1 per cento in più rispetto al 1980. Lo rende noto la Siae, la società italiana degli autori editori, precisando che la maggior parte della spesa (89 miliardi) è stata quella per assistere alle partite di calcio del campionato di serie A e B e agli incontri internazionali (24,5 per cento in più sull'anno precedente), per i tornei minori di calcio sono stati spesi 65 miliardi.*

*Quasi 11 miliardi sono serviti per la pallacanestro e quasi otto per le gare motoristiche (più 19 per cento rispetto all'anno precedente). Sei miliardi e mezzo sono stati spesi, inoltre, per le corse dei cavalli (più 17,1 per cento) e 13 miliardi per tutti gli altri sport, con un incremento del 32 per cento.*

*Quanto agli spettatori, quelli del settore calcio sono ammontati a quasi 15 milioni, contro i 14 milioni 300 mila del 1980, nonostante un aumento dei prezzi di accesso agli stadi del 19,5 per cento.*

## Barca da invidiare...



**«Spi» al vento, con al timone Rasini, «Serbidiola» veleggia sicura in allenamento. Chi non invidia l'equipaggio?**

IL TITOLO DEL CAMPIONATO SESTA CLASSE ALL'IMBARCAZIONE DELL'ADRIACO

## Rasini con «Serbidiola» si è vestito di tricolore

*Un altro colpaccio è riuscito alla vela triestina. Dopo la vittoria del «Programma» ai campionati italiani della quinta classe Ior, un altro titolo tricolore s'è aggiunto alla storia velica del nostro golfo. «Serbidiola» di Rasini, che correva con i colori dello Yacht Club Adriaco, ha conquistato il titolo della sesta classe.*

*Sceso a Napoli con la determinazione di fare un buon piazzamento (un secondo o terzo posto veniva considerato un'ottima cosa, vista la presenza del fortissimo «Bugatti» che aveva Roberti al timone) «Serbidiola» si è trovato nella condizione di dominare il campionato. Segno che la messa a punto effettuata durante le regate di Lignano era stata davvero meticolosa, così come si sono comportate alla perfezione le nuove vele. «Posso dire — ci ha detto Sandro Rasini, l'armatore — che la randa in kewlar-mylar è stata determinante».*

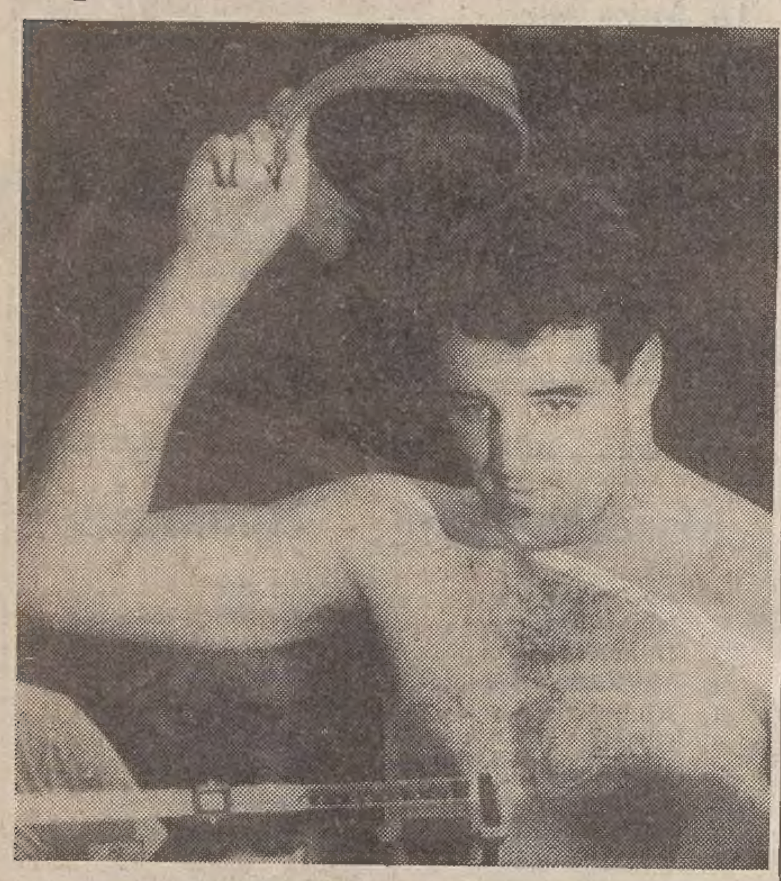
*Raggiunto telefonicamente a Milano, Rasini, meneghino purosangue anche se si sente più triestino che milanese, non si fa pregare per commentare la sua vittoria.*

*«Il campionato era articolato in quattro prove — ha detto — ed abbiamo fatto due primi, un secondo ed un terzo posto esaltanti, ma avremmo potuto fare ancora meglio se nella seconda prova ci fossimo accorti prima che cinque metri di cima s'erano attaccati alla pala del timone. L'abbiamo trascinata a lungo, nonostante i segnali che ci provenivano dalle altre imbarcazioni. Poi, nell'ultima prova, quando eravamo comodamente in testa, abbiamo preferito non correre rischi e, piuttosto che andar per le nostre abbiamo controllato gli avversari in classifica. Con i salti di vento non si sa mai, è meglio esser prudenti. Così, con Livio Silla, Sandro Benigni, Duilio Gambardella e Guido Cavallazzi, tutti triestini meno l'ultimo, mi sono tolto una bella soddisfazione».*

*«Non sono più giovanissimo — continua Rasini —, ma la grinta e agonismo non mi mancano. Anzi. E la vela è l'unico sport che mi permetta di correre con gli altri. Nella mia vita ho fatto molto agonismo, ma ora se mi metto in testa di far sci, tennis o altro mi sbattono tra gli anziani. E io non ne ho voglia. Perciò vela. Con l'obiettivo di vincere, il prossimo anno, i mondiali dei quarta classe che verranno organizzati dal mio club, l'Adriaco».*

**Tullio Biasi**

## Speranza o certezza?



**Las Vegas — Gerry Cooney, la speranza bianca, ritratto alle operazioni di peso. Stanotte ha affrontato Larry Holmes (l'incontro sarà teletrasmesso in differita da Canale 5 alle 13) per il titolo mondiale dei pesi massimi** *(Telefoto Ap)*

## In poche righe

### Giagnoni allenerà il Cagliari

CAGLIARI — Gustavo Giagnoni è il nuovo allenatore del Cagliari. Lo ha annunciato nel corso di una conferenza stampa il presidente rossoblù Alvaro Amarugi, il quale ha reso noto di essersi incontrato a Fiumicino con Giagnoni e di aver concordato i termini del suo passaggio alla guida della squadra rossoblù.

Giagnoni — che è nato a Olbia — dovrebbe giungere a Cagliari nella prossima settimana, subito dopo la fine del campionato di serie B, nel quale è attualmente impegnato come allenatore del Perugia.

Amarugi, che ha sottolineato il valore tecnico del nuovo allenatore (ricordando, tra l'altro, la grossa esperienza maturata in serie A alla guida del Torino, del Milan, della Roma e del Bologna), ha anche reso noto che una delegazione del Cagliari partirà per l'Uruguay per prendere contatti con i due stranieri opzionati dalla squadra rossoblù, il centravanti della nazionale uruguayana Victorino e il tornante Bica.

* * *

### Napoli sponsorizzato Cirio

NAPOLI — La Cirio è il nuovo sponsor del Napoli. L'accordo è stato firmato a Napoli nella sede dell'azienda. Per i prossimi giorni è stata annunciata una presentazione ufficiale alla stampa, durante la quale verranno rese note le motivazioni ed i dettagli dell'accordo. Per ora si sa che esso prevede una durata triennale a partire dalla stagione 1982-83.

### È morto Giovanni Manca

ROMA — Giovanni Manca, campione italiano dei pesi medi negli anni Quaranta, è morto all'ospedale S. Camillo a seguito di una grave malattia. Aveva 63 anni.

* * *

### Dalipagic al Real Madrid

BELGRADO — Drazen Dalipagic, uno dei migliori giocatori jugoslavi di pallacanestro, sta per lasciare il Partizan di Belgrado per trasferirsi nelle fila del Real Madrid. Ne ha dato notizia a Sarajevo Mizra Delibasic, altro jugoslavo che milita nella compagine spagnola. Dalipagic giocherà tuttavia soltanto partite amichevoli e di Coppa perché la Federazione spagnola vieta alle squadre di impiegare più di uno straniero nel campionato nazionale.

* * *

### Lo sciopero blocca il Totip

ROMA — Domani sciopereranno i lavoratori dell'ippica che sollecitano l'unificazione dei contratti di settore. In seguito a questa proclamazione di sciopero che bloccherà le corse di domenica, la Sisal-Totip ha precisato che il concorso Totip n. 24 non sarà effettuato e che le giocate già convalidate saranno rimborsate ai giocatori dietro consegna dei tagliandi-figlia.

## Sui diamanti di baseball e softball

I campionati proseguiranno a ritmo pieno domani il loro cammino dopo aver osservato, in alcune categorie, una breve sosta per consentire l'aggiornamento delle classifiche.

**Baseball serie A2** — Il Black Panthers, dopo aver centrato nell'ultimo week-end la sua seconda «doppietta» stagionale, giocherà sul diamante del Collecchio. Gli emiliani, attualmente al terz'ultimo posto della classifica, dovrebbero consentire agli isontini di proseguire nella rincorsa alle piazze d'onore della graduatoria. Un doppio successo permetterebbe al Black Panthers di rientrare nel «giro», soprattutto se lo scontro più atteso di questa seconda giornata di ritorno, quello fra la capolista Sant'Arcangelo Rimini e il Crocetta Parma si concluderà in parità.

**Baseball serie B** — Al giro di boa hanno virato assieme Alpina e Treviso. I due «nove», potenzialmente favoriti nella corsa per il titolo, giocheranno entrambi in trasferta. I biancoverdi di Bosdachin saranno di scena a Redipuglia in un derby che non si annuncia certamente privo di difficoltà; i veneti giocheranno a Ponte di Piave. Delle altre due regionali in gara, la Passonivini Udine affronterà l'Acsi Conegliano e la Cassa Rurale Staranzano renderà visita al Bellamio Padova.

**Baseball serie C girone A** — Panthers Cervignano ed Europa Bagnaria Arsa, divise fra loro da due lunghezze, sono attese a compiti abbastanza agevoli, dovendo ospitare rispettivamente il Buttrio e il Pordenone. Nel terzo incontro saranno di fronte il San Lorenzo Isontino e il Gorizia.

**Baseball serie C girone B** — Il cartellone è dominato dallo scontro diretto fra le maggiori protagoniste di questo raggruppamento. A Prosecco, Chiarbola e Falcons Monfalcone saranno ai ferri corti. La squadra di Miani, in caso di vittoria, sarà praticamente irraggiungibile, per cui il Chiarbola si gioca tutto in questo incontro. Le altre due gare in programma sono Zajcki-Jezice e Ronchi 59-Gunclje.

**Softball serie A1** — Il campionato inizia la fase discendente. Il Barbara Bort di Ronchi ospiterà il Cus Padova, che in classifica ha gli stessi punti delle isontine. Uno scontro diretto che potrebbe rilanciare maggiormente le regionali ai vertici della classifica.

**Softball serie A2** — Mode Giovani e Schio a braccetto in vetta alla classifica dopo la seconda giornata di ritorno. Le due battistrada saranno entrambe in trasferta nel prossimo turno. Le duinesi delle Mode Giovani giocheranno a Verona contro il Massimo; il nove di Schio renderà visita al Buri di Buttrio.

**Softball serie B** — Il campionato ha in calendario la seconda giornata di ritorno. In testa alla classifica sempre la Castionese, inseguita a due lunghezze dal Porpetto. Programma di domani: Porpetto-Squaw Trieste, Gorizia-Castionese, Friul 81 Bagnaria Arsa-Black Eagle Cervignano, Inter 2000-Azzanese.

**Claudio Nordio**

### Sterpin resiste nel caldo debilitante

PARIGI — La più lunga marcia del mondo, la Parigi-Colmar di 513 chilometri, è giunta a metà strada. Dei 30 maratoneti partiti l'altro giorno, ne sono rimasti in garà la metà. Si è ritirato anche il favoritissimo francese Roby, mentre resiste il triestino Claudio Sterpin. Al passaggio di Saint Dizier è transitato per primo il belga Van Thomme.

La causa dei tanti «forfait» è dovuta al caldo opprimente che soffoca gli atleti per tutta la giornata e li debilita. Sterpin, secondo quanto riferiscono gli accompagnatori, è in ottime condizioni e continua con regolarità nella sua impresa. Per adesso è staccato di cinque ore dal belga in fuga, ma la marcia è ancora lunga.

### Cronoscalata Bagnoli-S. Lorenzo

Domani si svolgerà, organizzata dal Gs Pedale Triestino la IX cronoscalata Bagnoli-S. Lorenzo, «Granpremio centro autoradio Hi-Fi», gara ciclistica a cronometro individuale aperta a tutte le categorie Udace ed enti aderenti alla Consulta, tesserati per l'anno 1982. Ritrovo alle 8 presso la trattoria Rosandra di Bagnoli, partenza del primo concorrente alle ore 9.30, per il seguente percorso: Bagnoli della Rosandra, S. Antonio, S. Lorenzo arrivo, per un totale di km 4,500. Interverranno i migliori atleti del Friuli-Venezia Giulia e Veneto.

### Oggi a Trieste

**CALCIO**

**Torneo «Corrente»**

Campo di Aquilinia. Ore 18 finale terzo posto: Costalunga-Domio, ore 20, finalissima: Zaule-Sovrana.

**Trofeo «Rocco» per veterani**

Campo di viale Sanzio. Ore 18.30, finale terzo posto: Libertas-Pro Cervignano; ore 20, finalissima Triestina-Ponziana.

**Memorial «Rocco»**

Campo di via Pascoli, finali del torneo a sette organizzato dal Csi. Ore 16.30, terzo posto: Olimpia-Muggesana; ore 17.30, primo posto, San Luigi For You-Ponziana.

**PALLANUOTO**

**Serie C**

Triestina-Ancona, piscina di Monfalcone, ore 19.

**Serie D**

Cus Trieste-Edera, piscina di Monfalcone, ore 20.

**ATLETICA LEGGERA**

Riunione regionale allievi valida per il campionato di specialità. Ore 16, campo Cologna, lancio del martello; ore 16.30 stadio «Grezar», tutte le altre gare.

**PATTINAGGIO ARTISTICO**

Prima giornata campionati regionali allievi. Pista di via Giarizzole; dalle ore 15 esercizi obbligatori.

OSPITANDO I FIORENTINI HA INIZIO LA GRANDE AVVENTURA

## Il tennis biancoverde di C sfida i circoli nazionali

Per le squadre di serie C del Tennis club Triestino avrà inizio domenica la grande avventura nel tabellone nazionale delle due manifestazioni. Superata di slancio la fase eliminatoria regionale, le compagini biancoverdi si apprestano a sfidare i grossi circoli nazionali. Il difficile, chiaramente, inizia proprio ora.

Il sorteggio, effettuato nella sede Federale romana, ha assegnato un compito casalingo alla squadra maschile e uno esterno a quella femminile. I tennisti, capitanati dal maestro Manzoni, ospiteranno sui campi di Padriciano il Tc Match Ball Firenze, classificatosi al secondo posto nel girone eliminatorio toscano.

Un avversario non facile, quello fiorentino, anche se i biancoverdi dispongono di una solida intelaiatura di squadra. Tositti, dominatore dei recenti campionati regionali (ha vinto il titolo del singolare e, in coppia con Bassi, quello del doppio) è l'uomo di spicco della formazione del Tc Gedeco Triestino. È soprattutto su questo giocatore che poggiano le speranze dei locali per arrivare quanto più possibile avanti nel tabellone nazionale.

A fianco di Tositti ci saranno Leo Bassi, Marco Perla e i fratelli Luca, Marco e Paolo Colombo. La partita con il Match Ball Firenze avrà inizio alle ore 9.

La squadra femminile invece renderà visita al Tc Zingonia di Bergamo. Stein, il capitano, potrà disporre della de Ebner (la giocatrice ha vinto il titolo regionale nel singolare) e della Bonivento. Una accoppiata che sino ad ora si è rivelata vincente. Riuscirà a ripetersi anche nel tabellone nazionale dopo aver spopolato in campo regionale?

TENNIS FEMMINILE

### In luglio le finali nazionali di serie C

Per la prima volta nella sua lunga storia, al Tc Triestino è stata assegnata dalle Federtennis l'organizzazione della fase finale di un campionato nazionale a squadre: dal 2 al 4 luglio i campi in terra rossa di Padriciano ospiteranno le finali della serie C femminile: quattro squadre si contenderanno in tre giornate lo scudetto tricolore di questa categoria.

Il Tc Triestino ha dovuto vincere una concorrenza agguerrita prima di assicurarsi queste finali. Ospitare la manifestazione conclusiva di un campionato, anche se a livello di serie C, fa sempre gola a tutti i circoli. «L'importante — dice il presidente del sodalizio biancoverde Elio Visentin — era rompere il ghiaccio, come si suol dire. Non potevamo sicuramente spuntarla per un campionato di categoria superiore, stante soprattutto la scarsa esperienza organizzativa che ci veniva accreditata. È comunque il primo passo per ospitare negli anni successivi tornei finali di maggior portata».

Nella sede di Padriciano, fra il verde e una leggera brezza che rende più respirabile l'afa di questi giorni in città, i responsabili del Tc Trestino sono già da un po' di tempo al lavoro per allestire tutto nel modo migliore. Il Tc Triestino intende fare bella figura e quindi non viene trascurato il minimo dettaglio pur di assicurare alla manifestazione il maggior successo possibile.

Nell'albo d'oro di questa manifestazione figura anche il Tc Pordenone, che era riuscito ad assicurarsi il titolo nel 1979. Quest'anno è ancora in corsa la squadra del Tc Triestino che cercherà di assicurarsi uno dei quattro posti al sole di queste finali. Se vi riuscirà, sarà una doppia festa per i dirigenti biancoverdi.

**C. N.**

■ CORSA A CALALZO — Domani si disputa a Calalzo la seconda prova del campionato italiano assoluto di corsa in montagna individuale juniores km. 7 e seniores km. 14, valevole quale terzo Trofeo «Leo Frescura», giovane appassionato sportivo calaltino.

AMICHEVOLE DI BASKET A CHIARBOLA (ORE 18.30)

## San Benedetto - Cus Trieste

Si svolgerà oggi a Trieste al Palazzo dello Sport (inizio 18.30) un incontro amichevole di pallacanestro fra la San Benedetto di Gorizia allenata da De Sisti e la rappresentativa dell'Università di Trieste allenata da Presacco.

La squadra triestina allineerà Tonut, Ritossa, Scolini e Ciuch della Pallacanestro Trieste; Zaggia, Bettarini, Romanin, Romanello e Berzanti dell'Eurocar di Udine, Ban e Vitez dello Jadran di Trieste, Bertotti di Monfalcone.

L'incontro è stato promosso anche dal Magnifico rettore dell'università, prof. Paolo Fusaroli che, memore della sua antica amicizia con il concittadino De Sisti (sono entrambi ferraresi), ha promosso questa iniziativa a seguito della sua attiva partecipazione ai Campionati nazionali universitari di Venezia.

Dopo l'incontro vi sarà una riunione conviviale all'Università, cui parteciperanno diversi dirigenti sportivi regionali oltre che gli studenti che hanno partecipato ai Cnu 1982. In tale occasione verrà effettuata la premiazione dei vincitori di medaglia ai campionati.

### Contrordine: niente sci nautico

Riceviamo dal presidente del Club sci nautico California dott. Franco Giorgini, la seguente nota: «Con la presente sono infinitamente dispiaciuto dover comunicare che per sopravvenute difficoltà tecniche la gara di sabato e domenica al Lisert di slalom, salto e figure è stata rinviata a data da destinare». I motivi? Mah, peccato, per lo spazio già dedicato ad un avvenimento «caduto» senza effettuarsi.

* * *

### Giochi gioventù a Vicenza

Si svolgeranno oggi e domani a Vicenza le fasi eliminatorie dei Giochi della gioventù di pentathlon. Al concentramento parteciperanno dieci squadre in rappresentanza di altrettante regioni del Nord Italia e soltanto le prime cinque classificate accederanno alla finale nazionale.

SERIE «C» E «D» DI PALLANUOTO ALL'ALBATROS

## Gli alabardati ospitano l'Ancona a Monfalcone

Intenso fine settimana per la pallanuoto locale. Per il campionato di serie C la Triestina affronterà nell'ultima giornata del girone di andata l'Ancona e per la serie D, che inizia proprio questa settimana, derby tra il Cus Trieste e l'Edera.

Se l'incontro degli alabardati non desta alcuna preoccupazione, data la differenza di valori in campo, la partita tra gli universitari e il sette ederino nasce nell'incertezza del risultato. Entrambe le formazioni puntano alla qualificazione al concentramento finale e questa prima di campionato servirà a dare le prime indicazioni. Scontata la vittoria della Triestina, che attualmente conduce il campionato con quattro punti di vantaggio sulle due più immediate inseguitrici, Perugia e Mestrina.

Sia gli alabardati che il Cus giocheranno a Monfalcone nella piscina dell'Albatros: i primi con inizio alle 19 e i secondi alle 20. Desta alcune preoccupazioni proprio questo secondo incontro, poiché la piscina scoperta non è dotata di illuminazione, cosicché la squadra che ospita potrebbe anche passare dei guai federali in caso di interruzione per oscurità.

**Serie C, settima giornata:** Firenze-Sassuolo, Mutina-Perugia, Pesaro-Mestrina, Triestina-Ancona.

**Serie D, prima giornata:** Cus Trieste-Edera, Gorizia-Nuoto Friuli.

**A. B.**

■ CORSI DI TENNIS — Sono organizzati corsi di tennis per bambini e per adulti presso l'Altura Sporting Club, via Alpi Giulie 2/1. Informazioni telefonando al n. 825320.

### Totopronostico

| | |
|---|---|
| Argentina-Belgio (1° t.) | 1 |
| Argentina-Belgio (r.f.) | 1 |
| Cavese-Lecce | 1 x |
| Cremonese-Spal | 1 x |
| Foggia-Sampdoria | x 2 1 |
| Palermo-Lazio | x 1 |
| Perugia-Bari | 1 x |
| Pisa-Reggiana | x 1 2 |
| Rimini-Catania | x |
| Sambenedett.-Pescara | 1 |
| Varese-Pistoiese | 1 |
| Verona-Brescia (1° t.) | 1 |
| Verona-Brescia (r.f.) | 1 |

### Regionali artistico

Archiviata la gara riservata agli juniores, riprenderanno oggi e domenica i campionati regionali di pattinaggio artistico. Stavolta saranno in pista gli allievi, una categoria che ha sempre dato vita a gare incerte e di buon contenuto tecnico. La manifestazione si svolgerà sulla pista di via Giarizzole per l'organizzazione del Jolly e vedrà in lizza 45 femmine e 8 maschi.

Particolarmente avvincente si preannuncia la gara delle femmine, fra le quali hanno ottime possibilità di piazzarsi le triestine Caruso (Gioni), Patriarca, Buzzai, Pergola, Candot, Guastini, Vidali, Giacquinto e Sossini (tutte del Jolly).

Gli esercizi obbligatori inizieranno oggi alle 15, mentre i liberi si svolgeranno domani dalle 15.30.

UN TORNEO A SEI CON LA CIVIDIN... DIMEZZATA

## La pallamano entra oggi nel palasport bolognese

La pallamano oggi e domani entrerà dalla porta principale dello sport bolognese in occasione del «Torneo Città di Bologna», organizzato con il preciso intento di promuovere l'handball nella città felsinea. Il torneo infatti si svolgerà al palasport, indiscusso tempio del basket.

Sei formazioni, suddivise in due gironi da tre, daranno vita a questa manifestazione. Nel primo raggruppamento troviamo Tacca, Jomsa e Rovereto e nel secondo Cividin, Wampum e la compagine emiliana del Pamac che milita in serie B. Le prime classificate di ciascun girone si contenderanno il trofeo, mentre le rimanenti disputeranno le finali di consolazione.

In seguito all'indisposizione di quasi metà squadra, l'allenatore Lo Duca ha seri problemi per mettere in piedi una formazione competitiva. Tra le file verdeblù giocheranno anche Fabjancic, Leghissa o Magelli in porta e non è escluso qualche altro rinforzo. Il Rovereto proverà lo jugoslavo Batinovic, il Tacca un nuovo giocatore straniero.

■ SCUOLA DI NUOTO — Presso lo sporting club Altura hanno inizio da lunedì i corsi estivi di nuoto per bambini. Informazioni e iscrizioni telefonando al n. 825320.

### La Canottieri Trieste apre la stagione

In occasione dell'86.o anniversario della fondazione, la Canottieri Trieste terrà domani alle ore 10.30 la cerimonia di apertura della stagione remiera.

## Calcio estivo

### Triestina-Ponziana finale del «Rocco»

Sul campo di viale Sanzio si concluderà questa sera la seconda edizione del trofeo «Nereo Rocco» di calcio riservato a formazioni di veterani. Triestina e Ponziana, le due più gloriose società giuliane, si contenderanno il successo finale. Rossoalabardati e biancocelesti rinnoveranno con inizio alle ore 20 il più tradizionale dei derby stracittadini. Per arrivare alla finalissima la Triestina ha superato prima il San Giovanni (1-0) e poi la Libertas (2-1); il Ponziana è giunto pure imbattuto all'ultima sfida: vittorie con la squadra di Muggia (1-0) e sulla Pro Cervignano (2-1).

In precedenza, per il terzo posto, si affronteranno alle 18.30 Libertas e Cervignano

### Torneo Primavera

Sul campo di Villa Ara si è conclusa la fase di qualificazione del «Torneo Primavera». Ai quarti di finale, delle tredici formazioni iscritte, sono state ammesse le seguenti squadre: Pizzeria Marechiaro, Truppe Trieste, Acli Sia, Dinocaffè, Victoria, Bar Mery, Bar Garden e Giardino.

### Finali ad Aquilinia del torneo «Corrente»

Gran finale, questa sera sul campo di Aquilinia, per l'ottava edizione del torneo «Nazario Corrente» di calcio per squadre dilettanti. Sparite di scena già nella fase eliminatoria le due favorite d'obbligo, vale a dire Edile Adriatica e Ponziana, a contendersi il trofeo sono rimaste Zaule e Sovrana.

La finalissima verrà giocata con inizio alle ore 20; in precedenza, per il terzo e quarto posto, si affronteranno alle ore 18 Costalunga e Domio.

### «Torneo dell'Amicizia»

Si svolgerà domani a Trieste la prima giornata di gare della terza edizione del «Torneo dell'Amicizia» di calcio. Saranno in gara l'Union Trieste, il Nova Vas di Villanova d'Istria e due rappresentative dilettantistiche di Manzano. Domani in viale Sanzio avranno luogo le semifinali, che vedranno opposte alle ore 16, Nova Vas e Rappr. Manzano A e alle ore 18 Union e Rappresentativa Manzano B. Le finali avranno luogo il 20 giugno nel centro friulano.

**ESTERI**

SUCCESSO IN EXTREMIS PER LA LINEA ECONOMICA DEL PRESIDENTE

# Via libera dalla Camera Usa al discusso budget di Reagan

## Di nuovo divisa la maggioranza democratica

WASHINGTON — La Camera dei rappresentanti Usa ha approvato il bilancio federale 1983, sostenuto dal Presidente Reagan, che prevede un deficit di bilancio di 99,3 miliardi, con spese per 765,2 miliardi e entrate per 665,9 miliardi. L'approvazione finale è avvenuta a stretta maggioranza per 219 a 206.

Ora il provvedimento va al Senato dove, in precedenza, era già stato approvato un bilancio con un passivo di 116 miliardi di dollari. I due progetti saranno unificati da un apposito comitato.

La spesa per la difesa del nuovo bilancio approvato alla camera sarà di 213,9 miliardi di dollari, circa 10 miliardi in meno di quanto richiesto dal Presidente. Inoltre, il progetto chiede la riduzione di 900 milioni di dollari nella spesa per gli aiuti internazionali e per vari affari internazionali, rispetto alle proposte di Reagan.

Il progetto approvato riguarda l'esercizio finanziario che comincia nell'ottobre 1982.

È un fatto senza precedenti che il congresso sia arrivato fino a giugno senza aver ancora approvato il bilancio per il prossimo anno fiscale ormai vicino. Due settimane fa, la Camera, aspramente divisa, aveva bocciato ben otto progetti di bilancio presentati dalle varie parti, nel tentativo di risolvere lo stallo creatosi sulla originaria proposta del presidente Reagan.

Vi ha influito anche la prospettiva delle vicine elezioni politiche a novembre, che ha messo molti democratici in un delicato dilemma: approvare un bilancio poco popolare o essere accusati di provocare il caos economico lasciando il paese senza bilancio.

La decisione rappresenta, secondo il ministro del tesoro Donald Regan, «una svolta promettente per l'economia nazionale», in quanto segna l'avvio di una politica di disavanzi decrescenti, essa servirà anche ad evitare nuovi imbarazzi al Presidente Reagan.

## Terrorismo: polemica Parigi-Usa

**PARIGI — Quasi un incidente diplomatico, ieri, tra Francia e Stati Uniti, in seguito a un'implicita accusa di favorire l'esistenza di un «santuario» del terrorismo rivolta dall'ambasciatore Usa alle autorità francesi.**

**Evan G. Galbraith, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Lione, dove si trova attualmente in visita, ha affermato giovedì che la Francia dovrebbe «distinguere tra profughi politici e terroristi». L'allusione alla volontà del governo di sinistra di rilanciare il ruolo della Francia quale terra d'asilo era evidente, anche in seguito al recente moltiplicarsi di attentati diretti anche contro esponenti americani o israeliani.**

**Il ministero degli esteri francese ha manifestato «sorpresa» per tali dichiarazioni, annunciando che l'ambasciatore è stato convocato al Quay d'Orsay.**

## La Francia acquista gas russo

PARIGI — La società statale «Gaz de France» («GdF») ha acquistato fuori contratto dall'Urss oltre un miliardo di metri cubi di gas, di due che le erano stati offerti, mentre le trattative con l'Algeria verso la fine dello scorso anno incontravano difficoltà a causa del prezzo del gas nordafricano.

La fornitura, trattata dalla società svizzera «Copinchin» su richiesta degli stessi sovietici, sta a indicare che anche per il gas si sta creando un mercato «spot» ed è avvenuta a condizioni di particolare favore.

«GdF», all'inizio dell'anno, ha ricevuto un'altra offerta d'acquisto da parte sovietica alla quale finora non è stato dato seguito ma è bene ricordare che essa alla fine di gennaio ha concluso un contratto con la «Soyuzgaz» per la fornitura di otto miliardi di metri cubi di gas siberiano l'anno per un periodo di 25 anni.

# Violenza a Berlino



**Berlino — Un'immagine delle violenze nel centro della città ad opera dei dimostranti anti-Reagan** *(Telefoto Ap)*

CONCLUSA LA SESSIONE DEL COMECON

# All'Est non si parla di crisi economica

## Gravi problemi energetici - Il ruolo dell'Urss

BUDAPEST — Senza il benché minimo accenno ufficiale alle attuali difficoltà dei Paesi dell'Est — indebitamento verso l'Occidente, ristagno della produzione agricola, rallentamento generalizzato della crescita — si è conclusa a Budapest la trentaseiesima sessione del Comecon.

In tre giorni di lavori i rappresentanti dei dieci Paesi membri (Unione Sovietica, Bulgaria, Ungheria, Germania Democratica, Polonia, Romania, Cecoslovacchia, Vietnam, Cuba e Mongolia) hanno tra l'altro firmato tre accordi di cooperazione multilaterale, riguardanti i microprocessori, i «robot» industriali, la microelettronica per l'informatica.

Dalle scarse informazioni rese pubbliche (i lavori si sono svolti a porte chiuse), si possono trarre indicazioni su un ritorno in seno al «mercato comune» dell'Est, delle tendenze centralistiche. Più che con l'aumento delle tensioni internazionali, questo rinserrare le file intorno all'Unione Sovietica si spiega con la grave crisi energetica che affligge i Paesi socialisti, e che è all'origine del rallentamento della crescita delle loro economie.

L'Unione Sovietica, la cui produzione petrolifera dà segni di ristagno, ha «congelato», come è noto, le forniture di greggio ai Paesi del Comecon ai livelli del 1981, vale a dire a circa 80 milioni di tonnellate.

Un grande programma per la costruzione di centrali nucleari prevede di dotare entro il 1990 i Paesi socialisti, Urss compresa, di una potenza totale di 150 mila megawatt (secondo i dati ufficiali, la potenza installata attualmente, Urss esclusa, non supera i 4.470 megawatt).

Secondo gli esperti, non solo occidentali, l'imperativo del momento per il Comecon è riformare in qualche modo il sistema economico pianificato (un modello in questo senso per i Paesi fratelli potrebbe essere rappresentato dall'Ungheria.

Di fronte alle attuali difficoltà economiche e alle cupe prospettive congiunturali, all'Ovest come all'Est, Mosca sembra più che mai disposta a fare concessioni in materia di riforme.

## Carrillo sembra disposto a restare

MADRID — È ripresa ieri mattina la riunione del comitato centrale del Partito comunista spagnolo che discute le dimissioni dei suoi principali dirigenti: Santiago Carrillo, Nicolas Sartorius e Marcelino Camacho.

La crisi del Pce, latente da tempo, è stata aggravata dai risultati negativi ottenuti dal partito nelle ultime elezioni in Andalusia a seguito dei quali è stata ora messa in discussione tutta la linea del partito.

La riunione del comitato centrale comunista spagnolo è stata aperta da un'ampia relazione del segretario generale, Santiago Carrillo. Dei tre dimissionari Carrillo sembra disposto a restare se, come sembra, il partito gli confermerà la piena fiducia. Nicolas Sartorius, invece, ha fatto capire che la sua decisione di lasciare le vicesegreteria è irrevocabile.

I tre dimissionari, Santiago Carrillo, Nicolas Sartorius e Marcelino Camacho, mantengono le loro posizioni, malgrado le pressioni.

NON CI SONO ANCORA SINTOMI DI UN RITORNO ALLA NORMALITÀ

# *Senza soluzioni la crisi polacca dopo sei mesi di stato di guerra*

## «Solidarnosc» presente nella vita sociale, non lascia intravedere la sua tattica futura

*VARSAVIA — Il sesto mese dello stato di guerra sta per finire; sia l'una che l'altra parte continuano a formulare i programmi e le strategie, ma gli interrogativi sull'avvenire del paese sono lungi dal trovare una risposta. Se finora la formula magica in base alla quale si invitava la società a pronunciarsi a favore del governo era quella «dell'accordo nazionale su una piattaforma di tutte le forze patriottiche», oggi questa soluzione appare sempre più difficile. Le sole forze che attualmente potrebbero trovare un posto in questa coalizione non sono altro che i fedeli alleati del potere, gli unici ad avere già effettuato il loro «esame di coscienza» e che in occasione dello stato di guerra hanno potuto regolare i loro problemi interni ed effettuare le purghe degli «elementi controrivoluzionari» infiltratisi nelle fila di queste associazioni sotto la copertura del «Rinnovamento polacco».*

*D'altronde, per le autorità l'unico punto su cui non si discute, riguarda la necessità dello stato di guerra, perché mantenere i poteri straordinari alle autorità «è il fattore più importante della stabilizzazione della situazione nel paese». Questa stabilizzazione sembra essere non troppo solida, se si prendono in considerazione le minacce che cadono sullo «stato socialista» sia dall'esterno, la politica dei paesi occidentali, sia dall'interno, l'attività dei vari gruppi di «forze antisocialiste».*

*Nei discorsi ufficiali e nelle dichiarazioni si fa presente «la minaccia della controrivoluzione» che resta attuale e che non ha deposto le armi dopo il 13 dicembre scorso. Da questo punto di vista la crisi sociale non è stata quindi frenata: l'avvenire dei sindacati rimane incerto, le organizzazioni autogestite restano invisibili, i numerosi ambienti intellettuali boicottano il potere, e la normalizzazione viene realizzata in molti ambienti professionali con la fermezza.*

*Al contrario non si notano trattative o incontri né con i rappresentanti della più potente rappresentanza della società, «Solidarnosc», né con altre forze che sono uscite incolumi dall'operazione scattata per l'ordine del potere a metà dicembre. Il solo successo ottenuto dai massmedia ufficiali in questo campo è la «riconversione» del leader del sindacato degli agricoltori «Solidarnosc», Jan Kulaj, che dopo il suo strepitoso «Mea culpa» alla televisione polacca, ha partecipato recentemente (il 2 giugno scorso) ad una «conversazione confidenziale» con il vice primo ministro Roman Malinowski al palazzo del consiglio dei ministri.*

*Il caso di «Solidarnosc» di Lech Walesa è del tutto differente: ha rifiutato sempre di trattare, e nonostante le voci che circolavano ultimamente a Varsavia sulle presunte «conversazioni» fra il leader sindacale e il direttore del gabinetto del ministro incaricato dei rapporti con i sindacati, J. Chocholak, nessun risultato concreto è ancora emerso.*

*Resta tuttavia certo che «Solidarnosc» non ha cessato la sua attività ed al contrario, il sindacato nella clandestinità è riuscito a sviluppare metodi e attività nuove. Anche se non si può valutare per il momento l'ampiezza e la portata di queste azioni, resta tuttavia certo che «Solidarnosc» è presente nella vita sociale. Rimane pure un mistero assoluto la tattica che il sindacato adotterà per le settimane e per i mesi prossimi.*

*Il mese di giugno, ricco di anniversari — in particolare gli avvenimenti di Radom e di Ursus del 1976, e quelli di Poznan del 1956 — darà forse una risposta su quale sarà la strategia del sindacato, dimostrando se «Solidarnosc» vuole veramente lanciare un appello per uno sciopero generale, La direzione clandestina ha sempre giudicato questa soluzione come «estrema», ma è molto probabile che sotto la pressione degli attivisti delle imprese si ricorrerà allo sciopero generale. Il fatto è che la Polonia si trova in una situazione in cui il tempo ha cominciato a lavorare sia contro leader sindacali sia contro il potere: l'inattività e la clandestinità rischia di far diminuire l'influenza diretta dei sindacati nelle imprese.*

# Adesso anche i sovietici collaudano uno «Shuttle»?

**MOSCA — L'Unione Sovietica ha lanciato in orbita nei giorni scorsi un misterioso satellite artificiale che, secondo gli americani, sarebbe tornato a terra come uno «Shuttle».**

**Almeno ufficialmente, a Mosca è stato negato che il satellite fosse diverso dai soliti, ma altri elementi lasciano pensare ché ciò non sia vero.**

**Il satellite in questione, presentato come uno dei tanti che l'Urss lancia nella sua serie «Cosmos», è indicato con il numero 1374, è stato messo in orbita il 4 giugno scorso. Secondo quanto risulta dal breve comunicato ufficiale diramato quel giorno dall'agenzia «Tass» — e a differenza di quelli che lo hanno preceduto e seguito — il «Cosmos 1374» è però stato inserito su un'orbita circolare e non ellittica, e vi è rimasto per brevissimo tempo.**

**La «Tass» non ha detto esplicitamente che il satellite è stato fatto tornare sulla terra, ma lo ha fatto capire, affermando che esso «ha eseguito (in giornata) il programma prestabilito» e che «le informazioni ricevute vengono ora elaborate».**

**Sulla base di queste scarne informazioni e di dati che sono stati forniti dai servizi segreti americani, una stazione radiotelevisiva degli Stati Uniti ha affermato che il «Cosmos 1374» era, in realtà, il primo prototipo sovietico di una navicella spaziale alata come lo «Shuttle», che è rientrato dall'orbita dopo solo due ore con un ammaraggio nell'Oceano Indiano e che il velivolo potrebbe essere riutilizzato più volte.**

# Nemico deriso in effigie



**Tiro — Soldati israeliani deridono un'immagine di Yasser Arafat trovata in un ufficio dell'Olp nella città del Libano meridionale conquistata nei giorni scorsi** *(Tel. Upi)*

OPERAZIONE GOVERNATIVA MANCA IL PRINCIPALE OBIETTIVO

# Salvador: il capo guerrigliero «Marcial» rompe l'accerchiamento e prende il largo

SAN SALVADOR — La cattura del comandante guerrigliero Salvador Cayetano Carpio, detto Marcial, era uno dei principali obiettivi dell'operazione «pacificazione e pulizia», lanciata dall'esercito salvadoregno nella regione di Chalatenango, al Nord del paese. Lo hanno rilevato il colonnello Domingo Monterrosa e il maggiore Carlos Guzman Aguilar. Monterrosa è il comandante del battaglione «Atlacatl» e Guzman Aguilar è l'ufficiale di collegamento dello Stato maggiore delle forze armate.

Il comandante «Marcial» di 63 anni, sfuggito alla cattura, è il fondatore e il leader delle «Forze popolari di liberazione, Farabundo Marti» (Fpl), uno dei gruppi aderenti al «Fronte Farabundo Marti per la liberazione nazionale» (Fmln), è stato riferito qui.

**L'altro obiettivo dell'offensiva lanciata dall'esercito era quello di rastrellare la regione di Chalatenango, al fine di disperdere tutti i guerriglieri disseminati nella zona sudorientale del dipartimento.**

L'incarico di catturare il comandante «Marcial» era stato affidato al battaglione, Ramon Belloso, rientrato da poco dagli Stati Uniti, dove aveva ricevuto una speciale addestramento per la lotta contro la guerriglia.

Le fonti militari hanno riferito che il comandante «Marcial», in comapagnia di altri numerosi guerriglieri, è riuscito a rompere l'accerchiamento dei soldati, rifugiandosi in territorio honduregno.

Durante gli ultimi dodici anni, «Marcial» considerato dalle autorità il «cervello» della sinistra salvadoregna, è stato vittima di continue persecuzioni. Sua figlia, Guadalupe, morì tre anni fa, colpita dal fuoco della polizia, mentre cercava di avvicinarsi con altri manifestanti alla sede dell'ambasciata venezuelana.

Lo stesso «Marcial» ha scritto un libro intitolato «Sequestro e incappucciamento», in cui descrive le torture alle quali fu sottoposto, quando la polizia lo arrestò all'inizio degli anni Cinquanta.

Ex dirigente sindacale dei panettieri, Cayetano Carpio ricoprì la carica di segretario generale del Partito comunista salvadoregno fino al 1970, quando si dimise per unirsi alla lotta armata, e fondare quindi le «Fpl».

I portavoce militari hanno detto che l'operazione «Pacificazione e pulizia» è stata un successo e che ad essa hanno partecipato 3.500 effettivi dei battaglioni «Atlacatl» e «Belloso», la prima brigata d'artiglieria, l'aviazione, reparti di fanteria ed altri corpi.

## In Colombia presto abolito lo stato d'assedio

BOGOTÀ — Il governo colombiano ha annunciato che dal 20 giugno verrà abolito lo stato d'assedio imposto otto anni fa.

Il provvedimento, che era stato promesso nella campagna elettorale dal Presidente eletto Belisario Betancur, è stato deciso inaspettatamente dal governo uscente un mese e mezzo prima che avvenga il passaggio dei poteri dal Presidente uscente Turbay Ayala a Betancur.

---

†

Tragico incidente ha stroncato la giovane vita di

**Giuliano Bertocchi**

Addolorati lo annunciano i genitori, il fratello FEDERICO, i nonni, gli zii, i cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corrente alle ore 11.15 dall'Ospedale maggiore direttamente al Cimitero di S. Anna.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 12 giugno 1982

---

Profondamente addolorati per la perdita del caro

**Giuliano**

si associa al lutto la famiglia KRT.

Trieste, 12 giugno 1982

---

Partecipa al dolore per la scomparsa di

**Giuliano**

la famiglia FLORAMO.

Trieste, 12 giugno 1982

---

Costernati dal dolore nonno ANTONIO e nonna INES ricorderanno sempre il loro caro nipote

**Giuliano**

Muggia, 12 giugno 1982

---

Gli zii SEVERINO e MADY, i cugini ROBERTO e GABRIELLA piangono l'immatura scomparsa del loro nipote e cugino

**Giuliano**

Muggia, 12 giugno 1982

---

Piangono il caro

**Giuliano**

zia IRENE e zio NINO

Muggia, 12 giugno 1982

---

Addolorati partecipano al lutto per la morte di

**Giuliano**

zia ADELE e famiglia ELLER.

Muggia, 12 giugno 1982

---

Si associano addolorate le famiglie BERTONI e CAVESTRO.

Muggia, 12 giugno 1982

---

Fraternamente vicini a MARINA e GIANNI gli amici: LUCIANO e FRIDA, PIERO e TATIANA, DANILO e ROSETTA, ATHOS e MARISA, ROBERTO e ALDA, ARMANDO e ADRIANA, SERGIO e PIERA, MARIO e ADELIA, LORIS e LINA, TONY GERIN.

Muggia, 12 giugno 1982

---

Si associano ROBERTO e GIOVANNA SASSO.

Muggia, 12 giugno 1982

---

Partecipano al dolore le famiglie HOLJAR, MARCHESI, LEVI, SCRIGNA.

Trieste, 12 giugno 1982

---

Si uniscono nel dolore la zia SABINA e i cugini.

Trieste, 12 giugno 1982

---

Alunni genitori ed insegnanti della V A e B di Villa Opicina partecipano al lutto.

Trieste, 12 giugno 1982

---

Partecipano al dolore gli amici:
- ADRIANA, FRANCO
- ANITA, LUCIANO, NICOLETTA
- BRUNA, NIKI
- LAURA, CLAUDIO, FULVIO
- LORETTA, GIAN PAOLA
- SIRIA, GABRI, MICHELA
- DARIO, FABIA
- MARINA, CLAUDIO

Trieste, 12 giugno 1982

---

Partecipano al lutto: ELVIO, CLAUDIA, GABRIELLA, FRANCO, GIORGIO, FULVIA, LORENZO, GABRIELA, MASSIMO, ROBI, MARCO, GRAZIELLA, fam. MANZI.

Trieste, 12 giugno 1982

---

Gli amici vicini di casa di via dell'Assenzio partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro

**Giuliano**

Trieste, 12 giugno 1982

---

La famiglia TURITTO partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Giuliano Bertocchi**

Trieste, 12 giugno 1982

---

Si associano al dolore ALENKA, MAJDA, SONIA, VALENTINA e le rispettive famiglie.

Trieste, 12 giugno 1982

---

Partecipano al dolore gli amici: ANTONELLA, ZVONKO, DANIELA, MARCO, GRAZIELLA, WALTER, ORNELLA, CLAUDIO, SANDRO, SPARTACO, DIEGO, MAURIZIO, MORENO, MAURIZIO.

Trieste, 12 giugno 1982

---

Partecipano al dolore di GIANNI e MARINA:
- CANCIANI
- D'ORSO
- GALLINUCCI
- GENNARI
- PALMISCIANO
- PIUCA
- RAFFAELE

Trieste, 12 giugno 1982

---

Partecipano commosse le famiglie VALERI e FINESSI.

Trieste, 12 giugno 1982

---

Partecipa al lutto la famiglia MOSCA.

Trieste, 12 giugno 1982

---

Piangono il caro

**Giuliano**

ANICA e famiglie DANIELI e GOMBACCI.

Trieste, 12 giugno 1982

---

ROSALIA DI MARZO e figli partecipano con profondo affetto al dolore dei genitori e dei nonni per la tragica perdita di

**Giuliano Bertocchi**

Muggia, 12 giugno 1982

---

†

In data 9 giugno 1982 è spirata

**Anita Galvani**

A tumulazione avvenuta ne dà la triste notizia la famiglia.

Si ringraziano sentitamente la Clinica Medica e tutte le persone che L'hanno confortata durante la malattia.

Trieste, 12 giugno 1982

---

Partecipano commossi NELLA ed ERVINO GREGORETTI.

Trieste, 12 giugno 1982

---

Partecipano al lutto:
— i cugini LINA ed ERVINO

Trieste, 12 giugno 1982

---

Partecipa al lutto il nipote:
— FRANCESCO KATALAN

Trieste, 12 giugno 1982

---

Insegnanti e personale della scuola materna di RENA NUOVA ricorderanno sempre il bene ricevuto dalla collega scomparsa

**Anita Galvani**

Trieste, 12 giugno 1982

---

†

Si è spenta improvvisamente

**Sila Sbisà**

A tumulazione avvenuta, lo annunciano le cugine LIANA e OTTILIA BENEVENIA e la zia MARIA TURINA.

Trieste, 12 giugno 1982

---

Partecipano al lutto gli excolleghi e colleghe della Regione e dell'Ispettorato Agricoltura.

Trieste, 12 giugno 1982

---

Piangono la cara amica: NOVELLA, PIETRO, LELLA, FRANCA, LICIA, ONDINA, BIANCA, LUCIANA, BRUNO, GABRIELLA, ALMA e la famiglia dott. ALFIO MORELLI.

Trieste, 12 giugno 1982

---

†

**Livia Cacich ved. Ravasini ved. Colella**

è morta.

La ricordano il figlio CLAUDIO, la sorella LILIANA, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie vada a tutti gli operatori del Centro di igiene mentale di via della Guardia.

I funerali seguiranno oggi 12 c.m. dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 giugno 1982

---

†

**Annella Ferlat in Simini**

non è più con noi.

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, il marito ALFERIO, la figlia LILIANA, il genero, fratelli, cognati, nipoti e pronipoti.

Trieste-Bergamo,
12 giugno 1982

---

Il Presidente DEI ROSSI, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, la Direzione e i funzionari dell'Unione Commercianti della provincia di Trieste, ed il Consiglio direttivo del consorzio TRIESTE-GROS partecipano al cordoglio del dott. GLAUCO ANTONINI, Presidente dell'Associazione degli interessati nel commercio del legname, aderenti all'Unione, per la scomparsa della Madre, signora

**Caterina Sgorbissa vedova Antonini**

Trieste, 12 giugno 1982

---

Partecipano al grave lutto dell'amico GLAUCO ANTONINI:
— ANTEO e JELKA ALLAZETTA
— Società adriatica legnami DRAG. PAVLOVIC

Trieste, 12 giugno 1982

---

Partecipa al lutto famiglia CURCI.

Trieste, 12 giugno 1982

---

Si uniscono al lutto della famiglia ANTONINI per la perdita di

**Caterina Sgorbissa ved. Antonini**

PIERO e ROBERTA TORESELLA.

Trieste, 12 giugno 1982

---

I ANNIVERSARIO

**Manuela Farina**

MANU, Ti ricordiamo sempre con tanto amore e infinito rimpianto.

**MAMMA, PAPÀ GAVINO, MICHELA**

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle 18.30 nella Cappella delle Suore Giuseppine di via Scorcola 11.

Trieste, 12 giugno 1982

---

†

Il giorno 11 giugno si è spento serenamente

**Fernando Rossignoli**

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ANTONIETTA TRIBUT, i figli GIANNI e CLAUDIO con le nuore ANGELA e CRISTINA.

I funerali avranno luogo in Travedona (Varese) domenica 13 giugno.

Trieste, 12 giugno 1982

---

MARINA e ROBERTO con i figli LUCA e MARTA, TERESA, SABINA e GUIDO, piangono il caro

**Nonno Fernando**

Trieste, 12 giugno 1982

---

Partecipano al lutto: GUGLIELMO e TRUDY RITTER de ZAHONY, GINO RUSCONI, RAFFAELE CAIA, ETTORE MACCARINI e signora, LUDMILLA BRIZ, SERGIO e FIORENZA GRISOVELLI, FLAVIO e MALÙ FUMOLO, NIKI CHIARINI, VALENTINO e LAURA ADANI, LUCIANO e SILVIA TINTI.

Trieste, 12 giugno 1982

---

Il personale dell'Impresa Costruzioni Edili FERNANDO ROSSIGNOLI & C., la Società APLIS (Ovaro), e Azienda Agricola «LE PARTI», partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

GRAND'UFF.

**Fernando Rossignoli**

Trieste, 12 giugno 1982

---

Si associano al lutto:
— Geom. VITTORIO TRINCHERO
— Geom. LIBORIO GHIDINA
— Geom. GIUSEPPE FACCHIN

Trieste, 12 giugno 1982

---

†

L'11 giugno a Grado è mancata all'affetto dei suoi cari

**Berti Fonda Grimm**

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, la figlia ROBERTA con il marito PIETRO MORASSUTTI, la figlia MARINA, il fratello, le cognate, i nipoti ed in unione i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 12 giugno, alle ore 18, a Campolongo al Torre, dove la cara salma giungerà nel piazzale della chiesa parrocchiale. Seguirà la messa esequiale.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che in qualsiasi modo o forma prenderanno parte al dolore della famiglia.

Grado-Campolongo al Torre,
12 giugno 1982

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara Mamma

**Concetta Arbore ved. Bove**

Ne danno il doloroso annuncio i figli e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 12 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 giugno 1982

---

†

La famiglia di GINO PREGARA annuncia la scomparsa dell'indimenticabile

**Servolo Papo**

unitamente ai figli GIORGIO e MARINO, alla nuora, alla sorella MARIA, alle cognate ed ai nipoti.

I funerali seguiranno oggi 12 giugno alle ore 12 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 giugno 1982

---

I familiari di

**Rosaria de Dominicis ved. Verrocchio**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 giugno 1982

---

I familiari di

**Violetta Sturnich ved. Rizzi**

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 12 giugno 1982

---

La moglie e i figli di

**Lionello Ferluga**

ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro lutto.

Trieste, 12 giugno 1982

---

13-6-1973 13-6-1982

Nel nono anniversario della scomparsa di

**Silvia Eccardi**

il marito ed il figlio La ricordano costantemente con lo stesso grande amore che li ha sempre uniti.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 14 giugno 1982 alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale SS. Eufemia e Tecla di Grignano.

Trieste, 12 giugno 1982

**Continuaz. dalla 12.a pagina**

**CONCESSIONARIA** Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Lancia Trevi 2.0 IE 81, Alfasud TI 81, X 1/9 Five Speed 80, Ascona diesel 80, Rekord 2.0 iniezione 78, Fiat 132 2.0 iniezione 80, Peugeot 304 diesel 77, R 14 79, R 5 Alpine, R 5 TL, R 4, R 18 GTL, Alfetta 75, Giulia 1.3, Fiesta 1.1, Visa Super 79, LN 77, GS 1015, A 112 E, Peugeot 104 GL 78, 127, 128, 124 sport, 132 1.6/1.8, Furgone 850 T, Canguro 80, Simca 1000, Rallye 2, 1100 TI, 1307, 1308, Horizon LS/GLS, Solara LS 80, Solara SX automatica 81, Matra Bagheera, Sunbeam TI 1.6 80. 6308/14

**DIPENDENTE** Fiat vende Panda 30 quadrimestrale anche rateizzando, telef. ore pasti 829512. 5270/14

**FANTIC** Motor 125 cc 78 in perfette condizioni L. 700.000. Renault Dagri Rot. Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 9/14

**FIAT** 127 Top tetto apribile 1980 20.000 km privato vende 5.000.000, tel. 768473. 1716/14

**FIAT** 131 Special 1300 5 marce inizio 1977 ottime condizioni vendesi, tel. 212256. 6571/14

**MOTO** Honda CX 500 km 3000 anno 1980 vendo, tel. 825254.

**OCCASIONE** vendesi Panda 45 anno 1980 km 50.000, tel. 70947. 6515/14

**OCCASIONISSIME:** VETTURE USATE SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI, FINO A 40 MESI. A 112 Abarth 78, BMW 320 78, BMW 735 i 80, Fiesta 900 L 81, Panda 30 '80, Ritmo CL diesel 80, 128 X 1.9 Five Speed 81, 127 Top 80, MG A 56, Mini 90 SL 80, Renault 4 L 78, Renault 5 TL 78-79, Volvo 244 GLE 80, Polo GL 76, Golf GTI 77, Ferrari 208 GTB 80. AUTOCCASIONI via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. APERTO DOMENICA MATTINA. 006358/14

**PANDA** 30 1981 nera km 8.000 autoradio portapacchi vendo, tel. 774616. 6599/14

**TOYOTA** diesel 1979 accessoriatissima vendo, 568331 Flavio. 6404/14

**USATO SERIO ALL'AUTOSALONE FURIO GIROMETTA:** 127 1050 - 900, Mini 90 De Tomaso, Panda 30, 126, A 112 70 Hp, Fiesta 1100, Renault 5 TL, 14 TS - GTL, Fuego GTX ed altre. Inoltre troverete tutta la gamma di vetture nuove RENAULT. Permutiamo usato per usato con pagamento fino a 40 mesi. VIA FRANCA 4/2, telef. 750749. 6438/14

**VENDESI** Fiat 500 F. perfetta. Riva N. Sauro n. 8 Esso, tel. 750033. 1729/14

**VENDO** A 112 E bianca perfetta novembre 78, tel. 942600. 6522/14

**VENDO** Mini 90 1976 rossa 2.300.000, telef. ore pasti 824064. 6/14

**VENDO** Moto Honda Fur K 500 officina Silvano via Cadorna n. 23. 6479/14

**VESPA** 150 anno 1964 messa a nuovo vendesi. Garage via Maiolica. 2345/14

124 con impianto gas e gancio traino vendo, tel. 825286.

## 15 Roulotte nautica, sport

**A.A.A. JOHNSON:** i motori fuoribordo più venduti nel mondo! British Seagull: il motore da traino di fama mondiale! Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavalli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. 11/15

**A. OCCASIONI** divese motoscafi da m. 3.70 a m. 5, pilotine, motori fuoribordo Johnson ed altri dai 4 ai 70 HP, privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano.

**A. VENDO** occasione pilotina Gobbi 599 accessoriatissima telefonare 762474 oppure 812031. 6613/15

**AGRIMEC** Villa Vicentina (Ud) sulla statale Trieste-Venezia motori fuoribordo Johnson, vendita, assistenza e ricambi accessori nautica da diporto, visitateci. 6382/15

**ALL'**Autonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 Trieste troverete: la più ampia gamma di marche e modelli di WINDSURF, tutti gli accessori e ricambi, la più valida assistenza tecnica, un ambiente sportivo (scuola principianti e addestramento regata), rimessaggio al coperto della nostra base nautica di Grignano. Ed ora in esclusiva: la tavola RAINBOW ONE costruita in polietilene il materiale indistruttibile ancora per pochi giorni a L. 590.000 tutto compreso. 11/15

**ALPA 950 vendo compreso ormeggio in Grado superaccessoriata, vera occasione. Tel. 0431-81266 ore ufficio.** 521/15

**BATTELLI** pneumatici «Zodiac», Caliegari, Novurania. Prezzi eccezionalmente convenienti, dilazioni. Occasioni usato «Adriaboats» Riva Grumula. 6596/15

**BATTELLO** pneumatico «Zed 3.10» Zodiac leggero omologato 4 persone, 780.000 tutto compreso pronta consegna. «Adriaboats» Riva Grumula.

**CABINATO** m 11.50 bidiesel GM accessoriatissimo vende privato telefonare 764846 da lunedì ore 20-22. 1742/15

**CAMPER A NOLEGGIO** 5 posti su Ford Diesel per informazioni autonoleggi Riva Grumula 6/B Italcamper tel. 762711, 211906. 6560/15

**GOBBI:** cantiere di classe. Dalle raffinate pilotine al magnifico cruiser visibili all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano.

**MOTORI** «Mercury» 20 e 25 HP, senza patente, leggeri. I migliori al prezzo più conveniente. «Adriaboats» Riva Grumula. 6595/15

**MOTOSCAFI** «Rio 450» Cigalabertinetti, Bostonwhaler, Elan prezzi specialissimi, pronta consegna. «Adriaboats» Riva Grumula. 6596/15

**PILOTINA** Gobbi 6 metri motore 85 HP accessoriata vendesi. Tel. 813368 oppure 53326. T.A. 228/15

**PLASTIVELA** le barche da crociera che vincono le regate. Pronta consegna Mousse m 9. Concessionario di zona Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. 11/15

**STEFANI** Market nautica campeggio verande e camper servizio Campingaz Costalunga 396 vicino cam ionale. 1661/15

**SURF** a volume usati per dimostrazione come nuovi completi vendiamo a metà prezzo. Per visione e informazioni telefonare 040-772816, 410004. 6518/15

**VENDESI** cabinato Mercruiser 22 HP 165, posto barca, 0481-33775 ore ufficio. 369/15

## 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**NON** residente cerca in affitto appartamento zona Baiamonti Ponziana Campi Elisi. Tel. 71429. 6467/18

**PROFESSORESSA** non residente, referenziata cerca appartamento anche disponibile da settembre. Tel. 768937. 6619/18

**PROSSIMI** sposi cercano affitto appartamento massimo 200.000 serietà. Tel. 752682 ore pranzo. 4230/18

## 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**MONFALCONE** affittasi 2 stanze grandi servizi, uso ambulatorio medico piano rialzato vicino Ospedale. Agenzia Italia Monfalcone via XXV Aprile 47 telefono 74404. 526/19

## 20 Capitali Aziende

**A.G. BIGIOTTERIA** mq 45 arredamento nuovo adatto trasformazione cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1673/20

**A.G. LOCALE** mq 40 cedesi locazione consenso spese ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1673/20

**AVVIATISSIMO** negozio di profumeria drogheria fotografia, centro Gorizia vendesi per ritiro dall'attività. Scrivere Casella Postale 57 34170 Gorizia. 2/20

**BOUTIQUE CENTRALISSIMA** licenza IX 2 fori forte PASSAGGIO vendesi ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1652/20

**CEDESI fine stagione negozio abbigliamento via Marchesini 2 Grado; telefonare 0432-22457 ore ufficio.** 182/20

**CEDESI NEGOZIO CENTRALISSIMO** licenza XI vendesi OTTIMO PREZZO. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 1652/20

**CENTRALISSIMA** trattoria vendo affitto o eventualmente associo. Telefonare 824802. 6574/20

**LICENZE** efficientissime: latteria caffè oreficeria drogheria profumeria abbigliamento vendosi VARIE ZONE. Esperia Battisti 4 tel. 750777. 1652/20

**MERCATO** coperto cedesi banco con licenza tabelle XI XIV/6 telefonare pasti feriali 911663. 6524/20

**NOTA** e avviatissima boutique semicentrale vendesi extraintermediari trattative riservate scrivere a Publikompass cassetta n. 38/S 34100 Trieste. 6442/20

**VENDESI** o affittasi supermarket Marina Julia Monfalcone. Tel. 62768, 574341, 040. 6507/20

## 21 Case, ville, terreni Acquisti

**CORTINA** compero appartamento pagando contanti. Tel. 730867. 25/21

**PRIVATAMENTE** acquisterei intero stabile o appartamenti occupati per investimento purché decorosi e con servizi interni. Telefonare 755059. 14/21

**TRAMITE** privato acquisto appartamento di medie dimensioni. Tel. 772347 orario lavoro. 126/21

## 22 Case, ville, terreni Vendite

**A. BIBIONE** a pochi passi dal mare vendonsi bilocali a partire da L. 31.000.000. Per informazioni rivolgersi Agenzia Nordinvest, tel. 0431/430030. 3/22

**ACIT** tel. 68810. SISTIANA vendesi mansarda 70 mq terrazzino posto macchina. 1679/22

**ACIT** tel. 68810. REVOLTELLA rinnovato soggiorno cucinino due stanze poggiolo vendesi. 1679/22

**ACIT** tel. 68810. Extralusso vendesi zona MATTEOTTI stanza cucina servizi. 1679/22

**AFFARONE!** Vendesi appartamento 130 metri quadri zona Barriera prezzo conveniente al massimo. Tel. 755547. 6455/22

**BAIAMONTI** attico soggiorno 2 stanze servizi con mansarda 91.000.000. Alpicasa 733229. 25/22

**BAIAMONTI** libero camera cameretta cucinotto soggiorno bagno ripostiglio poggiolo con veranda cantina L. 52.000.000. Tel. 820430-421422 serali. 6462/22

**BEGLIANO AGENZIA ALFA** Monfalcone vende nuovo appartamento in palazzina 90 mq più garage, riscaldamento autonomo, giardino condominiale. 41807. 528/22

**BONZANINI** vende ROMANS D'ISONZO via DELLE SCUOLE appartamenti composti da due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina garage rifiniture accurate modalità di pagamento da concordare il prezzo è di L. 56.000.000 TUTTO COMPRESO vendita esente mediazione. Tel. 040/631792. 1639/22





**BONZANINI** vende GRADO CITTÀ GIARDINO nel RESIDENCE CAROL appartamenti accuratamente rifiniti composti da camera soggiorno spazio cottura bagno ampio terrazzo costruzione isolata con materiali termo-acustici pagamento da concordare vendita esente mediazione. Tel. 040/631792. 1639/22

**CASA MIA** vende zona Bazzoni signorile salone 3 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, grande poggiolo, vista libera, confort. XXX Ottobre 3 68858-630307. Oggi orario 9-12.30. 6592/22

**CASA** schiera 130 mq vendesi nuova Opicina. Telefonare 227228. 6551/22

**CERVIGNANO AGENZIA GABBIANO** vende nuovo appartamento in palazzina 90 mq cantina garage. Mutuo agevolato. Prezzo interessante. 0481/45947. 527/22

**CERVIGNANO** occasione 39.500.000 alloggio nuovo da 82 mq più garage e cantina a parte, vicinanze stazione ferroviaria. Telefonare lunedì ore 9-13 e 15-19 al 0481/83066. 375/22

**DUINO AGENZIA GABBIANO:** affitta appartamento arredato quattro posti letto luglio-agosto. 0481/45947. 527/23

**DUINO AGENZIA GABBIANO** vende graziosa mansarda in palazzina 90 mq cantina posto macchina giardino. 0481/45947. 527/22

**GRADISCA AGENZIA GABBIANO** vende bellissimo appartamento centrale mq 180 grande terrazzo rifiniture signorili. 45947. 527/22

**GRETTA** salone 3 stanze cucina doppi servizi grandi terrazze taverna panoramicissimo. Alpicasa 733229. 25/22

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende appartamento seminuovo libero 90 mq più garage ultimo piano. 41807. 528/22

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende appartamenti centrali in costruzione riscaldamento autonomo. 41807. 528/22

**MONFALCONE AGENZIA GABBIANO:** vende villeschiera in costruzione 170 mq tavernetta garage giardino. Mutuo concesso. 45947. 527/22

**MONFALCONE AGENZIA GABBIANO:** vende appartamento centrale tre letto soggiorno cucina servizi garage. Pagamento dilazionato. 45947. 527/22

**MONFALCONE AGENZIA GABBIANO:** vende Marina Julia appartamenti diverse metrature anche arredati dai 35.000.000 in poi. 45947. 527/22

**MONFALCONE** centro privato vende appartamento, giardino entrata indipendenti, possibilità ampliamenti. 40.000.000. Telefonare 18.30-20.30 0481/43281. 509/22

**MONFALCONE** Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende centralissimi 2 letto da 55.000.000 in poi. 1/22

**MONFALCONE OCCASIONI:** miniattico grande terrazza centralissimo 27.000.000; appartamento centralissimo mq 110 56.000.000; palazzina bifamiliare con cantina mq 190; centralissimo 60.000.000; altro alloggio 2 stanze, soggiorno, servizi 65.000.000 trattabili. DOMUS 72623. 525/22

**MONFALCONE** viale San Marco vendesi appartamento ampio salone 2 letto cucina abitabile doppi servizi terrazza. Telefonare ore ufficio 41569. 506/22

**MONFALCONE** Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende centralissiimo appartamento 2.o piano 2 letto 62.000.000. 1/22

**MONFALCONE** impresa Mario Jacumin vende Staranzano e Villesse appartamenti in palazzine in costruzione 2-3 letto rimessa impianti autonomi 1500 mq giardino, possbilità mutuo. Tel. ore ufficio 75130. 517/22

**MONFALCONE** Marina Julia libero ammobiliato 2 camere, soggiorno, cucinino, affaronissimo vendesi. CENTRO Monfalcone libero 2 camere, soggiorno, cucina, vendesi. Altro via Don Fanin II piano 2 camere grandi, soggiorno, cucina, cantina, adatto ambulatorio medico o uffici. Agenzia Italia, Monfalcone via XXV Aprile 47, telefono 74404. 526/22

**PRIVATAMENTE** vendesi recente ottimo stato stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina terrazzino poggiolo ascensore riscaldamento primo piano, paraggi Hortis. Tel. 744078. 6499/22

**PRIVATO** anziano vende complesso composto da villa cortile garage 2 edifici staccati superficie totale mq 800 zona via Rossetti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47/S 34100 Trieste. 6516/22

**PRIVATO** vende appartamento bivano primo ingresso sito in zona verde immediata periferia Gorizia. Telefonare 0481/80102 oppure 80202. 359/22

**PRIVATO** vende appartamento 150 mq libero viale XX Settembre adatto studio professionale o abitazione. Telefonare 61960. 6502/22



**PRIVATO** vende Bagnoli terreno edificabile 590 mq, telefonare 272213, ore serali. 6514/22

**PRIVATO** vende casetta in restauro via delle Linfe 68, visitare sabato 9-19. 6624/22

**PRIVATO** vende libero centrale 120 mq due stanze salone cucina abitabile doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 65.000.000, tel. 723500 ore ufficio. 6456/22

**PRIVATO** vendo 6000 mq terreno con sopra una casa iniziata 20 anni fa di 240 mq alta tre metri Santa Croce, telefonare 212240 dalle 13-16 anche dopo 20. 6544/22

**S. LUIGI** salone tre stanze servizi taverna 155.000.000, tel. 733229. 25/22

**STARANZANO** privato vende in palazzina 2 camere, soggiorno cucina garage cantina giardino. Telef. 0481-40935. 519/22

**ULTIMO** piano saloncino camera cucina bagno poggioli 64.000.000. Alpicasa 733229.

**VESTA** Immobiliare vende occupati occasioni zone Giulia Severo Istria Roiano D'alviano 1 - 2 - 3 stanze cucina servizi, telefonare 730344. 6334/22

**VESTA** Immobiliare vende libero centralissimo mq 130 adatto ufficio - ambulatorio riscaldamento ascensore, telefonare 730344, Gallina 4. 6334/22

**VESTA** Immobiliare vende zona Gretta muri locali d'affari occupati, telefonare 730344, Gallina 4. 6334/22

**VESTA** Immobiliare vende locale occupato via Madonnina mq 60, telefonare 730344, Gallina 4. 6334/22

**VESTA** Immobiliare vende immediata periferia muri locale d'affari mq 1.200 coperti più mq 500 da recuperare, telefonare 730344. 6334/22

**VESTA** Immobiliare vende libero zona Rossetti tre stanze cucina wc poggiolo, telefonare 730344, Gallina 4. 6334/22

**VILLA** carsica di prestigio pronta consegna, direttamente impresa, tel. 422328 - 827602. 6537/22

**VILLA** da ristrutturare Opicina con parco 4000 mq. Tel. 227228. 6551/22

**VILLE** unifamiliari zona Prosecco 500 - 800 mq giardino, prenotansi, direttamente impresa, tel. 827602 - 422328. 1663/22

**Z. 38.500.000** O. Giusto soleggiato cucina bicamere biservizi. Spaziocasa, tel. 64266. 6/22

**Z. BOX** postimacchina Ippodromo - Maddalena adattissimi investimento, Spaziocasa, tel. 64266. 6/22

**Z. 65.000.000** mutuabili Carpineto cucina saloncino bicamere bagno, Spaziocasa, tel. 64266. 6/22

**Z. VERNIELLIS** stupendo fronte golfo cucina salone tricamere biservizi garage, tel. 64266. 6/22

**Z. 53.000.000** Svevo recentissimo cucina saloncino matrimoniale bagno, Spaziocasa, tel. 64266. 6/22

## 23 Turismo e villeggiature

**ABRUZZO** Hotel President, 64029 Silvi Marina, Teramo. Tel. 085/930670/71. 10 km Nord Pescara, recente costruzione, mare cristallino, 15.000 metri di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra Albergo e mare, camere con balconi sul mare, immersi nel parco: piscine, tennis, giuoco bocce, parco giuochi bambini. Menù a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata, richiedeteci depliant, offerta. 160008/23

**AFFITTASI** mansarda centro Sappada 5/6 letti, luglio-settembre, telefonare ore pasti 0437/23764-23864. 372/23

**DUINO AGENZIA GABBIANO:** affitta appartamento arredato quattro posti letto luglio-agosto 0481/45947. 527/22

**GABICCE** Mare, Hotel Spiaggia, tel. 0541/962756. Direttamente sulla spiaggia, Ogni comfort, sconto bambini. 07000/23

**GRADO** Pineta fronte mare affittasi appartamento cinque letti posto auto, tel. 795078. 6595/23

**LIGNANO** affittasi appartamenti nuovi luglio-agosto varie dimensioni vicinissimo mare, prezzi convenienti, telefonare 0431/71188. 179/23

**LIGNANO** Pineta affittasi appartamentino 5 posti letto luglio agosto, telefonare 639378. 6554/23

**SAN** Pietro Cadore affittasi appartamenti nuovi mese luglio, tel. 0435 - 62273. 6618/23

## 25 Animali

**BARBONCINI** nani e gatti persiani Minifauna vende, tel. 414852. 1734/25

**VENDO** cuccioli alaskan, malamute, samoiedi, akita adulti, tel. 0432/675173. 180/25

## 26 Matrimoniali

**CERCO** ragazza per seria amicizia, scopo matrimonio, scrivere a Publikompass cassetta n. 50/S 34100 Trieste. 6572/26

# ORARIO FERROVIARIO

**TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 24/5 al 15/6, dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/92)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/82 e 1/1/83
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 3 al 31/7/82
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)